



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Piano della Performance 2013-2015



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante “Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il “Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8 e 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, recante “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” successivamente modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito nella legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011, n. 111, concernente “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito nella legge 14 settembre 2011, n. 148, concernente “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari”;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, concernente la ripartizione delle riduzioni di spesa per i Ministeri;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n. 214, concernente “Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante “Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all’esercizio di deleghe legislative”, convertito nella legge 24 febbraio 2012, n. 14;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, concernente “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”, convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito nella legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, concernente “Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento”, convertito nella legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, concernente “Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale”;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni nella legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “recante misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto, n. 134;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 concernente “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità per il 2013)”;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015" e la relativa Nota integrativa;

VISTO il Documento di Economia e Finanza deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 aprile 2013 e in corso di approvazione da parte del Parlamento;

VISTO l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 ottobre 2012, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2012 riguardante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 7 gennaio 2013, vistato dall'Ufficio centrale di bilancio l'11 gennaio 2013, con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto le risorse finanziarie individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno finanziario 2013 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 32.2 - Indirizzo politico, nonché quelle relative al capitolo 1152 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi), Missione 33 - Fondi da ripartire - Programma 33.1 - Fondi da assegnare;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, con visto dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 185 del 4 febbraio 2013, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2013 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, di rideterminazione delle dotazioni organiche del Ministro del lavoro e delle politiche sociali in attuazione dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto ministeriale del 19 dicembre 2012 concernente la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 febbraio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali *pro tempore* del 19 marzo 2013 in fase di registrazione presso i competenti organi di controllo;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione concernente "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013" con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della performance, un quadro coerente con l'impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RILEVATO che con il decreto ministeriale 7 aprile 2011 è stata adottata la parte generale del Sistema di misurazione e valutazione della performance e con decreto ministeriale 30 gennaio 2012 è stata adottata la parte del sistema concernente i criteri applicativi e le procedure operative, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che le amministrazioni pubbliche valutino annualmente la performance organizzativa e individuale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della medesima performance;

CONSIDERATO che con la Direttiva generale emanata in data 19 marzo 2013 il Ministro *pro tempore*, in considerazione della particolare fase istituzionale, verificatasi nel primo quadrimestre dell'anno e del cambiamento della compagine governativa, ha ritenuto di impartire primi indirizzi e criteri nell'azione amministrativa al fine di garantire continuità all'azione amministrativa, rinviando l'individuazione puntuale e assegnazione ai titolari dei CDR degli obiettivi strategici e operativi per l'anno 2013 nell'ambito del Piano della performance;

CONSIDERATO che occorre procedere alla predisposizione del Piano della *performance* che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e relativi indicatori;

VISTO il decreto ministeriale del 14 settembre 2012 di individuazione dei servizi e degli standard qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

TENUTO CONTO dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2012-2014, sottoposto al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, con nota del 12 marzo, per il previsto parere, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

TENUTO CONTO che le misure del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità come prevede l'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sono collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione che sarà redatto sulla base delle indicazioni fornite dagli Organi competenti;

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano triennale della azioni positive 2012-2014 in materia di pari opportunità aggiornato annualmente;

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato l'allegato Piano della *performance* 2013-2015 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.
2. Il Piano della *performance* 2013-2015 contiene la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013 emanata in data 19 marzo 2013, assicurando la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati ed in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Il Piano della *performance* 2013-2015 è trasmesso alla Corte dei Conti per il tramite dell'Ufficio Centrale di Bilancio, alla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT) e al Ministero dell'economia e finanze.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

In attesa degli esiti di tale controllo, al fine di non compromettere la piena realizzazione degli obiettivi fissati, si dovrà provvedere all'avvio immediato di tutte le attività necessarie per la compiuta attuazione del presente Piano.

Roma, **31** MAG. 2013

Prof. Enrico Giovannini

INDICE

PRESENTAZIONE	1
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	2
CHI SIAMO	2
COSA FACCIAMO	4
COME OPERIAMO	6
IDENTITÀ	9
L'AMMINISTRAZIONE IN CIFRE	9
ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i>	16
ANALISI DEL CONTESTO	17
CONTESTO INTERNO	17
CONTESTO ESTERNO	23
LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI	33
COLLEGAMENTO CON IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E CON IL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	36
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS	37
GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ	38
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2013-2015	39
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	43
MODALITÀ OPERATIVE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	45
RIMODULAZIONE DEGLI OBIETTIVI	45
CENNI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI 2012	46
PROGRAMMAZIONE DI II LIVELLO	47
SVILUPPI FUTURI DEL PIANO	52
ALLEGATI	53
DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L' ANNO 2013	
SCHEDE OBIETTIVO	
 FIGURE, GRAFICI E TABELLE	
FIGURA 1 – ORGANIGRAMMA	3
FIGURA 2 – ELENCO DELLE MISSIONI ATTRIBUITE AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	5
FIGURA 3 – ELENCO DEI PROGRAMMI DI SPESA AFFERENTI ALLE MISSIONI DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	5
FIGURA 4 – AREE STRATEGICHE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	7
FIGURA 5 – MACRO-AMBITI DI INTERVENTO ED ATTIVITÀ CORRISPONDENTI	7
FIGURA 6 – RETE DELLE RELAZIONI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED I PRINCIPALI SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI	8
FIGURA 7 – ALBERO DELLA <i>PERFORMANCE</i> : COLLEGAMENTO TRA MANDATO ISTITUZIONALE (<i>MISSION</i>), AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI	16
FIGURA 8 – ANALISI <i>SWOT</i>	17
FIGURA 9 – STRUTTURA DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	35
FIGURA 10 – ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI, MONITORAGGIO ED EVENTUALE RIPIANIFICAZIONE	35
FIGURA 11 – PRINCIPALI <i>STAKEHOLDERS</i> DISTINTI PER SETTORE	38
GRAFICO 1 – DISTRIBUZIONE DEI COSTI PROPRI E DISLOCATI	15
GRAFICO 2 – RIPARTIZIONE DEI COSTI DISLOCATI NELLE MISSIONI ISTITUZIONALI	15
GRAFICO 3 – RAPPRESENTAZIONE DEL CASCADING DEGLI OBIETTIVI	16
GRAFICO 4 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE TRA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E UFFICI TERRITORIALI	19
GRAFICO 5 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA	20
GRAFICO 6 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA GEOGRAFICA	20
GRAFICO 7 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER AREA FUNZIONALE E AREA GEOGRAFICA	21
GRAFICO 8 – DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER SESSO E CLASSI DI ETÀ	21
GRAFICO 9 – ANDAMENTO DEGLI ANNI PERSONA (ANNI 2010-2013)	22
GRAFICO 10 – ANDAMENTO DEI COSTI PROPRI (ANNI 2010-2013)	22
GRAFICO 11 – SERIE STORICA 2004-2012 DEL TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	23
GRAFICO 12 – TASSO DI DISOCCUPAZIONE – SERIE STORICA DESTAGIONALIZZATA 2008-2012	24

GRAFICO 13 – SERIE STORICA 2004-2012 DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE FEMMINILE E GIOVANILE	24
GRAFICO 14 – SERIE STORICA 1993-2012 DEL TASSO DI DISOCCUPAZIONE DISTINTO PER AREE GEOGRAFICHE	25
GRAFICO 15 – SERIE STORICA MENSILE 2004-2013 DELLE PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE	25
GRAFICO 16 – UNITÀ DI LAVORO IRREGOLARI PER SETTORE	27
GRAFICO 17 – UNITÀ DI LAVORO IRREGOLARI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	28
GRAFICO 18 – ANDAMENTO DELLA SPESA PENSIONISTICA IN RAPPORTO AL PIL	28
GRAFICO 19 – PRINCIPALI TIPOLOGIE DI PENSIONI EROGATE (DATI 2010)	29
GRAFICO 20 – ORE DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATE (DATI IN MILIONI) – SERIE STORICA MENSILE 2007-2013	29
GRAFICO 21 – INCIDENZA DI POVERTÀ ASSOLUTA FAMILIARE	30
GRAFICO 22 – PERSONE CON DISABILITÀ PER TIPOLOGIA FAMILIARE	31
GRAFICO 23 – SPESA PER INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI (IN MIGLIAIA DI EURO)	31
GRAFICO 24 – POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE IN ITALIA	32
GRAFICO 25 - PERCENTUALE DI PERSONE DI 14 E PIÙ ANNI CHE HA SVOLTO ATTIVITÀ GRATUITA DI VOLONTARIATO	32
GRAFICO 26 – AMBITI E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	45
TABELLA 1 – PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 1/01/2013	12
TABELLA 2 – RISORSE FINANZIARIE ASSEGNATE DALLA LEGGE DI BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2013	13
TABELLA 3 – DOTAZIONI ORGANICHE E PERSONALE IN SERVIZIO	18
TABELLA 4 – INFORTUNI 2010-2011 PER I RAMI E I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	26
TABELLA 5 – INFORTUNI AVVENUTI NEGLI ANNI 2010-2011 PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	27
TABELLA 6 – QUADRO SINOTTICO OBIETTIVI STRATEGICI/STRUTTURALI	40

PRESENTAZIONE

Il Piano della performance, previsto dall'art. 10 del decreto legislativo n. 150 del 2009, dà conto delle attività progettuali di questa Amministrazione, da svilupparsi nel corso del triennio 2013-2015. La rappresentazione della programmazione – strategica ed operativa – assegnata ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa ed organizzata secondo una ben precisa struttura di testo, risponde alla necessità di assicurare visibilità e trasparenza alle iniziative calendarizzate, nel contesto di una rendicontazione sociale concepita per far conoscere all'universo degli *stakeholders* le linee di intervento e le azioni messe in campo da questo Dicastero per il raggiungimento di ben prefissati risultati.

Il Piano vuole offrire una visione schematica delle articolazioni organizzative e funzionali ed indicare, al contempo, le principali aree di intervento, le attività e le competenze più qualificanti, nonché le modalità di funzionamento, i soggetti e le finalità che, configurando il Dicastero nella sua dimensione istituzionale ed organizzativa, rappresentano il contesto interno e, dunque, lo scenario di riferimento entro cui questa Amministrazione si trova ad operare.

Oltre a ciò, il Piano fornisce anche una rappresentazione degli elementi "esterni" alla organizzazione, ossia aspetti e fattori esogeni che – direttamente ed indirettamente – incidono sugli ambiti di intervento e di azione di questo Dicastero. Nel suo complesso, infatti, questa Amministrazione attua le proprie missioni in una prospettiva di massima attenzione alle priorità riferibili al fronte occupazionale e giuslavoristico non trascurando, al contempo, l'urgenza di sviluppare un sistema di *welfare* capace di rafforzare la coesione sociale, adeguare le risposte al bisogno sociale, potenziare i profili della solidarietà e dell'assistenza. Tutto ciò deve essere reso possibile tenendo anche conto della forte razionalizzazione degli impieghi delle risorse disponibili (umane, strumentali e finanziarie)

Il presente Piano si pone nella linea di continuità, seppure con le necessarie varianti derivanti dall'agenda politica del nuovo governo, con le priorità politiche indicate nell'Atto di indirizzo per il triennio 2013-2015, emanato dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali pro-tempore il 5 ottobre 2012, da quest'ultimo poi tradotte in linee di azione con la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del 19 marzo 2013.

La delicata congiuntura politico-istituzionale che ha contraddistinto il primo quadrimestre del 2013 ed il differimento dei tempi per la costituzione del nuovo governo, determinando una fase di incertezza in ordine all'attivazione e/o prosecuzione di specifiche linee di attività coerenti con l'indirizzo politico, con impiego di risorse su tutto il territorio nazionale, ha di fatto comportato uno slittamento del complessivo processo di programmazione strategica ed operativa. Infatti, nella prospettiva dell'insediamento del nuovo governo e, dunque, dell'indicazione delle nuove priorità politiche, nella Direttiva generale del 19 marzo sono stati impartiti primi indirizzi e criteri dell'amministrativa e della gestione per il 2013 al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa. In coerenza con le priorità politiche indicate dal nuovo governo, attraverso il presente Piano della performance vengono anche individuati in maniera puntuale e assegnati ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi da conseguire nel 2013.

Il Piano della *performance* recepisce in sé contenuti essenziali anche del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e del Piano delle azioni positive per le pari opportunità. Per consentire, poi, virtuosità e completezza all'intero ciclo della *performance*, secondo le intenzioni del legislatore del decreto legislativo n. 150/2009, i riscontri di tali attività di programmazione sono attestati da un sistema di misurazione e valutazione, in grado di verificare – attraverso una metodologia collaudata ed un'ampia strumentazione tecnica – i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e, di conseguenza, l'effettiva capacità di risposta ai bisogni sociali in termini di modelli organizzativi e managerialità.

A seguito dell'approvazione del presente Piano, i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa procederanno, tempestivamente, all'attribuzione "a cascata" degli obiettivi operativi annuali ai dirigenti non generali attraverso le direttive di "Il livello".

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

Chi siamo

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in relazione alle sue missioni istituzionali, è fortemente coinvolto nella regolazione degli interessi collettivi poiché, nell'esplicazione delle sue competenze, esercita funzioni particolarmente incidenti sulla dimensione sociale, economica e produttiva del Paese, dai diretti riflessi sulle condizioni esistenziali dei singoli individui.

La centralità dei temi del lavoro e del *welfare* si rafforza e si evidenzia maggiormente in periodi di significativa contrazione dell'occupazione. Per tale motivo questa Amministrazione, con più urgenza rispetto ad altre, deve poter approntare sollecite risposte, poiché acuta è la condizione di disagio in cui versano i lavoratori, le aziende, le famiglie, i soggetti in condizione di emarginazione e difficoltà.

Nel corso degli anni, questa Amministrazione ha sempre interpretato in modo corretto il ruolo di mediazione e di regolazione degli interessi di tutela cui è preposta, acquisendo una più specifica identità in ragione delle sue rilevanti competenze ed un ruolo primario nella collocazione nella compagine di governo, anche a motivo della sua struttura organizzativa, caratterizzata da una presenza capillare di uffici sul territorio nazionale.

Alla luce delle manovre adottate nel corso dell'anno 2012, si è, tuttavia, accelerato il processo di revisione degli assetti, anche strutturali, imposti dalla cd. *spending review* che ha comportato – tra le altre conseguenze – l'urgenza per le amministrazioni pubbliche di porre mano ad un'azione sistematica di revisione della spesa pubblica, attraverso analisi puntuali sugli stati previsionali della spesa e del fabbisogno associato ai singoli programmi, ed un costante monitoraggio, al fine di ottimizzare gli impieghi a disposizione (finanziari, strumentali e umani) e pervenire ad una prospettazione del bilancio statale per azioni significative e consuntivabili.

Tutto ciò concorre e contribuisce all'azione di rivisitazione della configurazione ordinamentale del Ministero, peraltro già avviata da qualche anno, tendente ad una razionalizzazione delle sue strutture, anche periferiche, per il raggiungimento di un modello organizzativo che tenga realmente conto dell'incidenza e della portata delle funzioni esercitate dall'Amministrazione, sulla base di una considerazione di prevalenza degli effetti, delle utilità prodotte e dei servizi resi. In tale contesto, appare utile accelerare non solo sull'opzione di nuovi assetti organizzativi, ma anche sull'adozione di nuovi modelli e nuovi paradigmi gestionali dettati da una revisione delle competenze, nel segno di logiche improntate a maggiore coordinamento e flessibilità.

Il decreto di riorganizzazione del 2011 (DPR n. 144 del 7 aprile 2011)¹ ingloba e recepisce gli effetti di precedenti interventi legislativi che già avevano contribuito a riscrivere il perimetro dell'azione amministrativa di questo Dicastero. Tuttavia, il percorso di riassetto dell'architettura organizzativa non si è esaurito ed il recente D.P.C.M. 22 gennaio 2013 è intervenuto nella previsione di ulteriori riduzioni delle dotazioni organiche di livello dirigenziale, generale e non generale, e dei ruoli funzionali.

La complessa opera di ridefinizione della struttura ministeriale coinvolge sia le Direzioni generali (che hanno sede presso l'Amministrazione centrale) sia gli Uffici territoriali del lavoro (presenti sia a livello

¹ Recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 197 del 25 agosto 2011.

regionale che a livello provinciale). Questi ultimi si configurano, infatti, come autentiche strutture di “frontiera”, in grado di confrontarsi incessantemente con alcune fenomenologie tipiche dei sistemi produttivi più evoluti (ad esempio, i mutamenti nei livelli occupazionali, gli andamenti demografici, ecc.) ma anche con tradizionali patologie sociali (ad esempio, l’economia sommersa, gli infortuni sul lavoro, ecc.).

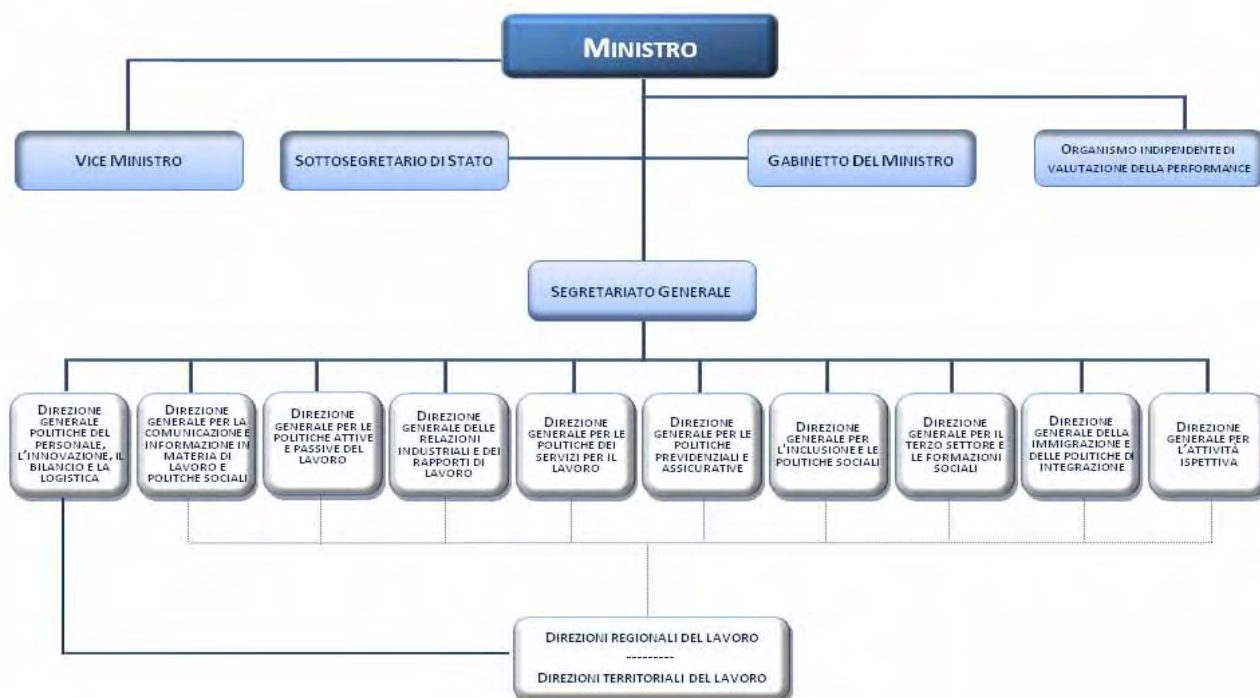
La revisione degli assetti organizzativi è finalizzata a rafforzare, a livello centrale, le funzioni di *governance* generale, di programmazione, di vigilanza e regolazione, di indirizzo e coordinamento, di monitoraggio e di promozione della rete del *welfare*. A livello territoriale è in corso un processo di razionalizzazione delle attribuzioni tecnico-gestionali, delle competenze in materia di vigilanza e, in linea generale, dell’erogazione di servizi e dell’attività di *front-office*. Con tale riorganizzazione si vuole favorire una più organica ed efficace gestione degli interventi pubblici complessivamente considerati, oltre che delle politiche di settore.

La configurazione attuale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è organizzata in 12 Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA):

1. GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO
2. SEGRETARIATO GENERALE
3. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA
4. DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI
5. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO
6. DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO
7. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO
8. DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
9. DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI
10. DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI
11. DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE
12. DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA

Si riporta l’organigramma ministeriale, contenente anche la disposizione delle Direzioni generali presso la sede centrale ed il collegamento con le Direzioni del lavoro dislocate a livello territoriale (uffici di livello dirigenziale non generale) (figura 1).

Figura 1 – Organigramma



Cosa facciamo

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali esercita le funzioni e le competenze esplicitate nell'articolo 45 del decreto legislativo n. 300/1999², afferenti le politiche del lavoro, quelle volte allo sviluppo dell'occupazione e alla tutela del lavoro, le politiche previdenziali e le politiche sociali (con particolare riferimento alla prevenzione e riduzione delle condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie, nonché all'integrazione e all'inclusione sociale).

L'azione pubblica è quindi contraddistinta da:

- ❖ interventi e programmi in materia di politiche attive e passive del lavoro; di mediazione delle crisi aziendali; attività di direzione e coordinamento delle attività ispettive; coordinamento della disciplina giuridica in materia di lavoro e della previdenza sociale, di ammortizzatori sociali, nonché delle norme in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- ❖ supervisione generale del sistema previdenziale pensionistico, al fine di garantirne la sostenibilità sociale e finanziaria, attraverso i poteri di regolazione e di vigilanza sul sistema degli enti pubblici e privati;
- ❖ indirizzo e coordinamento in materia di politiche di promozione dell'inclusione sociale e di contrasto della povertà; coordinamento generale della rete dei servizi sociali alle persone e della promozione della sussidiarietà e del volontariato; azioni di vigilanza dei flussi di entrata dei lavoratori esteri non comunitari e neocomunitari e di coordinamento delle politiche per l'integrazione degli immigrati.

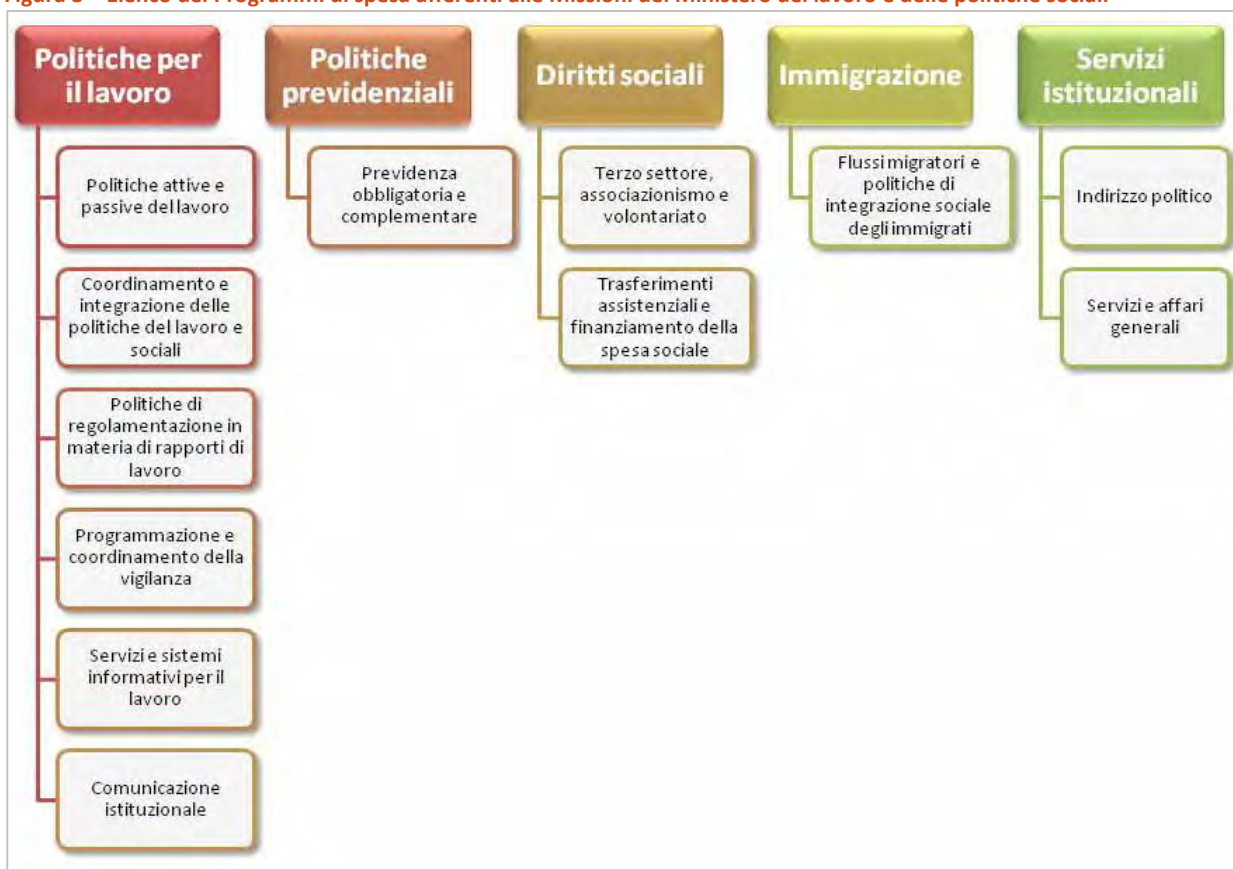
Per schematizzare efficacemente l'insieme delle competenze e delle attribuzioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali può essere utile ricorrere alla suddivisione in **Missioni** e **Programmi** operata nella Legge di Bilancio dello Stato per allocare le risorse finanziarie (figura 2 e 3). Le Missioni, alcune delle quali comuni a più amministrazioni, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale necessaria per rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e per meglio comunicare le direttrici principali delle sottostanti azioni amministrative da svolgere da parte delle singole amministrazioni. Ogni Missione si realizza concretamente attraverso più Programmi: questi, individuati in maniera specifica per ciascuna amministrazione, rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali riconosciute al dicastero competente e costituiscono un livello di aggregazione sufficientemente dettagliato, tale da consentire al decisore politico di poter individuare chiaramente l'impiego delle risorse.

² Le competenze sono state in seguito modificate dal decreto legge n. 85/2008 (convertito nella legge n. 121/2008) e dalla legge n. 172/2009.

Figura 2 – Elenco delle Missioni attribuite al Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Figura 3 – Elenco dei Programmi di spesa afferenti alle Missioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



L'Amministrazione centrale svolge importanti azioni di coordinamento sulle attività svolte dagli Uffici territoriali, ma esplica anche compiti autonomi e specifici.

A livello locale, articolato è il quadro delle attività svolte dagli Uffici regionali e provinciali, le cui specificità si esprimono nell'essere, tali strutture, direttamente interessate e coinvolte dalle istanze di intervento provenienti dai bacini provinciali di riferimento, rafforzando in tal modo il ruolo di "interfaccia" istituzionale dell'Amministrazione su tutto il territorio nazionale. Particolarmente incisiva è l'attività di questi ultimi nei settori della vigilanza, ordinaria e tecnica; dei tentativi di conciliazione delle controversie individuali di lavoro (divenuti ora facoltativi per espressa previsione dell'articolo 31 della legge n. 183/2010); del contenzioso; della concessione di autorizzazioni e convalide; nell'attività di certificazione; nel settore delle controversie collettive di lavoro in materia di vertenze territoriali ed aziendali e nell'attività di informazione/consulenza a cittadini ed imprese.

Proprio sul tema dei "servizi", nel corso degli ultimi anni l'Amministrazione - stimolata da norme sempre più puntuali che favoriscono e promuovono la piena trasparenza dell'azione amministrativa - ha avviato al proprio interno una prima mappatura dei servizi erogati all'utenza, rendendo disponibile tale ricognizione sul proprio sito *internet*; ciò anche per offrire una rappresentazione composita delle molteplici attività e delle diversificate competenze ministeriali, anche se, in prospettiva, alcune di queste potrebbero essere riattualizzate in esito al citato processo di riorganizzazione. In data 14 settembre 2012 è intervenuto il decreto ministeriale di individuazione dei servizi in questione, che sarà implementato e aggiornato annualmente, in base a quanto previsto dall'art. 1, "nell'ottica di un graduale e progressivo allineamento alle ulteriori indicazioni fornite dalla delibera CiVIT n. 3 del 5 gennaio 2012 e dell'efficientamento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici". Il decreto è stato registrato dalla Corte dei Conti il 2 novembre 2012. Tale esercizio, dunque, non può considerarsi concluso, essendo richiesta un'azione costante di aggiornamento non solo sulla stessa mappatura dei servizi già identificati per gli uffici dell'Amministrazione centrale e per gli Uffici territoriali, ma anche un approfondimento degli standard di qualità già rilevati e la possibile individuazione di eventuali nuove "dimensioni" della qualità per ciascunodei servizi erogati.

Come operiamo

Da un punto di vista generale, l'Amministrazione declina le proprie strategie operative attraverso atti di programmazione che, nel corso degli anni, si sono standardizzati in specifici documenti e modelli. Nel tempo l'esercizio della programmazione è andato caratterizzandosi per un'aumentata consapevolezza circa la sua importanza, in quanto la formulazione delle scelte strategiche e la definizione operativa degli assi di intervento avviene soprattutto a seguito di un'intensa consultazione tra l'organo di vertice politico-amministrativo ed il *management* ministeriale. L'orientamento di fondo, in linea con le indicazioni provenienti da più parti, è comunque quello di procedere – per quanto possibile – ad un sempre maggior grado di coinvolgimento dei principali attori e *stakeholders*, a livello interno ed esterno, anche approfondendo il dialogo con le organizzazioni sindacali.

Le attività dell'Amministrazione sono svolte ed assicurate anche dall'integrazione con le funzioni affidate alla rete degli Uffici territoriali, con particolare riferimento alla mediazione delle controversie di lavoro, alla gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro, alla vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di lavoro nonché di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. In tal senso, l'operato degli Uffici territoriali del Ministero rappresenta l'espressione del rapporto diretto tra l'Amministrazione ed i cittadini.

Gli schemi che seguono esemplificano le aree strategiche e le attività ministeriali maggiormente qualificanti nei diversi macro-ambiti di intervento (figure 4 e 5).

Figura 4 – Aree strategiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali



Figura 5 – Macro-ambiti di intervento ed attività corrispondenti



Per quanto concerne la rete di relazioni tra l'Amministrazione ed i soggetti esterni destinatari delle attività, è opportuno ricordare che essa ha composizione diversificata in ragione delle funzioni e dei soggetti coinvolti e degli interessi di volta in volta dedotti.

L'Amministrazione, infatti, interagisce - a vario titolo - con altri livelli di governo, enti pubblici, corpi intermedi, formazioni sociali organizzate, ecc., fino ad arrivare – nel caso dell'erogazione dei servizi – ai singoli cittadini intesi come utenti finali. Le relazioni con questi soggetti assumono molteplici caratteristiche e differenti livelli di intensità. Un elenco non esaustivo della tipologia delle relazioni tra la struttura ministeriale ed i soggetti esterni comprende:

- regolazione normativa vera e propria (ad esempio, interventi legislativi nel campo delle relazioni industriali, disciplina del mercato del lavoro);
- attività di mediazione delle controversie di lavoro (ad esempio, conciliazione delle controversie individuali di lavoro nel settore pubblico e privato e delle controversie collettive di lavoro);
- attività ispettiva sulle imprese da parte del personale specializzato dislocato presso gli Uffici territoriali del lavoro (ad esempio, vigilanza tecnica nel settore delle costruzioni);
- attività amministrativa collegata all'erogazione di finanziamenti provenienti dal bilancio dello Stato o da fondi comunitari (ad esempio, nei confronti di Regioni ed enti locali per progetti o iniziative);
- trasferimenti monetari per le prestazioni (ad esempio, trasferimenti nei confronti degli enti previdenziali);
- messa a punto ed implementazione di azioni di sistema per la diffusione di iniziative e promozione di valori collegati all'evoluzione sociale (ad esempio, campagne d'informazione e sensibilizzazione su specifiche tematiche);
- sviluppo di forme di monitoraggio per la valutazione di impatto delle politiche pubbliche e per la vigilanza/governance nei confronti di altri soggetti istituzionali, al fine di un maggiore coordinamento e razionalizzazione dell'azione pubblica (ad esempio, nei confronti delle agenzie strumentali e degli enti previdenziali), fino all'attivazione di veri e propri servizi (ad esempio, nei confronti di agenzie per il lavoro, professionisti).

Figura 6 – Rete delle relazioni tra l'Amministrazione ed i principali soggetti esterni coinvolti



IDENTITÀ

L'Amministrazione in cifre

Si riportano di seguito le cifre riguardanti le risorse umane e finanziarie del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, corredate di grafici utili alla visualizzazione di dati di sintesi.

In particolare, per quanto riguarda le risorse umane, si ritiene utile illustrare la distribuzione del personale, dirigenziale e non, in servizio alla data del 1° gennaio 2013 presso i vari uffici ministeriali.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, sono riportati gli stanziamenti assegnati per il 2013 ai Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) con la legge di bilancio 2013-2015. Sono, inoltre, rappresentati graficamente i costi stimati per il 2013, basati sulle previsioni del Ministero dell'economia e finanze e tratti dal documento di *budget* dello Stato dell'anno corrente.

In base al regolamento di riorganizzazione (DPR n. 144/2011), che sarà oggetto di opportuni aggiornamenti e revisioni per renderlo conforme ai successivi provvedimenti sulle dotazioni organiche che di seguito sono esplicitati, l'assetto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali risulta articolato nel Gabinetto e negli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro, nell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* (OIV) e in dieci Direzioni generali, coordinate da un Segretario generale. Rispetto alla situazione precedente, il regolamento apporta riduzioni alle dotazioni organiche sia della dirigenza di livello generale sia alla dirigenza di livello non generale³, mediante l'accorpamento di alcuni Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) e la riconfigurazione dell'articolazione degli Uffici territoriali (a livello regionale e provinciale).

A livello territoriale, il regolamento opera una significativa razionalizzazione delle strutture attraverso una migliore allocazione delle competenze. Infatti, nell'ambito di un unico ufficio regionale sono state concentrate tutte le funzioni amministrative e gestionali, così come sono state rafforzate le competenze di coordinamento in materia di vigilanza; mentre sono state riservate agli Uffici provinciali funzioni prettamente operative. La nuova rete territoriale risulta dunque articolata in:

- n. 18 Direzioni Regionali del Lavoro (DRL)⁴, uffici di livello dirigenziale non generale, che esercitano anche i compiti operativi propri delle Direzioni Territoriali del Lavoro con sedi nel capoluogo regionale;
- n. 74 Direzioni Territoriali del Lavoro (DTL), situate nelle province non capoluogo di regione, organizzate in uffici mono-dirigenziali di livello dirigenziale non generale.

Da segnalare che il provvedimento da cui discende la configurazione attuale già recepiva precedenti misure di contenimento e riduzione del personale disposte dalle previsioni di legge già richiamate nella nota n. 3, tra le quali quella di una riduzione del 20% degli uffici di livello dirigenziale generale e di una forte diminuzione del numero degli uffici di livello dirigenziale non generale (ridotti complessivamente del 25%)⁵ e di un ridimensionamento della dotazione organica del personale delle aree funzionali.

Tuttavia, la riorganizzazione ministeriale definisce un'architettura di carattere generale che deve essere sottoposta ad un percorso di riordino più esteso, imposto dall'ulteriore necessità di razionalizzare l'allocazione delle risorse umane e rispondere all'esigenza di un più marcato contenimento della spesa

³ Secondo quanto previsto dalla legge n. 133/2008 (articolo 74) e dalla legge n. 25/2010.

⁴ Questi 18 Uffici sono così suddivisi in base al numero di posti di funzione di livello dirigenziale non generale: n. 9 DRL sono articolate in n. 3 posti di funzione; n. 8 DRL sono articolate in n. 2 posti di funzione; n. 1 DRL è articolata in n. 1 posto di funzione.

⁵ La riduzione del 15% è stata effettuata ai sensi dell'articolo 74 della legge n. 133/2008, di conversione del decreto legge n. 112/2008; l'ulteriore riduzione del 10% è stata realizzata in attuazione dell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009, convertito nella legge n. 25/2010.

pubblica, sulla base delle improrogabili misure adottate dall'Esecutivo nel corso della manovra dell'estate 2011. Infatti, la legge n. 148/2011⁶ ha previsto (all'articolo 1, comma 3) l'obbligo, per le amministrazioni pubbliche, di apportare entro il 31 marzo 2012 ulteriori limitazioni agli assetti organizzativi in misura non inferiore al 10% delle dotazioni organiche degli uffici dirigenziali di livello non generale ed una rideterminazione complessiva delle dotazioni organiche del personale delle aree funzionali che comporti una riduzione non inferiore del 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale, quale risultante dai tagli previsti dall'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009⁷.

A tale riguardo, l'Amministrazione ha conseguito risparmi di spesa sia a seguito degli abbattimenti dei contingenti di organico richiesti dalle vigenti disposizioni di legge, sia in forza di un processo di ottimizzazione e reingegnerizzazione degli spazi occupati dalle sedi dell'amministrazione centrale e territoriale, sia realizzando programmi di digitalizzazione e semplificazione dei processi. In particolare, nel corso del 2011, con l'emanazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 144/2011 è stata data attuazione alle riduzioni di organico richieste dall'articolo 74 del decreto-legge n. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008 e dall'articolo 2, comma 8 bis, del decreto-legge n. 194/2009 convertito nella legge n. 25/2010.

Inoltre, è stato avviato un piano di razionalizzazione degli spazi ai fini della riduzione delle spese per le locazioni passive e la logistica delle sedi dell'amministrazione centrale e del territorio, anche attraverso la realizzazione di sinergie con enti previdenziali. L'azione di razionalizzazione delle spese di funzionamento è inoltre proseguita in linea con quanto previsto dal decreto-legge n. 78/2010, convertito con legge n. 122/2010.

La legge n. 214/2011⁸ ha disposto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals a far data dal 1° gennaio 2012, con il passaggio delle relative funzioni all'Inps. La misura ha comportato riflessi di natura organizzativa sulla struttura ministeriale, in corrispondenza del venire meno dei collegi sindacali di tali Enti previdenziali e della conseguenziale diversa collocazione di alcune posizioni dirigenziali apicali. A ciò si aggiunge che, con decreto legge n. 16/2012, convertito, con modificazioni, con la legge n. 44/2012, è stata disposta la soppressione dell'Agenzia per il terzo settore, con il conseguente trasferimento delle funzioni al Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nonostante l'emanazione del DPCM 7 febbraio 2012⁹, che ha rideterminato le dotazioni organiche al netto delle nuove riduzioni, va considerato che i processi in corso rappresentano un aspetto del più complesso disegno organizzativo di breve-medio periodo rivolto a riqualificare, ottimizzare ed efficientare la spesa pubblica implementando in maniera coerente i principi della *spending review*. È convinzione comune che il rilancio delle potenzialità produttive dell'azione pubblica dipenda anche da un'attenta analisi delle gestioni finanziarie, orientata a prevenire inefficienze e sprechi mediante un più rigoroso controllo degli impieghi delle risorse ed una puntuale verifica degli effetti degli interventi pubblici.

La realizzazione di azioni di contenimento e controllo sulla spesa pubblica, del resto, è prescritta da interventi normativi che hanno specificamente imposto il taglio rigoroso su molte voci di spesa e sui bilanci delle Amministrazioni statali. Oltre alla legge 7 agosto 2012, n. 135¹⁰ (cosiddetta *spending review*) che ha

⁶ Legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e lo sviluppo".

⁷ Convertito nella legge 26 febbraio 2010, n. 25.

⁸ Con particolare riferimento all'articolo 21,

⁹ Registrato dalla Corte dei Conti il 14 marzo 2012 (reg. n. 2 foglio 260).

¹⁰ La legge n. 135/2012 demandava alla legge di stabilità l'attuazione delle misure riguardanti i Ministeri, sulla base di piani d'intervento specifici presentati da questi ultimi. Circa la metà dei risparmi concordati con i Ministeri per il triennio 2013-2015 riguarda spese rimodulabili, sulle quali le amministrazioni hanno la possibilità di intervenire per via amministrativa; un terzo ha per oggetto spese non rimodulabili, per le quali la riduzione ha richiesto un intervento normativo. Gli effetti finanziari di tali piani sono stati verificati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; allorché gli interventi proposti non sono risultati sufficienti a raggiungere l'obiettivo di riduzione della spesa a carico di ciascun Ministero, il disegno di legge di stabilità ha previsto tagli lineari (footnote continued)

inciso sulle spese correnti ed ha indicato le necessarie coordinate da seguire per la revisione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, è utile ricordare la recente legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228) che, nel raggiungimento degli obiettivi di finanza che lo Stato prevede di conseguire, impone anche riduzioni agli stanziamenti su diversi fondi e dotazioni finanziarie del bilancio di questa Amministrazione. D'altra parte, oltre all'effetto di contenimento della spesa, la *spending review* deve trasformarsi in un vero e proprio metodo di lavoro permanente delle amministrazioni, caratterizzato da verifiche regolari e revisioni sistematiche dei piani di spesa, sia a livello centrale che locale.

In questa ottica, deve ritenersi cruciale l'attenzione all'impiego virtuoso delle risorse pubbliche, quale *modus operandi* rinnovato e corretto di tutti coloro ai quali sono affidate responsabilità manageriali, attraverso un più accurato monitoraggio dei volumi di spesa direttamente gestiti, come di quelli allocati e trasferiti. Peraltro, l'ottimizzazione degli impieghi caratterizza in senso sempre più marcato il ruolo della dirigenza, chiamata anche ad attuare un'azione di attenta vigilanza rispetto alla possibilità di raggiungere risultati significativi attraverso l'efficiente apporto organizzativo delle strutture.

Da ultimo, ad attuare le previsioni del citato decreto n. 135/2012 sulla "*spending review*" è intervenuto il D.P.C.M. del 22 gennaio 2013 che, attraverso una rivisitazione degli organici, ha comportato un'ulteriore contrazione delle posizioni dirigenziali di prima e seconda fascia.

alle dotazioni; questi, nella media del triennio 2013-2015, rappresenteranno circa il 15 per cento dei tagli complessivi. (Fonte Banca d'Italia: Audizione preliminare all'esame della legge di stabilità 2013).

Tabella 1 – Personale in servizio alla data del 1/01/2013

(con inclusione dei comandati "in ed esclusione dei comandati "out")

UFFICI	DIRIGENTI I FASCIA	DIRIGENTI II FASCIA	AREA III						AREA II					AREA I			TOTALE PERSONALE AREE	TOTALE GENERALE
			F6	F5	F4	F3	F2	F1	F5	F4	F3	F2	F1	F3	F2	F1		
Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	0	4	0	1	8	20	1	2	22	0	25	10	0	0	0	0	89	93
Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV)	1		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV	0	1	2	0	1	5	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	11	12
Segretariato generale	3	7	0	1	1	16	1	0	3	1	3	4	0	0	1	0	31	41
Direzione generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica	1	8	3	2	12	70	10	7	52	3	67	59	16	0	13	4	318	327
Uffici dell'Amministrazione centrale																		
Uffici territoriali	0	84	130	96	277	2.278	672	287	602	10	1.207	344	208	15	8	6	6.140	6.224
Direzione generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali	1	3	0	2	3	8	0	3	2	0	4	0	0	0	0	0	22	26
Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro	1	10	3	1	9	35	6	5	29	0	15	8	2	0	0	0	113	124
Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro	1	7	5	2	7	34	5	1	15	0	13	1	1	0	0	1	85	93
Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro	1	4	0	0	2	17	1	4	13	0	15	4	1	0	0	2	59	64
Direzione generale per le politiche previdenziali e assicurative	1	8	3	0	11	23	8	3	13	1	12	2	2	0	1	1	80	89
Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali	1	5	0	0	3	17	5	3	7	0	8	3	1	0	1	0	48	54
Direzione generale per il terzo settore e le formazioni sociali	1	3	2	0	2	14	1	0	2	1	6	0	1	0	1	0	30	34
Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione	1	4	0	0	2	8	2	1	1	0	4	0	0	0	0	0	18	23
Direzione generale per l'attività ispettiva	1	3	0	2	1	18	2	0	4	0	3	1	0	0	0	0	31	35
Totale	14 *	151	148	107	339	2.563	715	316	765	16	1.384	436	232	15	25	14	7.075	7.240

(*) A tale cifra vanno aggiunti n. 9 Dirigenti di I fascia, in posizione di fuori ruolo presso i collegi sindacali degli Enti vigilati (art. 3, comma 7 del decreto legislativo 30.06.1994, n.479)

La tabella seguente sintetizza la distribuzione delle risorse finanziarie per il 2013, che ammontano a circa 109 miliardi di euro, tra i diversi CRA. Risulta evidente come gran parte delle risorse siano concentrate presso la Direzione per le Politiche previdenziali e assicurative, alla quale compete la gestione dei trasferimenti agli Enti previdenziali.

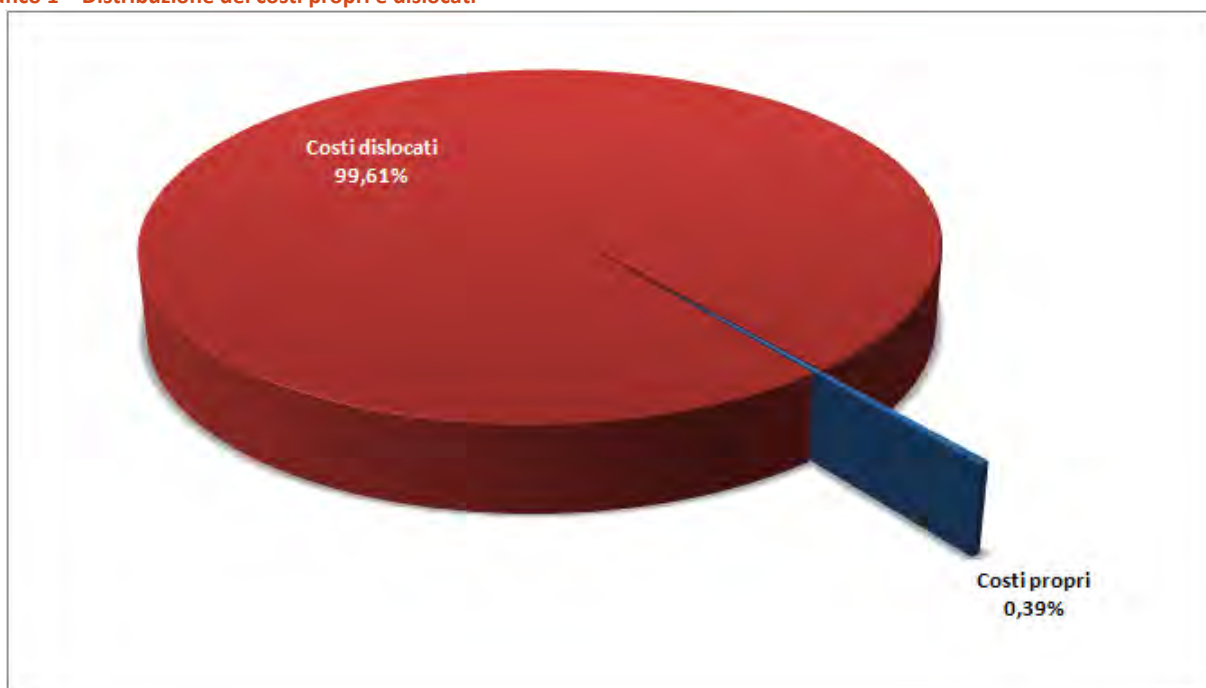
Tabella 2 – Risorse finanziarie assegnate dalla Legge di bilancio per l'anno finanziario 2013

CDR	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	STANZIAMENTO c/c 2013
			1 - GABINETTO E UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE ALL'OPERA DEL MINISTRO	€ 13.253.006
			32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
			2 - Indirizzo politico	
			FUNZIONAMENTO	€ 13.206.073
			INVESTIMENTI	€ 46.933
			2 - SEGRETARIATO GENERALE	€ 4.194.969
			26 - Politiche per il lavoro	
			7 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	
			FUNZIONAMENTO	€ 4.192.786
			ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 0
			INVESTIMENTI	€ 2.183
			3 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	€ 354.535.520
			26 - Politiche per il lavoro	
			11 - Servizi territoriali per il lavoro	
			FUNZIONAMENTO	€ 306.670.416
			INVESTIMENTI	€ 472.445
			32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
			3 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
			FUNZIONAMENTO	€ 36.733.882
			ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 0
			INVESTIMENTI	€ 5.843.836
			33 - Fondi da ripartire	
			1 - Fondi da assegnare	
			ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 4.814.941
			4 - DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	€ 1.599.272
			26 - Politiche per il lavoro	
			12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali	
			FUNZIONAMENTO	€ 1.598.043
			INVESTIMENTI	€ 1.229
			5 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	€ 6.968.991.234
			26 - Politiche per il lavoro	
			6 - Politiche attive e passive del lavoro	
			FUNZIONAMENTO	€ 7.458.398
			INTERVENTI	€ 6.952.102.321
			ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 0
			INVESTIMENTI	€ 9.430.515
			6 - DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	€ 11.688.641
			26 - Politiche per il lavoro	
			8 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	
			FUNZIONAMENTO	€ 6.685.484
			INTERVENTI	€ 5.000.000
			INVESTIMENTI	€ 3.157

7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	€ 10.143.643
26 - Politiche per il lavoro	
10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro	
FUNZIONAMENTO	€ 4.485.429
INTERVENTI	€ 3.170.065
INVESTIMENTI	€ 2.488.149
8 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE	€ 75.725.293.875
25 - Politiche previdenziali	
3 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	
FUNZIONAMENTO	€ 55.236.716
INTERVENTI	€ 75.670.055.410
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 0
INVESTIMENTI	€ 1.749
9 - DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	€ 26.753.950.002
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	
FUNZIONAMENTO	€ 4.382.124
INTERVENTI	€ 26.405.388.081
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	€ 344.178.000
INVESTIMENTI	€ 1.797
10 - DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	€ 2.226.490
24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
2 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	
FUNZIONAMENTO	€ 2.049.619
INTERVENTI	€ 174.808
INVESTIMENTI	€ 2.063
11 - DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	€ 1.951.530
27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	
6 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	
FUNZIONAMENTO	€ 1.950.812
INTERVENTI	€ 0
INVESTIMENTI	€ 718
12 - DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA	€ 30.332.186
26 - Politiche per il lavoro	
9 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	
FUNZIONAMENTO	€ 30.331.325
INVESTIMENTI	€ 861
Totale complessivo	€ 109.878.160.368

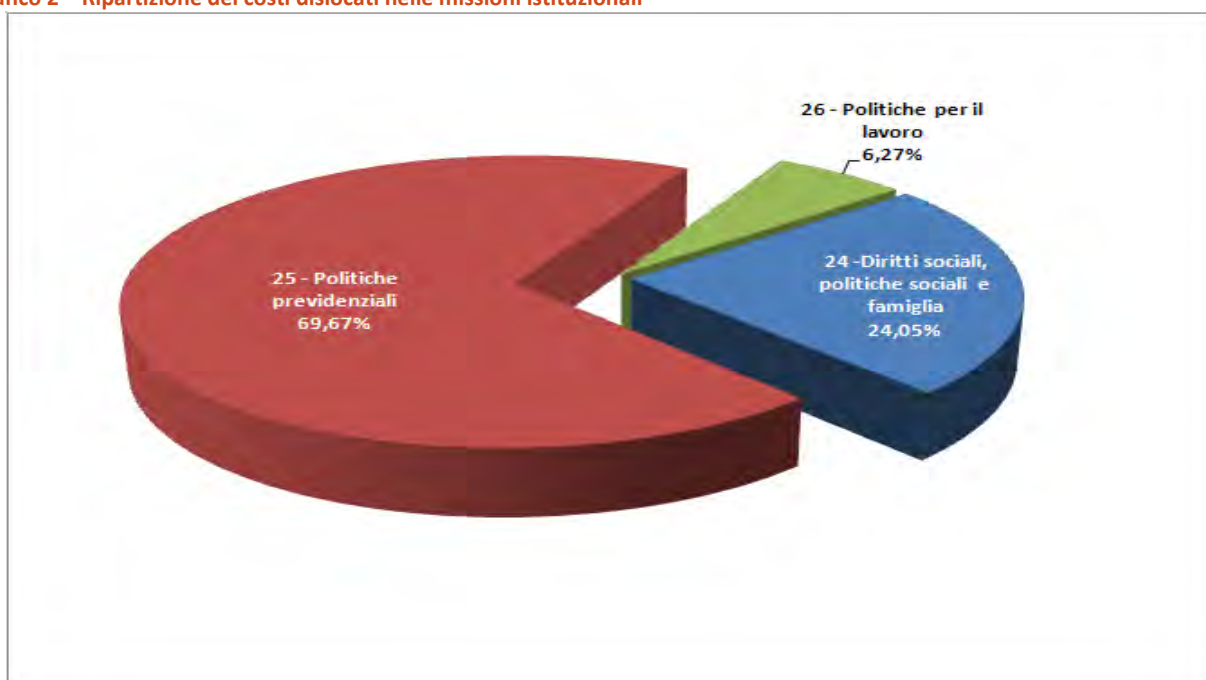
I grafici successivi sono tratti dal documento di *budget* per il 2013 del Ministero dell'economia e finanze, che elabora una stima dei costi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, distinti tra: **costi propri**, che rappresentano il valore monetario delle risorse umane (misurate in termini di anni-persona) e strumentali (beni e servizi) direttamente impiegate nell'anno per lo svolgimento dei compiti istituzionali; **costi dislocati**, che consistono nelle risorse finanziarie che il Dicastero prevede di trasferire ad altre amministrazioni pubbliche (enti pubblici, enti territoriali), ad organismi internazionali, alle famiglie o ad istituzioni private. Risultano assolutamente prevalenti, con una percentuale superiore al 99,6%, i costi dislocati rispetto a quelli propri, (grafico 1). In termini di valore delle risorse umane impiegate, la missione prevalente risulta essere quella collegata alle politiche per il lavoro, che comprende le funzioni e le competenze degli uffici territoriali.

Grafico 1 – Distribuzione dei costi propri e dislocati



L'analisi dei costi dislocati evidenzia, infine, come i trasferimenti di risorse finanziarie siano finalizzati soprattutto alle politiche previdenziali e poi, a seguire, alle politiche sociali ed alle politiche per il lavoro (grafico 2).

Grafico 2 – Ripartizione dei costi dislocati nelle missioni istituzionali



Albero della performance

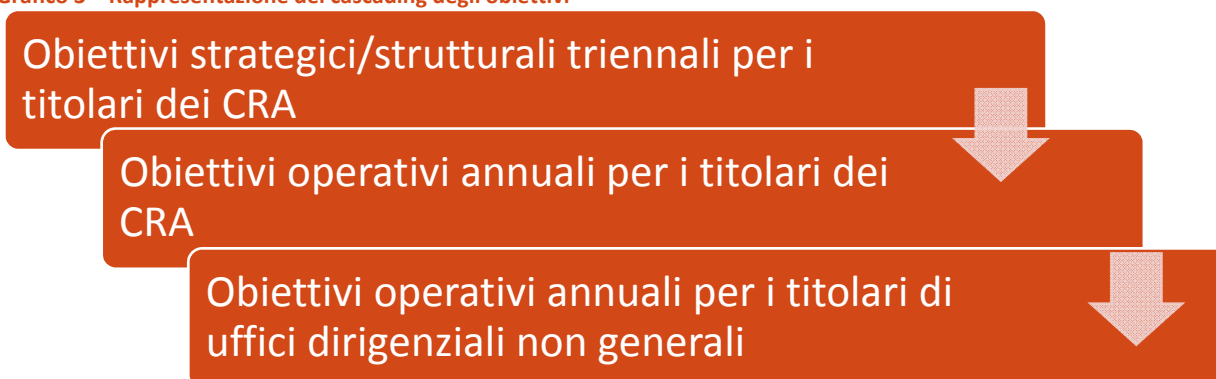
Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali è chiamato a svolgere un'azione importante sia sul versante interno che esterno, all'insegna dell'efficienza organizzativa e del rigore di bilancio. La costruzione dell'albero della performance fa riferimento alla **mission** (o mandato istituzionale) a cui si collegano le **aree strategiche** d'intervento, rispetto alle quali l'attività svolta dai singoli Centri di Responsabilità Amministrativa (CRA) si articola in **obiettivi strategici/strutturali** di carattere triennale, sostenuti da uno specifico piano d'azione in cui vengono determinati **obiettivi operativi** di carattere annuale, articolati in **fasi attuative** annuali e/o *infra*-annuali. Tale sistema di obiettivi è definito all'interno del presente Piano, che contiene la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2013.

Figura 7 – Albero della performance: collegamento tra mandato istituzionale (*mission*), aree strategiche e obiettivi



Dal piano d'azione discendono a loro volta – secondo lo schema seguente – gli obiettivi operativi annuali assegnati con le “direttive di II livello” ai dirigenti di II fascia, anche degli Uffici territoriali, titolari di uffici dirigenziali non generali.

Grafico 3 – Rappresentazione del cascading degli obiettivi



ANALISI DEL CONTESTO

Allo scopo di sintetizzare il contesto di riferimento dell'azione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, individuando i principali fattori interni ed esterni che influiscono sulle decisioni e sulle strategie e, al contempo, evidenziando i punti di forza e di debolezza interni dell'organizzazione, si fa ricorso all'**analisi SWOT**, utile a valutare i punti di forza (*Strengths*), debolezze (*Weaknesses*), opportunità (*Opportunities*) e minacce (*Threats*) in un progetto o in un'impresa o in ogni altra situazione in cui un'organizzazione deve definire una strategia di intervento.

Figura 8 – Analisi SWOT



Contesto interno

L'impianto organizzativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è stato riconfigurato con il Regolamento di riorganizzazione (D.P.R. 7 aprile 2011, n. 144)¹¹, che ha comportato modifiche delle strutture di riferimento dei Centri di responsabilità, delle specifiche competenze e delle dotazioni organiche della dirigenza apicale e di livello non generale. Tale decreto, emanato in attuazione della legge n. 172/2009, ha inoltre dato seguito alle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa che si sono succedute nel corso degli ultimi anni¹² in materia di strutture e di dotazioni organiche.

Ulteriori misure di riduzione degli organici sono intervenute successivamente per opera dell'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 138/2011¹³. Queste ultime hanno inciso profondamente sulla struttura

¹¹ Entrato in vigore il 9 settembre 2011.

¹² Si tratta delle previsioni contenute nell'articolo 1, commi 404 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296; nell'articolo 74 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; nell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge 31 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, che ha introdotto ulteriori misure di riduzione del 10% degli uffici di livello dirigenziale non generale e della dotazione organica del personale non dirigenziale.

¹³ Convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

ministeriale, poiché hanno previsto una riduzione degli uffici dirigenziali generali di livello non generale in misura non inferiore al 10% di quelli risultanti dall'applicazione dell'articolo 2, comma 8-bis del decreto legge n. 194/2009 e la rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale, previa riduzione non inferiore al 10% della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale.

Per consentire che tali misure di contenimento venissero recepite ed attuate, si è reso necessario dunque procedere all'adozione del D.P.C.M. del 7 febbraio 2012 che ha rideterminato gli organici ministeriali comportando una riduzione dei posti dirigenziali di seconda fascia, da 201 (ex D.P.R. n. 144/2011) a 181 (per effetto del D.P.C.M., del 7 febbraio 2012), nonché la rimodulazione dei compiti e delle funzioni degli uffici dirigenziali di livello non generale della struttura centrale e delle sedi territoriali.

Successivamente, l'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. decreto della *spending review*), ha previsto la riduzione non inferiore al 20% degli uffici dirigenziali di livello generale e non generale e delle relative dotazioni organiche per entrambe le tipologie di uffici e per ciascuna dotazione, risultanti a seguito dell'applicazione dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

In attuazione di quanto previsto dal citato decreto della "*spending review*" è quindi intervenuto il D.P.C.M. del 22 gennaio 2013, che, attraverso una rivisitazione degli organici, ha comportato un'ulteriore contrazione delle posizioni dirigenziali di seconda fascia da 181 (per effetto del D.P.C.M., del 7 febbraio 2012) a 145.

Nel corso del 2013 sarà dunque indispensabile che l'Amministrazione pervenga all'adozione di tutti gli atti necessari alla concreta e piena realizzazione del disposto normativo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

Inoltre, in attuazione della disposizione di cui al comma 10 dell'art. 2 del decreto-legge n. 95/2012, e del DPCM 22/1/2013, dovranno essere avviate le iniziative necessarie ad una rivisitazione dell'intero assetto organizzativo dell'Amministrazione.

La seguente tabella 3 riporta l'evoluzione delle dotazioni organiche alla luce degli interventi normativi che si sono succeduti dal 2005 al 2012 con il dato relativo al personale in servizio alla data del 01/01/2013.

Tabella 3 – Dotazioni organiche e personale in servizio

		DPCM 5 .10.2005	DPR 144/2011 (in vigore dal 9.09.2011)	DPCM 7.02.2012	DPCM 22.01 2013	Personale in servizio al 1.01.2013
DIRIGENTI 1^ FASCIA		15	15	17	14	14
DIRIGENTI 2^ FASCIA	AMMINISTRAZIONE CENTRALE	262	83	181	145	67
	UFFICI TERRITORIALI		118			84
AREE FUNZIONALI	AREA III	6.915	5.478	4.812	4.337	4188
	AREA II	3.800	3.262	3.092	2.780	2833
	AREA I	150	80	68	55	54
TOTALE AREE FUNZIONALI		10.865	8.820	7.972	7.172	7.075
TOTALE COMPLESSIVO		11.142	9.036	8.170	7.331	7.240

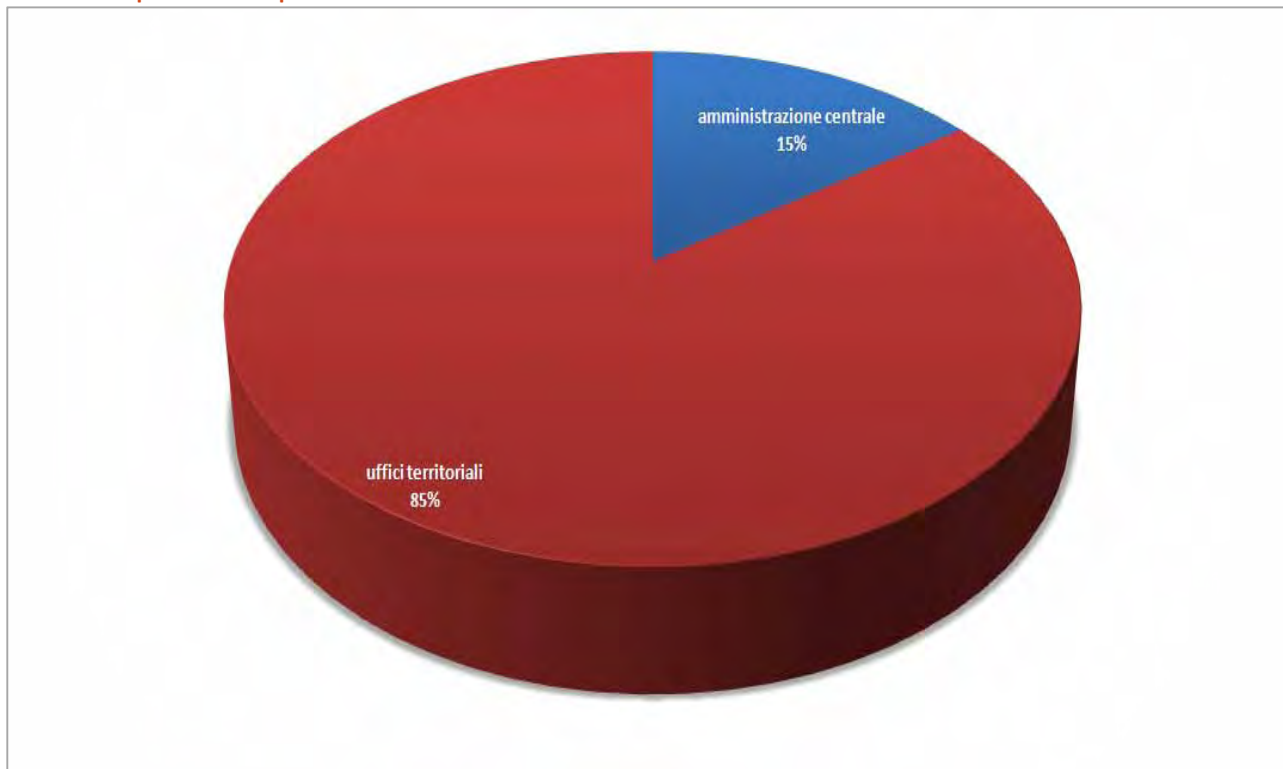
Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Sia le riduzioni degli organici imposte dalle disposizioni susseguitesi in un ristretto arco temporale, sia il venir meno di talune attribuzioni, dovuto a previsioni di legge che hanno inciso su competenze e funzioni

(in particolare degli Uffici territoriali)¹⁴, determinando una contrazione delle linee operative correlate, spingono verso un ripensamento dell'attuale allocazione del personale. Ciò sarà possibile prevedendo iniziative rivolte a sviluppare percorsi di formazione e riallocazione delle professionalità esistenti, soprattutto al fine di coniugare l'esigenza della razionalizzazione della spesa pubblica con la realizzazione di una maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nel suo complesso.

Il grafico che segue evidenzia la ripartizione tra il personale in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e quello assegnato agli Uffici territoriali.

Grafico 4 – Ripartizione del personale tra Amministrazione centrale e Uffici territoriali

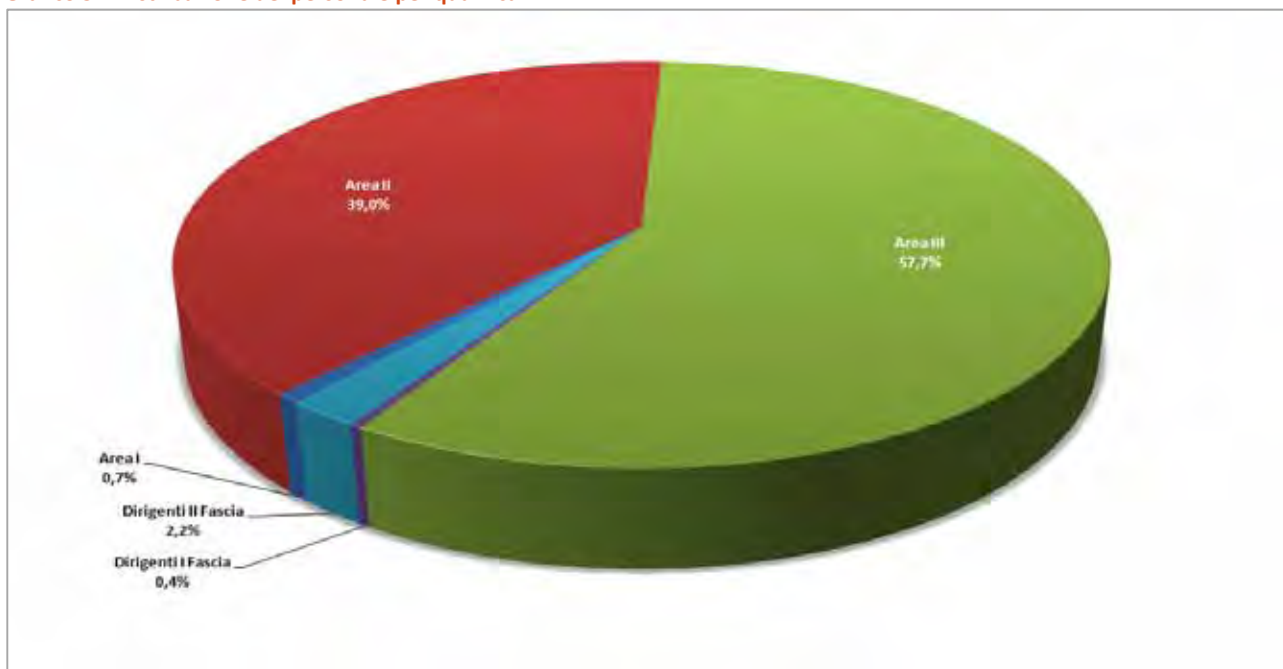


Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Il 57,7% del personale appartiene alla terza area funzionale, che comprende, tra le principali figure professionali, tutto il personale con funzioni ispettive, i funzionari amministrativi e i funzionari socio-statistico-economici. Al personale dell'area seconda, che pesa per il 39% del totale, sono attribuite le principali funzioni di supporto (amministrativo, tecnico e informatico) all'azione amministrativa. Il personale con qualifica dirigenziale ammonta al 2,6% del totale (grafico 5).

¹⁴ Molte di queste previsioni sono contenute nella legge 4 novembre 2010, n. 183, cosiddetto "collegato lavoro", ma anche la legge 12 novembre 2011, n. 183, contiene novità in tal senso (articolo 22, comma 4).

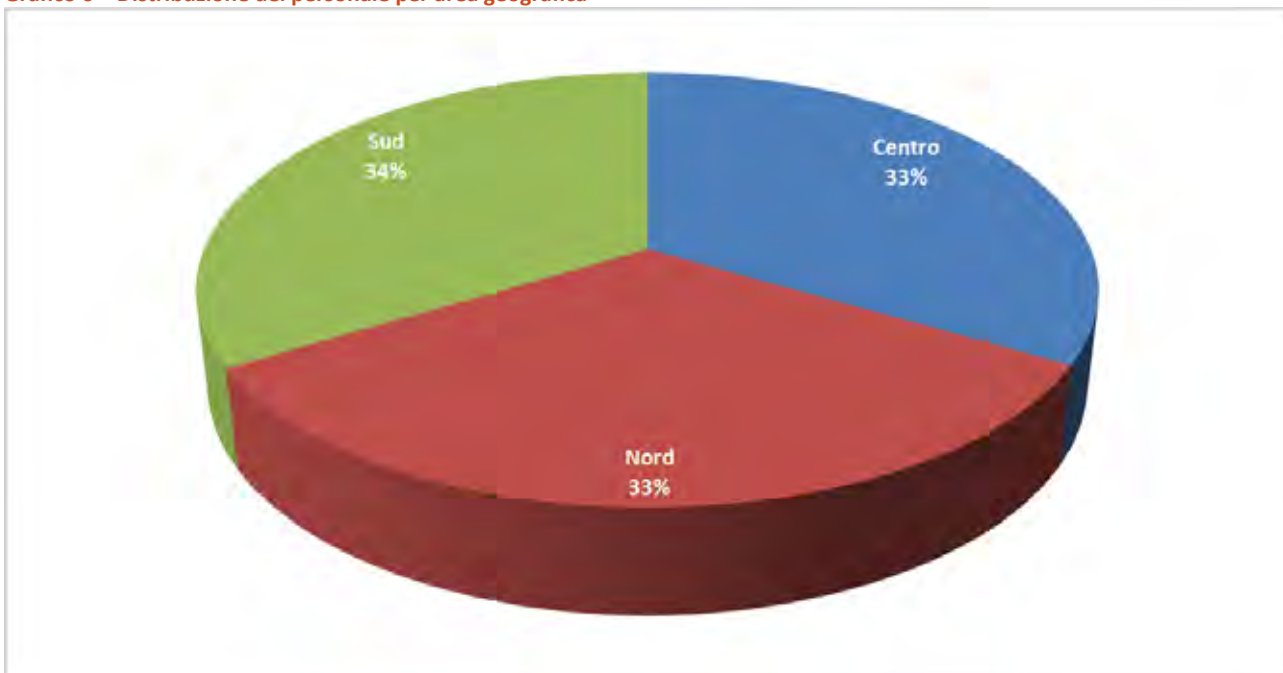
Grafico 5 – Distribuzione del personale per qualifica



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Riguardo alla distribuzione territoriale, risulta evidente dal grafico seguente come il personale sia distribuito in proporzioni omogenee tra le principali aree geografiche del Paese (nell'area denominata "Centro" sono compresi però anche gli uffici dell'amministrazione centrale) - (grafico 6).

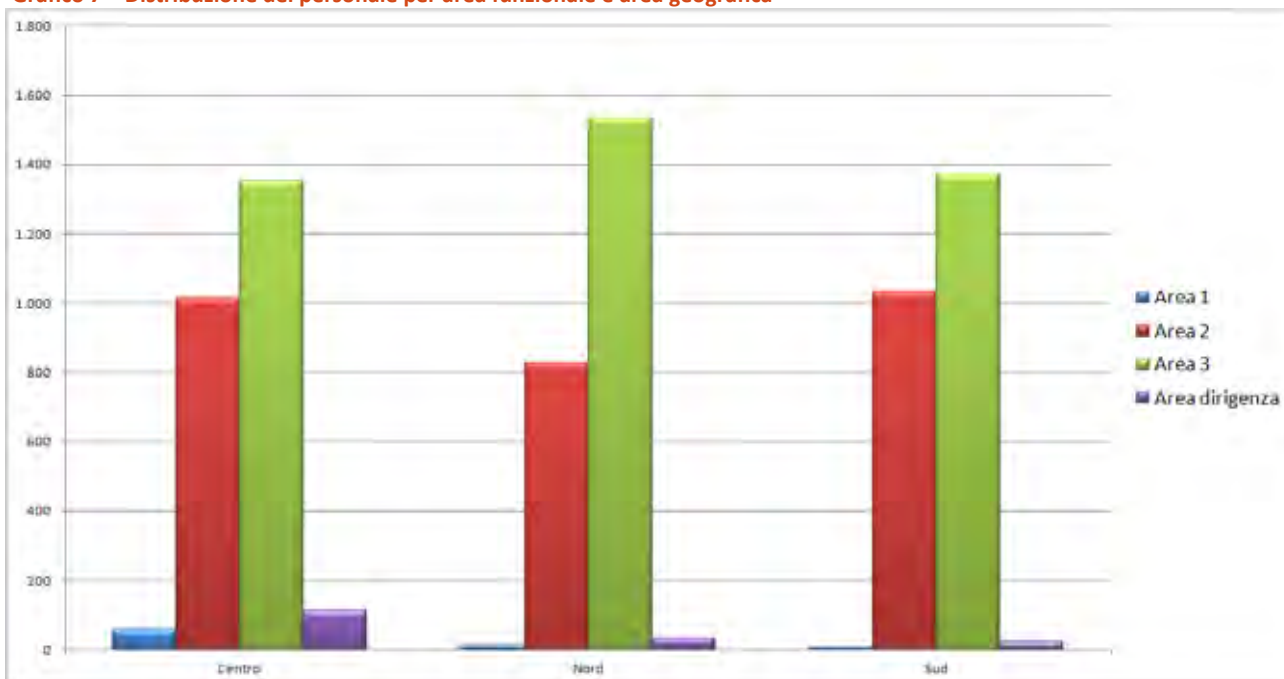
Grafico 6 – Distribuzione del personale per area geografica



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Alcune differenze appaiono nella distribuzione del personale per area funzionale e area geografica: in generale prevalgono le figure professionali afferenti alla cosiddetta Area III, ma con una proporzione tra Area III e Area II più sbilanciata in favore dell'Area III negli uffici del Nord rispetto a quelli ubicati nel Sud (grafico 7).

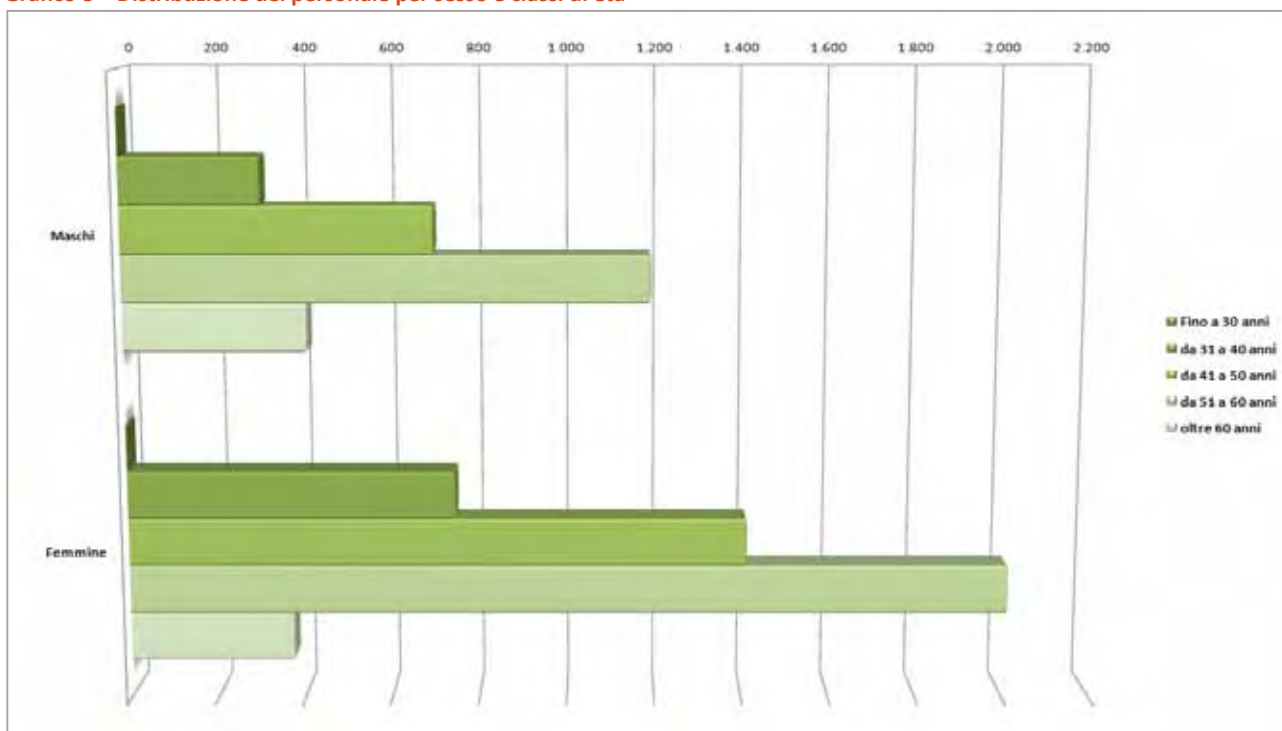
Grafico 7 – Distribuzione del personale per area funzionale e area geografica



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

Per quanto riguarda la distribuzione del personale per sesso ed età, si registra una netta prevalenza di donne, mentre la classe di età prevalente per entrambi i sessi risulta quella compresa tra i 51 e i 60 anni (grafico 8).

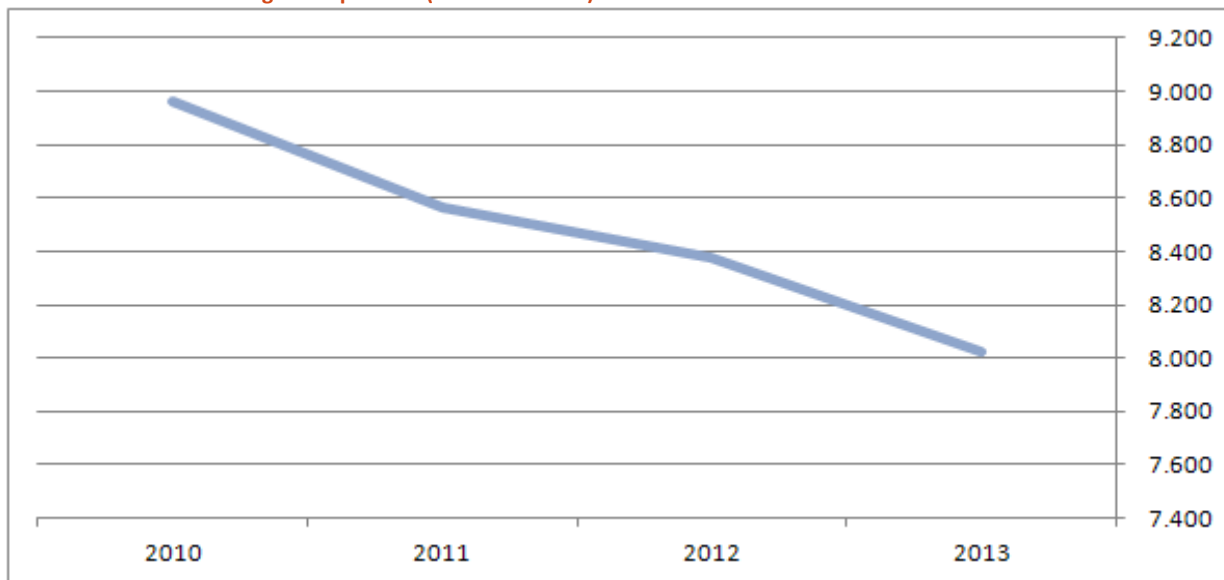
Grafico 8 – Distribuzione del personale per sesso e classi di età



Fonte: Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica

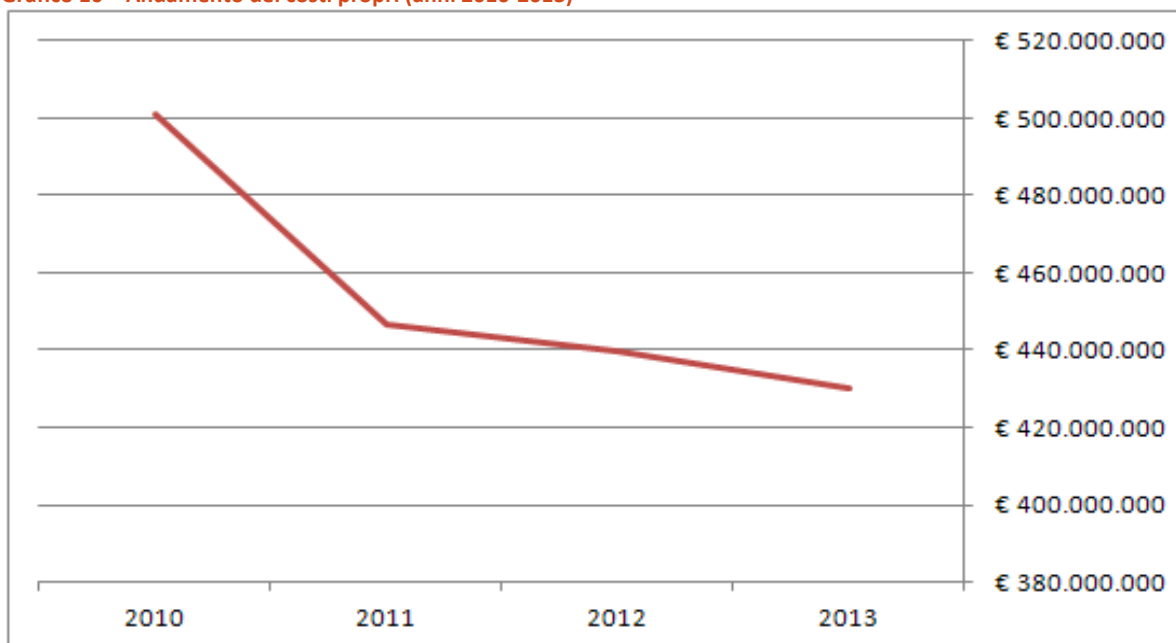
In definitiva, gli sforzi da compiere riguardano: da un lato, la valorizzazione del capitale umano, con l'allestimento di percorsi di riqualificazione sulla base di un'approfondita analisi dei fabbisogni alla luce delle mutate condizioni, in modo da migliorare l'efficienza di specifiche attività di *line* (grafico 9); mentre, dall'altro lato, la razionalizzazione degli impieghi di risorse finanziarie, attraverso strumenti di analisi e revisione della spesa, in modo da pervenire alla conoscenza dell'impatto dell'intervento pubblico e consolidare gli assetti più virtuosi, rendendo nel contempo meno oneroso il funzionamento dell'intero apparato pubblico (grafico 10).

Grafico 9 – Andamento degli anni persona (anni 2010-2013)



Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze – Rendiconto generale dello Stato

Grafico 10 – Andamento dei costi propri (anni 2010-2013)



Fonte: Ministero dell'economia e delle finanze – Rendiconto generale dello Stato

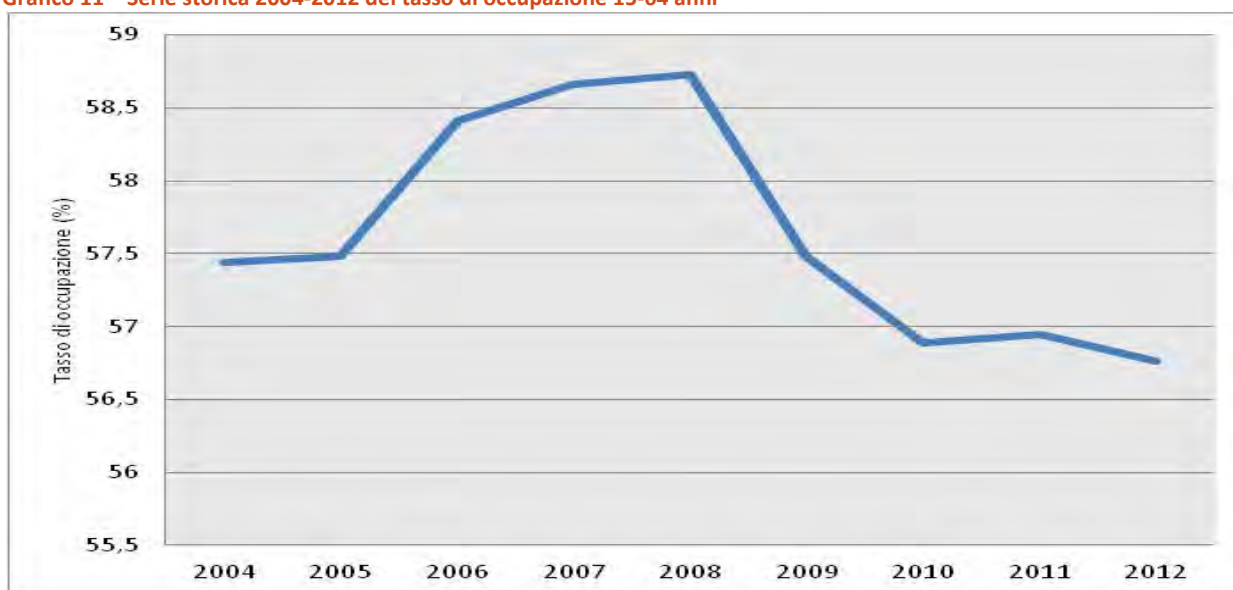
Ciò comporta, correlativamente, l'esigenza di guidare e coordinare azioni di *governance* e di indirizzo sulle politiche ed implica anche un'attenzione specifica alla gestione dei fondi assegnati. Per rafforzare questo profilo di vigilanza è fondamentale promuovere costanti e capillari azioni di monitoraggio, rivolte alla verifica delle rendicontazioni ed alla valutazione degli impatti sia delle iniziative direttamente avviate che su quelle soltanto finanziate dall'Amministrazione. Si tratta, in altri termini, di sviluppare una sensibilità maggiore verso le destinazioni d'uso delle risorse finanziarie, in modo da superare la cosiddetta "spesa storica". I tempi attuali non consentono più che le organizzazioni pubbliche riproducano i modelli (per lo più incrementali) di allocazione delle poste di bilancio senza interrogarsi sulle destinazioni e sugli effetti della spesa, eventualmente intervenendo – se e quando necessario – con la tradizionale soluzione dei tagli "orizzontali" o "lineari" al bilancio. Al contrario, occorre sviluppare una programmazione improntata alla massima congruità, qualità e trasparenza, a cui corrisponda una verifica puntuale dei risultati conseguiti, anche in relazione all'esigenza di migliorare la qualità organizzativa, coniugando benessere organizzativo e produttività.

Contesto esterno

Una breve e sintetica analisi del contesto esterno ha lo scopo di rappresentare l'**ampio scenario socio-economico** all'interno del quale si colloca l'azione ministeriale. I macro-ambiti di intervento fanno riferimento al mercato del lavoro, alla sicurezza sul lavoro, alla previdenza, agli ammortizzatori sociali, all'inclusione sociale, all'immigrazione ed al terzo settore.

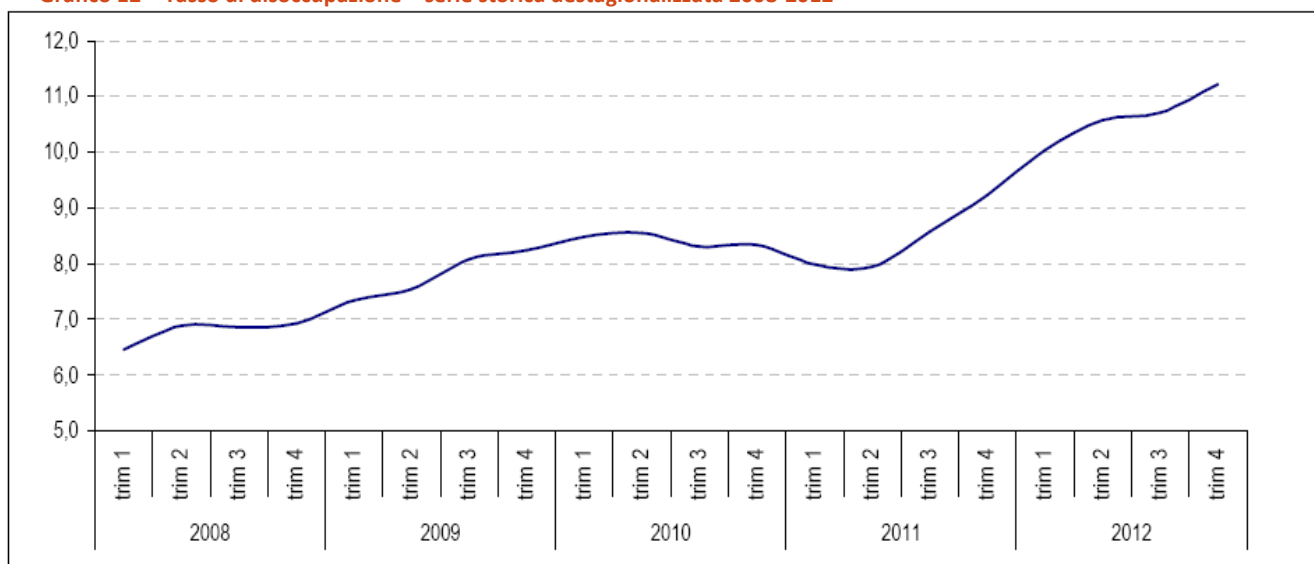
Le grandezze che meglio sintetizzano l'andamento delle dinamiche occupazionali sono il tasso di occupazione (rappresentato dal rapporto percentuale tra il numero di persone occupate e la popolazione) (grafico 11) e quello di disoccupazione (rappresentato dalla percentuale della forza lavoro che non riesce a trovare lavoro) (grafico 12). I dati relativi al tasso di occupazione mostrano un calo nel 2012 dopo un leggero segnale di ripresa registrato nel 2011. Si evidenzia, inoltre, un *gap* costante tra il livello di occupazione generale e quello femminile e un *gap* relativamente all'occupazione giovanile, accentuato negli ultimi anni in misura rilevante (grafico 13). Tali dati, pertanto, avvalorano le stime secondo le quali sulla categoria dei giovani di età compresa tra i 15 e i 34 anni si sono riversati massicciamente gli effetti della crisi finanziaria internazionale e delle difficoltà del sistema produttivo endogeno, aggravando la situazione preesistente. I dati relativi al tasso di disoccupazione indicano l'acutizzarsi della crisi a partire dal secondo trimestre del 2011.

Grafico 11 – Serie storica 2004-2012 del tasso di occupazione 15-64 anni



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Grafico 12 – Tasso di disoccupazione – serie storica destagionalizzata 2008-2012



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

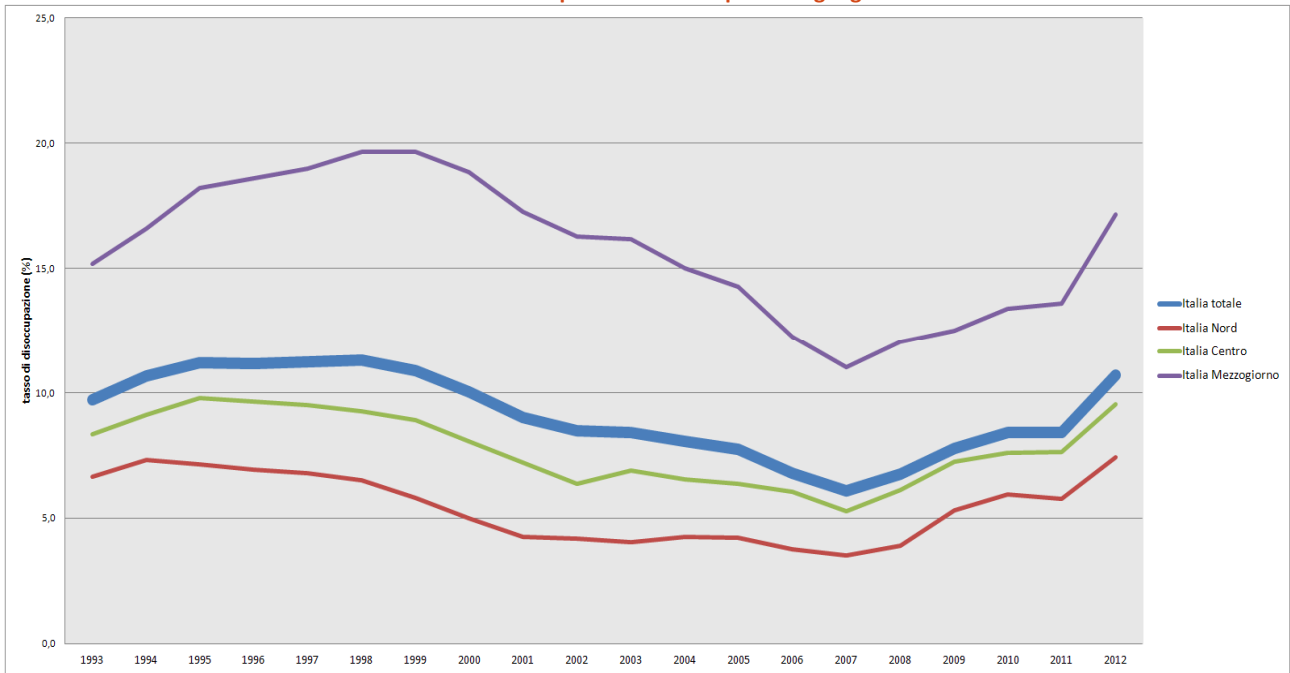
Grafico 13 – Serie storica 2004-2012 del tasso di disoccupazione femminile e giovanile



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Ulteriore elemento di interesse è costituito dalla distribuzione geografica di tali grandezze, che evidenzia una forte condizione di svantaggio nelle aree del sud del Paese, mentre si registra una situazione di minore allarme nelle regioni del nord, pur dovendosi evidenziare una situazione di netto peggioramento generale intervenuto nel corso del 2012 (grafico 14).

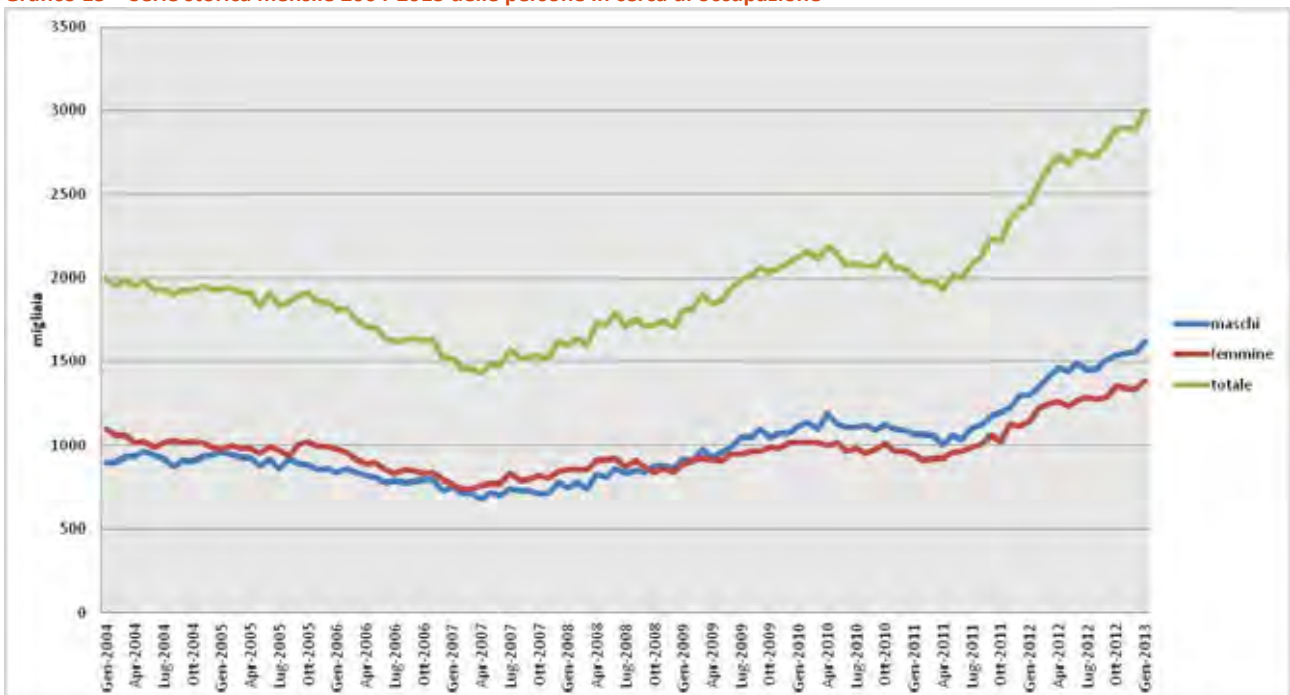
Grafico 14 – Serie storica 1993-2012 del tasso di disoccupazione distinto per aree geografiche



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Dalle rilevazioni ISTAT risulta che “la caduta dell’occupazione è stata particolarmente significativa tra i giovani: nella quasi totalità dei casi si tratta di persone che vivono in famiglia con i propri genitori. Neanche l’istruzione più elevata ha protetto i giovani dagli effetti della recessione: infatti, il tasso di occupazione è diminuito sia per chi è in possesso di un basso titolo di studio, sia per i diplomati e i laureati”. Parallelamente, ha assunto dimensioni preoccupanti il fenomeno dei giovani cosiddetti “Neet” (acronimo di “not in education, employment, or training”), ossia ragazzi tra i 15 e i 29 anni che si trovano sia al di fuori del circuito formativo che di quello lavorativo. Per quanto riguarda l’occupazione femminile, dallo stesso rapporto ISTAT emerge come sia peggiorata la qualità del lavoro delle donne, essendo diminuita l’occupazione, specialmente quella qualificata a favore di quella a bassa specializzazione (grafico 15).

Grafico 15 – Serie storica mensile 2004-2013 delle persone in cerca di occupazione



Fonte: Istat – Rilevazione sulle forze di lavoro

Di particolare interesse sono anche le dinamiche occupazionali delle diverse tipologie di rapporto di lavoro. A differenza del 2009, quando la flessione occupazionale aveva colpito tutte le figure presenti sul mercato del lavoro, il calo del 2010 (-0,7 per cento pari -153 mila unità) si è concentrato tra gli occupati standard (dipendenti permanenti a tempo pieno e autonomi a tempo pieno), diminuiti dell'1,7 per cento (-297 mila unità). Nel corso del 2010 la ripresa della domanda di lavoro riguarda gli occupati a orario ridotto (parzialmente standard) e, alla fine dell'anno, gli atipici, determinando una polarizzazione negli andamenti delle figure presenti nel mercato del lavoro. Tra gli occupati standard i dipendenti si riducono del 2,2 per cento (-285 mila unità). Più lieve la flessione tra gli autonomi standard (-0,2 per cento, pari a -11 mila unità), concentrata tra gli autonomi con dipendenti. Di contro, il lavoro parzialmente standard registra un incremento annuo del 4,2 per cento (+110 mila unità). Anche il lavoro atipico, dopo la forte caduta osservata nel 2009, torna a crescere (+1,3 per cento, pari a 34 mila unità), soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno (+3,9 per cento, pari a 101 mila unità). A partire dal mese di aprile 2011 si registra un forte rialzo generalizzato del numero di persone in cerca di occupazione fino a superare i 3 milioni nel gennaio 2013.

Altro indicatore che descrive efficacemente le dinamiche occupazionali è il livello di disoccupazione, misurato tramite il tasso di disoccupazione. A fronte di una tendenza alla diminuzione registrata fino al 2007, si rileva un'inversione di tendenza dal 2007 ad oggi: tra il 2008 e il 2010, infatti, il tasso di disoccupazione è passato dal 6,7% all'8,4%, restando significativamente al di sotto di quello europeo, anche grazie al ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni. Tale problematica è particolarmente accentuata per quanto riguarda i giovani: infatti da stime ISTAT emerge come i livelli di disoccupazione registrati a partire dal 2011 siano i più alti dall'inizio delle serie storiche omogenee, ovvero dal 2004, in base a confronti annui. L'analisi per aree geografiche denota, inoltre, una situazione particolarmente gravosa nel Sud, con un differenziale relativamente stabile che oscilla tra i 5 e i 6 punti percentuali nel corso del periodo monitorato.

Il tema della salute e sicurezza sul lavoro costituisce ambito privilegiato di competenza istituzionale, e come tale rappresenta oggetto di costante impegno per una piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità della persona in ogni ambiente di lavoro.

Si riportano di seguito i più aggiornati dati di sintesi relativi alle statistiche sugli infortuni sul lavoro (tabella 4 e 5).

Tabella 4 – Infortuni 2010-2011 per i rami e i principali settori di attività economica

Rami/Settori di attività	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Agricoltura	50.235	47.054	-6,3	112	109	-2,7
Industria	285.675	261.320	-8,5	441	417	-5,5
<i>di cui:</i>						
<i>Costruzioni</i>	74.485	66.331	-10,9	218	186	-14,7
<i>Meccanica</i>	20.836	19.786	-5,0	22	24	9,1
<i>Metallurgia</i>	38.380	36.512	-4,9	42	51	21,4
Servizi	440.274	416.965	-5,3	420	360	-14,2
<i>di cui:</i>						
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	60.941	55.635	-8,7	139	95	-31,7
<i>Servizi alle imprese e attività immobiliari</i>	51.785	49.094	-5,2	61	45	-26,2
<i>Commercio</i>	70.338	65.551	-6,8	83	80	-3,6
<i>Personale domestico</i>	4.956	4.803	-3,1	4	8	100,0
Totale	776.184	725.339	-6,6	973	886	-8,9

Fonte: INAIL

Tabella 5 – Infortuni avvenuti negli anni 2010-2011 per ripartizione geografica

Ripartizione geografica	Infortuni in complesso			Casi mortali		
	2010	2011	Var.%	2010	2011	Var.%
Nord-Ovest	224.037	210.433	-6,1	223	213	-4,5
Nord-Est	243.186	228.172	-6,2	225	217	-3,6
Centro	157.549	147.498	-6,4	200	191	-4,5
Mezzogiorno	151.412	139.236	-8,0	325	265	-18,5
ITALIA	776.184	725.339	-6,6	973	886	-8,9

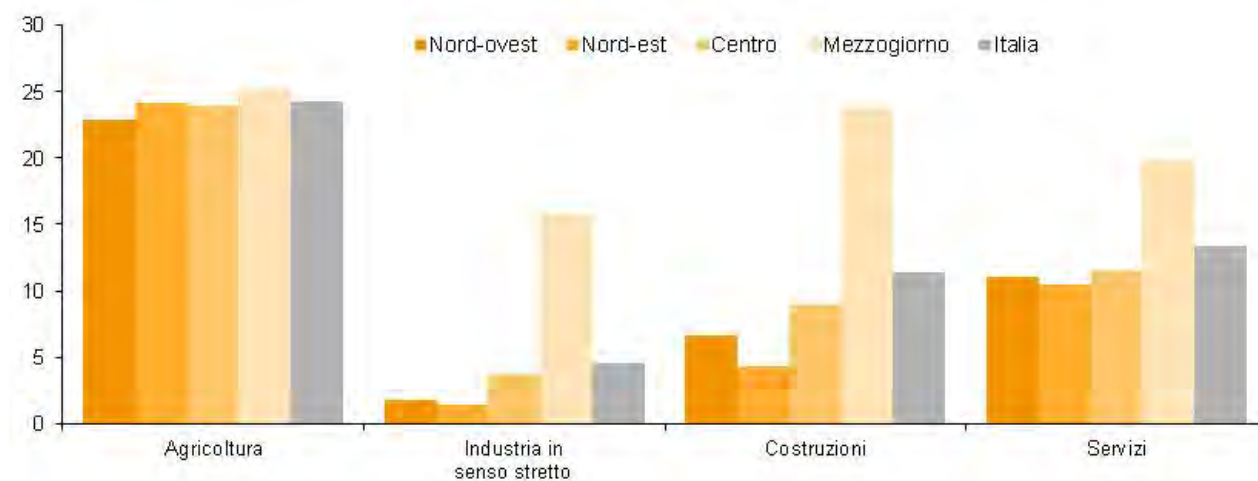
Fonte: INAIL

Come emerge dai dati INAIL relativi all'andamento infortunistico, la tendenza degli infortuni, già in calo negli anni passati, è sempre in diminuzione. I dati confermano le stime preliminari effettuate a ridosso della chiusura dell'anno: 14mila infortuni in meno nel 2011 rispetto al 2010 e un numero di decessi che si conferma sotto i mille casi. In sintesi: 776mila infortuni avvenuti e denunciati all'INAIL, in calo del 6,6% per cento rispetto ai 725mila del 2010; 886 morti sul lavoro, in calo dell' 8,9% rispetto ai 973 dell'anno precedente. Questa tendenza alla diminuzione, ormai consolidata nel corso degli ultimi anni, è dovuta anche al picco della grave crisi economica e occupazionale che ha colpito l'Italia e il mondo intero.

Come è ovvio si incontrano grandi difficoltà nel misurare l'entità dell'economia sommersa e del lavoro irregolare a causa della loro stessa natura, che sfugge all'osservazione diretta delle indagini statistiche utilizzate dai conti economici nazionali. Tuttavia, degne di interesse sono le statistiche relative all'andamento dell'incidenza delle posizioni lavorative dipendenti irregolari, riscontrate tali a seguito di verifica ispettiva, sul totale delle posizioni censite. Da tali dati, tuttora aggiornati solo al 2010, emerge come il settore più sensibile a tale rischio sia quello dell'agricoltura, seguito dal terziario, mentre si registrano livelli decisamente inferiori alla media generale nel settore dell'industria.

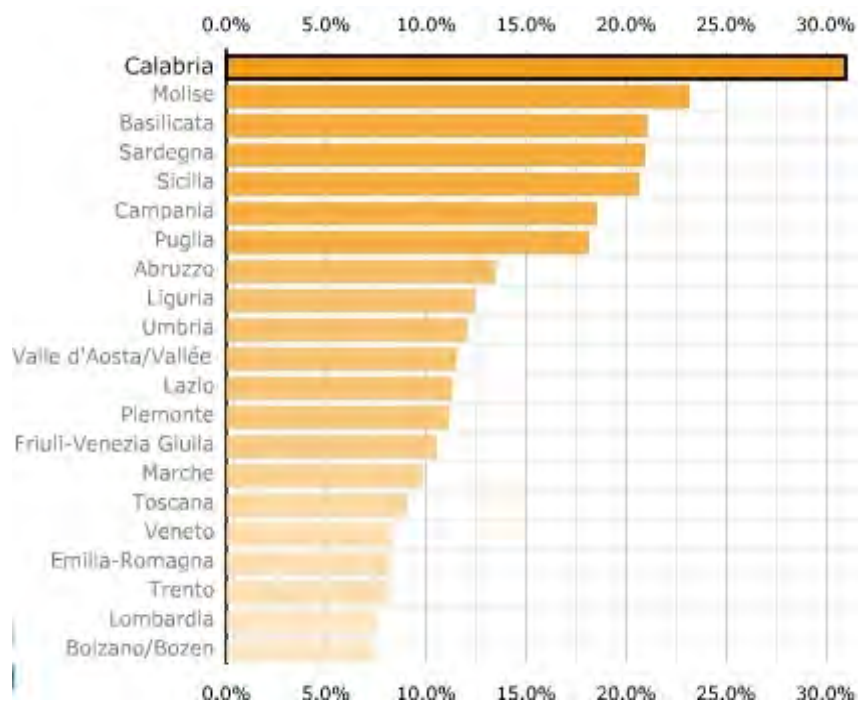
A livello territoriale si registra come l'incidenza delle posizioni irregolari sia nettamente superiore alla media nel Mezzogiorno, con un pronunciato picco nella regione Calabria (grafici 16 e 17).

Grafico 16 – Unità di lavoro irregolari per settore



Fonte: Istat – Noi Italia – Dati aggiornati al 2010

Grafico 17 – Unità di lavoro irregolari per ripartizione geografica



Fonte: Istat – Noi Italia – Dati aggiornati al 2010

Lo studio dell'andamento della spesa previdenziale dipende, nella sua analisi, da diverse variabili tra cui il prodotto interno lordo quale indicatore principale dell'andamento generale dell'economia del Paese, nonché dall'andamento della spesa per prestazioni previdenziali. In tale contesto deve essere letto il grafico seguente, che sintetizza come il peso della spesa pensionistica in Italia negli ultimi due decenni risulti aumentato di circa 3 punti percentuali rispetto al prodotto interno lordo (grafico 18).

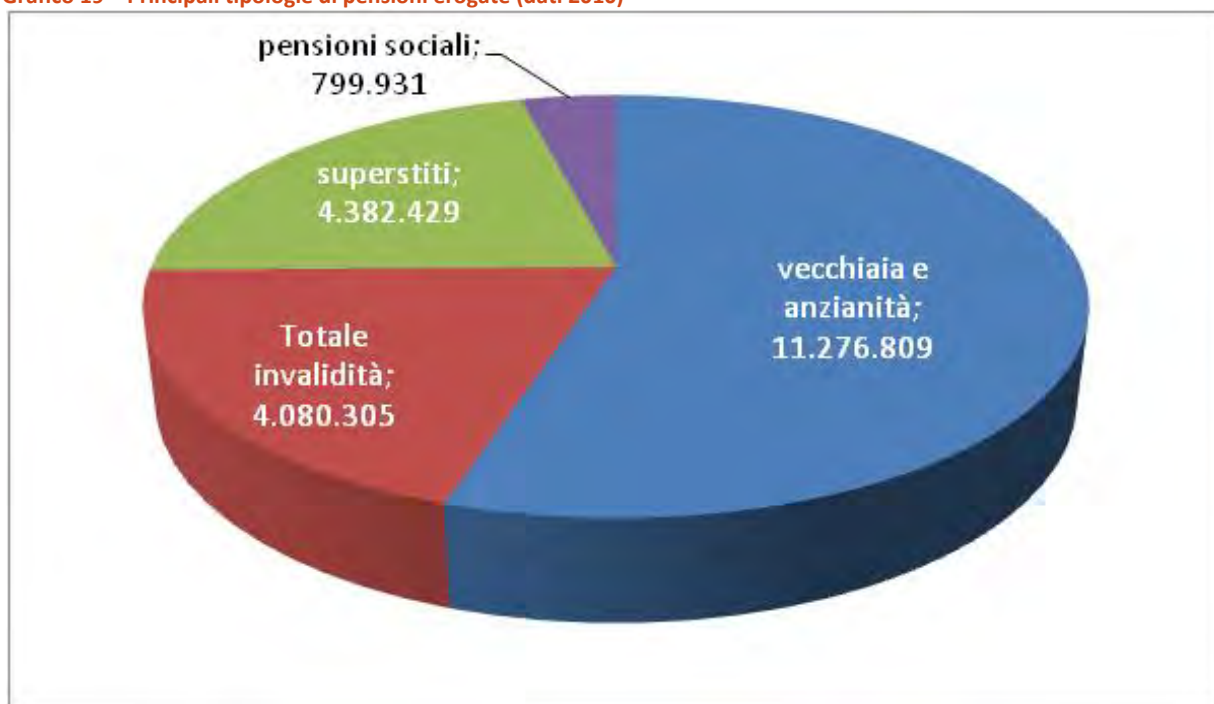
Grafico 18 – Andamento della spesa pensionistica in rapporto al PIL



Fonte: Istat - Sintesi dei conti ed aggregati economici delle Amministrazioni pubbliche

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione delle principali forme di prestazione pensionistica erogate (grafico 19).

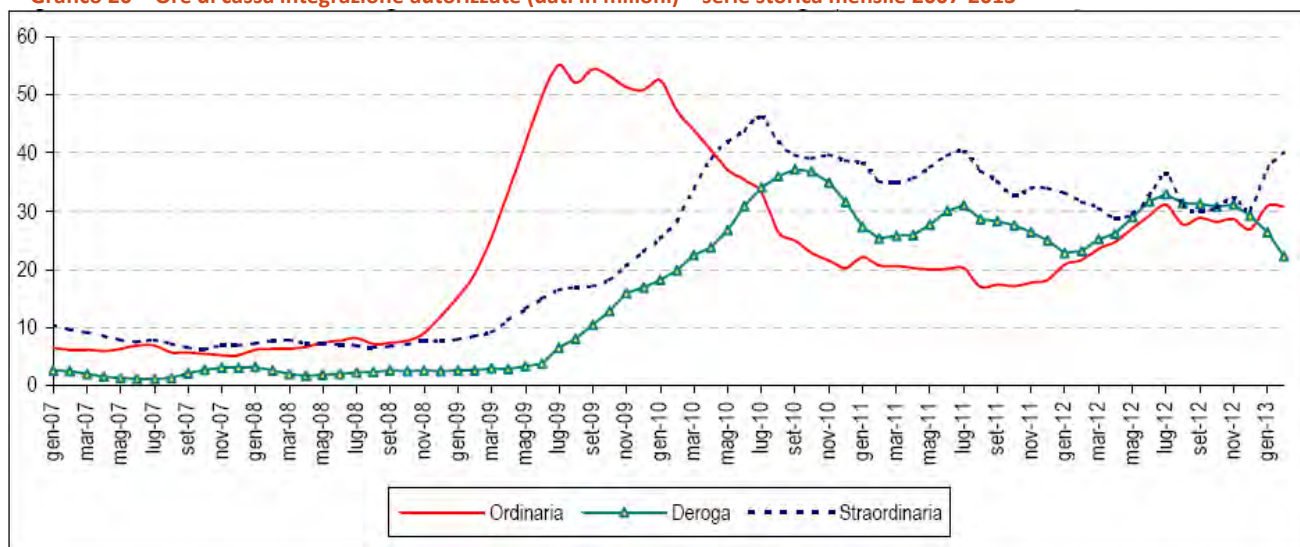
Grafico 19 – Principali tipologie di pensioni erogate (dati 2010)



Fonte: Istat – Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

Con il termine di “ammortizzatori sociali” si intende un complesso ed articolato sistema di tutela del reddito dei lavoratori che sono in procinto di perdere o hanno perso il posto di lavoro. L’andamento dell’utilizzo delle risorse finanziarie dedicate, sintomo a sua volta della gravità dell’andamento economico generale, può essere sinteticamente descritto tramite il grafico seguente, che riporta, in termini di ore di casa integrazione autorizzate, il *trend* dei diversi trattamenti erogati (cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga) a partire dal 2005 (grafico 20). Tale grafico evidenzia come l’apice dell’emergenza sia stato registrato nel 2009 per la cassa integrazione ordinaria e nel 2010 per quella straordinaria e in deroga, ma deve registrarsi negli ultimi 12 mesi, a fronte di un *trend* negativo per la cassa integrazione in deroga, un netto rialzo delle altre due tipologie.

Grafico 20 – Ore di cassa integrazione autorizzate (dati in milioni) – serie storica mensile 2007-2013



Fonte: INPS – Osservatorio statistico sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni

Una delle finalità più rilevanti delle politiche sociali è costituita dalla lotta alla povertà. A tal fine risulta interessante analizzare l'andamento negli ultimi anni dell'indice di povertà assoluta, il cui calcolo deriva dall'individuazione di un paniere di beni e servizi essenziali (alimentari, vestiario, abitazione) per il soddisfacimento dei bisogni minimi. Il Sud rimane la zona del Paese con i più elevati tassi di povertà o esclusione (vi risiede circa il 60% dei soggetti interessati), mentre il Nord-Est appare l'area meno esposta. Gli anziani soli e le famiglie numerose e con tre o più minori presentano i livelli di rischio più elevati. Emerge chiaramente dal grafico seguente l'acuirsi di tale problematica a partire dal 2010 (grafico 21).

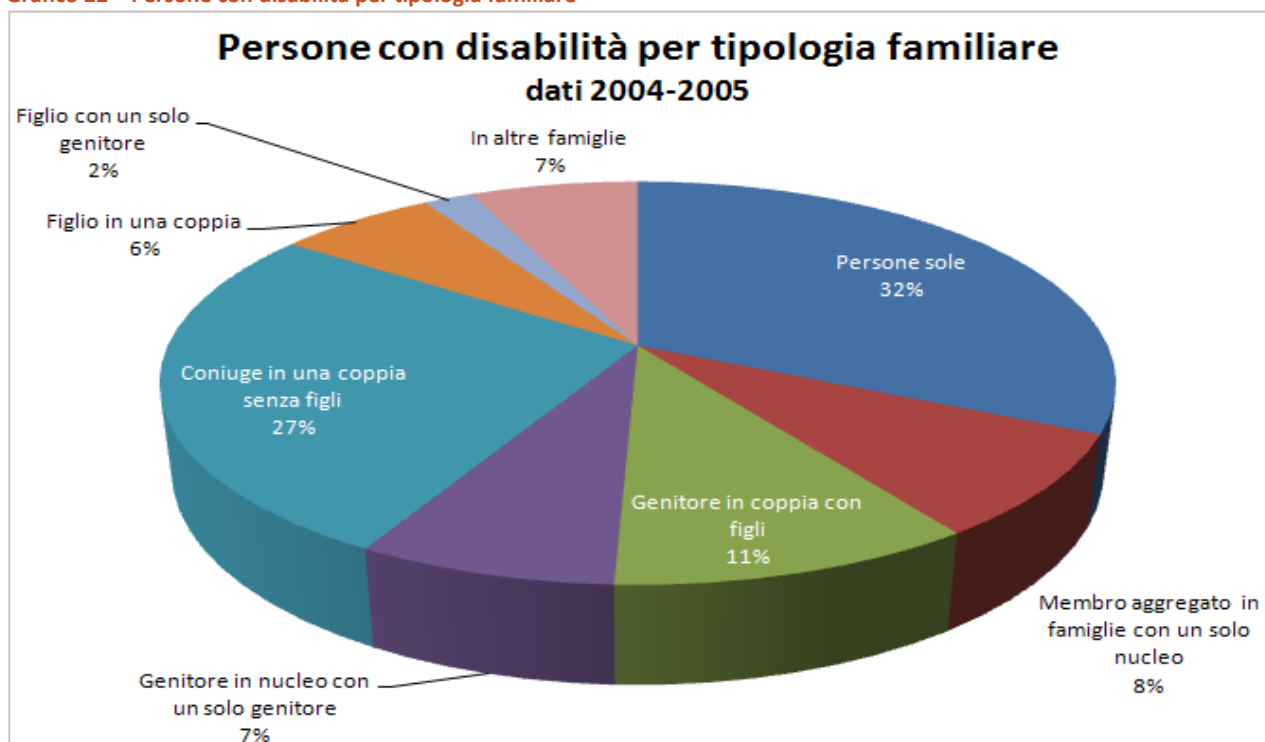
Grafico 21 – Incidenza di povertà assoluta familiare



Fonte: ISTAT – Analisi della povertà assoluta sulla base dei dati rilevati dall'indagine sui consumi delle famiglie

Altra categoria esposta ad alto rischio di esclusione sociale è quella delle persone con disabilità. Al riguardo può essere utile identificare le diverse tipologie familiari in cui le persone con disabilità ricadono. Il dato che spicca maggiormente è che ben il 32% delle persone disabili vivono in nuclei privi di familiari e/o conviventi, risultando di fatto sprovvisti di forme di assistenza familiare (grafico 22).

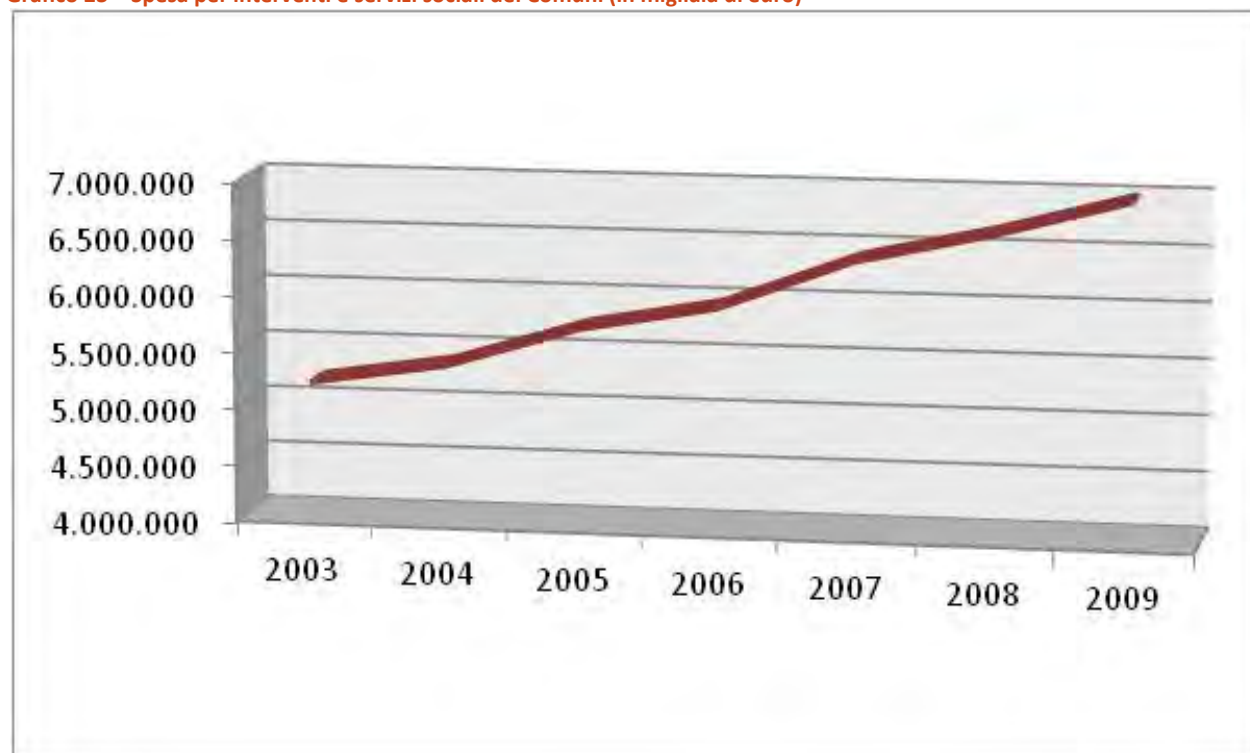
Grafico 22 – Persone con disabilità per tipologia familiare



Fonte: ISTAT – Indagine campionaria "Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari"

Da un punto di vista dell'utilizzo delle risorse pubbliche, il *trend* dell'andamento della spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni risulta costantemente in crescita, come emerge dal grafico seguente (grafico 23). Si rimarca il passaggio da una cifra inferiore ai 5,4 miliardi di euro del 2003 ai quasi ai 7 miliardi nel 2009.

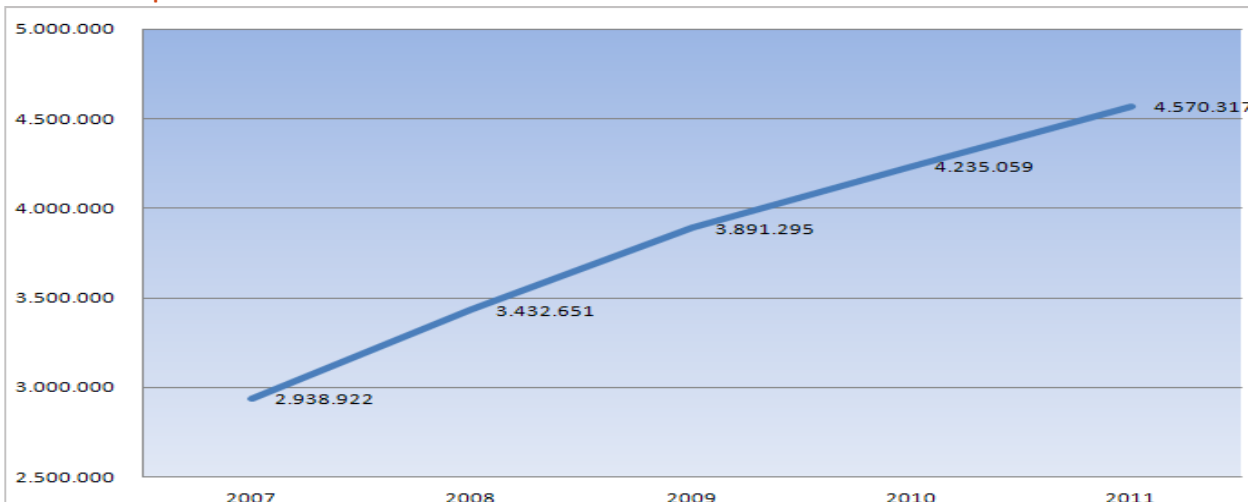
Grafico 23 – Spesa per interventi e servizi sociali dei Comuni (in migliaia di euro)



Fonte: Istat – Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli e associati

Le politiche di integrazione socio-lavorativa delle persone immigrate rappresentano un altro importante settore di intervento, in corrispondenza del costante aumento della popolazione straniera residente in Italia, che passa da poco meno di 3 milioni del 2007 a circa 4,5 milioni nel 2011 (grafico 24).

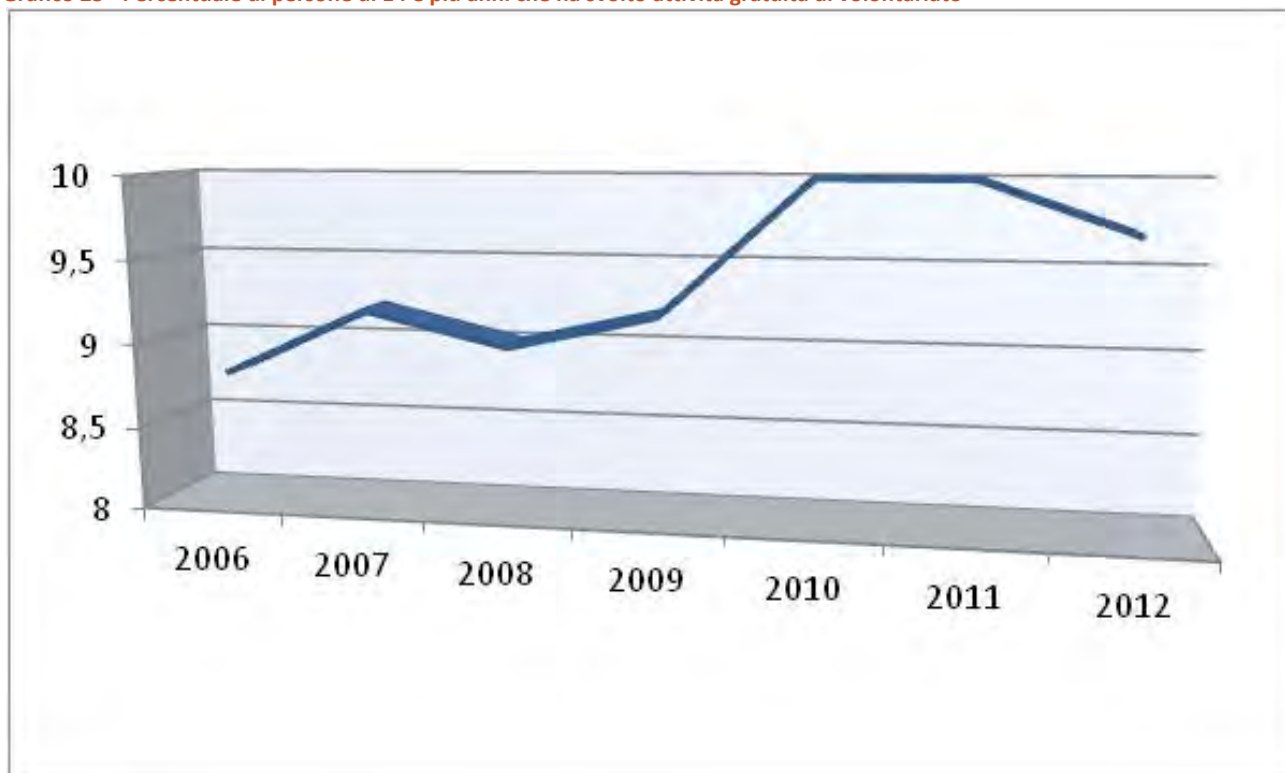
Grafico 24 – Popolazione straniera residente in Italia



Fonte: Istat – Rilevazione della popolazione residente comunale straniera per sesso e anno di nascita

Un elemento estremamente interessante della realtà sociale del nostro Paese è costituito dalla propensione individuale a svolgere attività di volontariato, indice anche della crescente importanza del mondo dell'associazionismo sociale. Allo stato attuale, la percentuale, in costante aumento fino al 2011, anno in cui ha superato il 10%, ha subito un leggero calo nel corso del 2012 (grafico 25).

Grafico 25 - Percentuale di persone di 14 e più anni che ha svolto attività gratuita di volontariato



Fonte: Istat – Indagine Multiscopo sulle famiglie: aspetti della vita quotidiana

LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

Nell'elaborazione della programmazione si sono considerati due aspetti tra loro strettamente connessi. Da un lato si è prestata particolare attenzione a tutte le attività di competenza istituzionale maggiormente interessate dalle urgenze e dalle istanze di risposta derivanti dalla situazione contingente (quali, ad es., l'attività di mediazione volta alla composizione delle controversie collettive e di lavoro e di quella tendente all'attivazione di ammortizzatori sociali, anche in deroga; la promozione di azioni volte a favorire l'inclusione sociale e il contrasto alla povertà nonché il coordinamento generale della rete dei servizi sociali alle persone). Dall'altro si è tenuto conto delle numerose disposizioni normative intervenute nel corso del 2012. Ciò al fine di disporre le necessarie ed idonee azioni di accompagnamento di tutte quelle innovazioni normative varate in materia di politiche sociali, di riforma del sistema pensionistico¹⁵, di contenimento della spesa pubblica¹⁶, di riforma del mercato del lavoro¹⁷ e di anticorruzione¹⁸.

Su un piano generale, il tema centrale dell'azione amministrativa da focalizzare è costituito sicuramente dal rilancio dell'occupazione, anche alla luce dei dati forniti dall'ISTAT in tema di disoccupazione.

E' evidente, tuttavia, che, affinché si possa rilanciare l'occupazione, occorre che l'economia reale ritorni stabilmente in un ciclo favorevole, in quanto la sola riforma del vigente quadro normativo non è di per se sufficiente a garantire l'aumento dell'occupazione.

I temi della sostenibilità dei regimi pensionistici, della crescita dell'occupazione (soprattutto giovanile e delle donne), di efficienti servizi per il lavoro, del contrasto del lavoro irregolare, dell'andamento delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro, del rispetto delle condizioni di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, della riforma degli ammortizzatori sociali e dell'efficacia delle politiche attive per il lavoro, della povertà e dell'inclusione sociale, dell'immigrazione e dell'integrazione, del terzo settore e delle pari opportunità e, più in generale, del **sistema di welfare** sono quanto mai attuali e urgenti e rappresentano temi centrali e cruciali nell'agenda di Governo.

La prospettiva cui orientare l'azione amministrativa dovrà considerare la necessità di varare un pacchetto di misure, contenente anche proposte normative di revisione di alcune tipologie contrattuali (contratto a tempo determinato e apprendistato), finalizzato a incentivare l'occupazione, soprattutto giovanile e femminile, agendo su più livelli attraverso un mix di politiche europee e nazionali, per attingere anche a risorse comunitarie.

Particolare attenzione dovrà rivestire l'azione dell'amministrazione con riferimento al settore dei c.d. ammortizzatori in deroga anche alla luce delle previsioni contenute nel decreto-legge n. 54 del 2013, attualmente all'esame del Parlamento, volte al riordino dei criteri e dei procedimenti erogatori.

Proseguirà, inoltre, il monitoraggio della complessa riforma del mercato del lavoro varata con la legge n. 92 del 2012, per valutarne effetti ed impatti.

¹⁵ Decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni in legge 22 dicembre 2011, n. 214, successivamente modificato dal Decreto Legge n. 216 del 29 dicembre 2011 convertito con modificazioni in Legge n. 14 del 24 febbraio 2012.

¹⁶ Legge 24 dicembre 2012 n. 228; decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012 n. 135; decreto legge n. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011, con il quale sono state introdotte misure idonee ad apportare la necessaria correzione di bilancio; decreto legge n. 138/2011, convertito nella legge n. 148/2011, successivamente integrato da un maxi-emendamento, con i quali si è provveduto ad incrementare i valori della correzione dei conti pubblici, sia sul versante del contenimento della spesa pubblica che sul fronte delle entrate e il cd. decreto legge n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011, cd. decreto "Salva Italia", con il quale sono state adottate misure stringenti e strutturali per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici".

¹⁷ Legge 28 giugno 2012, n. 92.

¹⁸ Legge 6 novembre 2012, n. 190.

In coerenza con gli sforzi per la realizzazione di un sistema di *welfare* moderno sono ritenuti indispensabili strumenti e meccanismi di **inclusione sociale**, contraddistinti da azioni di cooperazione e sinergia con le istituzioni sia nazionali che internazionali, oltre che da attività di analisi, valutazione e monitoraggio della spesa sociale complessiva, al fine di introdurre nuove misure e/o riformare alcuni istituti assistenziali. Agli interventi rivolti al contrasto della povertà e di riduzione dei rischi di esclusione sociale (resi ancora più forti dalla difficile situazione economica del nostro Paese), nell'ambito delle politiche sociali si aggiungono le azioni specifiche riguardanti la promozione ed il sostegno – a livello nazionale - delle attività svolte dai soggetti del **terzo settore**. In tema di **immigrazione**, si rafforza l'impegno a rimuovere gli ostacoli all'integrazione sociale ed a contrastare qualsiasi forma di discriminazione. La strategia nazionale è finalizzata alla piena attuazione delle direttive europee ed all'effettività del principio di parità di trattamento delle persone – a prescindere dall'origine etnica, dalla razza e dal genere. Particolare attenzione sarà, inoltre, dedicata al coordinamento ed allo sviluppo di azioni finalizzate all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati e ad assicurare la loro piena partecipazione alla vita sociale. Un significativo impegno riguarda anche le azioni di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, con specifiche progettualità rivolte all'inserimento scolastico ed alla trasmissione di saperi/competenze.

Naturalmente non può essere trascurato il fatto che nel corso del 2013 l'amministrazione sarà oggetto di una profonda rivisitazione per adeguarla alle disposizioni contenute nella legge n. 135 del 2012 (c.d. *spending review*). Appare fin d'ora evidente la complessità dell'intervento con particolare riferimento alla nuova articolazione sul territorio che dovrà tenere conto anche di fattori esogeni quali gli interventi in materia di province e di articolazione degli uffici territoriali del Governo.

Nel contesto sopra sintetizzato si inserisce la definizione di un sistema di obiettivi, come illustrato nel grafico seguente, che fa riferimento alla struttura di bilancio, articolata in **Missioni** e **Programmi**. La previsione delle risorse finanziarie del dicastero, unitamente ai connessi obiettivi strategici e strutturali triennali, è definita nella **Nota integrativa** al disegno di legge di Bilancio di previsione dello Stato, che viene presentato in Parlamento entro il 15 ottobre¹⁹, mentre la programmazione strategica avviene a seguito dell'assegnazione delle risorse al Dicastero (prima con la Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione, poi con il Piano della *performance* triennale).

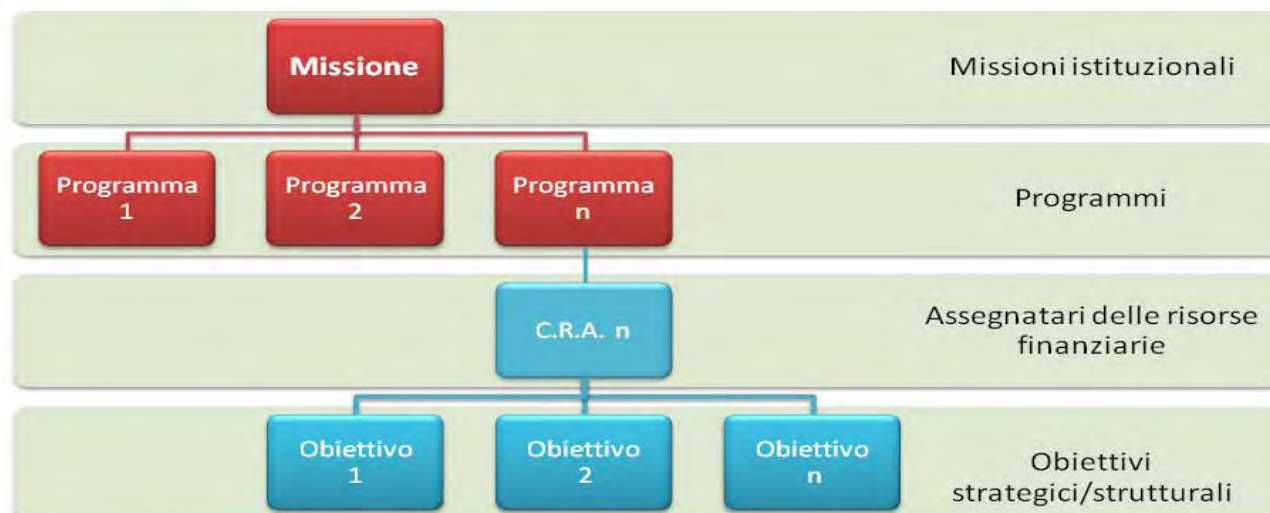
In sede di programmazione strategica è stata ricercata la massima rispondenza con quella economico-finanziaria²⁰. Tale **coerenza** è assicurata attraverso l'individuazione all'interno del Piano della *performance* degli obiettivi strategici/strutturali, e dei relativi indicatori e target, previsti nella Nota integrativa al Bilancio di previsione dello Stato e l'inserimento nelle schede degli obiettivi strategici ed operativi di tutte le risorse gestite dall'Amministrazione. Ciò, infatti, consente di esplicitare il collegamento tra i predetti obiettivi e le risorse finanziarie e umane presenti in Nota integrativa (così come richiesto dal D.lgs. n. 91/2011 e dalla Delibera CiVIT n. 6/2013).

La medesima logica è stata seguita per assicurare il necessario coordinamento nonché l'integrazione fra gli ambiti relativi alla *performance*, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità, alla prevenzione della corruzione e alle pari opportunità, come di seguito più ampiamente specificato. Nell'individuazione degli obiettivi si è, infatti, tenuto conto di quanto programmato negli altri Piani di competenza dell'amministrazione, tra cui il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (delibera CiVIT n. 6/2013).

¹⁹ Termine previsto dalla legge n. 196/2009.

²⁰ Sussiste un sostanziale "disallineamento" cronologico tra il momento di chiusura della programmazione economico-finanziaria (entro il mese di ottobre precedente rispetto all'anno di riferimento), e l'adozione della programmazione strategica (in linea di massima, entro il mese di gennaio dell'anno di riferimento). A ciò si aggiungono situazioni in cui si verificano cambiamenti al vertice politico, in cui si possono registrare significative variazioni negli indirizzi generali, con ripercussioni rispetto alla messa a punto della programmazione strategica.

Figura 9 – Struttura della programmazione economico-finanziaria

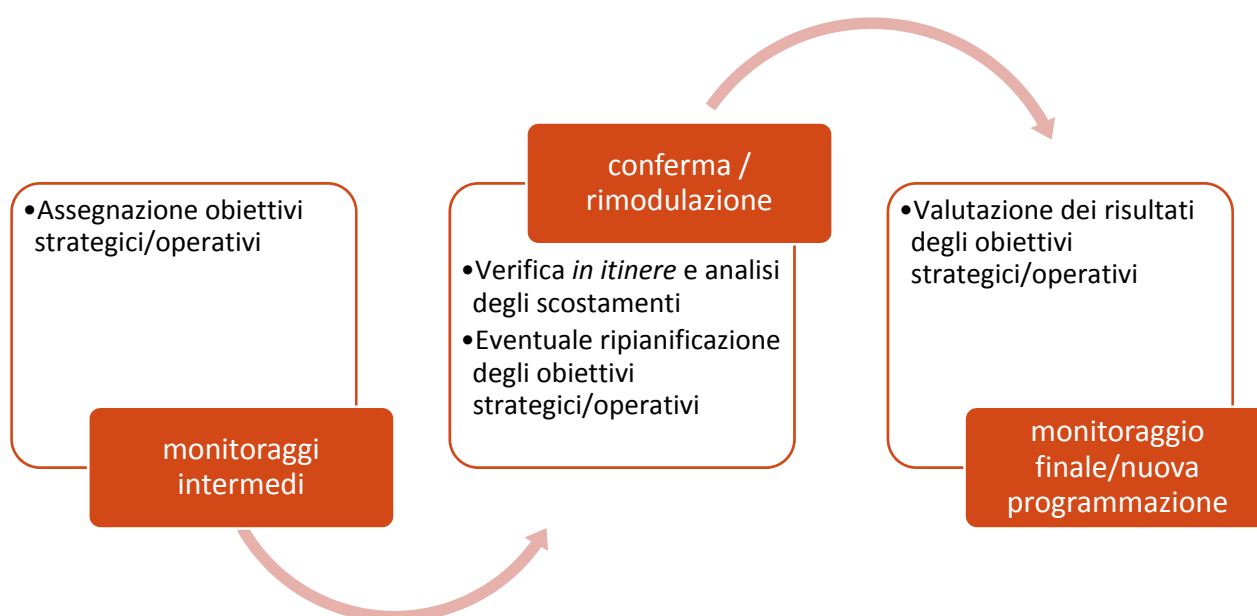


Anche per l'anno 2013, la definizione di obiettivi, indicatori e *target* si è basata sulla consultazione e sulla piena condivisione, attraverso il diretto coinvolgimento delle Direzioni generali, coordinate dal Segretariato generale, e con il supporto tecnico-metodologico dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*.

Il successivo processo di attuazione degli obiettivi, come rappresentato dal grafico successivo, è caratterizzato da:

- ❖ assegnazione degli obiettivi strategici e operativi;
- ❖ monitoraggio intermedio semestrale, in cui sono analizzati gli andamenti gestionali complessivi e sottoposti a verifica i valori *target* prefissati, eventualmente ricorrendo ad interventi correttivi qualora vengano rilevati significativi scostamenti. La ripianificazione degli obiettivi viene sottoposta all'approvazione del vertice politico;
- ❖ verifica finale dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici/operativi che ha una duplice valenza: valutazione della *performance* individuale della dirigenza; programmazione per l'anno (e per il triennio) successivo.

Figura 10 – Attuazione degli obiettivi, monitoraggio ed eventuale ripianificazione



Collegamento con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e con il Piano di prevenzione della corruzione

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano della *performance* sono stati formulati in stretto raccordo con gli obiettivi indicati nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, le cui linee di azione dovranno essere collegate con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione che sarà redatto sulla base delle indicazioni formulate dagli Organi competenti.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", contiene, infatti, numerose disposizioni in materia di trasparenza ed integrità e prevede inoltre, all'art. 1, comma 8, l'adozione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) affiancato, a livello di ciascuna Amministrazione, dai Piani di prevenzione triennali. Inoltre, la stessa legge individua nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) il soggetto designato come autorità nazionale anticorruzione.

Secondo quanto disposto dalla citata legge, il Piano di prevenzione della corruzione dell'amministrazione deve essere elaborato secondo le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con decreto del 19.12.2012 il Ministro *pro tempore* ha individuato nella persona del Segretario generale il Responsabile della prevenzione della corruzione. In sede di programmazione è stato previsto un apposito obiettivo operativo che concerne le attività di coordinamento e monitoraggio in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione nonché un altro specifico obiettivo operativo concernente l'elaborazione di un codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che integra e specifica il codice di comportamento da emanarsi a cura del Governo con apposito D.P.R., ai sensi del comma 1, dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Coerentemente è stato assegnato ad ogni CRA un obiettivo strutturale, che integra anch'esso le attività in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione, cui è connesso un obiettivo operativo "standardizzato" per tutte le strutture ministeriali relativamente agli indicatori, all'individuazione delle fasi di attuazione, alla tempistica di svolgimento ed ai risultati attesi. In tal modo, viene garantita sia la sensibilizzazione rispetto a tali tematiche da parte del personale dirigenziale e non, sia la partecipazione concreta, per la parte di propria competenza, di tutte le strutture alla individuazione e mappatura delle aree di rischio e alla fase di elaborazione, attuazione e monitoraggio del piano. Alla Direzione generale del personale, innovazione, bilancio e logistica è stato affidato un obiettivo operativo parzialmente differenziato che tiene conto delle specifiche competenze in tema di formazione e di elaborazione del relativo piano.

Da ultimo, è poi intervenuto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" che, oltre a ribadire il principio secondo il quale non sono ammesse opacità nell'operato della pubblica amministrazione, costituisce un assetto unico delle numerose disposizioni intervenute sul tema della trasparenza, assicurando sistematicità alla preesistente stratificazione legislativa.

Ai fini della redazione del Piano della *performance*, ogni Centro di responsabilità amministrativa ha un obiettivo strutturale, da cui discende un obiettivo operativo "standardizzato" per tutte le strutture ministeriali relativamente agli indicatori, all'individuazione delle fasi di attuazione, alla tempistica di svolgimento e ai risultati attesi. In detto obiettivo, sono specificate le risorse umane e finanziarie destinate alla sua realizzazione. In tal modo, è garantita sia la sensibilizzazione rispetto alle tematiche della trasparenza e dell'integrità da parte del personale dirigenziale e non, sia la partecipazione concreta, per la parte di propria competenza, di tutte le strutture all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

Inoltre, lo stesso decreto legislativo n. 33 del 2013 ha esteso e rafforzato la disciplina inerente la pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti. Tale disciplina è finalizzata a favorire forme diffuse di controllo rispetto ai principi di buon andamento ed imparzialità, a garanzia della legalità dell'azione amministrativa, e così attuare il principio democratico e i principi costituzionali di uguaglianza, di imparzialità, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla Nazione.

Coinvolgimento degli stakeholders

Nella programmazione 2013-2015, continua ad essere implementato il processo di coinvolgimento degli stakeholders, nell'ottica del potenziamento del ruolo sociale dell'amministrazione, del perseguimento di standard più elevati di qualità dei servizi e di diffusione della cultura della trasparenza e dell'*accountability*.

A tal fine, l'Amministrazione – nella delicata fase politico-istituzionale che coinvolge oggi tutti gli apparati pubblici – deve proseguire le attività di intercettazione e valorizzazione del *feedback* dei suoi portatori di interessi, visti non solo come fruitori di servizi e destinatari passivi delle politiche, ma come soggetti attivi e partecipativi sia nella fase della programmazione che in quella della realizzazione degli obiettivi e della rendicontazione dei risultati.

Nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività, già da tempo le varie Direzioni generali danno luogo a consultazioni degli *stakeholders* esterni, con pratiche di confronto e di coinvolgimento attivo di soggetti istituzionali e della società, mediante un calendario di incontri periodici per i lavori di osservatori, organismi collegiali e/o commissioni consultive *ad hoc*, sviluppando senza soluzione di continuità, il dialogo che costituisce la base del rapporto con gli *stakeholders*.

Al fine di valorizzare questa pluralità di rapporti, appare opportuno intensificare e raffinare le attuali modalità di consultazione, per realizzare un concreto coinvolgimento dei diversi portatori di interesse nelle fasi di impostazione delle attività di competenza, di sviluppo delle linee programmatiche e della rendicontazione dei risultati raggiunti, secondo percorsi semplici ed efficaci che non comportino aggravii procedurali ma siano espressione di partecipazione e condivisione.

In quest'ottica, è necessario procedere all'aggiornamento nonché al monitoraggio degli *standard* di qualità dei servizi, già oggetto di una specifica mappatura nel corso del 2012.

Solo a fini rappresentativi, si sintetizzano di seguito le principali tipologie di *stakeholders* coinvolte nell'ambito delle diverse politiche del Ministero.

Figura 11 – Principali stakeholders distinti per settore



Gli interventi in materia di pari opportunità

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, pur non avendo la delega in materia di pari opportunità, come nelle precedente legislatura, deve avviare le opportune sinergie con il Dipartimento per le Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per continuare nella realizzazione di azioni volte a sostenere le pari opportunità nei diversi ambiti espressivi, sia per favorire la coesione sociale, sia anche per facilitare l'integrazione socio-lavorativa. Dovranno continuare ad essere sviluppati ambiti di attività strettamente connessi al tema delle pari opportunità e rientranti nelle competenze proprie del Ministero mirati al sostegno dei ruoli lavorativi e genitoriali attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale delle azioni positive 2012 - 2014 adottato con D.M. del 3 luglio 2012. In questo ambito appare importante realizzare interventi adeguati per favorire la conciliazione tra l'attività lavorativa e l'impegno familiare e sollecitare misure urgenti da mettere in campo, con la collaborazione della Consigliera Nazionale di parità e il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, per contrastare l'influenza di fattori di svantaggio nel mondo del lavoro. Occorre, inoltre, attivare interventi volti a contrastare il fenomeno delle dimissioni in bianco e a rendere più equilibrata la ripartizione della responsabilità della cura dei figli tra i genitori, al fine non solo di evitare fuoriuscite dal mercato del lavoro delle giovani madri, ma anche d'incoraggiare le donne disoccupate alla ricerca attiva del lavoro e a creare nuove e qualificate opportunità di lavoro nel settore della cura delle persone e dei servizi per la famiglia e la comunità²¹. Resta fondamentale l'azione di vigilanza posta in essere dal personale ispettivo volta all'accertamento delle discriminazioni sui luoghi di lavoro e alle violazioni delle disposizioni concernenti la tutela, nello specifico, delle lavoratrici madri e dei lavoratori disabili, con riferimento sia ai profili di tutela economica, sia a quelli di tutela fisica²².

²¹ Al riguardo si richiamano le indicazioni contenute nel "Piano Italia 2020" e nell'"Avviso comune" sottoscritto con le Parti sociali in data 8 marzo 2011.

²² Il Piano di azione contro le discriminazioni nei luoghi di lavoro si propone di:

a) sistematizzare e implementare azioni positive quali "Diversità Lavoro" e "Carta delle Pari Opportunità";

(footnote continued)

Sul piano interno le azioni dovranno essere orientate a valorizzare il personale dell'Amministrazione, ottimizzando il lavoro e, dunque, la qualità dell'attività amministrativa. Il Piano triennale di azioni positive 2012-2014 sarà oggetto, con il coinvolgimento della Consigliera Nazionale di parità e il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", di un accurato monitoraggio periodico sullo stato di avanzamento delle iniziative approvate, anche al fine di rilevare eventuali criticità cui tener conto nella predisposizione del nuovo Piano di azioni positive 2014-2016. Il Piano triennale delle azioni positive vigente sarà aggiornato sulla base delle proposte degli Uffici. Tale intervento avrà lo scopo di consolidare e rafforzare la cultura di genere fra tutto il personale attraverso una formazione mirata e l'utilizzo di canali di comunicazione dedicati alle problematiche della parità di genere. Saranno, inoltre, favorite azioni di conciliazione tra esigenze di servizio e compiti familiari realizzate anche tramite il ricorso alla modulazione degli orari di lavoro.

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2013-2015

Il sistema degli obiettivi tiene conto degli stanziamenti attribuiti alle missioni ed ai programmi riferiti a questo Dicastero dalla legge di bilancio dello Stato per il triennio 2013-2015 e delle relative assegnazioni ai titolari dei CRA delle risorse umane e finanziarie previste dal DM 30 gennaio 2013.

Si riporta di seguito il **quadro sinottico** degli obiettivi strategici/strutturali triennali assegnati ai CRA in cui è evidenziato anche il collegamento degli obiettivi con le missioni e i programmi di pertinenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le schede analitiche di tali obiettivi e dei correlati obiettivi operativi annuali sono riportate in Appendice al presente Piano.

-
- b) prevedere l'istituzione, nell'ambito della Pubblica Amministrazione, di una banca dati dei Comitati Unici di Garanzia e la costituzione di una rete nazionale dei rispettivi referenti;
 - c) individuare, anche mediante l'opportuno coinvolgimento della Conferenza dei Presidenti delle Regioni, un programma di azioni positive per l'inserimento lavorativo di alcuni *target* ad elevato rischio di discriminazione (quali *over 50* e persone transessuali).

Tabella 6 – Quadro sinottico obiettivi strategici/strutturali

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVO
SEGRETARIATO GENERALE	26 - Politiche per il lavoro	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo	A.1 Coordinamento delle attività di riorganizzazione del Ministero.
			A.2 Sviluppo delle attività di <i>governance</i> nei confronti degli enti strumentali e previdenziali pubblici e privati.
			A.3 Coordinamento degli uffici e della attività del Ministero, vigilanza sulla loro efficienza e rendimento. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			A.4 Assegnazione dei fondi secondo le necessità delle Direzioni Generali in un'ottica di coordinamento e di razionalizzazione della spesa. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA	26 - Politiche per il lavoro 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	26.11 - Servizi territoriali per il lavoro 32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	B.1 Individuare ed attuare processi di riorganizzazione e di sviluppo delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle sedi territoriali, finalizzati all'incremento dell'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.
			B.2 Supportare, tramite l'attività formativa, la valorizzazione e il razionale utilizzo delle risorse umane anche in attuazione dei principi delle pari opportunità e in base alle esigenze derivanti dall'evoluzione normativa e dal processo riorganizzativo.
			B.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			B.4 Assicurare il funzionamento e la continuità operativa degli uffici dell'Amministrazione Centrale e territoriali attraverso i necessari interventi. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI	26 - Politiche per il lavoro	26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali	C.1 Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza del Ministero attraverso la progettazione e la realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi europei per gli anni 2013-2015, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione Generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali.
			C.2 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.06 - Politiche attive e passive del lavoro	D.1 Sostegno al reddito per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurre le conseguenze incentivando azioni e programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari degli ammortizzatori sociali anche in considerazione della riforma del mercato del lavoro.
			D.2 Interventi integrati di politica attiva per l'innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro.
			D.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro	E.1 Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati. Attività amministrativa relativa agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (L. 300/1970)
			E.2 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			E.3 Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
			E.4 Analisi dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale e studio della rappresentatività sindacale. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			E.5 Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività della Direzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO	26 - Politiche per il lavoro	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro	F.1 Realizzare un sistema di monitoraggio dei servizi pubblici e privati per la valutazione dei servizi erogati anche attraverso l'analisi dell'impatto sul mercato del lavoro italiano.
			F.2 Supportare i cittadini, le aziende e gli operatori del mercato del lavoro, nel processo di riforma e cambiamento degli strumenti di funzionamento del sistema alla luce della riforma del mercato del lavoro, anche attraverso la diffusione della conoscenza delle tipologie dei contratti di lavoro e dei relativi fenomeni distorsivi.
			F.3 Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			F.4 Miglioramento dell'efficienza dei Servizi per le Politiche per il lavoro anche attraverso la contrazione dei tempi medi dei procedimenti
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E	25 - Politiche previdenziali	25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni	G.1 Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati e rafforzamento del ruolo della previdenza complementare.

CENTRO DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (CRA)	MISSIONE	PROGRAMMA	OBBIETTIVO	
ASSICURATIVE		sociali	G.2	Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale, monitoraggio dei trasferimenti statali e riassetto del sistema di <i>governance</i> e delle strutture organizzative degli enti pubblici di previdenza e di assistenza nonché degli istituti di patronato.
			G.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.12 - Trasferimenti assistenziali a Enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	H.1	Costruzione del nuovo modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio e analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.
			H.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI	24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	I.1	Promozione e sviluppo del terzo settore e della responsabilità sociale delle imprese.
			I.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
			I.3	Diffusione della cultura dell'Impresa Sociale, della Responsabilità Sociale delle imprese (CSR) e gestione dell'attività relativa di cui alla ex Agenzia del Terzo Settore.
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE	27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti	27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate	L.1	Azione di sistema per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti.
			L.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA	26 - Politiche per il lavoro	26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	M.1	Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.
			M.2	Prevenzione e sicurezza <i>[obiettivo strutturale]</i>
			M.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione. <i>[obiettivo strutturale]</i>

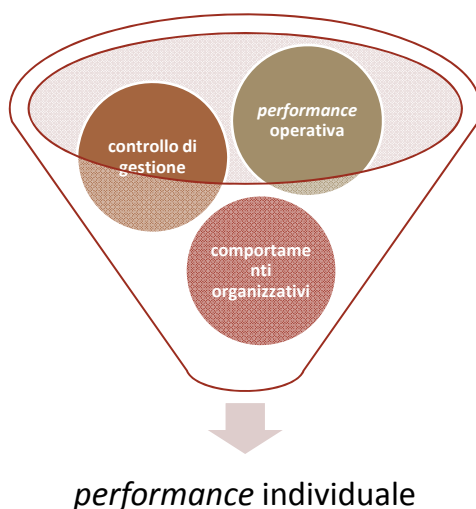
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il presente Piano, nell'ottica di un percorso di progressiva implementazione delle diverse tecniche e metodologie utilizzate per la misurazione e valutazione della *performance* individuale ed organizzativa ed in linea di continuità con il precedente documento di programmazione strategica triennale, prevede una stretta interconnessione tra i sistemi della programmazione e quelli del monitoraggio, della valutazione della *performance*, nonché con le risultanze del controllo di gestione, così come previsto dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* che delinea gli strumenti, le metodologie e le procedure adottate dall'Amministrazione.

La recente normativa emanata in materia di misurazione e valutazione (articolo 5, commi 11 e ss. della legge n. 135/2012), individuando ulteriori ambiti di misurazione della *performance* individuale, richiede che l'Amministrazione proceda quanto prima ad opportune revisioni e aggiustamenti delle procedure contenute nel sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale al fine di recepire le novità introdotte. Si dovrà, pertanto, cogliere questa opportunità per procedere ad un aggiornamento e completamento dell'attuale sistema di misurazione e valutazione della *performance* a cura degli attori istituzionalmente preposti – con il coordinamento del Segretariato generale – in ottemperanza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia, ed in particolare alla luce delle linee guida emanate dalla CiVIT. Al riguardo, l'azione deve essere finalizzata alla definizione di criteri e procedure applicative differenti in ragione della diversità del ruolo e delle funzioni svolte, anche attraverso un opportuno confronto con il Dipartimento della funzione pubblica e la stessa CiVIT. Del resto, anche la recente delibera CiVIT n. 6/2013 raccomanda alle amministrazioni pubbliche di tenere conto nella definizione degli obiettivi e dei relativi indicatori da inserire nel Piano della *performance* di quanto disposto dalla normativa sopra richiamata, per consentire l'effettività del processo di misurazione e valutazione della *performance* individuale.

La valutazione della *performance* individuale prevede l'integrazione tra i sistemi di controllo di gestione e di controllo strategico, sulla base della verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati con la Direttiva generale annuale per l'azione amministrativa e la gestione e con le direttive di II livello, che concorrono alla misurazione della *performance* operativa (quale parte percentuale della più generale valutazione della *performance* individuale).

Tale valutazione, una volta recepita da parte dell'Amministrazione le novità introdotte dalla legge n. 135/2012 sopra citata, terrà conto, altresì, degli obiettivi individuali assegnati al momento del conferimento degli incarichi dirigenziali.

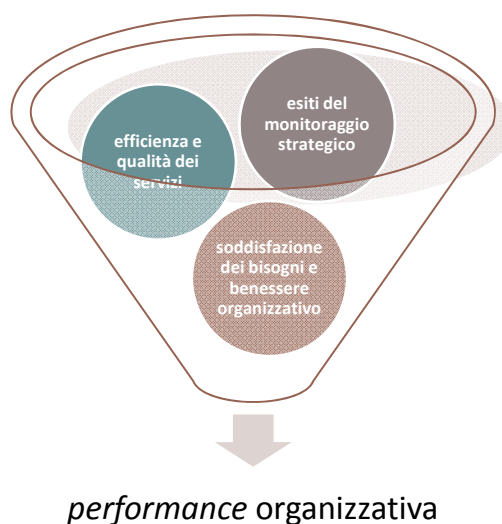


Il necessario raccordo tra *performance* individuale e organizzativa si realizza mediante due strumenti: il primo riguarda gli esiti del monitoraggio degli obiettivi assegnati; il secondo le risultanze del controllo di gestione.

L'integrazione tra programmazione strategica e controllo di gestione si articola su due livelli di collegamento:

- tra gli obiettivi strategici/strutturali e le macroattività individuate dal controllo di gestione per la condivisione della piattaforma degli indicatori di efficacia;
- tra gli obiettivi operativi e le attività del medesimo controllo di gestione per la condivisione di elementi di valutazione quali risorse finanziarie dedicate, impiego del personale, costi diretti.

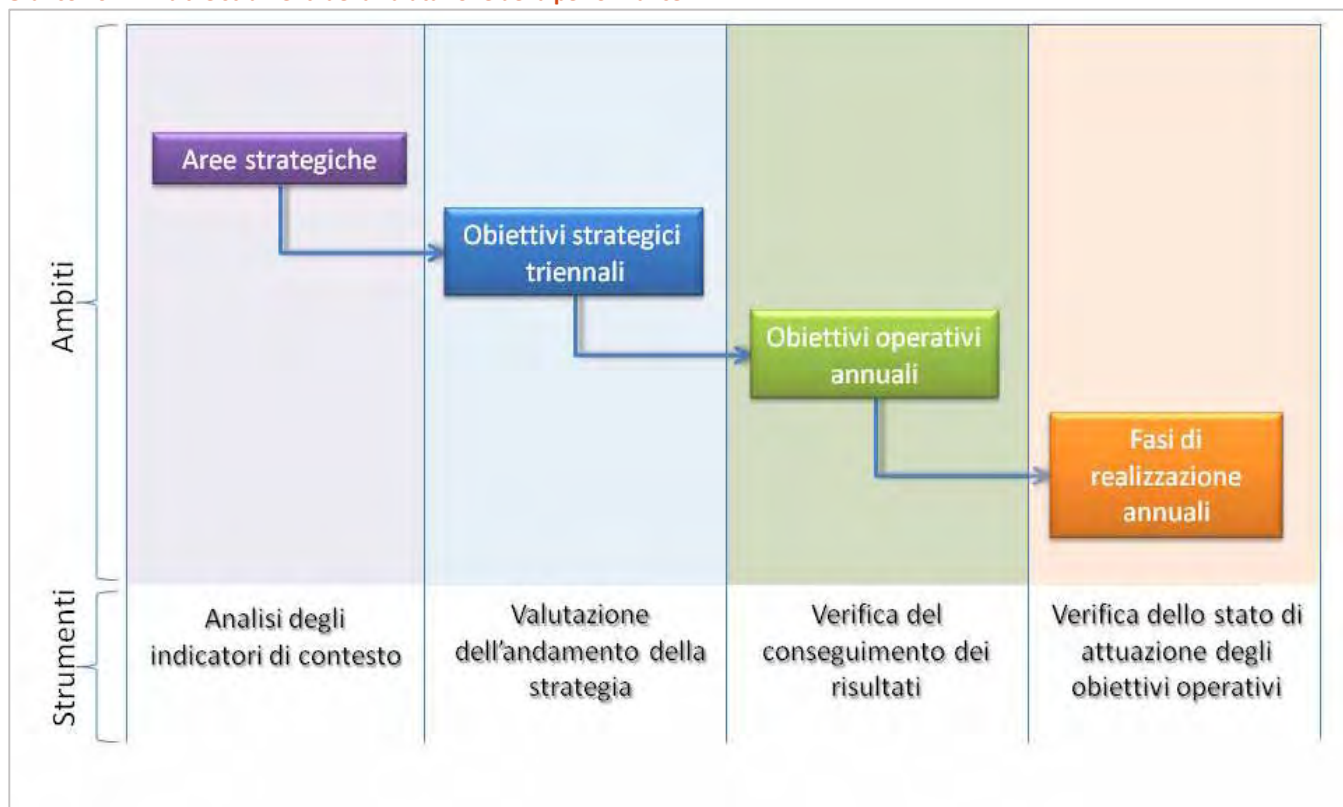
Particolare importanza rivestono anche il monitoraggio e la verifica dei risultati conseguiti in termini di impatto dell'attività amministrativa e delle politiche pubbliche poste in essere, soprattutto in settori d'intervento estremamente complessi e delicati come quelli di questa Amministrazione. Costituisce, quindi, parte integrante della valutazione della *performance* organizzativa anche l'analisi dei risultati dell'Amministrazione in termini di efficienza, efficacia ed economicità e qualità dei servizi, di soddisfazione dell'utenza e di benessere organizzativo interno.



Inoltre, dovrà essere perseguita, anche nel triennio 2013-2015, la convergenza dei sistemi di monitoraggio del Piano della *performance* e del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in una logica di progressivo assestamento di tutta l'attività di programmazione ministeriale.

Nel grafico seguente si rappresentano gli ambiti e le metodologie applicate per ciascun livello della programmazione (grafico 26).

Grafico 26 – Ambiti e strumenti della valutazione della performance



Modalità operative di monitoraggio e valutazione

Come negli anni passati, l'attività di monitoraggio del sistema degli obiettivi del presente Piano, volta a verificare l'andamento della gestione e della *performance*, è realizzata in modo continuativo mediante procedure automatizzate e secondo le seguenti modalità:

- monitoraggio intermedio semestrale attraverso il quale si analizza l'effettivo svolgimento delle azioni programmate nell'ambito degli obiettivi strategici/strutturali ed operativi mediante la misurazione delle percentuali di realizzazione delle fasi; si compie l'analisi degli eventuali scostamenti e si procede – se del caso – alla riprogrammazione ed alla rimodulazione;
- monitoraggio finale, volto a verificare a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi strategici/strutturali ed operativi, nonché a misurare i valori obiettivo degli indicatori.

Anche per l'anno 2013, l'applicazione informatizzata resta operativa per il monitoraggio e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi derivanti dalle direttive di II livello.

Ai fini valutativi, agli obiettivi assegnati con il presente Piano si applica il sistema vigente di misurazione e valutazione della *performance* (individuale ed organizzativa), adottato dall'Amministrazione con i DD.MM. 7 aprile 2011 e 30 gennaio 2012. A tale riguardo, si fa presente che, allo stato, sono allo studio le necessarie ed opportune modifiche ed integrazioni da apportare al sistema medesimo, al fine di adeguarlo alla normativa nel frattempo emanata in materia (articolo 5, commi 11 e ss. della legge n.135/2012).

Rimodulazione degli obiettivi

Le eventuali rimodulazioni degli obiettivi assegnati potranno essere proposte nell'ipotesi della insorgenza di specifiche cause oggettive, quali:

- significative variazioni delle disponibilità finanziarie e/o della predisposizione del disegno di legge per l'assestamento del bilancio;

- entrata in vigore di provvedimenti normativi e di atti organizzativi che comportino l'assegnazione di ulteriori obiettivi o la modifica di quelli già definiti;
- mutato indirizzo politico-amministrativo;
- variazioni rilevanti della domanda di servizi da parte dei cittadini/utenti, nonché di altre variabili comunque riferibili al contesto esterno dell'Amministrazione;
- riscontro di scostamenti, da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, tra i risultati parziali effettivamente conseguiti e quelli attesi, tali da compromettere il raggiungimento della iniziale programmazione.

Le proposte avanzate, quindi, dovranno essere motivate e corredate dalle nuove schede contenenti gli obiettivi che si intendono concretamente perseguire nell'anno di riferimento.

Le proposte di ripianificazione avanzate su iniziativa dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, con il coordinamento del Segretariato generale e la collaborazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance*, saranno sottoposte all'approvazione del vertice politico-amministrativo in tempo utile per poter procedere alla valutazione e misurazione delle *performance*.

Cenni sull'attuazione degli obiettivi 2012

Con riferimento al monitoraggio degli obiettivi assegnati agli uffici ministeriali con la Direttiva ministeriale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2012, alla luce degli esiti della rilevazione finale, è emerso alla data del 31 dicembre 2012 un quadro sostanzialmente regolare circa il loro grado di realizzazione. A tale riguardo, si segnala, altresì, che tale programmazione è stata oggetto di alcune rimodulazioni approvate con decreto ministeriale 14 dicembre 2012, registrato dalla Corte dei Conti in data 24 gennaio 2013 (Reg. 1, foglio 226).

Nel corso del 2012 - anche in virtù degli impegni concordati in sede europea con le istituzioni comunitarie e attraverso una forte azione di coordinamento del vertice amministrativo ed una rinnovata capacità di collaborazione e cooperazione inter-direzionale - l'Amministrazione ha proseguito nelle azioni di accompagnamento di tutte quelle misure di sostegno, e normative, varate con la legge 28 giugno 2012, n. 92 e con la legge 22 dicembre 2011, n. 214. Inoltre, è stata intensificata l'attività di mediazione volta alla composizione delle controversie collettive e di lavoro e di quella tendente all'attivazione di ammortizzatori sociali, anche in deroga.

In ordine alla necessità di assicurare un più stretto collegamento tra politiche attive e passive, è stato favorito lo sviluppo di specifici progetti finalizzati alla ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro di soggetti in posizione di disagio lavorativo e sono state messe in atto soluzioni di razionalizzazione delle risorse derivanti dai Fondi comunitari, avvalendosi il Dicastero del proprio ruolo di coordinamento sul Fondo sociale europeo in relazione ai Piani Operativi Nazionali a propria titolarità.

L'Amministrazione, sul versante ispettivo e della tutela della salute e sicurezza sul lavoro, ha attuato iniziative di vigilanza ispirate ad esigenze di selettività, individuando le situazioni maggiormente a rischio di elusione ed evasione delle normative di tutela, concentrando gli interventi sulla base di una programmazione qualitativamente più mirata.

Nell'ambito delle politiche attive, tra le misure adottate per rilanciare l'occupazione e innescare azioni volte a favorire la ripresa economica si segnalano, tra l'altro, gli interventi di semplificazione delle procedure dei servizi per il lavoro e il processo di informatizzazione degli stessi.

In attuazione delle direttrici di riforma pensionistica tracciate dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il Dicastero ha operato nell'ottica di rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema previdenziale in una prospettiva di armonizzazione delle varie gestioni previdenziali. Contestualmente - dando attuazione alle previsioni del decreto legge n. 78 del 2010 e per razionalizzare organizzativamente e funzionalmente gli assetti degli enti preposti alla cura degli interessi pubblici in campo previdenziale ed assistenziale - è stato definito il percorso volto a creare un unico polo previdenziale pubblico, mediante la fusione per incorporazione dell'Inpdap e dell'Enpals nell'Inps.

Nel corso dell'anno, sono state sviluppate, altresì, misure di potenziamento dei processi di inclusione attiva e di contrasto alla povertà, nonché di promozione di politiche a tutela delle fasce sociali più deboli

(infanzia, adolescenza, persone con disabilità e persone in condizione di povertà), particolarmente esposte alle situazioni economiche di contesto. In particolare, l'Amministrazione ha accompagnato rilevanti processi di riforma in materia di politiche sociali, tra i quali la sostanziale revisione dell'Isee e il correlato monitoraggio sull'attuazione della relativa normativa. Si sottolinea, tra le misure di maggior impatto, anche la sperimentazione dell'utilizzo della *cd. social card* nelle 12 più grandi città del Paese secondo modalità rinnovate. Sono proseguite le attività istituzionali connesse all'erogazione dei contributi a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale. Sono stati curati, altresì, gli adempimenti relativi al 5 per mille dell'Irpef e quelli in tema di promozione della cultura di "un'impresa responsabile" e della "responsabilità sociale delle imprese", attività finanziate dal Fondo Sociale europeo. Si segnala, nel corso del 2012, il trasferimento delle competenze e funzioni dell'Agenzia per le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a seguito di soppressione della suddetta agenzia.

In materia di immigrazione, il Dicastero ha proseguito negli interventi volti a sostenere i processi di integrazione, attraverso la qualificazione dei servizi di accesso e di orientamento degli immigrati nel mercato del lavoro, con particolare riguardo ai richiedenti e titolari di protezione internazionale ed umanitaria, nonché a minori stranieri non accompagnati per i quali è stato istituito, nell'anno 2012, il "Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati" al fine di assicurare una gestione ordinaria della loro accoglienza.

Dal punto di vista della corretta rappresentazione dell'azione amministrativa all'esterno, l'Amministrazione si è impegnata nell'attuazione delle iniziative di comunicazione istituzionale, volte a migliorare qualitativamente il profilo della trasparenza e della informazione.

Infine, allo scopo di ottemperare all'esigenza normativa di procedere ad azioni di razionalizzazione complessiva degli impieghi, finanziari e non solo, e di contenimento della spesa pubblica, è stata avviata, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 196/2009, un'attenta disamina dei processi di analisi e valutazione della spesa pubblica con riferimento ai programmi di spesa del Dicastero nell'ambito dei lavori del Nucleo a ciò deputato (NAVS).

I risultati conseguiti dall'Amministrazione nel corso del 2012 sono alla base, in termini di attualizzazione e di ulteriore sviluppo delle iniziative poste in essere, della programmazione strategica prevista nel presente Piano, in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Programmazione di II livello

La programmazione strategica del presente Piano, articolata nel sistema di obiettivi strategici triennali ed operativi annuali, è a sua volta il presupposto per la necessaria definizione del sistema degli obiettivi individuali da assegnare ai dirigenti di livello non generale (dirigenza di II fascia), anche degli Uffici territoriali, ai fini della valutazione della *performance* individuale; ciò anche per garantire - come richiesto, da ultimo, dalla recente delibera CiVIT n.6/2013 - un stretto collegamento, in termini di coerenza, tra la programmazione strategica e quella economico-finanziaria, con riguardo ai contenuti (obiettivi, indicatori, valori *target*) ed alle risorse (umane e finanziarie) connesse.

Per l'anno 2013, analogamente alla programmazione per l'anno 2012, è rilasciato il *format* da utilizzare per la programmazione di II livello, con i relativi strumenti e regole da seguire.

Gli obiettivi collegati alla misurazione e valutazione della *performance* individuale dei dirigenti di livello non generale (dirigenza di II fascia), definiti tramite l'emanazione delle direttive di II livello, devono essere formulati in modo da consentire il corretto svolgimento di tutte le attività correlate agli obiettivi operativi della programmazione strategica, ma possono anche derivare dalle attività di carattere istituzionale svolte dalle diverse strutture.

Resta operativa anche per l'anno 2013 l'applicazione informatizzata per il monitoraggio e la valutazione del grado di realizzazione degli obiettivi derivanti dalle direttive di II livello. A ciascun Centro di responsabilità amministrativa è affidato l'inserimento degli obiettivi individuati nel suddetto sistema, così come l'utilizzo dei dati ai fini del monitoraggio intermedio degli andamenti e della valutazione finale sul grado di conseguimento dei risultati. Gli esiti della valutazione della *performance* individuale e organizzativa,

nonché le relative analisi, costituiscono il presupposto essenziale per la programmazione operativa relativa agli esercizi successivi, in cui eventualmente possono essere sviluppati piani di miglioramento.

L'Amministrazione si impegna a pubblicare sul sito istituzionale nella sezione "Trasparenza, valutazione e merito" le direttive di II livello che verranno emanate a cura dei titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, nel rispetto delle indicazioni e della modulistica di seguito riportati.

Definizione degli obiettivi

Gli obiettivi assegnati in fase di programmazione ai dirigenti di livello non generale (dirigenza di II fascia) anche degli Uffici territoriali possono rientrare nelle casistiche di seguito riportate.

Obiettivi operativi derivanti dalla programmazione strategica di primo livello

I dirigenti possono essere incaricati della realizzazione, nella loro totalità o in parte, di obiettivi operativi facenti parte del Piano. Al fine di evidenziare tale collegamento, è necessario indicare il codice assegnato all'obiettivo all'interno del Piano. I contenuti degli obiettivi (descrizione, fasi, tempi, indicatori, valori *target*, ecc.) devono essere coerenti con l'obiettivo di riferimento di primo livello.

In caso di obiettivi assegnati limitatamente allo svolgimento di alcune fasi, è comunque necessario indicare il codice assegnato all'obiettivo nel Piano da cui derivano le fasi oggetto di valutazione, riproponendo il contenuto delle fasi così come derivate dal Piano e riproporzionando i relativi pesi affinché la loro somma sia sempre pari al 100%. È comunque possibile integrare l'obiettivo con ulteriori fasi non derivanti dalla programmazione di primo livello ritenuti utili alla definizione del percorso operativo di realizzazione dell'obiettivo.

Obiettivi non ricompresi nella programmazione strategica di primo livello

I dirigenti titolari dei Centri di responsabilità amministrativa, al fine di integrare la programmazione di II livello, possono individuare ulteriori obiettivi derivanti da attività di carattere istituzionale non facenti parte della programmazione strategica di primo livello, utili ai fini della valutazione della *performance* individuale. La definizione di questi ultimi deve comunque rispettare le modalità e la modulistica allo scopo predisposta, mediante la compilazione di tutte le sezioni presenti nella scheda (descrizione, fasi, tempi, indicatori, valori *target*, ecc.).

A ciascuno degli obiettivi assegnati deve corrispondere un punteggio massimo attribuibile in sede di valutazione della *performance* operativa, in modo tale che la somma dei punteggi relativi al totale degli obiettivi sia pari a 70. Non è possibile l'assegnazione del medesimo obiettivo a più dirigenti.

Modalità di misurazione degli obiettivi individuali ai fini valutativi

Sulla base di quanto stabilito nell'attuale sistema di misurazione e valutazione della *performance* individuale, la regola generale prevede che l'obiettivo sia articolato in fasi di attuazione e che il suo grado di realizzazione sia misurato mediante la somma delle percentuali di realizzazione di ciascuna fase ponderate per i rispettivi pesi.

Solo in caso di obiettivi misurabili in termini di quantità di prodotto o risultato conseguito il grado di realizzazione corrisponde alla percentuale raggiunta di prodotto o risultato. Nella scheda di programmazione, pertanto, è richiesto di specificare la tipologia di misurazione, selezionando con una "x" il campo prescelto.

Collegamento con il controllo di gestione

Analogamente alla programmazione di primo livello, è necessario specificare – mediante l'indicazione nell'apposita sezione – le macroattività e le attività del controllo di gestione (con i relativi codici) direttamente collegate agli obiettivi assegnati e, per ciascuna attività, anche le percentuali "stimate" sulla base delle risorse impiegate finalizzate alla realizzazione di ciascun obiettivo.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DIRETTIVA DI II LIVELLO PER L'ANNO _____

Centro di responsabilità amministrativa		
Struttura/Ufficio		
Dott./Dott.ssa		
Codice	Denominazione obiettivo	Punteggio massimo attribuibile nella performance operativa
		/ 70
		/ 70
		/ 70
		/ 70
		/ 70
		/ 70
		/ 70
	Totale	0 / 70

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIRETTIVA DI II LIVELLO PER L'ANNO _____

Centro di responsabilità amministrativa				
Struttura/Ufficio				
Dott./Dott.ssa				
SCHEDA OBIETTIVO				
Codice	In Direttiva I livello		Codice obiettivo operativo Direttiva I Livello	
	NO	SI		
Obiettivo				
Descrizione				
Missione				
Programma				
Altri Uffici/Strutture del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio		Data di completamento		

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	___/70
--	--------

Modalità di verifica del grado di realizzazione	Indicatore quantitativo di prodotto (espresso in %)	
	Percentuale di realizzazione delle fasi di attuazione	

Indicatori				Valore target
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2012

Collegamento con il controllo di gestione Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%

Fasi di attuazione dell'obiettivo					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase

Totale 0,00%

OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
		F1			
	Area II	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
				0	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SVILUPPI FUTURI DEL PIANO

In termini generali, nella predisposizione dei prossimi piani della *performance*, l'Amministrazione si prefigge obiettivi di miglioramento progressivo nei seguenti aspetti:

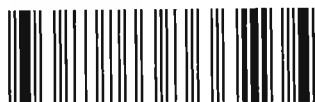
- ❖ ottimizzazione dello svolgimento del processo interno di programmazione strategica per la definizione delle azioni/interventi, in cui è chiamata a partecipare non soltanto la dirigenza apicale, ma anche – attraverso una vasta consultazione – il resto del personale, favorendo così anche una maggiore comprensione delle finalità ed una maggiore motivazione di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'azione amministrativa;
- ❖ maggiore rapporto con il contesto esterno in cui si colloca l'amministrazione, sia per evitare i rischi di autoreferenzialità, sia per sviluppare – in un'ottica di sempre maggiore apertura al contributo fattivo, oltre che al semplice giudizio – modalità di consultazione continua dei cittadini e degli *stakeholders* nella fase ascendente e discendente dell'azione amministrativa, così come un accento particolare sarà posto sulle forme di rendicontazione sociale.

ALLEGATI

- DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER L' ANNO 2013

- SCHEDE OBIETTIVO

CORTE DEI CONTI



0013214-03/05/2013-SCCLA-Y31PREV-I



MINISTERO dell'ECONOMIA e delle FINANZE Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
23. APR. 2013
6134/...

Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, concernente il "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in materia di "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 13 novembre 2009, n. 172, recante "Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2011, n. 144, recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, riguardante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante "Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni ;

VISTO il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" successivamente modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante "Proroga dei termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, concernente "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

VISTO il decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, concernente "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo. Delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari", convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 settembre 2011, concernente la ripartizione delle riduzioni di spesa per i Ministeri;

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 183, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)";

VISTA la legge 12 novembre 2011, n. 184, concernente il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014" e la relativa Nota integrativa;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, concernente "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, concernente "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, recante "proroga dei termini previsti da disposizioni legislative. Differimento di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative", convertito dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, concernente "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento", convertito dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, concernente "Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale";

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto, n. 134;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92 concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 229, concernente "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015";

VISTO il Documento di Economia e Finanza approvato dal Parlamento in data 26 aprile 2012;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza per il 2012, approvata dal Parlamento il 4 ottobre 2012;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 ottobre 2012, con il quale sono state individuate le priorità politiche per il triennio 2013-2015;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2012 riguardante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015" e, in particolare, la Tabella 4;

VISTO il decreto ministeriale 7 gennaio 2013, vistato dall'Ufficio centrale di bilancio l'11 gennaio 2013, con il quale sono state assegnate al Capo di Gabinetto le risorse finanziarie individuate nella Tabella 4 dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Sociali per l'anno finanziario 2013 - Centro di Responsabilità Amministrativa "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro", Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - Programma 32.2 - Indirizzo politico, nonché quelle relative al capitolo 1152 (Fondo da ripartire per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spese per consumi intermedi), Missione 33 - Fondi da ripartire - Programma 33.1 - Fondi da assegnare;

VISTO il decreto ministeriale 30 gennaio 2013, con visto dell'Ufficio Centrale di Bilancio n. 185 del 4 febbraio 2013, di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2013 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 gennaio 2013, di rideterminazione delle dotazioni organiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in attuazione dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1 febbraio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;

VISTO il decreto ministeriale del 19 dicembre 2012 concernente la nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione;

CONSIDERATE le proposte di obiettivi dei titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della Commissione indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione concernente "Linee guida relative al ciclo di gestione della *performance* per l'annualità 2013" con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della *performance*, un quadro coerente con l'impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun Centro di Responsabilità Amministrativa;

RIILEVATO che è in fase di definizione il più complessivo Piano della *performance* 2013-2015 ai sensi del comma 4 dell'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che individua in maniera puntuale gli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2013 assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa;



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

RITENUTO nelle more della definizione del predetto Piano, ed in considerazione dell'attuale fase istituzionale, di impartire comunque, con il presente atto, primi indirizzi e criteri dell'azione amministrativa e della gestione per l'anno 2013 al fine di garantire continuità dell'azione amministrativa;

SENTITI il Segretario Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione della *performance* circa gli esiti dell'esame di competenza sulla coerenza interna ed esterna del sistema degli obiettivi proposti ed in corso di definizione, nonché in relazione alla concordanza necessaria tra la programmazione economico-finanziaria e la programmazione strategico-operativa;

TENUTO CONTO dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2012;

TENUTO CONTO dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2012-2014, con nota del 12 marzo 2012 sottoposto per il previsto parere al Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

RILEVATO che con il decreto ministeriale 7 aprile 2011 è stata adottata la parte generale del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* e con decreto ministeriale 30 gennaio 2012 è stata adottata la parte del sistema concernente i criteri applicativi e le procedure operative, ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, che prevede che le Amministrazioni pubbliche valutino annualmente la *performance* organizzativa e individuale sulla base del sistema di misurazione e valutazione della medesima *performance*;

EMANA

la presente Direttiva che, sulla base del decreto ministeriale del 30 gennaio 2013 con il quale sono assegnate le risorse umane e finanziarie ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, anticipa i contenuti degli obiettivi strategici ed operativi per l'anno 2013, che costituiranno parte integrante del Piano della *performance* per il triennio 2013-2015.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

PREMESSA

L'attuale direttiva, predisposta in coerenza con le linee di azione del Governo, con la programmazione economico-finanziaria e con gli indirizzi strategici definiti a livello comunitario recepisce, con carattere di progressività e gradualità, le indicazioni delle linee guida della CiVIT inerenti il ciclo di gestione della performance diramate con la delibera n. 6/2013.

Il presente documento interpreta e traduce gli orientamenti programmatici già esplicitati nell'Atto di indirizzo del 5 ottobre 2012 ed indica i percorsi operativi che questa Amministrazione è chiamata ad attuare nel prossimo futuro, in linea di continuità con le iniziative, già assunte ed in parte già calendarizzate, individuate per il risanamento dei conti pubblici, per la crescita della produttività nazionale e per lo sviluppo dell'economia del Paese, in vista del recupero della domanda occupazionale, dell'aumento della competitività e del miglioramento delle complessive condizioni di lavoro e di vita dei cittadini e delle famiglie.

I temi che questa Amministrazione ha sviluppato nell'ultimo anno, di specifica rilevanza per la centralità delle finalità delle sue politiche, rappresentano un punto di partenza significativo per l'attuazione di percorsi riformatori necessari ed urgenti, non esauribili nel corso di un breve mandato. Un ruolo primario, dunque, va riconosciuto al complesso delle competenze e delle funzioni degli Uffici dell'Amministrazione che, nella loro articolazione funzionale su tutto il territorio nazionale, sono chiamati a dare struttura e corpo alle attività d'istituto ed alle iniziative programmate. Si richiama l'attenzione sulla rilevanza degli impegni che scaturiscono dall'attuazione dei più rilevanti provvedimenti normativi varati nel corso di questa legislatura in materia di lavoro e previdenza, specificamente per i profili concernenti l'implementazione dei nuovi istituti o di quelli innovati.

Il segno caratterizzante l'attività amministrativa nel corso del 2013 deve potersi riconoscere nell'azione di accompagnamento, supporto e promozione di politiche ed iniziative capaci di interpretare il difficile momento che il Paese sta affrontando, facilitando i processi di cambiamento e sostenendo le misure di efficientamento che sono state introdotte. Non può, infatti, tacersi la difficoltà – soprattutto europea – di ricercare nuovi modelli economici e nuovi mercati sui quali operare. Individuare percorsi o meccanismi di rinnovamento capaci di



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

seguire le dinamiche evolutive del mondo economico-produttivo rappresenta una priorità da perseguire con intelligenza e senso di responsabilità, senza pregiudizi, favorendo la modernizzazione del mercato del lavoro e promuovendo al contempo ogni utile strategia volta all'inclusione sociale ed alla lotta alla povertà.

Tutto ciò deve potersi realizzare con un'azione di contenimento e controllo sulla spesa pubblica, così come prescritto da interventi normativi che hanno specificamente imposto il taglio rigoroso su molte voci di spesa e sui bilanci delle Amministrazioni statali. Oltre alla legge 7 agosto 2012, n. 135¹ (cosiddetta *spending review*) che ha inciso sulle spese correnti ed ha indicato le necessarie coordinate da seguire per la revisione degli assetti organizzativi delle pubbliche amministrazioni, è utile ricordare la recente legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012, n. 228) che, nel raggiungimento degli obiettivi di finanza che lo Stato prevede di conseguire, impone anche riduzioni agli stanziamenti su diversi fondi e dotazioni finanziarie del bilancio di questa Amministrazione. D'altra parte, oltre all'effetto di contenimento della spesa, la *spending review* deve trasformarsi in un vero e proprio metodo di lavoro permanente delle amministrazioni, caratterizzato da verifiche regolari e revisioni sistematiche dei piani di spesa, sia a livello centrale che locale.

In questa ottica, deve ritenersi cruciale l'attenzione all'impiego virtuoso delle risorse pubbliche, quale *modus operandi* rinnovato e corretto di tutti coloro a cui sono affidate responsabilità manageriali, attraverso un più accurato monitoraggio dei volumi di spesa direttamente gestiti, come di quelli allocati e trasferiti. Peraltro, l'ottimizzazione degli impieghi caratterizza in senso sempre più marcato il ruolo della dirigenza, chiamata ad attuare anche un'azione di attenta vigilanza rispetto alla possibilità di raggiungere risultati significativi attraverso l'efficiente apporto organizzativo delle strutture.

¹ La legge n. 135/2012 demandava alla legge di stabilità l'attuazione delle misure riguardanti i Ministeri, sulla base di piani d'intervento specifici presentati da questi ultimi. Circa la metà dei risparmi concordati con i Ministeri per il triennio 2013-2015 riguarda spese rimodulabili, sulle quali le amministrazioni hanno la possibilità di intervenire per via amministrativa; un terzo ha per oggetto spese non rimodulabili, per le quali la riduzione ha richiesto un intervento normativo. Gli effetti finanziari di tali piani sono stati verificati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze; allorché gli interventi proposti non sono risultati sufficienti a raggiungere l'obiettivo di riduzione della spesa a carico di ciascun Ministero, il disegno di legge di stabilità ha previsto tagli lineari alle dotazioni; questi, nella media del triennio 2013-2015, rappresenteranno circa il 15 per cento dei tagli complessivi. (Fonte Banca d'Italia: Audizione preliminare all'esame della legge di stabilità 2013).



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Diversi, pertanto, sono i temi generali alla cui attenzione si richiamano i titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa nella definizione di dettaglio degli obiettivi per la programmazione dell'anno 2013, costituenti la parte più squisitamente operativa del Piano della *performance* 2013-2015. Si tratta dei profili inerenti l'applicazione delle regole del buon andamento, le misure di prevenzione dell'illegalità secondo i precetti della legge 9 novembre 2012, n. 190, l'implementazione della *performance* organizzativa e l'aggiornamento della *performance* individuale sulla base delle integrazioni della legge 7 agosto 2012, n. 135, proseguendo nel percorso già intrapreso anche con il Programma triennale della trasparenza 2012-2014. Per lo sviluppo di questi temi si richiede il forte coinvolgimento di tutte le professionalità interne all'Amministrazione – al centro come sul territorio – poiché il cambiamento ormai avviato è soprattutto di tipo organizzativo e funzionale ed è operato in vista della revisione complessiva degli assetti e della razionalizzazione degli apparati, anche secondo quanto previsto dall'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013.

CONTENUTO DELLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA

Nel fare rinvio per gli elementi di dettaglio all'emanando Piano della *performance* 2013-2015 che ricomprende la presente direttiva, l'azione strategica ed operativa per l'anno 2013 di questo Ministero dovrà attenersi ai seguenti criteri direttivi:

- potenziare i profili di *governance* sulle gestioni degli enti previdenziali e delle società strumentali, attuare strumenti di *spending review* volti alla razionalizzazione della spesa, soprattutto di quella corrente, per una migliore allocazione delle risorse disponibili, nonché valorizzare le funzioni di supporto scientifico e operativo, rispettivamente, dell'ISOL e di Italia lavoro;
- mettere in atto le prescrizioni introdotte dalla riforma del mercato del lavoro, attraverso iniziative e strumenti di ausilio ed accompagnamento alla novella legislativa, soprattutto per ciò che concerne gli istituti giuslavoristici più innovativi introdotti dalla legge 28 giugno 2012, n. 92, e le profonde riforme intervenute nel sistema degli ammortizzatori sociali, nonché effettuare il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e delle misure introdotte dalla stessa legge n. 92, avvalendosi, in particolare, delle competenze dell'ISFOL;
- curare gli effetti delle norme relative alla riforma pensionistica varata con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, in relazione ai profili della sostenibilità finanziaria dell'intero



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

- sistema previdenziale e monitorare, attraverso un efficiente rapporto collaborativo tra le strutture istituzionali competenti, la corretta esplicazione delle procedure concernenti i lavoratori cosiddetti "salvaguardati";
- accompagnare le iniziative in campo sociale di contrasto alla povertà ed alla esclusione sociale, soprattutto nell'ambito del percorso di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, promuovere azioni di integrazione per l'inserimento lavorativo dei migranti e favorire lo sviluppo del terzo settore stimolando la sussidiarietà nelle sue diverse espressioni a favore della coesione sociale.

È opportuno ribadire che il coordinamento delle direzioni generali affidato al **Segretario Generale** deve poter favorire la più ampia partecipazione di ciascuna struttura alle sfide che questa Amministrazione deve affrontare nel breve-medio periodo e che le nuove competenze previste dalla legge n. 190/2012 e a quest'ultimo assegnate in qualità di "responsabile della prevenzione della corruzione" richiedono una piena condivisione nell'attuazione del complesso impianto normativo e dei connessi adempimenti in relazione ai rispettivi ruoli ed alle differenti responsabilità. Sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 febbraio 2013 istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (chiamato ad adottare le linee guida per la definizione del Piano nazionale anticorruzione), il Segretario Generale dovrà farsi promotore, all'interno dell'Amministrazione, di iniziative coerenti con tali direttive ed indirizzi, vigilando sulla tempestiva e corretta applicazione della normativa in materia. Tale tema si richiama in modo diretto e conseguente a quello della trasparenza, declinato nelle azioni e negli interventi previsti nel Programma triennale al cui conseguimento devono concorrere tutte le direzioni generali.

Più in generale, compete al **Segretariato Generale** l'esercizio di tutte quelle azioni di coordinamento volte ad assicurare il migliore dispiegarsi delle attività delle direzioni generali, attraverso un'efficace azione di impulso e di indirizzo. Sarà, dunque, necessario che tale struttura presidi i processi più significativi, destinati ad incidere in modo importante sulle funzioni e sulle politiche dell'Amministrazione. A tale proposito si richiama l'esigenza che il Segretariato Generale provveda al coordinamento in ordine al sistema di monitoraggio sul funzionamento e l'efficacia dei servizi per l'impiego pubblici e privati, consentendo non solo di analizzare la loro operatività e il livello di efficienza ed efficacia in termini di raccolta e diffusione delle informazioni, di erogazione dei servizi, di incisività sul grado di occupabilità dei lavoratori, ma anche di gestire tali informazioni in un'ottica integrata con altri enti ed



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

organismi istituzionalmente preposti all'analisi di dati per la loro pratica usabilità (Istat, Sistan, Inps). Non è secondario, infatti, nell'economia delle politiche che si perseguono, disporre di esaurienti rappresentazioni finalizzate alla conoscenza dell'efficacia degli strumenti operativi che vengono adottati, dei conseguenti risultati e delle reali utilità degli interventi sulla platea dei destinatari.

Sarà cura della **Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica** avviare utili iniziative capaci di attuare la revisione organizzativa delle strutture, al centro come sul territorio, sulla base dei provvedimenti, già emanati ed emanandi, attuativi delle misure di contenimento della spesa e di riassetto ordinamentale. La stessa direzione generale avrà cura, altresì, di coinvolgere gli **uffici territoriali** nell'espletamento delle attività d'istituto regolando, in una programmazione dettagliata riferita alle competenze delle strutture territoriali, gli obiettivi per l'anno 2013. Ciò in quanto un ruolo determinante alla piena attuazione delle misure contenute nelle disposizioni della legge n. 92/2012 sarà svolto proprio dalle direzioni territoriali, protagoniste di una riassunzione di responsabilità rispetto a funzioni dello Stato relative al mercato del lavoro ed attive nella conoscenza dell'andamento occupazionale sul territorio. Ad esse, infatti, è affidato il compito di sviluppare operativamente molte delle competenze dell'Amministrazione centrale e ad esse è richiesto un contributo significativo nella realizzazione delle politiche di questo dicastero. La direzione generale, con la necessaria collaborazione delle altre strutture centrali e con il coordinamento del Segretario Generale, dovrà fornire le necessarie istruzioni operative agli uffici territoriali dando compiuta rappresentazione della programmazione ad essi indirizzata nell'emanando Piano della *performance* 2013-2015.

Per quanto riguarda lo sviluppo del processo di riorganizzazione ministeriale sarà opportuno un rinnovato dialogo con le organizzazioni rappresentative dei lavoratori, nella prospettiva di trovare le soluzioni maggiormente idonee alla realizzazione dell'intero disegno riformatore dell'Amministrazione, in cui assumono rilievo i principi della trasparenza e dell'integrità. Tali soluzioni dovranno altresì essere coerenti con il più ampio processo di ridisegno dell'assetto istituzionale in ambito locale.

Risulta evidente l'impatto che la legge n. 92/2012 produce sulle competenze delle direzioni generali, soprattutto di quelle che si occupano delle politiche del lavoro. D'altra parte, un tema particolarmente toccato dalla riforma operata concerne il sistema degli



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ammortizzatori sociali e degli strumenti di tutela del reddito, nell'ottica del perseguimento di una maggiore equità e di un migliore uso delle risorse e delle tutele. A tal fine, la **Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro** sarà impegnata nella realizzazione di attività finalizzate alla tutela economica dei lavoratori licenziati e/o sospesi, coordinando a livello nazionale e territoriale gli enti coinvolti e interagendo costantemente con gli uffici territoriali, competenti ad istruire le istanze e ad effettuare le verifiche ispettive presso le imprese richiedenti. In tal senso, per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurne le conseguenze, sarà indispensabile assicurare un più stretto collegamento tra le politiche attive e passive sviluppando specifici progetti volti alla ricollocazione e alla reintegrazione nel mercato del lavoro dei soggetti in posizione di disagio lavorativo ed intervenendo sulle misure di sostegno del reddito, sulla formazione e riqualificazione del personale, sugli incentivi alle assunzioni e su altre politiche di attivazione. In tale ambito, dovranno essere valorizzati gli strumenti di studio, verifica e monitoraggio a disposizione, così come si dovrà provvedere ad effettuare un'analisi di impatto degli interventi – affidati agli enti strumentali dell'Amministrazione – di ricollocazione e reinserimento lavorativo dei soggetti espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro. È, altresì, prioritario, concentrarsi sull'esame degli effetti che l'Aspi e la mini Aspi sono destinati a produrre sul sistema delle tutele, nell'ottica della verifica della loro efficacia.

L'estrema importanza e delicatezza degli istituti, la consapevolezza della complessità delle procedure che li assistono, la rilevanza dei mezzi di copertura, unitamente alla mole delle richieste da autorizzare sollecitano l'adozione di modelli organizzativi idonei ad assicurare la pronta definizione dei procedimenti e ad ottemperare, attraverso tale ausilio, alle prescrizioni dell'articolo 2, comma 9-quater, della legge n. 241/1990. A tal fine, con la presente Direttiva, la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica è richiesta di formulare la proposta operativa maggiormente efficace ed efficiente al fine di avviare tempestivamente la soluzione del problema.

In ordine al tema della formazione professionale, in conformità alla programmazione comunitaria 2007-2013 gli interventi del Piano di Azione e Coesione (PAC) – che costituiscono un'anticipazione ed una sperimentazione delle azioni prioritarie che troveranno collocazione nei documenti di programmazione 2014-2020 – dovranno essere finalizzati soprattutto ad agire sui *target* più deboli del mercato del lavoro, essere coerenti con le recenti novità legislative ed attuativi degli intendimenti sottesi agli istituti ivi previsti. La direzione generale competente, nell'ambito della sua attività, esprime la posizione di capofila del Ministero in ordine al Fondo Sociale Europeo (FSE), svolgendo compiti di indirizzo, promozione e coordinamento nazionale delle politiche europee in tema di istruzione e formazione, di regia



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

della programmazione comunitaria delle politiche e delle azioni cofinanziate dal FSE, dal futuro Programma di apprendimento permanente e dal Fondo Europeo di adeguamento alla Globalizzazione (FEG). L'attuazione dell'attività e degli interventi sarà destinata, prevalentemente, al monitoraggio dell'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali, alla preparazione della programmazione 2014-2020 del FSE, al *follow up* degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione di pertinenza del FSE ed alle necessarie attività di consuntivazione.

La **Direzione Generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro** sarà impegnata a dare attuazione alle disposizioni normative introdotte dalla riforma del mercato del lavoro, sia elaborando istruzioni operative, in modo da assicurarne un'applicazione omogenea ed aderente al dettato normativo, sia predisponendo ogni adempimento istruttorio-definitorio necessario alla successiva emanazione di atti di normazione primaria e secondaria, nonché amministrativi, previsti dalla legge n. 92/2012.

Tutte le direzioni generali, inoltre, coordinate dal Segretariato Generale, si faranno parte attiva nella raccolta, nell'analisi e nella messa a disposizione del flusso di dati, in particolare quelli concernenti l'andamento del mercato del lavoro e dell'occupazione, utili ad alimentare il "*sistema permanente di monitoraggio e valutazione delle misure introdotte*" previsto dalla riforma. A tal fine il Ministero, in coerenza con gli indirizzi già impartiti, valorizzerà l'apporto dell'ISFOL in termini di analisi e verifica dell'applicazione delle diverse misure. L'incremento della flessibilità nel mercato del lavoro e la crescita dell'occupazione, inoltre, saranno perseguite anche attraverso un'estesa e continuativa attività di monitoraggio della contrattazione di secondo livello territoriale o aziendale, da realizzarsi mediante l'utilizzo di una banca dati, che consentirà di conoscere dettagliatamente lo sviluppo della contrattazione decentrata. L'analisi delle risultanze della predetta attività, infatti, permetterà di valutare l'effettivo grado di utilizzazione degli strumenti previsti dalla legislazione e la loro efficacia.

Si proseguirà, infine, nell'attività di mediazione nelle controversie di lavoro, quale strumento deflattivo del contenzioso tra le parti sociali, soprattutto in occasione di situazioni di crisi aziendali che l'attuale recessione ha contribuito ad aggravare.

In merito alle politiche per il lavoro costituisce specifica priorità la promozione dell'occupazione sia delle donne sia degli uomini, in particolare dei giovani e dei disoccupati di lungo periodo, nonché dei lavoratori anziani. Nell'ottica di ricercare ed attuare misure idonee



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

ad incrementarla sarà, pertanto, fondamentale, per la **Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro**, l'attività negli ambiti di propria competenza al fine di favorire un migliore e più equo funzionamento del mercato del lavoro necessario allo sviluppo economico del Paese. L'Amministrazione si concentrerà su un utilizzo delle risorse nazionali e dei fondi comunitari mirato a favorire lo sviluppo, la crescita occupazionale ed il miglioramento della produttività così come a realizzare interventi prioritariamente sui *target* più deboli nel mercato del lavoro, in coerenza con quanto prescritto dalla recente riforma di cui alla legge n. 92/2012. Inoltre, nell'esercizio delle proprie funzioni e attività dirette a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in favore di soggetti svantaggiati, tra i quali i giovani, promuoverà, in sinergia con le altre Direzioni generali, nell'ambito delle rispettive competenze, il contratto di apprendistato, quale forma tipica di ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e valorizzare il capitale umano con iniziative di formazione sul posto di lavoro, come pure riqualificare professionalmente coloro che hanno perso l'occupazione. La realizzazione dell'attività sarà accompagnata da azioni di monitoraggio e valutazione finalizzati ad un'analisi complessiva dei risultati delle azioni poste in essere. Tale priorità sarà perseguita, in coerenza con le linee programmatiche delineate nella "Strategia Europa 2020", attuando una serie di misure previste dalla normativa nazionale². In particolare, si porranno in essere interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupazione dei giovani e delle altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, quali, ad esempio, la cooperazione tra imprese e istituti scolastici ed universitari, volta a facilitare la prima esperienza lavorativa anche attraverso il ricorso agli istituti dell'apprendistato e del tirocinio, o la mobilità transazionale, ricorrendo a forme di partenariato tra Stati membri e finalizzata a promuovere lo scambio di lavoratori in settori economici strategici per la crescita dell'occupazione.

La **Direzione Generale per l'attività ispettiva**, sulla base dei risultati dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'anno 2012, analizzati e valutati in sede di Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza³ ed in coerenza con la Programmazione per l'anno 2013, proseguirà nell'azione di contrasto all'evasione fiscale e contributiva, per favorire una qualità maggiore per le condizioni lavorative degli occupati, come di crescita delle possibilità

² Legge 24 dicembre 2012, n. 228, concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"; legge 28 giugno 2012, n. 92, concernente "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"; decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "recante misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto, n. 134.

³ Decreto legislativo. n. 124/2004, articolo 3.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

occupazionali, peraltro priorità centrali della *mission* istituzionale. Sarà, pertanto, incrementata l'azione congiunta delle strutture territoriali dell'Amministrazione con gli altri enti preposti a svolgere azione di repressione e contrasto dell'illegalità fiscale e contributiva, anche attraverso l'elaborazione di una strategia nazionale per il contrasto all'illegalità diffusa nel mondo del lavoro, finalizzata alla verifica dell'esatta applicazione della normativa in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale, nonché ad assicurare la tutela in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. A tal fine, sarà implementato il portale della vigilanza (WIN) ed incrementata la banca dati delle aziende ispezionate (SGIL). Ciò consentirà di indirizzare, in maniera diretta, l'azione ispettiva verso le diverse forme di irregolarità del mercato del lavoro⁴, riducendo il divario tra lavoro regolare ed irregolare. La legge n. 92/2012 comporterà, inoltre, l'esercizio rafforzato del ruolo direzionale per l'applicazione corretta delle novità legislative, da esercitare attraverso attività formative e la diffusione delle necessarie istruzioni operative.

La **Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative** darà continuità alle attività necessarie al completamento delle misure già varate con il decreto-legge cosiddetto "Salva Italia"⁵ ed a monitorare la corretta esplicazione delle procedure concernenti i lavoratori "salvaguardati".

Nell'ambito della più ampia riorganizzazione del settore previdenziale ed assistenziale, disposta in un'ottica di massimizzazione delle risorse e delle gestioni, il Ministero provvederà ad esercitare le funzioni di indirizzo e vigilanza del processo d'integrazione dell'Inpdap e dell'Enpals nell'Inps e della loro contestuale soppressione disposta dall'articolo 21 del decreto-legge citato. Ciò sarà possibile rafforzando le competenze in materia di *governance* del sistema gestionale della previdenza obbligatoria e, di conseguenza, svolgendo un' incisiva azione di coordinamento – nell'ambito della conferenza periodica dei presidenti e dei componenti i collegi sindacali degli enti di previdenza ed assistenza presso la direzione generale per le politiche previdenziali ed assicurative – orientata alla realizzazione di obiettivi di risparmio e di contenimento dei costi di funzionamento imposti dalla normativa vigente.

⁴ Dal ricorso all'utilizzo di lavoro dipendente falsamente regolato da contratti di collaborazione continuata, all'impiego di immigrati clandestini, ecc.

⁵ Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Al fine di accrescere l'equità del sistema di tutela pensionistica obbligatoria si porranno in essere tutte le attività necessarie all'adozione dei provvedimenti di armonizzazione dei diversi regimi e gestioni in ambito pubblico e, nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento, dei regimi pensionistici obbligatori gestiti dagli enti di previdenza privati. Per migliorare, inoltre, l'adeguatezza complessiva del sistema di tutela si procederà alla promozione ed al rafforzamento della previdenza complementare, anche per mezzo di iniziative di diffusione della cultura previdenziale soprattutto tra le giovani generazioni. A ciò va aggiunta un'attenta analisi e valutazione tecnico-finanziaria dei bilanci e della documentazione patrimoniale e contabile degli enti previdenziali pubblici, privati e privatizzati, al fine di verificare la sostenibilità finanziaria delle gestioni.

Con riguardo agli interventi di contrasto alla povertà ed all'esclusione sociale, la **Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali** proseguirà l'impegno nel perseguimento degli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020 e nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, attraverso azioni di ausilio alla determinazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali e della sperimentazione della nuova carta acquisti. Continuerà l'attività di promozione della ricerca sociale e delle azioni finalizzate al miglioramento degli interventi per le marginalità estreme. Inoltre, la direzione generale è chiamata a migliorare progressivamente i processi relativi al finanziamento dei trattamenti assistenziali, nella ripartizione dei Fondi sociali e nei trasferimenti agli aventi diritto e nell'analisi delle relative rendicontazioni, nella promozione e nel coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti, anche attraverso il sostegno alle attività svolte dall'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. A ciò si aggiunge la compartecipazione, unitamente alle altre amministrazioni centrali coinvolte, all'attuazione del Piano di Azione e Coesione (PAC), per lo sviluppo e l'incremento dell'offerta di servizi di cura a favore degli anziani non autosufficienti. La direzione generale proseguirà l'azione già intrapresa nei precedenti anni, con gli altri livelli istituzionali, nella realizzazione del Piano nazionale per l'infanzia e adolescenza, nel rispetto delle indicazioni normative della legge n. 285/1997.

La **Direzione Generale per il terzo settore e le formazioni sociali** rafforzerà la propria strategia di azione in ordine al potenziamento delle misure di inclusione sociale, mediante attività di guida, ausilio e controllo dei soggetti del terzo settore, al fine di consentirne la



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

piena espressione e di facilitarne l'espressione e lo sviluppo, quale preziosa risorsa a favore di un più ampio sostegno delle fasce sociali deboli e svantaggiate. Con riguardo al 5 per mille, saranno ottimizzati i processi interni ma anche rafforzata l'attività volta all'individuazione dei soggetti beneficiari attraverso la puntuale verifica dei requisiti, nonché individuate modalità di intervento più funzionali alle finalità che attraverso l'istituto si intendono perseguire. Proseguirà la realizzazione degli interventi già programmati, con l'utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE), per la promozione della qualità delle politiche sociali e per l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.

Nella programmazione sarà inoltre considerato prioritario il tema dell'immigrazione, per il quale la **Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione** attiverà interventi di coordinamento per lo sviluppo di azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inserimento socio-lavorativo degli immigrati e ad assicurare la partecipazione delle minoranze. La riduzione delle dotazioni finanziarie, a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali, preme verso una accelerazione dei processi di razionalizzazione della spesa così come verso nuove espressioni di collaborazione e sussidiarietà tra amministrazioni nazionali e comunitarie. In linea con quanto espresso, sarà implementato il Portale Nazionale dell'Integrazione, attraverso l'utilizzo di fondi comunitari. Ciò consentirà lo sviluppo di una rete di comunicazione tra gli operatori sociali e le pubbliche amministrazioni, al fine di agevolare l'accesso ai servizi da parte della popolazione immigrata e di permettere il monitoraggio degli interventi istituzionali, come pure delle buone pratiche. Sarà, anche, potenziato un sistema informativo per rendere visibile ed aggiornabile, da parte di tutti i soggetti istituzionali pubblici e privati coinvolti, il percorso sul territorio italiano dei minori stranieri non accompagnati fin dal momento del loro arrivo. Tale strumento sarà utile per la gestione e l'organizzazione dei percorsi di accoglienza e integrazione. Al fine, poi, di perfezionare la capacità di previsione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi di manodopera immigrata nel territorio italiano, in vista della programmazione dei flussi migratori per motivi di lavoro sarà curato il Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli immigrati.

Di natura e contenuto trasversale sono le attività svolte dalla **Direzione generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali**. L'estrema rilevanza di una buona qualità dei messaggi comunicativi all'esterno, data la significatività delle informazioni che questa Amministrazione rende e rilascia all'utenza, unitamente all'obbligo sempre più stringente e specifico di conferire trasparenza alle attività, ai referenti e alle



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

procedure operanti all'interno degli uffici, deve spingere al miglioramento ed al perfezionamento dei contenuti presenti sul sito internet ed intranet, così come favorire quanto più possibile l'omogeneità delle informazioni presenti sulle pagine *web* delle direzioni generali e degli uffici territoriali. Pertanto, sarà necessario procedere con sollecitudine alla messa a punto di una nuova architettura del sito istituzionale del Ministero, più rispondente ai requisiti della facile accessibilità alle informazioni e della loro completezza. In altri termini, è necessario che l'Amministrazione si ponga in linea con la domanda di corretta e buona informazione promossa sia dal nutrito contesto degli *stakeholders* con i quali si interfaccia questo Ministero sia dalle norme di legge sempre più perentorie. Ciò nella finalità che l'attività comunicativa possa rappresentare ed esprimere al meglio, in forma sempre più esaustiva ed aggiornata, le politiche, le competenze e le attività sviluppate da questa Amministrazione.

Tutto ciò risponde anche alla necessità di individuare, nelle forme che saranno valutate dal Segretariato Generale congiuntamente alle direzioni generali, strumenti per la valutazione della *customer satisfaction*, nella prospettiva di fare della "qualità dei servizi" un canone di buona amministrazione rilevante non solo sotto il profilo della correttezza dell'azione amministrativa, ma come modalità esecutiva riscontrabile in termini di gradimento e soddisfazione da parte del fruitore dei servizi e delle prestazioni.

In tema di **pari opportunità**, indipendentemente dagli assetti istituzionali che si svilupperanno nel prossimo futuro anche con riferimento all'eventuale conferma della delega al Ministro del lavoro e delle politiche sociali in materia di pari opportunità, in linea con la strategia europea per la crescita e l'occupazione sarà comunque rafforzato l'impegno dell'Amministrazione nell'attivare delle sinergie con il Dipartimento per le Pari Opportunità, per continuare nella realizzazione di azioni volte a sostenere le pari opportunità nei diversi ambiti espressivi sia per favorire la coesione sociale sia per facilitare l'integrazione socio-lavorativa. L'azione sarà mirata al sostegno dei ruoli lavorativi e genitoriali, anche attraverso la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche con riferimento a quanto previsto nel Piano triennale delle azioni positive 2012-2014. Tale strategia si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e quindi l'efficacia dei servizi offerti ai cittadini, con conseguente incremento delle possibilità occupazionali. Nello specifico, in un'ottica di genere, le conseguenze della crisi economica hanno acuito le difficoltà di inserimento lavorativo delle donne ed il divario che attualmente si registra tra la situazione occupazionale femminile italiana e quella europea



*Il Ministro del Lavoro e delle Politiche
Sociali*

preme verso l'adozione di misure urgenti atte a contrastare fattori di svantaggio nel mondo del lavoro, che saranno messe in atto, anche, con la collaborazione della Consigliera Nazionale di Parità e del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

Roma, *19 marzo 2013*

Elsa Fornero
Elsa Fornero



INDICE SCHEDE OBIETTIVO

SEGRETIARIATO GENERALE (A).....	1
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)	32
DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI (C)	58
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO (D).....	70
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E).....	91
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO (F)	114
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE (G).....	134
DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI (H).....	157
DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI (I)	177
DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE (L)	207
DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (M).....	218

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.1	Coordinamento delle attività di riorganizzazione del Ministero.			
Obiettivo					
Descrizione		Coordinamento delle azioni volte alla riorganizzazione del Ministero, all'esito dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 5, del D.L. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2012.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo			
Priorità politica		1 - La governance e la spending review			
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini			
Referente		Dirigente Divisione II			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra azioni / misure programmate e realizzate	azioni realizzate/ azioni programmate	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.048.749,00	€ 1.043.838,00	€ 1.043.776,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti pubblici vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
A.1.1	Coordinamento e supporto giuridico alle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.1.1		
Obiettivo	Coordinamento e supporto giuridico alle azioni volte alla riorganizzazione, razionalizzazione e revisione delle strutture centrali e territoriali del Ministero.		
Descrizione	A seguito dell'emanazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 2, comma 5, del decreto-legge n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2012, il Segretariato Generale sarà impegnato nelle attività di coordinamento e supporto giuridico alle azioni volte alla riorganizzazione del Ministero, alla luce delle disposizioni circa l'assunzione di atti e provvedimenti organizzativi ai sensi del comma 10 del medesimo articolo 2.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	Dirigente Divisione II		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), tutte le Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica; Ministero dell'Economia e delle Finanze		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra le azioni di coordinamento realizzate rispetto a quelle programmate	Azioni di coordinamento realizzate/azioni di coordinamento programmate	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale.	A001	Coordinamento degli interventi di organizzazione del Ministero	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.1.1.1	Coordinamento delle attività finalizzate alla riorganizzazione del Ministero in raccordo con la Direzione generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica.	01/01/13	31/12/13	Riunioni di coordinamento e programmazione delle attività finalizzate alla riorganizzazione, istruttoria e formulazione di proposte.	60%
A.1.1.2	Predisposizione dello schema di regolamento di riorganizzazione del Ministero, all'esito dell'emanazione dei provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 5, del D.L. n.95 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2012, ed alla luce delle previsioni contenute nel comma 10 del medesimo articolo 2.	01/01/13	31/12/13	Schema di regolamento.	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	70%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	70%
		F4		
		F3	2	70%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	9%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	3	9%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1		1	9%	
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.2			
Obiettivo	Sviluppo delle attività di governance nei confronti degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati			
Descrizione	Coordinamento delle attività di governance degli Enti strumentali e previdenziali pubblici e privati attraverso la promozione di azioni e misure tese a garantire un trasparente impiego delle risorse finanziarie e maggiori efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa nel quadro generale di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica (<i>spending review</i>), anche alla luce del processo di accorpamento degli Enti previdenziali pubblici, previsto dall'articolo 21, del D.L. n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214 del 2011.			
Carattere dell'obiettivo	Strategico			
Missione	26 - Politiche per il lavoro			
Programma	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo			
Priorità politica	1 - La governance e la spending review			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott. Roberto Romillo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali interessate			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze, Enti previdenziali pubblici e privati, Enti strumentali: Isfol - Italia Lavoro S.p.A.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra azioni/misure realizzate e programmate	azioni realizzate/azioni programmate	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015						
2013		2014		2015		
€ 1.048.740,00		€ 1.043.831,00		€ 1.043.769,00		

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Coordinamento e verifica dei processi di riorganizzazione del Ministero e degli enti pubblici vigilati. Coordinamento in materia di programmazione ed elaborazione di piani e interventi di riduzione degli oneri amministrativi. Azioni volte a garantire l'informazione e la trasparenza totale
MA005	Coordinamento e vigilanza sugli enti strumentali e coordinamento della vigilanza sugli enti previdenziali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
A.2.1.	Attività di coordinamento delle azioni di governance nei confronti degli enti strumentali e degli enti previdenziali pubblici e privati.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.2.1		
Obiettivo	Attività di coordinamento delle azioni di governance nei confronti degli Enti strumentali e degli Enti previdenziali pubblici e privati.		
Descrizione	Coordinamento della governance degli Enti strumentali finalizzato alla promozione e all'adozione di azioni volte a garantire una maggiore trasparenza dell'operato degli stessi, nonché una più efficace ed efficiente azione amministrativa tenuto conto degli interventi normativi in materia di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica. Coordinamento e monitoraggio, in raccordo con la competente Direzione Generale delle politiche previdenziali ed assicurative, dell'attività di vigilanza svolta.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	dott. Roberto Romillo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni generali interessate da progetti rientranti nella programmazione del Fondo Sociale Europeo - Direzione Generale per le politiche previdenziali ed assicurative		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti strumentali: Isfol - Italia Lavoro S.p.A., Ministero dell'economia e delle finanze, Enti previdenziali pubblici e privati, Dipartimento della funzione pubblica.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra azioni/misure realizzate e programmate	percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Coordinamento e vigilanza sugli Enti strumentali e coordinamento della vigilanza sugli Enti previdenziali privati	A001	Coordinamento generale sugli Enti strumentali del Ministero e vigilanza sull'attività degli stessi	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.2.1.1	Vigilanza nei confronti degli enti strumentali sull'azione amministrativa svolta, tenuto conto anche delle recenti disposizioni in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica.	01/01/13	31/12/13	Redazione di direttive, note di approvazione di documenti contabili, note di coordinamento	40%
A.2.1.2	Verifica e monitoraggio sulle attività degli Enti strumentali.	01/01/13	31/12/13	Riunioni periodiche per la soluzione di eventuali problematiche finalizzate al miglioramento dell'azione amministrativa	40%
A.2.1.3	Monitoraggio dell'attività di vigilanza svolta sugli Enti previdenziali pubblici con particolare riguardo alle azioni riguardanti la <i>spending review</i> .	01/01/13	31/12/13	Note o report di monitoraggio e/o riunioni di coordinamento	10%
A.2.1.4.	Monitoraggio dell'attività di vigilanza svolta sugli Enti previdenziali privati con particolare riguardo alle azioni riguardanti la <i>spending review</i> .	01/01/13	31/12/13	Report di monitoraggio	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	40%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	30%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	9%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	4	39%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1		1	9%	
			13	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	SECRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.3	Coordinamento degli uffici e della attività del Ministero, vigilanza sulla loro efficienza e rendimento.			
Obiettivo					
Descrizione	Attività di coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali anche attraverso l'istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi, atti e programmi di rilievo nazionale ed internazionale di competenza del Ministro nonché, mediante la promozione di progetti innovativi e speciali in materia di welfare e attività di vigilanza sul buon andamento degli uffici centrali e periferici.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo				
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini				
Referente	dott. Raffaele Ieva, dott. Alberto Reitano, Dirigente Divisione II, dott. Roberto Romillo, Dirigente Divisione IV				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Segreteria Tecnica del Ministro, tutte le Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), Direzioni regionali del lavoro, Direzioni territoriali del lavoro, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Altri Ministeri, Enti strumentali, Regioni, Consigliera Nazionale Parità, Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici, CIVIT, CNCU, Banca d'Italia, Eurostat				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto percentuale tra azioni-misure realizzate e programmate	Azioni-misure realizzate/azioni-misure programmate	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.048.740,00	€ 1.043.831,00	€ 1.043.769,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Analisi, pubblicazioni, studio e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, coordinamento delle attività statistiche del Ministero e contributo al PSN
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza
MA006	Interventi di controllo e di vigilanza interna sul corretto funzionamento degli Uffici dell'amministrazione centrale e territoriale
MA007	Coordinamento delle attività del ministero relativamente a progetti innovativi e speciali in materia di welfare
MA011	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
A.3.1	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa.	x	x	x
A.3.2	Monitoraggio delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.	x	x	x
A.3.3	Coordinamento delle attività svolte dalle Direzioni generali ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2012-2014.	x	x	x
A.3.4	Monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, analisi del mercato del lavoro in ambito statistico.	x	x	x

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
A.3.5	Coordinamento delle azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, previsto dalla legge n.190 del 2012, nonché all'attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 nonché del processo di definizione degli strumenti per la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione.	x	x	x
A.3.6	Attuazione delle misure previste nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base della normativa prevista dalla legge 190/2012.	x		

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.1	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa.		
Obiettivo				
Descrizione		Controllo, mediante verifiche a campione, dell'azione svolta dagli uffici territoriali in materia di: a) programmazione, coordinamento e svolgimento dell'attività ispettiva; b) osservanza dell'obbligo di effettuare gli acquisti di beni sulla base della normativa vigente in materia. Su richiesta del Segretario Generale potranno essere acquisite informazioni e disporre eventuali ispezioni finalizzate alla realizzazione di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".		
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini		
Referente		dott. Alberto Reitano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni territoriali, Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica, Direzione generale delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale di verifiche effettuate in rapporto a quelle programmate	Verifiche effettuate/verifiche programmate	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Interventi di controllo e di vigilanza interna sul corretto funzionamento degli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale	A001	Monitoraggio e controllo sulla correttezza e buon andamento dell'attività amministrativa	60%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.1.1	Programmazione verifiche a campione.	01/01/13	28/02/13	Redazione del progetto operativo.	20%
A.3.1.2	Attuazione delle verifiche mediante accessi presso gli uffici.	01/03/13	30/11/13	Acquisizione dati e rilevazione eventuali criticità.	30%
A.3.1.3	Raccolta della documentazione e valutazione delle risultanze delle verifiche.	01/03/13	30/11/13	Redazione delle relazioni degli incaricati delle verifiche: analisi delle risultanze e prospettazione di eventuali misure migliorative.	40%
A.3.1.4	Resoconto dei risultati complessivi.	01/12/13	31/12/13	Predisposizione della relazione annuale con valutazione dei risultati e formulazione di eventuali proposte di misure generali migliorative.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	60%
		Posizione B	3	60%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	10%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	35%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	3	9%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	9%
			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
1263 pg2	€ 3.000,00
Totale	€ 3.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
L'obiettivo comporta costi diretti per spese di missione quantificati secondo le attuali disponibilità, ulteriori esigenze fino ad un fabbisogno totale di 10.000,00 euro saranno richiesti dal fondo consumi intermedi.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.2			
Obiettivo	Monitoraggio delle attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.			
Descrizione	Attività di monitoraggio e osservazione dell'andamento della spesa e degli interventi FSE di competenza dell'Amministrazione per l'annualità 2013, anno di chiusura della programmazione comunitaria 2007-2013. Attività di coordinamento finalizzata alla individuazione e risoluzione delle eventuali criticità che si manifestano nell'ambito della realizzazione degli obiettivi di spesa programmati.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	Dirigente divisione IV			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro quale Autorità di Gestione del FSE e tutte le Direzioni generali coinvolte in qualità di Organismo Intermedio.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti Strumentali (Italia Lavoro S.p.A. e ISFOL)			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Predisposizione Reports	Numero record predisposti	Indicatore di realizzazione fisica	3

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Progetti sperimentali in materia di politiche del lavoro e politiche sociali	A001	Progetti speciali, innovativi e trasversali in materia di lavoro e politiche sociali	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.2.1	Ricognizione attività FSE programmata anno 2013.	01/01/13	31/05/13	Acquisizione dati dall'Autorità di Gestione e redazione report .	15%
A.3.2.2	Relazioni periodiche.	01/06/13	31/12/13	Redazione report sugli stati di avanzamento delle azioni.	50%
A.3.2.3	Attività finalizzate alla verifica dello stato di avanzamento e criticità.	01/01/13	31/12/13	Convocazione e cura di riunioni e tavoli tecnici ad hoc.	35%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	30%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	40%
		F3	2	20%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	60%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	3	9%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	9%
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.3	Coordinamento delle attività svolte dalle Direzioni generali ai fini dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2012-2014.		
Obiettivo				
Descrizione	Coordinamento delle attività svolte dalle Direzioni generali ai fini dell'attuazione delle azioni positive previste nel Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 2012-2014 e cura del relativo monitoraggio anche attraverso la rete dei referenti in materia di pari opportunità allo scopo costituito.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	Dirigente divisione IV (referente del Segretariato Generale per le pari opportunità)			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Segreteria Tecnica del Ministro, tutte le Direzioni generali, Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Consigliera nazionale di parità e Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali	35%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero a supporto del vertice politico amministrativo	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.3.1	Individuazione dei referenti in materia di pari opportunità di ciascuna Direzione Generale.	01/01/13	01/03/13	Costituzione del tavolo tecnico.	30%
A.3.3.2	Coordinamento delle riunioni finalizzate al monitoraggio delle attività previste nel Piano Triennale delle Azioni Positive 2012 - 2014.	01/01/13	01/12/13	Indizione e partecipazione alle riunioni con funzioni di coordinamento.	30%
A.3.3.3	Monitoraggio periodico (nella misura stabilita dal Segretario Generale) dello stato di avanzamento delle iniziative intraprese ai fini dell'attuazione delle misure previste dal Piano triennale di azioni positive del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (anni 2012- 2014) e delle eventuali criticità riscontrate.	01/06/13	31/12/13	Relazione periodica e finale da predisporre per il Segretario Generale sulla base delle informazioni ricevute dalle Direzioni generali.	40%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	20%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	60%
		F2	2	40%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	9%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	3	9%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1		1	9%	
			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.4		
Obiettivo	Monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, analisi del mercato del lavoro in ambito statistico.		
Descrizione	Raccolta e valutazione dei dati statistici relativi alle politiche del lavoro (anche in funzione del monitoraggio della riforma del mercato del lavoro di cui alla L. n. 92/2012), cura e realizzazione di pubblicazioni periodiche, partecipazione all'implementazione e aggiornamento di banche dati statistiche e amministrative.		
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini		
Referente	dott. Raffaele Ieva		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segreteria tecnica del Ministro, tutte le Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	ISTAT, INPS, ISFOL, Invitalia, MISE, MEF, Banca d'Italia, Eurostat		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 / 70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi, pubblicazioni, studio e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, coordinamento delle attività statistiche del Ministero e contributo al PSN	A003	Raccolta e valutazione dei dati relativi al mercato del lavoro e alle politiche occupazionali, in sinergia con le altre strutture del SISTAN	80%
MA001	Analisi, pubblicazioni, studio e monitoraggio delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, coordinamento delle attività statistiche del Ministero e contributo al PSN	A004	Pubblicazione e diffusione di dati e informazioni derivanti dalle attività statistiche del Ministero	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.4.1	Acquisizione e implementazione di dati sulle politiche del lavoro.	01/01/13	31/12/13	Aggiornamento banca dati interna sulle politiche del lavoro e pubblicazione di nota informativa annuale.	20%
A.3.4.2	Monitoraggio e valutazione della riforma del mercato del lavoro in ambito statistico (L.n. 92/2012).	01/01/13	31/12/13	Coordinamento delle DD.GG. e collaborazione alle attività degli eventuali gruppi di lavoro ad hoc costituiti e finalizzati alla raccolta, analisi e messa a disposizione del flusso di dati utili ad alimentare il sistema permanente di monitoraggio della riforma del mercato del lavoro.	20%
A.3.4.3	Elaborazione dati relativamente a richieste informative esterne periodiche per la predisposizione di pubblicazioni in ambito nazionale e internazionale.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione e invio contributi.	25%
A.3.4.4	Partecipazione al Progetto Labour Market Policy di Eurostat.	01/01/13	31/12/13	Aggiornamento database Eurostat.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.4.5	Analisi dati statistici del mercato del lavoro.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione Nota Flash.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	25%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	50%
		F3	3	30%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	9%
		F4	1	9%
		F3	1	10%
		F2	3	9%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	9%
			13	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.5			
Obiettivo	Coordinamento delle azioni finalizzate all'elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, previsto dalla legge n.190 del 2012, nonché all'attuazione del Programma triennale della trasparenza e l'integrità, di cui all' articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 nonché del processo di definizione degli strumenti per la qualità dei servizi resi dall'Amministrazione.			
Descrizione	Attività di indirizzo e di coordinamento delle azioni e delle misure per l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009. Monitoraggio circa lo stato di attuazione del Programma per la trasparenza e l'integrità e attività di coordinamento per la mappatura e per la definizione degli standard di qualità dei servizi, nell'ottica dell'ottimizzazione e dell'efficientazione dei processi curati e dei servizi resi dall'Amministrazione. Attività di indirizzo e di coordinamento delle azioni e delle misure per l'elaborazione, l'attuazione ed il monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015, previsto dalla legge n.190 del 2012.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	Dirigente della Divisione II, dott. Raffaele Ieva			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto; Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV); tutte le Direzioni generali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT); Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti (CNCU)			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra interventi realizzati e quelli programmati	interventi realizzati/interventi programmati	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali	40%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero a supporto del vertice politico amministrativo	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.5.1	Elaborazione ed aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 e all'esito dell'adozione del Programma da parte dell'organo di vertice politico, attività di coordinamento per l'attuazione dello stesso, con riferimento alle azioni previste per l'annualità 2013.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione ed aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015; riunioni e note di coordinamento.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.5.2.	Elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2015 previsto dalla legge n.190 del 2012 e, all'esito dell'adozione del Programma da parte dell'organo di vertice politico, attività di coordinamento per l'attuazione dello stesso, con riferimento alle azioni previste per l'annualità 2013.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione del Piano; riunioni e note di coordinamento.	35%
A.3.5.3.	Attività di coordinamento per l'aggiornamento della mappatura e per la definizione ed il monitoraggio degli standard di qualità dei servizi, ivi compreso il coordinamento delle azioni finalizzate alla realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Riunioni e note di coordinamento, elaborazione di atti conseguenti	10%
A.3.5.4	Attivazione di canali di comunicazioni collegati alle esigenze di trasparenza derivanti dalla normativa in vigore.	01/03/13	31/12/13	Riunioni di coordinamento	10%
A.3.5.5	Verifica periodica dei dati inseriti e monitoraggio circa l'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'annualità 2013 e del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'annualità 2013.	01/06/13	31/12/13	Elaborazioni di report di monitoraggio circa lo stato di attuazione del Programma e del Piano. Atti previsti dalla normativa	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B	1	50%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	30%
		F4		
		F3	4	35%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	10%
		F4	1	9%
		F3	1	40%
		F2	3	9%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	9%
			15	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.3.6	Attuazione delle misure previste nell'ambito del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità: Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base della normativa prevista dalla legge 190/2012.		
Obiettivo				
Descrizione		Il Segretariato Generale curerà, nell'ambito delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità per l'annualità 2013, l'elaborazione di un codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che integra e specifica il codice di comportamento da emanarsi a cura del Governo con apposito D.P.R. , ai sensi del comma 1, dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.		
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini		
Referente		dott. Roberto Romillo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Ufficio di Gabinetto; tutte le Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT)		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra le azioni realizzate e quelle programmate	azioni realizzate/azioni programmate	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza.	A001	Istruttoria per l'elaborazione degli indirizzi ed atti di competenza del Segretario Generale e del Ministro.	25%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza.	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni generali.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.3.6.1	Cura dell'attività istruttoria finalizzata alla elaborazione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a seguito dell'entrata in vigore del codice di comportamento da emanarsi a cura del Governo con apposito D.P.R. , ai sensi del comma 1 dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.	01/01/13	31/12/13	Appunti al Capo di Gabinetto, OIV; riunioni di coordinamento.	50%
A.3.6.2	Predisposizione del codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali a seguito dell'entrata in vigore del codice di comportamento da emanarsi a cura del Governo con apposito DPR , ai sensi del comma 1 dell'articolo 54, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165.	01/01/13	31/12/13	Schema di codice di comportamento dei dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	50%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.3.6

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	30%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	9%
		F4	1	9%
		F3		
		F2	4	29%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1		1	9%	
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Centro di responsabilità amministrativa	SEGRETARIATO GENERALE (A)
---	----------------------------------

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	A.4	Assegnazione dei fondi secondo le necessità delle Direzioni Generali in un'ottica di coordinamento e di razionalizzazione della spesa.			
Obiettivo					
Descrizione		Programmazione, gestione e ripartizione delle risorse finanziarie del Ministero destinati a confluire sui capitoli delle Direzioni Generali responsabili della gestione. Procedure connesse all'utilizzo ed alla ripartizione dei fondi assegnati al Segretariato Generale alla luce anche della recente normativa in materia di razionalizzazione della spesa e del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGI integrato). Coordinamento in materia di programmazione strategica in raccordo tra la programmazione finanziaria. Coordinamento in materia di controllo di gestione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.07 - Coordinamento e integrazione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, innovazione e coordinamento amministrativo			
Priorità politica					
Responsabile		dott.ssa Matilde Mancini			
Referente		dott.ssa Claudia Trovato			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, tutte le Direzioni Generali, OIV			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'economia e delle finanze - Corte dei Conti			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	% Fondi ripartiti	Rapporto tra le somme assegnate e quelle disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.048.740,00	€ 1.043.831,00	€ 1.043.769,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.
MA011	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
A.4.1	Coordinamento in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero, in raccordo con l'Ufficio Centrale di Bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa e del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGI integrato).	X	X	X
A.4.2	Coordinamento in materia di programmazione strategica. Attività di coordinamento per la predisposizione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e del Piano della Performance 2013 -2015 e la Relazione sulla Performance 2012, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche alla luce delle delibere CIVIT in materia, in raccordo costante con OIV.	X	X	X
A.4.3	Coordinamento delle attività connesse al sistema di controllo di gestione e sua integrazione con gli altri sistemi esistenti di misurazione e valutazione, anche alla luce del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGI integrato).	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.4.1			
Obiettivo	<p>Coordinamento in materia di programmazione economico finanziaria e di bilancio del Ministero, in raccordo con l'Ufficio Centrale di Bilancio e con gli altri uffici e strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze anche nell'ottica della razionalizzazione della spesa e del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGE integrato).</p>			
Descrizione	<p>Coordinamento delle procedure connesse alla programmazione economica-finanziaria di bilancio secondo la tempistica fissata dal Ministero Economia e Finanze- RGS conformemente alle circolari in materia ed alle piattaforme informatiche all'uopo predisposte dal MEF. Redazione di documenti di programmazione e razionalizzazione della spesa nonché adempimenti connessi all'assegnazione di risorse di cui alla Tabella 4 alle Direzioni generali, nonché variazioni compensative, rimodulazioni e riduzioni, con il costante raccordo con il competente Ufficio Centrale di Bilancio e la Ragioneria Generale dello Stato. Coordinamento delle attività connesse ai Fondi da ripartire, nell'ottica del monitoraggio dei limiti fissati dal d. l. 78/2010, convertito in l. 122/2010 e s.m.i, e razionalizzazione della spesa del Ministero.</p>			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott.ssa Claudia Trovato			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, tutte le Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'economia e delle finanze - Corte dei Conti			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	7 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto atti / documenti elaborati nei tempi fissati e documenti/ atti previsti dal MEF	Atti e documenti elaborati nei tempi fissati e documenti/ atti previsti dal MEF	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.	A001	Coordinamento attività delle Direzioni Generali in merito alle attività di predisposizione, gestione e consuntivazione del bilancio economico e finanziario.	30%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.	A003	Predisposizione documentazione atti, documenti e appunti per il Ministro.	20%
MA004	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.	A004	Trattazione di problematiche di natura economico-gestionale di particolare rilevanza anche in raccordo con altri livelli istituzionali.	30%
MA011	Relazioni istituzionali.	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro a supporto del vertice politico.	10%
MA011	Relazioni istituzionali.	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o gruppi di lavoro/ tavoli tecnici presso organismi nazionali.	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.4.1.1	Adempimenti necessari alla gestione delle risorse di cui alla Tabella 4.	01/01/13	15/02/13	Redazione del decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di assegnazione delle risorse umane e finanziarie per l'anno 2013 ai Dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale e del decreto interministeriale di gestione unificata delle spese comuni ai CDR per l'anno 2013.	30%
A.4.1.2	Analisi circolari MEF, individuazione eventuali problematiche e predisposizione di note di coordinamento in raccordo con l'UCB. Redazione di decreti di riparto, di variazioni di bilancio e di atti connessi.	01/01/13	31/12/13	Schemi di decreto, istruzioni, note redatti nei tempi previsti.	30%
A.4.1.3	Raccordo con le Direzioni Generali e l'UCB su problematiche di particolare rilevanza in materia economico-finanziaria.	01/01/13	31/12/13	Svolgimento di riunioni nell'ottica di un ottimale coordinamento anche ai fini della razionalizzazione della spesa.	20%
A.4.1.4	Coordinamento delle attività svolte dai componenti ministeriali del Nucleo di analisi e valutazione della spesa costituito presso il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione di relazioni, appunti al Capo di Gabinetto e di altri documenti a supporto del vertice amministrativo.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	40%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	6	30%
		F2	1	10%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	19%
		F4	1	10%
		F3	2	50%
		F2	3	10%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	10%
			17	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.4.2	Coordinamento in materia di programmazione strategica. Attività di coordinamento per la predisposizione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione e del Piano della performance 2013 -2015 e la Relazione sulla Performance 2012, ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, anche alla luce delle delibere CiVIT in materia, in raccordo costante con OIV.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività connessa alla predisposizione del Piano della performance, per assicurare la coerenza dei contenuti al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio ed alla specifica normativa in materia, nonché alle indicazioni della CiVIT. Indizione di riunioni con le Direzioni Generali per la migliore definizione degli indicatori ed individuazione delle tematiche da inserire nella Relazione della Performance, al fine della necessaria condivisione dei contenuti, anche per la successiva validazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance.			
Responsabile	dott.ssa Matilde Mancini			
Referente	dott.ssa Claudia Trovato			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, tutte le Direzioni generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV)			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	CiVIT, Ministero Economia e Finanze			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra interventi programmati e quelli realizzati	Interventi programmati/ realizzati	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle attività delle Direzioni Generali, verifica dell'attuazione delle politiche e dei programmi del Ministero nelle materie di competenza	A002	Attività di raccordo nella predisposizione di atti, provvedimenti e progetti in materia di politiche del lavoro e di politiche sociali che interessano più Direzioni Generali	20%
MA011	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro a supporto del vertice politico	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.4.2.1	Istruttoria e coordinamento per l'avvio della programmazione annuale e triennale e definizione del Piano della performance.	01/01/13	31/01/13	Redazione del Piano della Performance.	30%
A.4.2.2	Coordinamento, in raccordo con OIV, in relazione al monitoraggio circa lo stato di attuazione del Piano della performance (sistema monitoraggio direttiva).	01/01/13	31/12/13	Verifiche dei report nell'apposito sistema sullo stato di attuazione del Piano della performance e trasmissione, per i seguiti, all'OIV di eventuali atti connessi.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.4.2.3	Istruttoria per la predisposizione della Relazione sulla performance.	01/01/13	30/06/13	Predisposizione della Relazione sulla Performance.	30%
A.4.2.4	Coordinamento delle riunioni con le Direzioni Generali in materia di programmazione. Approfondimento di tematiche trasversali e problematiche comuni per la definizione contenutistica della direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione, il Piano della performance contenente anche la Direttiva annuale e la Relazione sulla Performance.	01/01/13	31/12/13	Riunioni ed atti di coordinamento finalizzati anche alla predisposizione di un sistema organico e partecipato di obiettivi, indicatori e risultati da rendicontare.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.4.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	6	20%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	29%
		F4	1	9%
		F3	2	20%
		F2	3	9%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	9%
			17	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
	Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
	Totale € -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	A.4.3			
Obiettivo	Coordinamento delle attività connesse al sistema di controllo di gestione e sua integrazione con gli altri sistemi esistenti di misurazione e valutazione, anche alla luce del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGE integrato).			
Descrizione	Prosecuzione delle attività del gruppo di lavoro a supporto del Coordinamento operativo permanente del controllo di gestione necessari per l'integrazione del sistema del controllo di gestione e di quelli esistenti di misurazione e valutazione. L'obiettivo risponde alla necessità di dotare il Ministero di un sistema di controllo di gestione in grado di evidenziare i risultati di gestione ed i costi anche alla luce delle normative vigenti e del nuovo Sistema Integrato di Contabilità Finanziaria e Economico - patrimoniale Analitica per le Amministrazioni centrali dello Stato (SICOGE integrato).			
Responsabile	dott.ssa Claudia Trovato			
Referente	dott.ssa Matilde Mancini			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Tutte le Direzioni Generali, Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero Economie e Finanze			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	6 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto fra le attività programmate e quelle realizzate	attività programmate/realizzate	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento ed indirizzo delle attività ministeriali connesse al ciclo del Bilancio economico - finanziario.	A002	Coordinamento per l'implementazione del controllo di gestione del Ministero	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
A.4.3.1	Attività del gruppo di lavoro di cui si avvale il Coordinamento Operativo Permanente controllo di gestione propedeutiche al rilascio delle nuove funzionalità del sistema di controllo di gestione e connesse implementazioni con i sistemi esistenti.	01/01/13	31/12/13	Indirizzi tecnici per la messa in esercizio dei nuovi sistemi.	40%
A.4.3.2	Coordinamento degli Uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale per l'implementazione e l'integrazione del sistema di controllo di gestione con gli altri esistenti.	01/01/13	31/12/13	Emanazioni atti di indirizzo.	30%
A.4.3.3	Verifiche periodiche sul corretto utilizzo del sistema.	01/01/13	31/12/13	Report periodico secondo la tempistica indicata sull'utilizzo del sistema.	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO A.4.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	6	30%
		F2	1	9%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	19%
		F4	2	10%
		F3		
		F2	3	9%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1		1	9%	
			16	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Anno di riferimento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.1	Individuare ed attuare processi di riorganizzazione e di sviluppo delle strutture dell'Amministrazione Centrale e delle sedi territoriali, finalizzati all'incremento dell'efficienza e alla razionalizzazione delle risorse.			
Obiettivo					
Descrizione	L'Amministrazione si propone con l'obiettivo di realizzare, nel triennio, iniziative di riduzione della spesa di locazione e gestione delle Sedi ministeriali e di riallocazione del personale, interventi di reingegnerizzazione e monitoraggio dei processi di lavoro, in particolare degli Uffici del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle applicazioni informatiche e l'attuazione della normativa sull'amministrazione digitale.				
Carattere dell'obiettivo	Strategico				
Missione	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 26 - Politiche per il lavoro				
Programma	32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro				
Priorità politica	1 - La governance e la spending review				
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari				
Referente	dott.ssa Patrizia Romano, dott.ssa Anita Pissarro, dott.ssa Maria Condemni, dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale e del territorio;				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Agenzia del Demanio, Enti Previdenziali e assicurativi, Dipartimento Funzione Pubblica				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Il rapporto tra il totale delle spese effettuate nell'anno di riferimento (S2) e quelle effettuate nel 2011 (S1)	S2/S1	Indicatore di risultato (output)	≤0,95	≤0,90	≤0,88

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
RISORSE DI BILANCIO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 164.848,00	€ 164.848,00	€ 164.848,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
B.1.1	Realizzare risparmi di spesa attraverso il riassetto e la razionalizzazione logistica degli Uffici del Ministero.	x	x	x
B.1.2	Elaborare modelli organizzativi finalizzati al riassetto della Direzione Generale e degli uffici territoriali e riallocare le risorse umane in coerenza con l'attuazione della vigente normativa in materia di spending review.	x		
B.1.3	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema di gestione delle postazioni di lavoro per gli aggiornamenti e la sicurezza.	x		
B.1.4	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema avanzato per la gestione dei log di accesso ai sistemi.	x		
B.1.5	Progettare e realizzare iniziative di reingegnerizzazione dei processi di lavoro a seguito degli interventi di riassetto.		x	

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.1	Realizzare risparmi di spesa attraverso il riassetto e la razionalizzazione logistica degli Uffici del Ministero.		
Obiettivo				
Descrizione	L'Amministrazione si propone con l'obiettivo di attuare, attraverso la necessaria collaborazione degli Enti previdenziali ed assicurativi interessati, misure volte a realizzare un risparmio sui costi relativi alle spese condominiali e ai canoni di locazione degli immobili ministeriali.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Patrizia Romano			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale e del territorio			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Agenzia del Demanio, Enti previdenziali e assicurativi.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Il rapporto tra il totale delle spese effettuate nell'anno di riferimento (S2) e quelle effettuate nel 2011 (S1)	S2/S1	Indicatore di risultato (output)	≤0,95

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi	AA001	Allocazione delle sedi centrali e territoriali	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.1.1	Analisi e valutazione delle spese dei canoni di locazione e condominiali degli immobili in uso locativo al Ministero per l'esercizio dell'attività istituzionale.	01/01/13	28/02/13	Elaborazione di un documento ricognitivo sui costi per canoni di locazione e sulle spese condominiali pagati dal Ministero.	20%
B.1.1.2	Individuazione delle tipologie degli interventi finalizzati alla razionalizzazione della spesa per canoni di locazione e spese condominiali gravanti sui capitoli 2917 pg 7 e 4812 pg 8.	01/03/13	30/04/13	Predisposizione di un piano di interventi.	20%
B.1.1.3	Attuazione delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, in esito alle attività che devono essere realizzate dagli Enti previdenziali ed assicurativi coinvolti.	01/05/13	15/12/13	Realizzazione del piano d'intervento.	55%
B.1.1.4	Monitoraggio e analisi dei risultati raggiunti.	16/12/13	31/12/13	Redazione di un report finale.	5%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	30%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	3	12%
		F4	3	15%
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	15%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 2917 p.g. 2	€ 10.000,00
Totale	€ 10.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.2	Elaborare modelli organizzativi finalizzati al riassetto della Direzione Generale e degli uffici territoriali e riallocare le risorse umane in coerenza con l'attuazione della vigente normativa in materia di <i>spending review</i> .		
Obiettivo				
Descrizione		L'attività consisterà nella ridefinizione degli assetti organizzativi degli uffici centrali e territoriali in attuazione degli obiettivi di riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica fissati dalla normativa in materia di <i>spending review</i> e elaborazione dei piani di riallocazione del personale		
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente		dott.ssa Anita Pizarro dott.ssa Maria Condemì		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, Uffici territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	AA002	Analisi dei fabbisogni di risorse umane e delle correlate professionalità	15%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	AA003	Supporti alla funzione di verifica e monitoraggio delle attività	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.2.1	Elaborazione di proposte relative ad assetti organizzativi degli uffici coerenti con il vigente quadro normativo.	01/01/13	30/09/13	Report.	40%
B.1.2.2	Supporto alla predisposizione dei provvedimenti attuativi della riorganizzazione.	01/07/13	15/12/13	Predisposizione schemi.	40%
B.1.2.3	Analisi e definizione di un piano di interventi per la riallocazione del personale.	01/07/13	31/12/13	Piano degli interventi.	20%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	40%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	4	40%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	2	15%
		F3	2	15%
		F2	1	15%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 2917 pg. 6	€ 4.848,00
Totale	€ 4.848,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.3	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema di gestione delle postazioni di lavoro per gli aggiornamenti e la sicurezza.		
Obiettivo				
Descrizione	Consentire all'Amministrazione di raggiungere il giusto equilibrio nell'infrastruttura desktop, offrendo ai dipendenti la flessibilità di cui hanno bisogno per essere produttivi, fornendo al contempo al reparto IT il livello necessario di gestione e garanzia della sicurezza.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione Centrale e del territorio			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Innovazione tecnologica	AA001	Gestione, messa in esercizio e conduzione dell'infrastruttura hardware, software e di rete	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.3.1	Deploy del software di management su tutte le sedi dell'Amministrazione.	01/01/13	30/09/13	Software di gestione installato su tutte le postazioni Desktop e Portatili dell'Amministrazione.	60%
B.1.3.2	Creazione e allineamento delle versioni dei software installate sui client.	01/10/13	30/11/13	Allineamento delle versioni dei software installati sui PC Desktop e Portatili agli ultimi aggiornamenti.	30%
B.1.3.3	Monitoraggio prestazioni.	01/12/13	31/12/13	Monitoraggio e tuning del sistema.	10%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	20%
		F2		
		F1	1	20%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	5%
		F2	1	5%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	2
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 7182 pg 1	€ 20.000,00
Totale	€ 20.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.1.4	Integrazione della infrastruttura informatica dell'Amministrazione con l'introduzione di un sistema avanzato per la gestione dei log di accesso ai sistemi.		
Obiettivo				
Descrizione	Consentire all'Amministrazione di raggiungere la completa conformità sul tracciamento degli accessi ai sistemi informatici con particolare riguardo alla normativa del garante della privacy sugli "amministratori di sistema".			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott. Massimiliano Misiani Mazzacava			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione Centrale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	4 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Innovazione tecnologica	AA001	Gestione, messa in esercizio e conduzione dell'infrastruttura hardware, software e di rete	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.1.4.1	Analisi dei sistemi e delle applicazioni.	01/01/13	31/03/13	Produzione di una base operativa che consenta la completa individuazione delle esigenze e dei log di sistema da monitorare.	15%
B.1.4.2	Analisi delle soluzioni tecniche e valutazione dei costi.	01/04/13	30/04/13	Individuazione delle specifiche tecniche che la soluzione dovrà rispettare per coprire le esigenze dell'Amministrazione.	20%
B.1.4.3	Acquisizione e Installazione delle componenti hardware e software.	01/05/13	31/08/13	Installazione nel ced della Soluzione acquisita per la fase di "apprendimento" e configurazione.	30%
B.1.4.4	Tuning e verifica di compliance eventi sulla base delle esigenze dell'Amministrazione e Garante privacy.	01/09/13	31/12/13	Attivazione a regime del sistema comprensiva del sistema di reportistica.	35%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.1.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	20%
		F2		
		F1	1	15%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	5%
		F2	1	5%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	2
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 7182 pg 1	€ 130.000,00
Totale	€ 130.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.2	Supportare, tramite l'attività formativa, la valorizzazione e il razionale utilizzo delle risorse umane anche in attuazione dei principi delle pari opportunità e in base alle esigenze derivanti dall'evoluzione normativa e dal processo riorganizzativo.
Obiettivo		
Descrizione		L'obiettivo si realizzerà attraverso iniziative dirette ad assicurare processi formativi mirati e qualificanti, finalizzati ad aggiornare le competenze ed i saperi dei dipendenti in modo da rendere più efficiente ed efficace l'azione di attuazione della mission dell'Amministrazione e migliorare la performance anche nell'ambito delle misure di razionalizzazione e riorganizzazione previste dalla spending review. In particolare, l'attività di formazione sarà volta a fornire i necessari strumenti culturali per affrontare in modo adeguato e tempestivo le esigenze connesse con l'evoluzione normativa, anche in materia di pari opportunità e di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione.
Carattere dell'obiettivo		Strategico
Missione		32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 26 - Politiche per il lavoro
Programma		32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza 26.11 - Servizi territoriali per il lavoro
Priorità politica		1 - La governance e la spending review
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari
Referente		dott.ssa Marzia Valeri
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed altre Scuole pubbliche di formazione, Consigliera nazionale di Parità.
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento 31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale di quelle interessate	Risorse umane formate/risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	45%	70%	80%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
RISORSE DI BILANCIO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 110.754,00	€ 110.754,00	€ 110.754,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
B.2.1	Programmazione e realizzazione di iniziative formative rivolte al personale di area III, individuato come formatore, in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale.	x		
B.2.2	Programmazione e realizzazione di iniziative formative rivolte ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale.	x		
B.2.3	Programmazione e realizzazione di corsi di formazione "a cascata" per il personale delle aree funzionali in servizio presso gli uffici centrali e territoriali dell'Amministrazione.		x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.2.1	Programmazione e realizzazione di iniziative formative rivolte al personale di area III, individuato come formatore, in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo si realizzerà mediante l'attività di progettazione, organizzazione e realizzazione di specifiche iniziative formative dirette a diffondere la cultura della parità e delle pari opportunità, nonché dell'etica pubblica quale strumento di valutazione dei comportamenti e di trasparenza dell'azione amministrativa tra il personale di area III individuato come formatore in servizio presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale, che sarà successivamente impegnato nella formazione "a cascata" sulle medesime materie oggetto di formazione.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed altre Scuole pubbliche di formazione, Consigliera nazionale di Parità.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale delle risorse umane interessate	Risorse umane formate/ risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	45%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione	AA009	Formazione del personale del personale dirigenziale e delle aree funzionali	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.2.1.1	Attività propedeutiche volte alla definizione delle iniziative di formazione con le strutture ed i soggetti che saranno coinvolti nello svolgimento delle stesse.	01/01/13	31/10/13	Stipula di Convenzioni/Accordi disciplinanti le attività formative.	15%
B.2.1.2	Coinvolgimento degli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale riguardo alla individuazione dei soggetti da coinvolgere nelle iniziative formative in qualità di formatori.	01/02/13	31/10/13	Individuazione dei soggetti formatori.	10%
B.2.1.3	Progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività di formazione/informazione.	01/04/13	15/12/13	Realizzazione degli interventi programmati	70%
B.2.1.4	Valutazione dei risultati raggiunti.	16/12/13	31/12/13	Reports finali.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	35%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	3	25%
		F4	1	25%
		F3	2	20%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
4812-PG22	€	60.000,00
2917-PG2	€	6.587,00
Totale	€	66.587,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
Totale	€	-

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.2.2	Programmazione e realizzazione di iniziative formative rivolte ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo sarà realizzato mediante la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di attività di formazione finalizzata a fornire ai dirigenti di seconda fascia, in servizio presso gli Uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale, gli strumenti culturali e le conoscenze operative diretti a rendere più efficiente ed efficace l'attuazione della <i>mission</i> dell'Amministrazione con particolare riferimento all'impatto della <i>spending reviews</i> sui sistemi di controllo di gestione di misurazione e valutazione della <i>performance</i> .			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici dell'Amministrazione Centrale, Direzioni Regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica; Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed altre Scuole pubbliche di formazione.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra il totale delle risorse umane formate e il totale delle risorse umane interessate	Risorse umane formate/ risorse umane interessate	Indicatore di risultato (output)	45%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione.	AA009	Formazione del personale del personale dirigenziale e delle aree funzionali.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.2.2.1	Attività propedeutiche necessarie alla pianificazione dell'iniziativa formativa, con particolare riferimento al coinvolgimento delle strutture e dei soggetti che saranno interessati allo svolgimento delle stesse.	01/01/13	30/09/13	Stipula di Convenzione/Accordo disciplinante il percorso formativo.	20%
B.2.2.2	Progettazione, organizzazione e realizzazione dell'intervento formativo.	01/10/13	15/12/13	Espletamento delle attività di formazione.	70%
B.2.2.3	Valutazione dei risultati raggiunti.	16/12/13	31/12/13	Reports finali.	10%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	35%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	3	25%
		F3	1	25%
		F2	2	20%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
4812-PG 22	€	39.167,00
2917-PG 2	€	5.000,00
Totale	€	44.167,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
Totale	€	-

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL PERSONALE, INNOVAZIONE, BILANCIO E LOGISTICA (B)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
		26.11 - Servizi territoriali per il lavoro			
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente		dott. Massimiliano Misiani Mazzacava, dott.ssa Marzia Valeri			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Organizzazioni sindacali, personale			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
B.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	
Obiettivo			
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari	
Referente		dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, dott.ssa Marzia Valeri	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le altre Direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Organizzazioni sindacali, personale	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche del personale: fabbisogni, acquisizione, sviluppo e formazione	AA009	Formazione del personale del personale dirigenziale e delle aree funzionali	20%
MA004	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	AA003	Supporto alla funzione di verifica e monitoraggio delle attività	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.3.1.1	Coivolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	15%
B.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione. Elaborazione ed aggiornamento di supporti informatici per l'attuazione del Programma con riferimento all'annualità 2013.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale. Predisposizione e/o aggiornamento dei supporti informatici.	20%
B.3.1.3	Elaborazione di proposte e realizzazione delle attività formative per l'anno 2013 secondo le modalità e le tempistiche previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Realizzazione delle attività formative previste dal Piano triennale anticorruzione per l'anno 2013.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.3.1.4	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs. n.165/2001 e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	15%
B.3.1.5	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e la collaborazione con la DG Comunicazione alla proposta e realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza, secondo le modalità previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013.	01/01/13	31/12/13	Trasmissione dei dati al Segretariato generale, anche ai fini della loro pubblicazione, e report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
B.3.1.6	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013 ivi compresa la realizzazione delle attività formative ivi previste.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	10%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	5%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 2911 pg 1	€ 6.000,00
cap. 4763 pg 1	€ 6.000,00
Totale	€ 12.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	B.4	Assicurare il funzionamento e la continuità operativa degli uffici dell'Amministrazione Centrale e territoriali attraverso i necessari interventi.			
Obiettivo					
Descrizione		Si tratta dell'attività istituzionale finalizzata alla gestione delle risorse per il funzionamento delle strutture centrali e territoriali, comprese le risorse disponibili per la gestione della informatica di servizio, mirate a garantire l'operatività delle strutture, anche in relazione al riassetto organizzativo dell'Amministrazione centrale e degli uffici del territorio e alla attuazione della normativa sulla digitalizzazione, nonché delle attività svolte dagli uffici regionali e territoriali del lavoro nell'ambito delle competenze ad essi attribuiti dall'ordinamento.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche			
Programma		26.11 - Servizi territoriali per il lavoro 32.03 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza			
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente		dott.ssa Maria Condemì, dott.ssa Anita Pissarro, dott.ssa Paola Della Valle, dott.ssa Patrizia Romano, dott. Massimiliano Misiani Mazzacuva, Direttori regionali e territoriali del lavoro			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici dell'Amministrazione centrale e territorio			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti					
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/15	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
RISORSE DI BILANCIO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 349.432.977,00	€ 345.394.632,00	€ 344.274.837,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche del personale
MA002	Funzionamento gestione amministrativo-contabile
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi
MA005	Programmazione economico-finanziaria
MA011	Innovazione tecnologica
MA001	Tutela del lavoro (Uffici territoriali)
MA002	Vigilanza (Uffici territoriali)
MA003	Gestione, organizzazione e supporto (Uffici territoriali)

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
B.4.1	Attività istituzionale finalizzata alla gestione delle risorse per il funzionamento delle strutture centrali e territoriali, mirata a garantire l'operatività delle strutture, anche in relazione al riassetto organizzativo dell'Amministrazione centrale e degli uffici del territorio.	x	x	x
B.4.2	Supportare l'operatività delle strutture centrali e territoriali attraverso l'ottimale gestione delle risorse relative all'informatica di servizio, curando in particolare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi anche in attuazione della normativa sulla digitalizzazione.	x	x	x
B.4.3	Realizzare le attività istituzionali nell'ambito delle competenze assegnate dalla normativa vigente alle Direzioni regionali e territoriali del lavoro, assicurando la continuità dell'azione amministrativa.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.4.1	Attività istituzionale finalizzata alla gestione delle risorse per il funzionamento delle strutture centrali e territoriali, mirata a garantire l'operatività delle strutture, anche in relazione al riassetto organizzativo dell'Amministrazione centrale e degli Uffici del territorio.		
Obiettivo				
Descrizione		L'attività finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo consiste nella gestione delle risorse per il funzionamento delle strutture centrali e territoriali, con lo specifico fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa degli uffici, interessati da un complessivo processo di riorganizzazione dell'Amministrazione.		
Responsabile		dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente		dott.ssa Maria Condemi, dott.ssa Anita Pissarro, dott.ssa Paola Della Valle, dott.ssa Patrizia Romano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici dell'Amministrazione centrale e territoriale		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Funzionamento gestione amministrativo-contabile	AA0019	Spese di personale	100%
MA002	Funzionamento gestione amministrativo-contabile	AA002	Gestione unificata-Acquisizione di beni e servizi	100%
MA003	Logistica e sicurezza delle sedi	AA001	Attività di indirizzo, coordinamento e consulenza	80%
MA005	Programmazione economico-finanziaria	AA001	Programmazione del fabbisogno per gli Uffici dell'Amministrazione Centrale e per gli Uffici del territorio	100%
MA001	Politiche del personale	AA002	Analisi dei fabbisogni	75%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.4.1.1	Analisi, monitoraggio ed aggiornamento dei fabbisogni e delle esigenze operative e strutturali degli uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici territoriali.	01/01/13	31/12/13	Report	30%
B.4.1.2	Svolgimento delle attività istituzionali finalizzate a garantire l'operatività ed il regolare funzionamento delle strutture centrali e degli uffici territoriali.	01/01/13	31/12/13	Svolgimento attività previste	70%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	3	60%	
		Posizione B	1	80%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6	3	75%	
		F5	3	60%	
		F4	17	60%	
		F3	73	72%	
		F2	17	68%	
		F1	4	90%	
	Area II	F6			
		F5	59	65%	
		F4	3	55%	
		F3	66	70%	
		F2	60	66%	
		F1	16	40%	
	Area I	F3			
		F2	13	65%	
		F1	4	60%	
				342	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratti	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Cap. 1612	€ 102.934,00
Cap. 2020	€ 991.667,00
Cap. 4763	€ 15.342.846,00
Cap. 4764	€ 1.150.883,00
Cap. 4767	€ 1.242.816,00
Cap. 4770	€ 9.250,00
Cap. 4771	€ 120.000,00
Cap. 4772	€ 80.932,00
Cap. 4812	€ 5.211.961,00
Cap. 4813	€ 6.664.094,00
Cap. 4815	€ 448.411,00
Cap. 4825	€ 59.649,00
Cap. 7901	€ 46.263,00
Totale	€ 31.471.706,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI

Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO

Fonte di finanziamento	Importo
	Totale

€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.4.2	Supportare l'operatività delle strutture centrali e territoriali attraverso l'ottimale gestione delle risorse relative all'informatica di servizio, curando in particolare lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi anche in attuazione della normativa sulla digitalizzazione.		
Obiettivo				
Descrizione		L'attività finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo consiste nella gestione delle risorse relative all'informatica di servizio al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa degli uffici centrali e territoriali, interessati da un complessivo processo di riorganizzazione dell'Amministrazione. L'attività consiste nella gestione delle apparecchiature informatiche, nella manutenzione, sviluppo e progressiva integrazione degli applicativi informatici in uso anche in attuazione della vigente normativa in materia di digitalizzazione.		
Responsabile		Dott.ssa Concetta Ferrari		
Referente		Dott. Massimiliano Misiani Mazzacava		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici dell'Amministrazione centrale e uffici territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Innovazione tecnologica	AA001	Gestione, messa in esercizio e conduzione dell'infrastruttura hardware, software e di rete	85%
MA011	Innovazione tecnologica	AA002	Attività di gestione	100%
MA011	Innovazione tecnologica	AA003	Rilevazione obiettivi e finalità dell'intervento	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.4.2.1	Analisi, monitoraggio ed aggiornamento dei fabbisogni e delle esigenze operative e di infrastruttura informatica degli uffici dell'Amministrazione centrale e degli uffici territoriali.	01/01/13	31/12/13	Report	30%
B.4.2.2	Attuazione degli interventi finalizzati alla conduzione, sviluppo e integrazione dei sistemi, alla gestione delle apparecchiature informatiche, alla gestione della sicurezza degli apparati, al fine di assicurare il necessario supporto all'operatività delle strutture centrali e degli uffici territoriali.	01/01/13	31/12/13	Svolgimento attività previste.	60%
B.4.2.3	Attività di supporto, help desk e addestramento degli operatori degli uffici in relazione all'utilizzo dei principali sistemi applicativi (controllo di gestione, sistema di gestione del personale e protocollo informatico).	01/01/13	31/12/13	Svolgimento attività previste.	10%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO B.4.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	40%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	20%
		F2	2	40%
		F1	2	15%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	5%
		F2	1	5%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
cap. 4850 pg 1	€ 5.203.272,00
cap. 7182 pg 1	€ 5.647.573,00
Totale	€ 10.850.845,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
	Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	B.4.3	Realizzare le attività istituzionali nell'ambito delle competenze assegnate dalla normativa vigente alle Direzioni regionali e territoriali del lavoro, assicurando la continuità dell'azione amministrativa.		
Obiettivo				
Descrizione	L'attività finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo consiste nello svolgimento secondo canoni di efficacia ed efficienza dei compiti istituzionalmente assegnati alle strutture territoriali del Ministero, quali presidio di legalità in materia di tutela giuslavoristica sul territorio e del corretto dispiegarsi delle dinamiche del mercato del lavoro.			
Responsabile	dott.ssa Concetta Ferrari			
Referente	Direttori Regionali e Territoriali del lavoro			
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Tutela del lavoro	(*)	(*)	100%
MA002	Vigilanza	(*)	(*)	100%
MA003	Gestione, organizzazione e supporto	(*)	(*)	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
B.4.3.1	Analisi, programmazione e monitoraggio delle attività	01/01/13	31/12/13	Rreport.	20%
B.4.3.2	Svolgimento delle attività istituzionali assegnate dalla normativa vigente nelle materie della tutela del lavoro e legislazione sociale.	01/01/13	31/12/13	Svolgimento attività programmate.	80%
Totale					100%

(*) Il collegamento è da intendersi riferito a tutte le attività associate alla singola macroattività.

OBIETTIVO OPERATIVO B.4.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	10	100%
		Posizione B	37	100%
		Posizione C	37	100%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	127	100%
		F5	91	100%
		F4	285	100%
		F3	2257	100%
		F2	747	100%
		F1	217	100%
	Area II	F6		
		F5	606	100%
		F4	10	100%
		F3	1199	100%
		F2	344	100%
	Area I	F1	212	100%
		F3	15	100%
		F2	8	100%
		F1	7	100%
			6.209	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Cap. 2911	€ 253.251.145,00
Cap. 2912	€ 6.315.404,00
Cap. 2914	€ 16.145.333,00
Cap. 2916	€ 392.187,00
Cap. 2917	€ 30.532.100,00
Cap. 2918	€ 987,00
Cap. 7252	€ 472.445,00
Cap. 2980	€ 825,00
Totale	€ 307.110.426,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI (C)
---	--

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	C.1	Azioni di comunicazione e informazione istituzionale nelle materie di competenza del Ministero attraverso la progettazione e la realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale e promozione degli eventi europei per gli anni 2013-2015, in collaborazione con le Direzioni del Ministero, gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali. Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione Generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali.			
Obiettivo					
Descrizione		Direzione e coordinamento delle iniziative e degli strumenti di comunicazione e informazione esterna e interna all'Amministrazione, attraverso i new media e i canali tradizionali, in raccordo con le altre Direzioni generali e con gli uffici territoriali del Ministero e in collaborazione con gli enti vigilati e le agenzie strumentali, con particolare riguardo alle politiche occupazionali e del lavoro, alle politiche previdenziali, alle politiche sociali e agli eventi europei. Cura dell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di comunicazione e informazione in uso presso l'Amministrazione centrale e gli Uffici territoriali (siti intranet, internet e centro di contatto).			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali			
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare			
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo			
Referente		dott.ssa Giuseppina Fadda; dott.ssa Giovanna Martino; dott. Giovanni Cucinella			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, Direzioni generali, Uffici territoriali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti vigilati e Agenzie strumentali, Italia Lavoro S.p.A, Centro di contatto.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Incremento degli accessi ai canali di comunicazione.	Tasso annuo di incremento degli accessi esterni ai canali di comunicazione rispetto agli accessi rilevati nell'anno precedente.	Indicatore di impatto (outcome)	2%	3%	4%
2	Realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale.	Numero di iniziative di comunicazione istituzionale realizzate in collaborazione con le altre Direzioni del Ministero, con gli Enti vigilati e con le Agenzie strumentali.	Indicatore di realizzazione fisica	6	6	6

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 903.408,00	€ 892.900,00	€ 892.796,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione
MA002	Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate
MA003	Relazioni con il pubblico
MA004	Gestione e sviluppo sito internet
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale
MA007	Relazioni istituzionali
MA008	Politiche comunitarie e affari internazionali

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
C.1.1	Completamento della veste grafica ed implementazione dell'architettura e dei contenuti del sito istituzionale e dei siti istituzionali degli Uffici territoriali in collaborazione con la D.G. per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica. Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione generale nell' attività di pubblicazione sui siti istituzionali.	x		
C.1.2	Campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	x	x	x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.1	Completamento della veste grafica ed implementazione dell'architettura e dei contenuti del sito istituzionale e dei siti istituzionali degli uffici territoriali in collaborazione con la Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica. Valorizzazione e sviluppo del ruolo di coordinamento della Direzione generale nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali.		
Obiettivo				
Descrizione		Completamento, attraverso l'apposito gruppo di lavoro, dell'aggiornamento grafico e contenutistico del sito istituzionale, nonché dei siti istituzionali degli Uffici Territoriali nel rispetto delle linee guida per la gestione e l'implementazione delle pagine del sito istituzionale e dei siti delle Direzioni Regionali del Lavoro e delle Direzioni Territoriali. Cura dell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali e coordinamento nell'utilizzo degli strumenti di informazione e comunicazione in uso presso l'Amministrazione centrale e gli Uffici territoriali (siti intranet, internet e centro di contatto).		
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente		dott. Giovanni Cucinella, dott.ssa Giuseppina Fadda		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato generale, Direzioni generali, Uffici territoriali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Italia Lavoro S.p.A., Centro di contatto.		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate.	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi.	Indicatore di risultato (output)	100%
2	Tasso annuo di incremento degli accessi esterni ai canali di comunicazione rispetto agli accessi rilevati nell'anno precedente.	Incremento degli accessi ai canali di comunicazione.	Indicatore di impatto (outcome)	2%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione	A001	Coordinamento interdirezionale	30%
MA003	Relazioni con il pubblico	A003	Verifica qualità servizi	15%
MA004	Gestione e sviluppo siti	A001	Attività redazionale	20%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Comunicazione interistituzionale	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.1.1	Coordinamento, attraverso apposite riunioni, del gruppo di lavoro istituito nell'anno 2012 con il compito di procedere all'aggiornamento grafico e contenutistico del sito istituzionale e dei siti degli uffici territoriali.	01/01/13	30/06/13	Approvazione della proposta e sottoposizione all'organo di vertice politico della nuova veste grafica e dell'architettura contenutistica delle pagine del sito istituzionale e delle pagine dei siti delle Direzioni Regionali del Lavoro e delle Direzioni Territoriali del Lavoro .	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.1.2	Prosecuzione dell'attività di coordinamento del gruppo di lavoro per la successiva attivazione da parte della D.G. PIBLO delle infrastrutture hardware e software necessarie ad ospitare il nuovo portale.	01/07/13	31/12/13	Realizzazione della nuova veste grafica e della nuova architettura contenutistica del sito istituzionale e dei siti delle Direzioni Regionali del Lavoro e delle Direzioni Territoriali del Lavoro.	40%
C.1.1.3	Coordinamento degli strumenti di comunicazione ed informazione in uso presso l'Amministrazione centrale e territoriale (siti internet, intranet, centro di contatto).	01/01/13	31/12/13	Verifica del rispetto delle linee guida per la gestione e l'implementazione dei siti istituzionali. Istruzione e formazione operatori del centro di contatto per la risposta al cittadino.	30%
C.1.1.4	Attività di service e di verifica del rispetto dei requisiti di usabilità previsti dalla legge per la pubblicazione sui siti istituzionali.	01/01/13	31/12/13	Usabilità dei dati pubblicati.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C	1	40%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	30%
		F2		
		F1	2	50%
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3	4	40%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3061	€ 128.802,80
3062	€ 2.000,00
3065	€ 8.370,20
3111	€ 35.020,00
3113	€ 322,60
3180	€ 2.124,60
7371	€ 245,80
Totale	€ 176.886,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione dell'obiettivo non sono previste spese ulteriori rispetto quelle obbligatorie relative al personale, oneri accessori, spese di funzionamento.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.1.2	Campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale.	
Obiettivo			
Descrizione		<p>Partecipazione attiva alla progettazione e realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale in collaborazione con le Direzioni generali del Ministero, con gli Enti vigilati e le Agenzie strumentali, con particolare riguardo alle politiche occupazionali e del lavoro, alle politiche previdenziali, alle politiche sociali e agli eventi europei anche ai fini della verifica della conformità rispetto agli indirizzi impartiti dall'organo di vertice. In particolare la Direzione parteciperà attivamente alla progettazione e realizzazione delle seguenti campagne: - "Campagna di comunicazione ISEE": campagna di tipo integrato finalizzata a diffondere la conoscenza della riforma sull'ISEE quale strumento di equità nelle politiche di welfare e sostenere i cittadini nella fruizione delle nuove misure. La campagna prevede la diffusione di uno spot audio/video sulle reti RAI, metro, bus e stazioni, la diffusione di un opuscolo informativo e di informazioni presso lo stand istituzionale. - "Apprendistato e riforma del mercato del lavoro": campagna di tipo integrato il cui obiettivo è quello di informare e migliorare la conoscenza delle novità introdotte dalla Riforma del mercato del lavoro in materia di apprendistato. La campagna prevede interventi a carattere pubblicitario, con l'utilizzo di spot audio/video, affissioni, distribuzione di materiale editoriale nelle più importanti manifestazioni fieristiche cui partecipa il Ministero, convegni e/o seminari ; - "Campagna di informazione/comunicazione sulla riforma delle pensioni", il cui obiettivo è di spiegare, in modo semplice e comprensibile a tutti i cittadini, i concetti fondamentali della previdenza e le novità introdotte dalla riforma. La campagna è di tipo integrato e prevede la diffusione di uno spot audio/video sulle reti RAI o tv private e locali, su metro, bus e stazioni, la diffusione di un opuscolo informativo, di informazioni presso lo stand istituzionale e l'organizzazione di un convegno/conferenza stampa. Sono inoltre programmate le seguenti iniziative di comunicazione: Il Ministero al job&Orienta 2013, mostra-convegno dedicata all'orientamento, alla scuola, alla formazione e al lavoro; Forum P.A., manifestazione che promuove l'incontro e il confronto tra pubbliche amministrazioni, imprese e cittadini; Rimini Meeting 2013, festival estivo di incontri, mostre, musica, al quale il Ministero parteciperà con la stand istituzionale Casa del Welfare presso il quale saranno offerti materiale informativo e consulenza specializzata.</p>	
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo	
Referente		dott.ssa Giovanna Martino; dott.ssa Giuseppina Fadda	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, Direzioni Generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti vigilati e Agenzie strumentali	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	30 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione di iniziative di comunicazione istituzionale.	Numero di iniziative di comunicazione istituzionale realizzate in collaborazione con le altre Direzioni del Ministero, con gli Enti vigilati e con le Agenzie strumentali.	Indicatore di realizzazione fisica	6

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione	A001	Coordinamento interdirezionale	30%
MA002	Progettazione e realizzazione di campagne di comunicazione integrate. Coordinamento per la partecipazione	A004	Organizzazione e partecipazione a fiere, convegni, eventi	40%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio	20%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Comunicazione interistituzionale	20%
MA008	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Partecipazione al coordinamento comunitario delle iniziative di comunicazione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.1.2.1	Coordinamento istituzionale ed operativo delle attività connesse alla realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale	01/01/13	31/12/13	Costituzione e conduzione dei gruppi di lavoro	20%
C.1.2.2	Partecipazione attiva alla progettazione e alla realizzazione di campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale	01/01/13	31/12/13	Realizzazione delle campagne ed iniziative di comunicazione istituzionale	50%
C.1.2.3	Valutazione delle iniziative di comunicazione con strumenti di misurazione somministrati agli utenti tramite il sistema integrato di relazioni con il pubblico (Centro di Contatto - sito internet)	01/01/13	31/12/13	Report conclusivo	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	70%
		Posizione B	1	100%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	3	100%
		F3	4	70%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3	2	40%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3061	€ 515.211,20
3062	€ 8.000,00
3065	€ 33.480,80
3111	€ 159.058,00
3113	€ 1.290,40
3180	€ 8.498,40
7371	€ 983,20
Totale	€ 726.522,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
capitolo 3111 pg 15	2012	€ 60.317,85
Totale		€ 60.317,85

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione del seguente obiettivo, oltre alle spese obbligatorie relative al personale, oneri accessori, spese di funzionamento la Direzione si potrà avvalere delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (al momento non quantificate). I residui sono riferiti agli impegni effettuati alla data del 31/12/2012.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LA COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN MATERIA DI LAVORO E POLITICHE SOCIALI (C)
---	--

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	C.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.12 - Servizi di comunicazione istituzionale e informazione in materia di politiche del lavoro e in materia di politiche sociali			
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo			
Referente		dott. Giovanni Cucinella, dott.ssa Giuseppina Fadda			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Centro di contatto			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate.	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 695.864,00	€ 695.864,00	€ 695.864,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
MA001	Coordinamento della programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione
MA004	Gestione e sviluppo sito internet e intranet
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
C.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	C.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Responsabile		dott. Angelo Raffaele Marmo		
Referente		dott. Giovanni Cucinella, dott.ssa Giuseppina Fadda		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Centro di contatto		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Coordinamento e programmazione annuale e monitoraggio delle attività di comunicazione dell'Amministrazione	A001	Coordinamento interdirezionale (campagne, eventi, centro di contatto, siti, programma di comunicazione)	40%
MA004	Gestione sviluppo sito internet e rete intranet	A001	Attività redazionale per la gestione e sviluppo sito internet	40%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Comunicazione interistituzionale e comunicazione interna	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.1.1	Coivolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
C.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare e cura delle attività di pubblicazione dei dati delle altre direzioni generali ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale. Pubblicazione dei dati nella Sezione "trasparenza, valutazione e merito", con il coordinamento del Segretariato Generale.	25%
C.2.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità annualità 2013-2015 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
C.2.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, conseguenti alla mappatura dei servizi anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretario generale.	10%
C.2.1.5	Elaborazione, in collaborazione con la DG PIBLO, della proposta, finalizzata alla realizzazione di indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza, secondo le modalità previste dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione, in collaborazione con la DG PIBLO, e trasmissione al Segretariato Generale della proposta di indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza ai fini della realizzazione delle medesime secondo le modalità e le tempistiche indicate dal Segretariato Generale. Predisposizione di un questionario di customer satisfaction da somministrare on.line, all'utenza esterna ai fini della successiva elaborazione, a cura del Segretariato generale, dei relativi dati statistici .	10%
C.2.1.6	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato generale.	20%
Totale					80%

OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C	1	60%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	30%
		F2		
		F1	2	50%
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3	4	40%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione dell'obiettivo non sono previste spese ulteriori rispetto a quelle obbligatorie relative al personale, oneri accessori e spese di funzionamento.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO (D)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.1	Sostegno al reddito per fronteggiare i diversi fenomeni di crisi occupazionale e ridurne le conseguenze incentivando azioni e programmi di ricollocazione e reintegrazione nel mercato del lavoro destinati ai beneficiari degli ammortizzatori sociali anche in considerazione della riforma del mercato del lavoro.			
Obiettivo					
Descrizione		Il CRA metterà in atto le misure finalizzate alla tutela economica dei lavoratori licenziati e/o sospesi, coordinando a livello nazionale e territoriale gli enti coinvolti. Lo scopo è quello di coniugare le azioni di sostegno al reddito ed all'occupazione a politiche attive del lavoro mediante attivazione di specifici progetti volti alla ricollocazione nel mercato del lavoro dei soggetti in posizione di disagio lavorativo. Ciò per indirizzare l'utilizzo delle risorse disponibili a misure concrete, non assistenziali, come la ricollocazione dei lavoratori il più possibile stabile, nel mondo del lavoro in sinergia con INPS, Regioni, Enti locali, servizi pubblici e privati per il lavoro, sindacati, imprese, lavoratori per creare un sistema integrato in cui le politiche passive agiscano di pari passo con le politiche attive e con le politiche di sviluppo locale, finanziate dal Fondo Sociale per l'occupazione e la formazione e da fondi costituiti presso l'INPS per alcuni ammortizzatori sociali. La Direzione curerà, inoltre, l'emanazione degli atti di competenza finalizzati all'attuazione delle disposizioni previste dalla legge 28 giugno 2012, n. 92 in materia di ammortizzatori sociali. Al fine di verificarne l'efficacia e gli impatti sul sistema delle tutele, sarà condotto un esame degli effetti dell'Aspi e della mini Aspi.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.06 - Politiche attive e passive del lavoro			
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare			
Responsabile		dott. Salvatore Pirrone			
Referente		dott.ssa Rita Cammuso, dott.ssa Manuela Gaetani, dott.ssa Marianna D'Angelo, dott. Giordano Roberto Maria, dott. Ferlito Pietro Orazio			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, Direzioni generali del Ministero, Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro,			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, Regioni, Enti Locali, Province Autonome, Enti previdenziali, Italia Lavoro S.p.A.; Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra il numero di provvedimenti relativi alla cassa integrazione straordinaria ed al contributo di solidarietà di cui all'art. 5, comma 5 e 8, della legge 236/1993 e il numero delle istanze istruite nell'anno di riferimento.	Numero di provvedimenti/numero istanze istruite	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%
2	Soggetti, espulsi dal mercato del lavoro, raggiunti da azioni sperimentali di supporto alla riqualificazione.	Numero di soggetti raggiunti	Indicatore di impatto (outcome)	3.000	3.000	3.000

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 6.597.624.949,00	€ 7.778.301.817,00	€ 7.415.050.382,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione
MA002	Iniziative a sostegno dei lavoratori e delle imprese
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti
MA008	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
D.1.1	Riconoscimento degli ammortizzatori sociali ed erogazione del contributo di solidarietà cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236. Emanazione dei provvedimenti attuativi della legge 28 giugno 2012, n. 92. Verifica dell'efficacia e degli effetti dell'ASPI e della mini ASPI.	x	x	x
D.1.2	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi e promozione di nuove attività, al fine di agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, favorire l'invecchiamento attivo e incentivare l'assunzione di giovani.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.1		
Obiettivo	Riconoscimento degli ammortizzatori sociali ed erogazione del contributo di solidarietà di cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236. Emanazione dei provvedimenti attuativi della legge 28 giugno 2012, n. 92. Verifica dell'efficacia e degli effetti dell'Aspi e della mini Aspi.		
Descrizione	<p>L'attività della Direzione mira ad un'efficiente gestione delle risorse a valere sul Fondo Sociale per l'occupazione e la formazione - art. 18, comma 1, <i>lettera a</i>), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 - riconducibili alla "missione 26, programma 6", del Bilancio dello Stato. La Direzione curerà tutti gli adempimenti per l'autorizzazione al ricorso agli ammortizzatori sociali.</p> <p>L'attività sarà finalizzata a promuovere la corrispondenza delle risultanze contabili degli Enti beneficiari con quelle del Bilancio dello Stato in un'ottica di trasparenza e chiarezza delle scritture contabili.</p> <p>La Direzione, inoltre, attraverso il costante monitoraggio delle istanze pervenute e delle risorse finanziarie disponibili, curerà la celere conclusione dei procedimenti di concessione del contributo di solidarietà, di cui all'art. 5 del D.L. 20/05/1993, n. 148, convertito, con modificazioni, nella Legge 19/07/1993, n. 236, anche attraverso una costante interazione con gli uffici territoriali, competenti ad istruire le istanze e ad effettuare le verifiche ispettive presso le ditte richiedenti. Sarà altresì curata l'emissione degli atti di competenza finalizzati a dare attuazione alle disposizioni della L. 92/2012 in materia di ammortizzatori sociali e saranno gestiti i rapporti con i potenziali destinatari di ammortizzatori sociali attraverso le risposte ai quesiti formulati ed il ricevimento del pubblico.</p>		
Responsabile	dott. Salvatore Pirrone		
Referente	dott.ssa Manuela Gaetani, dott.ssa Rita Cammuso, dott. Giordano Roberto Maria, dott. Pietro Orazio Ferlito		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Direzioni generali del Ministero, Direzioni Territoriali del Lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri; Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato; Ispettorato Generale del Bilancio - Ispettorato Generale per la Spesa Sociale - Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero, Ministero dello Sviluppo Economico - Enti Previdenziali, Regioni, Province Autonome, Enti Locali, Italia Lavoro S.p.A.; Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	25 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione	A001	Attività progettuale e incentivi all'occupazione: atti di gestione	20%
MA002	Iniziative a sostegno dei lavoratori e delle imprese.	A001	Contratti di solidarietà (ex lege 236/1993, art. 5, c.5 e 8 e s.m.i.): atti di gestione	50%
MA002	Iniziative a sostegno dei lavoratori e delle imprese.	A004	Cassa integrazione guadagni straordinaria	30%
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti	A001	Coordinamento, gestione e monitoraggio formazione continua	30%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della D.G	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.1.1	Analisi degli interventi finanziabili in funzione delle risorse disponibili.	01/01/13	31/03/13	Elaborazione di report riepilogativi.	15%
D.1.1.2	Analisi della disponibilità delle risorse, proposte di rimodulazione tra piani gestionali necessarie a causa del mancato allineamento delle autorizzazioni di spesa tra i piani stessi.	01/01/13	31/12/13	Rimodulazione delle risorse tra i piani gestionali necessaria per poter predisporre gli atti contabili per i singoli interventi.	15%
D.1.1.3	Istruttoria delle istanze pervenute.	01/01/13	31/12/13	Provvedimenti di accoglimento o di rigetto delle istanze e predisposizione di schemi di decreto.	45%
D.1.1.4	Attuazione della L. 28 giugno 2012, n. 92 relativamente alla riforma degli ammortizzatori sociali.	01/01/13	31/12/13	Emanazione di atti e provvedimenti finalizzati all'attuazione delle disposizioni della legge 28 giugno 2012, n. 92. Risposte a quesiti e pareri.	15%
D.1.1.5	Monitoraggio e verifica degli effetti dell'ASPI e della mini ASPI	01/01/13	31/12/13	Report di monitoraggio e valutazione.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	65%
		Posizione B	2	80%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	7	100%
		F4	3	100%
		F3	24	100%
		F2		
		F1	2	100%
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4	10	100%
		F3	7	100%
		F2	6	100%
	Area I	F1	3	100%
		F3		
		F2		
		F1		
			68	

Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	4
Consulenti esterni	
4	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2143	€ 10.671.394,00
2170	€ 250.000,00
2180	€ 56.815.884,00
2230	€ 1.468.760.542,00
2400	€ 390.042.000,00
2402	€ 4.668.184.672,00
2404	€ 381.757,00
4061	€ 1.024.455,00
4062	€ 19.167,00
4065	€ 68.686,00
4112	€ 116.828,00
4113	€ 50.000,00
4150	€ 4.811,50
7681	€ 402,50
Totale	€ 6.596.390.599,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
2230 (Pg. 1,3,4,5,6,7,8,9,10)	2011	€ 561.742.330,00
2230 (Pg. 1,3,4,5,6,7,8,9,10)	2012	€ 514.355.266,00
Totale		€ 1.076.097.596,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>Le risorse indicate, sul bilancio 2013, comprendono anche gli stanziamenti destinati al funzionamento del CDR (spese per personale, consumi intermedi, ecc.). Il Cap. 2230 a decorrere dall'es. fin. 2013 sostituisce il cap. 7206. Con l'art. 1, c. 405, della L. 24.12.2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) è stato prorogato, per l'anno 2013, l'intervento a favore dei contratti di solidarietà ai sensi dell'art. 5 L. 236/1993, nel limite di € 35,000,000,00. Alla realizzazione dell'obiettivo concorre il personale degli enti in house.</p>

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.1.2	Monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi volti ad agevolare il reinserimento lavorativo di soggetti espulsi dal mercato del lavoro, favorire l'invecchiamento attivo e incentivare l'assunzione di giovani.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo di reinserimento lavorativo sarà perseguito curando l'esecuzione ed il monitoraggio degli effetti prodotti dal provvedimento adottato al termine dell'anno 2012 (Decreto Direttoriale n. 807/2012) il quale prevede specifici interventi in un'ottica di solidarietà intergenerazionale. Le risorse assegnate a Regioni e Province Autonome all'interno del Programma Welfare to Work sono in parte reindirizzate, a questo scopo, a nuove azioni, mentre prosegue il monitoraggio ed accompagnamento delle attività già intraprese, anche in altri progetti.			
Responsabile	dott. Salvatore Pirrone			
Referente	dott.ssa Marianna D'Angelo			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province Autonome, Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ed Italia Lavoro S.p.A., Servizi pubblici e privati per il lavoro, i sindacati, le imprese, i lavoratori.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Soggetti, espulsi dal mercato del lavoro, raggiunti da azioni sperimentali di supporto alla riqualificazione.	numerico	Indicatore di impatto (outcome)	3.000

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Programmi iniziative e progetti finalizzati all'incremento dell'occupazione.	A001	Attività progettuale e incentivi all'occupazione: atti di gestione	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.1.2.1	Monitoraggio degli interventi attuati dalle Regioni e Province Autonome e dell'andamento dei progetti volti all'implementazione dell'occupazione (Welfare to work e Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale (AMVA)	01/01/13	31/12/13	4/2 report trimestrali/semestrali e 2 report sulle risorse utilizzate.	100%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D 1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	10%	
	Posizione B				
	Posizione C				
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6			
		F5			
		F4	1	40%	
		F3	22	10%	
		F2	2	10%	
		F1	1	10%	
	Area II (ex area B)	F5	4	20%	
		F4			
		F3	1	10%	
		F2			
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			32	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	3
Consulenti esterni	
	3

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4061	€ 1.024.455,00
4062	€ 19.167,00
4065	€ 68.686,00
4112	€ 116.828,00
4150	€ 4.811,50
7681	€ 402,50
Totale	€ 1.234.350,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
7206 PG1	2009	€ 52.344.423,00
Totale		€ 52.344.423,00

RISORSE EXTRA BILANCIO

Fonte di finanziamento	Importo	
Fondo di Rotazione L. 845/1978 - capitolo 7012	€	3.141.327,16
PON "Governance e Azioni di Sistema" FSE Ob.1 CONV	€	12.565.308,63
Totale	€	15.706.635,79

Note

- A)** Bilancio Anno Finanziario 2013: le risorse si riferiscono agli stanziamenti destinati al funzionamento del CDR (spese per il personale, consumi intermedi, ecc.).
- B)** Residui impegnati in anni precedenti. Risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, destinati ad interventi diretti alle persone. L'importo complessivamente impegnato nel 2009 ammonta ad € 79.685.961,61 (DD.DD. 12319 e 12320 del 29.12.2009). Destinatari sono le Regioni e le Province Autonome al fine di operare interventi di ricollocazione dei lavoratori. La ripartizione è stata effettuata in due tranches (€ 39.400.000 con DD n. 130 del 29/11/2009 ed € 40.285.961,61 con DD n. 481/Segr.D.G./2012 del 25/6/2012). L'importo residuo da erogare pari ad € 52.344.423,00.
- C)** Risorse Extra Bilancio. Risorse destinate ad azioni di sistema.
- 1) Fondo di Rotazione : per il triennio 2012-2014 lo stanziamento complessivo è di € 9.300.000. Per l'esercizio 2013 la quota è di € 3.141.327,16.
- 2) PON "Governance e Azioni di Sistema" FSE Ob.1 CONV per il triennio 2012-2014 lo stanziamento è di € 37.200.000. Per l'esercizio 2013 la quota è di € 12.565.308. Alla realizzazione dell'obiettivo concorre il personale degli enti in house.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.2	Interventi integrati di politica attiva per l'innalzamento delle competenze e la rispondenza della formazione alle necessità del mercato del lavoro.	
Obiettivo			
Descrizione		In considerazione del perdurare della crisi economica ed occupazionale, in attuazione della riforma del mercato del lavoro di cui alla Legge n. 92 del 28 giugno 2012, entrata in vigore il 18 luglio 2012, è prevista la realizzazione di azioni di indirizzo e coordinamento degli interventi attuati attraverso l'integrale utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie disponibili. L'attuazione dell'attività e degli interventi sarà accompagnata da azioni di monitoraggio e valutazione periodici finalizzati alla produzione di Report annuali analitici per filiere formative e, nel 2014, di un Report di valutazione complessivo. Sulla base dei risultati di tale valutazione complessiva saranno fissati gli obiettivi di monitoraggio e studio da perseguire nel 2015 con specifici report di monitoraggio.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.06 - Politiche attive e passive del lavoro	
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare	
Responsabile		dott. Salvatore Pirrone	
Referente		dott.ssa Loredana Cafarda, dott.ssa Marianna D'Angelo, dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito, dott.ssa Alessandra Tomai dott.ssa Paola Nicastro, dott.ssa Lucia Scarpitti	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, Ufficio Legislativo, altre Direzioni Generali del Ministero	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni - Dipartimento Funzione Pubblica - Dipartimento Pari Opportunità - Dipartimento Affari Regionali; Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - Ministero della Coesione Territoriale; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ministero dello Sviluppo Economico; INPS; Regioni e Province autonome; Parti Sociali; Organismi intermedi ed altre P.A.; Italia lavoro S.p.A., ISFOL; Formez; Unioncamere;	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento
			31/12/15

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO						
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015						
2013		2014		2015		
€ 368.897.589,00		€ 368.778.700,00		€ 336.940.542,00		
INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Report di monitoraggio e di valutazione	Numero report	Indicatore di realizzazione fisica	4	5	4

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Politiche per la formazione continua e vigilanza degli Enti
MA004	Gestione e controllo interventi comunitari
MA005	Integrazione politiche per la formazione e l'occupabilità dei giovani
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale
MA010	Relazioni Istituzionali

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
D.2.1	Monitoraggio e valutazione dei sistemi e degli interventi di formazione professionale in relazione alla riforma del mercato del lavoro	x	x	x
D.2.2	Programmazione delle risorse comunitarie e nazionali 2014-2020 ed utilizzo delle risorse 2007-2013 per interventi a favore della competitività e l'occupazione	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.2.1	Monitoraggio e valutazione dei sistemi e degli interventi di formazione professionale in relazione alla riforma del mercato del lavoro.	
Obiettivo			
Descrizione		Nella prospettiva di attuazione delle disposizioni della riforma del mercato del lavoro, in vigore dal 18 luglio 2012, la funzione di monitoraggio e valutazione, svolta con il contributo di ISFOL ed Italia Lavoro, e nella quale concorrono le altre Istituzioni competenti e le Parti Sociali, assume importanza decisiva per la conoscenza dell'andamento degli interventi e la valutazione dell'impatto delle misure introdotte nel quadro macro-economico, a sua volta funzionale al rafforzamento della governance dell'Amministrazione ed all'individuazione di eventuali azioni correttive per favorire una maggiore occupazione. In particolare il monitoraggio delle attività finanziate dai Fondi Interprofessionali nazionali per la formazione continua verrà esteso agli interventi a favore di lavoratori in CIG o in mobilità, e di lavoratori con contratti in apprendistato o a progetto - per la notevole consistenza delle risorse ed il numero delle imprese e lavoratori coinvolti. Il rapporto di monitoraggio apprendistato 2013 approfondirà l'attuazione del testo unico apprendistato entrato a regime nell'aprile 2012. Tale attività consentirà di produrre Report annuali analitici per filiera formativa e, nel 2014, un Report di valutazione complessivo. Sulla base dei risultati di quest'ultimo, saranno fissate le linee guida per i monitoraggi degli anni successivi.	
Responsabile		dott. Salvatore Pirrone	
Referente		dott.ssa Loredana Cafarda, dott.ssa Marianna D'Angelo, dott. Pietro Orazio Francesco Ferlito, dott.ssa Paola Nicastro, dott.ssa Lucia Scarpitti	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Segretariato Generale, altre Direzioni Generali del Ministero.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione europea; Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni; Ministero Istruzione Università e Ricerca; Regioni e Province autonome; Parti Sociali; Organismi intermedi ed altre P.A.; Italia lavoro S.p.A., I.S.F.O.L. e altri enti pubblici e privati.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Politiche per la Formazione Continua e vigilanza degli Enti	A001	Coordinamento e monitoraggio Formazione Continua	20%
		A002	Finanziamento e Vigilanza enti e Monitoraggio Fondi Interprofessionali	20%
MA004	Gestione e controllo Interventi comunitari	A003	Programmazione FSE corrente 2007-2013 - attività di gestione	10%
MA005	Integrazione politiche per la formazione e l'occupabilità dei giovani	A001	Coordinamento, finanziamento e monitoraggio	20%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A002	Gestione delle risorse umane	10%
		A003	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	10%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Relazioni Istituzionali	A001	Attività comunicazione istituzionale verso strutture dell'Amministrazione	5%
		A002	Elaborazione relazioni e documenti a supporto del vertice politico amministrativo	5%
		A004	Partecipazione a gruppi di lavoro, studio e task force interdirezionali	5%
		A005	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso Organismi nazionali	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.2.1.1	Individuazione dell'area d'osservazione e definizione delle modalità operative per la raccolta dei dati e delle informazioni	01/01/13	30/06/13	Elaborazione dei format di questionari, invio ai destinatari.	25%
D.2.1.2	Raccolta e classificazione dei dati	01/07/13	30/09/13	Verifica e elaborazione dei dati pervenuti	25%
D.2.1.3	Studio, analisi ed osservazione dei risultati	01/07/13	31/12/13	Predisposizione dei Rapporti	20%
D.2.1.4	Attività di elaborazione dei microdati e produzione di statistiche ed indicatori	01/01/13	31/12/13	Rapporti ed elaborazioni ad hoc	30%

OBIETTIVO OPERATIVO D 2.1
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		2	30%
	Posizione B		3	55%
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6		
		F5		
		F4	2	60%
		F3	29	50%
		F2		
		F1	8	80%
	Area II (ex area B)	F5	12	85%
		F4		
		F3	6	50%
		F2	2	65%
		F1	2	65%
	Area I (ex area A)	F3		
		F2		
		F1		
	Totale			66

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	16
Consulenti esterni	
	16

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2150	€ 20.561.991,00
2230	€ 335.624.081,00
4061	€ 614.672,70
4062	€ 11.499,90
4065	€ 41.211,30
4113	€ 70.096,80
4113	€ 1.416,30
4150	€ 2.886,60
4161	€ 810.000,00
7681	€ 241,20
7682	€ 9.428.101,00
Totale	€ 367.166.197,80

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Le risorse indicate, sul bilancio 2013, comprendono anche gli stanziamenti destinati al funzionamento del CDR (spese per personale, manutenzioni, ecc.). L'importo da destinare al finanziamento degli interventi per la formazione continua ai sensi dell'art. 9 della L. 236/1993, a valere sul Fondo di Rotazione sarà definito solo a seguito dell'effettivo accertamento delle risorse disponibili. La Direzione si riserva di comunicarlo appena definito. Alla realizzazione dell'obiettivo concorre il personale degli enti in house.

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.2.2			
Obiettivo	Programmazione delle risorse comunitarie e nazionali 2014-2020 ed utilizzo delle risorse 2007-2013 per interventi a favore della competitività e l'occupazione.			
Descrizione	Scopo dell'obiettivo è indirizzare le risorse della programmazione 2007-2013 confluite nel Piano Azione Coesione, ad interventi rivolti prioritariamente ai giovani (apprendistato e tirocini); ciò presuppone l'utilizzo tempestivo e efficiente delle risorse comunitarie e nazionali disponibili. Anche il negoziato sul bilancio UE 2014-2020 è impostato in funzione di risultati chiari e predeterminati a vantaggio di cittadini, lavoratori ed imprese.			
Responsabile	dott. Salvatore Pirrone			
Referente	dott.ssa Marianna D'Angelo, dott.ssa Alessandra Tomai, dott.ssa Paola Nicastro, dott.ssa Lucia Scarpitti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, altre Direzioni Generali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione europea; Ministero della Coesione Territoriale, Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Stato - Regioni - Dipartimento Funzione Pubblica - Dipartimento Pari Opportunità - Dipartimento Affari Regionali; Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea; Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca; Ministero dello Sviluppo Economico; INPS; Regioni e Province autonome; Parti Sociali; Organismi intermedi ed altre P.A; Italia lavoro S.p.A., ISFOL; Formez; Unioncamere e altri enti pubblici e privati;			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione e controllo Interventi comunitari	A003	Programmazione FSE corrente 2007-2013 - attività di gestione	30%
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	30%
MA008	Gestione, organizzazione e supporto alle attività della Direzione Generale	A002	Gestione delle risorse umane	10%
		A003	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.2.2.1	Monitoraggio dell'attuazione dei Programmi Operativi Nazionali e approvazione degli esiti da parte degli stakeholders.	01/01/13	30/06/13	Rapporti Annuali di Esecuzione approvati nei Comitati di sorveglianza.	15%
D.2.2.2	Organizzazione ed implementazione delle attività in partenariato con le istituzioni e con le parti sociali, finalizzate a redigere e discutere con la Commissione europea i documenti di programmazione (accordo di partenariato e programmi operativi).	01/01/13	31/12/13	Elaborazione dei testi di accordo di partenariato e di programmi operativi nazionali per le materie di competenza.	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.2.2.3	Partecipazione al negoziato sulla programmazione 2014-2020 del FEG e del programma di apprendimento permanente e coordinamento degli stakeholders.	01/01/13	31/03/13	Elaborazione degli emendamenti ai testi normativi comunitari.	20%
D.2.2.4	Attuazione e monitoraggio degli interventi a favore dei giovani.	01/01/13	31/12/13	Report periodico su contratti di apprendistato e su tirocini attivati.	20%
D.2.2.5	Verifica del raggiungimento dei target di spesa previsti per maggio e ottobre per i Programmi Operativi FSE.	01/07/13	31/12/13	Certificazioni alla C.E. - Rapporti annuali di controllo - Relazione di monitoraggio.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D 2.2
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%	
		Posizione B	3	55%	
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III (ex area C)	F6	1	100%	
		F5	1	100%	
		F4	4	85%	
		F3	27	85%	
		F2	1	100%	
		F1	4	60%	
	Area II (ex area B)	F5	5	40%	
		F4	4	100%	
		F3	5	40%	
		F2	2	50%	
	Area I (ex area A)	F3			
		F2			
		F1			
	Totale			58	

Personale con altre tipologie di contratto	16
Consulenti esterni	
Totale	16

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4061	€ 1.434.236,30
4062	€ 26.833,70
4065	€ 96.159,70
4112	€ 163.559,20
4113	€ 3.304,70
4150	€ 6.735,40
7681	€ 562,80
Totale	€ 1.731.391,80

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
PON Governance e Azioni di Sistema Ob. Convergenza	€ 55.295.350,00
PON Azioni di sistema Ob.2 CRO	€ 41.772.114,00
Totale	€ 97.067.464,00

Note
<p>Le risorse indicate, sul bilancio 2013, si riferiscono agli stanziamenti destinati al funzionamento del CDR (spese per personale, manutenzioni, ecc.).</p> <p>Per quel che riguarda il PON "Governance e Azioni di Sistema Ob. Convergenza" l'obiettivo di spesa di maggio 2013 è di € 12.149.994,45; per ottobre 2013 è di € 40.913.565,34 e per dicembre 2013 è di € 55.295.350,79.</p> <p>Per il PON "Azioni di sistema Ob. 2 CRO" l'obiettivo complessivo per il 2013 è di € 41.772.114. Risulta già certificato alla fine del 2012, l'importo di € 40.334.467; pertanto, l'importo residuale per il 2013 ammonta ad € 1.437.647.</p> <p>Alla realizzazione dell'obiettivo concorre il personale degli enti in house.</p>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	D.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.06 - Politiche attive e passive del lavoro			
Responsabile		dott. Salvatore Pirrone			
Referente		dott. Giordano Roberto Maria, dott.ssa Elda Gente Magnani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - C.I.V.I.T. - Regioni, province autonome ed Enti locali - Enti pubblici e privati - Organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali - Lavoratori e cittadini portatori di interessi qualificati e differenziati.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 2.468.696,00	€ 2.455.794,00	€ 2.456.234,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA008	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA009	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali, supporto all'attività normativa
MA0010	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
D.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	D.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Obiettivo				
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott. Salvatore Pirrone			
Referente	dott. Giordano Roberto Maria, dott.ssa Elda Gente Magnani			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Commissione Europea - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - C.I.V.I.T. - Regioni, province autonome ed Enti locali - Enti pubblici e privati - Organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali - Lavoratori e cittadini portatori di interessi qualificati e differenziati.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA008	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A004	Rapporti con l'utenza	10%
MA008	Gestione organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A005	Programmazione strategica, operativa e controllo di gestione	5%
MA009	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali, supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	5%
MA0010	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso strutture dell'Amministrazione	5%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
D.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
D.3.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da I-bis a I-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
D.3.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
D.3.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO D.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	2	30%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3	1	20%
		F2		
		F1	4	20%
	Area II	F6		
		F5	7	20%
		F4		
		F3	3	20%
		F2	1	20%
	Area I	F1	1	20%
		F3		
		F2		
		F1		
			20	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		2
Consulenti esterni		
		2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4061	€ 2.048.909,00
4062	€ 38.333,00
4065	€ 137.371,00
4112	€ 233.656,00
4150	€ 9.622,00
7681	€ 805,00
Totale	€ 2.468.696,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Le risorse indicate si riferiscono agli stanziamenti destinati al funzionamento del CDR (spese per personale e consumi intermedi).

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.1	Attività di mediazione fra le parti sociali nelle vertenze collettive di lavoro in tutti i settori privati. Attività amministrativa relativa agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (L. 300/1970)		
Obiettivo				
Descrizione		L'attività di mediazione rappresenta un importante strumento deflattivo del contenzioso tra le parti sociali, soprattutto in occasione di situazioni di crisi aziendali e si sostanzia nella ricerca di un accordo tra le parti nell'ottica di individuare strumenti di gestione delle crisi, anche ricorrendo agli ammortizzatori sociali. Tale attività assume particolare importanza nell'attuale periodo di crisi economica che sta attraversando il Paese. Inoltre si provvede alla definizione dei ricorsi gerarchici e all'emanazione di linee di indirizzo nelle materie di cui agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (legge n. 300/1970) oltre che, su eventuale richiesta delle parti, alla partecipazione ai tavoli di lavoro finalizzati al rinnovo dei Contratti collettivi nazionali di lavoro.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		26 - Politiche per il lavoro		
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro		
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare		
Responsabile		dott. Paolo Onelli		
Referente		dott. Giuseppe Sapio		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale delle politiche attive e passive del lavoro, Direzione generale dell'attività ispettiva, Direzioni regionali e territoriali del lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		INPS, Regioni, Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Italia Lavoro S.p.A., Garante della privacy		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra istanze evase e istanze pervenute	Numero istanze evase/numero istanze pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
2	Rapporto tra istanze concluse con accordo positivo rispetto alle istanze pervenute	Istanze concluse con accordo/istanze pervenute	Indicatore di impatto (outcome)	80%	80%	80%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.135.820,00	€ 1.129.638,00	€ 1.129.783,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale (Artt. 410 e ss. cpc)
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
E.1.1	Attività vertenziale nei settori industria e terziario. Attività amministrativa relativa agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (Legge n. 300/1970).	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.1.1		
Obiettivo	Attività vertenziale nei settori industria e terziario. Attività amministrativa relativa agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (Legge n. 300/1970).		
Descrizione	Il periodo di crisi che il Paese sta ancora attraversando richiede una pronta risposta alle aumentate istanze provenienti dalle parti sociali in occasione di rinnovi contrattuali o per effettuare le consultazioni in sede ministeriale per l'accesso al sistema degli ammortizzatori sociali in deroga. Inoltre l'intervento di mediazione viene attivato in occasione delle proclamazioni di sciopero nei servizi pubblici essenziali. Ai fini dell'attuazione del sistema degli ammortizzatori sociali in deroga sarà attivato il coordinamento con le altre Direzioni Generali, qualora necessario, e specificatamente con la Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, nonché con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e altri Ministeri eventualmente coinvolti (in via esemplificativa il Ministero dello Sviluppo economico) e le istituzioni territoriali. Definizione dei ricorsi gerarchici e attività di indirizzo a soggetti interni ed esterni all'Amministrazione nelle materie di cui agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori ed in particolare in materia di videosorveglianza.		
Responsabile	dott. Paolo Onelli		
Referente	dott. Giuseppe Sapiro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale delle politiche attive e passive del lavoro, Direzione generale dell'attività ispettiva, Direzione regionali e territoriali del lavoro		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	INPS, Italia Lavoro S.p.A., Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, Regioni, Garante della privacy		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra istanze concluse positivamente rispetto a quelle pervenute	Istanze concluse con accordo/istanze pervenute	Indicatore di impatto (outcome)	80%
2	Rapporto tra istanze evase rispetto a quelle richieste, nel rispetto dei termini fissati dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali	Numero istanze evase/ numero istanze pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%
3	Rapporto tra istanze evase rispetto a quelle pervenute	Numero istanze evase/ numero istanze pervenute	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale	A001	Attività di mediazione nelle controversie di lavoro nei settori: industria, agricoltura e terziario	100%
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale	A002	Attività conciliativa in materia di sciopero nei servizi pubblici essenziali	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	3%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Contenzioso amministrativo e giudiziario	27%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	59%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.1.1.1	Rinnovi contrattuali.	01/01/13	31/12/13	Esame delle istanze e partecipazione alle riunioni propedeutiche al raggiungimento degli accordi.	5%
E.1.1.2	Consultazione per Cassa integrazione guadagni straordinaria.	01/01/13	31/12/13	Intese.	25%
E.1.1.3	Consultazioni per Cassa integrazione guadagni in deroga.	01/01/13	31/12/13	Intese.	25%
E.1.1.4	Procedure di mobilità.	01/01/13	31/12/13	Intese.	25%
E.1.1.5	Procedure di mobilità in deroga.	01/01/13	31/12/13	Intese.	10%
E.1.1.6	Procedure di raffreddamento.	01/01/13	31/12/13	Comunicati.	5%
E.1.1.7	Definizione dei ricorsi gerarchici nelle materie di cui agli artt. 4 e 6 dello Statuto dei lavoratori (L. n. 300/1970).	01/01/13	31/12/13	Adozione dei relativi provvedimenti.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	100%
		F3	8	100%
		F2	1	100%
		F1	1	100%
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3	4	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
F1				
			18	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	2
Consulenti esterni	
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€ 1.135.820,00
Totale	€ 1.135.820,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Con riferimento alle risorse con altra tipologia di contratto, si precisa che si tratta di due unità in distacco da Italia Lavoro S.p.A., le cui spettanze restano in capo all'ente di provenienza.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Responsabile		dott. Paolo Onelli			
Referente		dott.ssa Silvia Carra			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Stakeholders (quali ad es. cittadini, parti sociali), OO.SS. e associazioni datoriali, Organismi internazionali, altre Amministrazioni			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 486.776,00	€ 484.130,00	€ 484.191,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
E.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.2.1			
Obiettivo	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott. Paolo Onelli			
Referente	dott.ssa Silvia Carra			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Stakeholders (quali ad es.cittadini, parti sociali), OO.SS. e associazioni datoriali, Organismi internazionali, altre Amministrazioni			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 / 70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A001	Segreteria, protocollazione, attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	50%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A004	Programmazione strategica operativa e controllo di gestione	50%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	4%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	7%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%
E.2.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da I-bis a I-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
E.2.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
E.2.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	9	89%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contrattc	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€ 486.776,00
Totale	€ 486.776,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Si precisa che i dirigenti delle altre ddivisioni collaborano con il membro della rete dei referenti per la realizzazione dell'obiettivo della Direzione generale.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.3	Attività inerente la promozione ed il miglioramento delle politiche e delle procedure per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.			
Obiettivo					
Descrizione		Completamento del quadro normativo. Si provvederà alla definitiva realizzazione delle attività necessarie a elaborare e pubblicare i provvedimenti di attuazione del d.lgs. n. 81/08, per permettere la definizione del sistema nazionale di prevenzione degli infortuni sul lavoro (SINP), in coerenza con le Convenzioni dell'OIL e con le direttive UE. Si provvederà a gestire e sovrintendere le politiche attive in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Si tratta di un'attività di "regia" delle relative iniziative promozionali, si da collocarle in una cornice unitaria che garantisca la massima efficacia dei rispettivi interventi anche mediante un'attività di "monitoraggio" permanente. Diffusione di conoscenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Diffusione di informazioni, procedure e documenti in materia.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare			
Responsabile		dott. Paolo Onelli			
Referente		dott. Lorenzo Fantini; dott.ssa Carla Antonucci			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero della salute; Inail; Conferenza delle regioni e delle province autonome; Comitato ex art. 5 d.lgs. n. 81/08 (Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro); Commissione ex art. 6 d.lgs. n. 81/08 (Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro)			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Decremento del numero degli infortuni sul lavoro nell'anno corrente rispetto a quelli dell'anno precedente	scostamento tra infortuni anno corrente rispetto a infortuni anno precedente	Indicatore di impatto (outcome)	5%	6%	7%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€6.135.820,00	€4.835.964,00	€4.856.743,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale (Artt. 410 e ss. cpc)
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
E.3.1	Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.3.1	Strategia nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	
Obiettivo			
Descrizione	Gli uffici nell'ambito delle competenze della Direzione generale provvederanno a sovrintendere e "monitorare" le attività delle Commissioni e amministrazioni competenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro al fine di verificare l'efficacia dell'attuazione della strategia italiana di contrasto agli infortuni e alle malattie professionali e di fornire agli operatori e agli utenti indicazioni coerenti con tale strategia. Nell'ambito di tale attività verranno altresì elaborati provvedimenti diretti a innalzare i livelli di tutela dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro con riferimento alla formazione (fase 1), alla rappresentanza dei lavoratori medesimi (fase 2), al rafforzamento dello scambio di informazioni tra soggetti pubblici competenti (fase 3) e alla diffusione di conoscenze all'utenza (fasi 4, 5 e 6).		
Responsabile	dott. Paolo Onelli		
Referente	dott. Lorenzo Fantini; dott.ssa Carla Antonucci		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'attività ispettiva		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero della salute; Inail; Conferenza delle regioni e delle province autonome; Comitato ex art. 5 d.lgs. n. 81/08 (Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale delle attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro); Commissione ex art. 6 d.lgs. n. 81/08 (Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro)		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi e studi giuridici e scio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 81/08 (Commissione consultiva permanente in materia di salute e sicurezza sul lavoro)	A001	Elaborazione di provvedimenti attuativi della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro e controllo della rispondenza della legislazione di recepimento delle direttive comunitarie in materia	100%
MA001	Analisi e studi giuridici e scio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 81/08 (Commissione consultiva permanente in materia di salute e sicurezza sul lavoro)	A005	Autorizzazioni in attuazione delle norme di sicurezza. Applicazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro. Attività di supporto alla Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 81 /2008	100%
MA001	Analisi e studi giuridici e scio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 81/08 (Commissione consultiva permanente in materia di salute e sicurezza sul lavoro)	A006	Gestione "Fondo speciale infortuni". Organizzazione esami medici autorizzati ed esperti qualificati	100%
MA005	Politiche comunitarie e affari internazionali	A001	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionale e/o comunitario	7%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Politiche comunitarie e affari internazionali	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi nazionali	5%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	75%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Contenzioso amministrativo e giudiziario	43%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	73%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	13%
MA007	Relazioni istituzionali	A003	Partecipazione a gruppi di lavoro, di studio e task force interdirezionali	86%
MA007	Relazioni istituzionali	A004	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi nazionali	80%
MA007	Relazioni istituzionali	A005	Iniziative promozionali della salute e della sicurezza sul lavoro	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.3.1.1	Elaborazione dello schema di decreto interministeriale relativo ai criteri di qualificazione dei soggetti formatori in materia di sicurezza da individuare ai sensi dell'art. 6, comma 8, lett. m bis), d.lgs. n. 81/08 sulla base della deliberazione della Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro.	01/01/13	30/06/13	Schema di decreto.	15%
E.3.1.2	Realizzazione attività necessarie per la creazione di un'anagrafe telematica degli organismi paritetici in materia di salute e sicurezza sul lavoro.	01/01/13	31/12/13	Schema di decreto ministeriale recante l'indicazione dei requisiti per l'iscrizione all'anagrafe.	15%
E.3.1.3	Completamento delle attività finalizzate all'istituzione e al funzionamento del sistema informativo nazionale per la prevenzione (SINP), ex art. 8 d.lgs. N.81/08. Tali attività consistono nel coordinamento delle riunioni con INAIL, Ministeri e Regioni per la definizione del flusso dei dati che alimentano il SINP.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione testo del decreto contenente la regolamentazione del funzionamento del sistema, l'individuazione dei dati contenuti nello stesso, la disciplina del trattamento dei dati.	20%
E.3.1.4	Acquisizione, valutazione e selezione di documenti e materiali coerenti con la strategia nazionale di salute e sicurezza sul lavoro.	01/01/13	31/12/13	Pubblicazione dei materiali e aggiornamento periodico del sito.	20%
E.3.1.5	Realizzazione delle attività finalizzate a elaborare e diffondere indirizzi per orientare i comportamenti degli utenti in coerenza con la strategia nazionale in materia di salute e sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alla verifica delle attrezzature di lavoro (art. 73, co.11, d.lgs. n. 81/08) e alla formazione necessaria all'utilizzo di attrezzature di lavoro pericolose (art. 73, co. 5, d.lgs. n. 81/08).	01/01/13	31/12/13	Predisposizione e diffusione di circolari.	15%
E.3.1.6	Avvio dell'attività necessaria all'adesione italiana al progetto europeo che rende disponibile un software per la redazione del documento di valutazione dei rischi coerente con le direttive comunitarie.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione di una proposta tecnica per l'adattamento, alla normativa italiana, del software messo a disposizione dall'Agenzia europea per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.	15%

Totale 100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	1	100%
		F4	2	100%
		F3	6	100%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	5	100%
		F4		
		F3	2	100%
		F2	1	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			19	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	
	1

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€	1.135.820,00
5063	€	5.000.000,00
	Totale	€ 6.135.820,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
	Totale	€ -

Note

Con riferimento alla risorsa con altra tipologia di contratto, si precisa che si tratta di una unità in comando dall'INAIL, le cui spettanze restano in capo all'ente di provenienza. Si evidenzia che l'importo di € 5.000.000 costituisce, nella sua integralità, oggetto di trasferimento all'INAIL in quanto destinato a finanziare il Fondo per le vittime delle famiglie di infortuni sul lavoro. In conseguenza di ciò al di là del mero atto contabile di trasferimento non sono ascrivibili all'ufficio attività di gestione delle predette risorse. Annualmente a seguito di approvazione del bilancio l'INAIL rendiconta peraltro l'impiego dell'importo mentre l'ufficio provvede a monitorare con cadenza semestrale lo stato dei pagamenti.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.4				
Obiettivo	Analisi dei rapporti di lavoro, anche in ambito internazionale e studio della rappresentatività sindacale.				
Descrizione	L'obiettivo si realizza attraverso l'attività di supporto giuridico agli organi di direzione politica ed a soggetti interni ed esterni al Ministero nelle materia dei rapporti di lavoro, nella rappresentanza tecnica dello Stato negli organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro, nonché nell'aggiornamento dell'archivio dei contratti collettivi di I livello e nel monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello, anche ai fini di enucleare un ulteriore elemento per l'individuazione della rappresentatività sindacale.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro				
Responsabile	dott. Paolo Onelli				
Referente	dott.ssa Rosanna Margiotta, dott.ssa Paola Urso, dott.ssa Valeria Bellomia				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici centrali e territoriali del Ministero				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti sociali; Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori; altre amministrazioni ed enti istituzionali (INAIL, INPS, ecc.) coinvolti per materia; Organismi comunitari e internazionali; Consulenti del lavoro; privati cittadini; tutti gli organismi abilitati alla "certificazione" ai sensi dell'art. 76 del. d.lgs. n. 276/03				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	attività realizzata/attività programmata	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%
2	Rapporto tra istanze evase e istanze pervenute	n. pratiche evase/istanze pervenute	Indicatore di risultato (output)	90%	90%	90%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.730.772,00	€ 1.721.353,00	€ 1.721.573,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del Dlgs 81/2008
MA002	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi al sistema delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva e al costo del lavoro.
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale (Artt. 410 e ss. cpc)
MA005	Politiche comunitarie e affari internazionali
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
E.4.1	Rappresentanza tecnica dello Stato negli Organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro e diffusione di rapporti ufficiali redatti.	X	X	X
E.4.2	Aggiornamento dell'archivio dei contratti collettivi di I e di II livello e monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello (aziendali o territoriali) depositati presso le Direzioni territoriali del lavoro.	X	X	X
E.4.3	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.	X	X	X

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.1	Rappresentanza tecnica dello Stato negli Organismi comunitari ed internazionali in materia di lavoro e diffusione di rapporti ufficiali redatti		
Obiettivo				
Descrizione	Partecipazione, in rappresentanza del Governo italiano, ai tavoli di lavoro in ambito Unione europea (U.E.), Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), Consiglio d'Europa (COE) e Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per riunioni a carattere decisionale. Attività finalizzata al recepimento, nell'ordinamento nazionale, degli strumenti internazionali e della normativa comunitaria (fase 1) Attività di raccolta dati ed informazioni (fase 2) funzionale alla redazione dei rapporti (fase 3) richiesti dagli organismi internazionali (OIL e COE).			
Responsabile	dott. Paolo Onelli			
Referente	dott.ssa Rosanna Margiotta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato generale; Uffici di Gabinetto; tutte le direzioni generali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti sociali; Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori; altre amministrazioni ed enti istituzionali (INAIL, INPS, ecc.)			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionali e/o comunitari	82%
MA005	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	92%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.1.1	Partecipazione ai processi decisionali degli organismi internazionali e attività funzionale al recepimento degli strumenti internazionali e della normativa comunitaria nell'ordinamento nazionale.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione dei resoconti relativi alla partecipazione, in rappresentanza del governo italiano, a riunioni indette in ambito internazionale e raccolta della documentazione funzionale al recepimento di strumenti internazionali e di schemi di atti normativi nazionali.	35%
E.4.1.2	Richiesta, alle amministrazioni ed enti interessati, delle informazioni necessarie alla redazione dei rapporti per l'OIL e il COE.	01/01/13	30/06/13	Verifica delle informazioni raccolte e determinazione della completezza delle stesse ai fini della redazione dei rapporti.	20%
E.4.1.3	Risposta alle richieste di rapporto provenienti dagli organismi internazionali (OIL e Consiglio d'Europa) e diffusione per via informatica.	01/07/13	31/12/13	Redazione ed invio dei rapporti.	45%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	100%
		F3	5	100%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	2	100%
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€ 614.144,00
Totale	€ 614.144,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.2	Aggiornamento dell'archivio dei contratti collettivi di I e di II livello e monitoraggio, a livello nazionale, dei contratti collettivi di II livello (aziendali o territoriali) depositati presso le Direzioni territoriali del lavoro.		
Obiettivo				
Descrizione	L'obiettivo si prefigge di aggiornare l'archivio dei contratti collettivi nazionali di lavoro e di quelli di II livello al fine di creare una correlazione tra gli stessi. I contratti di II livello, in base alle disposizioni normative più recenti, assumono un ruolo di primo piano nella disciplina dei rapporti di lavoro; occorre pertanto provvedere a monitorarli.			
Responsabile	dott. Paolo Onelli			
Referente	dott.ssa Paola Urso			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica; Direzioni regionali e territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Parti sociali			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi al sistema delle relazioni sindacali e della contrattazione collettiva e al costo del lavoro	A001	Analisi economiche, verifica rappresentatività sindacale e costo del lavoro	100%
MA003	Attività di mediazione nelle controversie collettive di lavoro in tutti i settori produttivi privati. Procedure di raffreddamento nei servizi pubblici essenziali. Analisi, monitoraggio e coordinamento dei procedimenti relativi al tentativo obbligatorio di conciliazione extragiudiziale	A003	Raccolta, analisi e coordinamento delle attività delle DPL in tema di conciliazione delle controversie individuali di lavoro	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	17%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Contenzioso amministrativo e giudiziario	9%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	2%
MA007	Relazioni istituzionali	A003	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi nazionali	13%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.2.1	Richiesta alle OO.SS. di elementi utili per l'aggiornamento dell'archivio informatico dei contratti collettivi di I livello.	01/01/13	31/12/13	Aggiornamento dell'archivio.	10%
E.4.2.2	Implementazione del sistema informatico finalizzata all'individuazione delle sue eventuali criticità.	01/01/13	28/02/13	Modifiche al sistema sulla scorta delle criticità individuate.	25%
E.4.2.3	Emanazione di direttive per l'efficiamento del sistema e conseguente monitoraggio.	01/03/13	31/12/13	Report su contratti collettivi di II livello - territoriali e aziendali - depositati nel 2012 presso le DTL.	65%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	100%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	100%
		F4		
		F3	2	100%
		F2		
		F1	1	100%
	Area II	F6		
		F5	1	100%
		F4		
		F3		
		F2	2	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€ 558.314,00
Totale	€ 558.314,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.4.3	Analisi della disciplina giuridica dei rapporti di lavoro.		
Obiettivo				
Descrizione	Fornire supporto giuridico per lo svolgimento delle attività istituzionali degli uffici di diretta collaborazione del Ministro, delle altre strutture - centrali e periferiche - del Ministero e di altri uffici ed enti pubblici nelle materie di competenza quali, in particolare, la disciplina dei rapporti di lavoro, ordinari e speciali, la tutela dell maternità e di diritti dei lavoratori disabili e dei soggetti che li assistono (con particolare riferimento alle recenti riforme degli istituti che disciplinano le materie indicate), mediante proposte di modifiche normative, l'elaborazione di bozze di testi normativi e l'emissione di pareri, anche per il recepimento della normativa comunitaria e internazionale. Fornire, nelle medesime materie, consulenza tecnico giuridica ai privati cittadini, su istanze relative a casi concreti, pervenute in via telematica, anche mediante il centro di contatto, o telefonicamente. Monitoraggio delle attività delle Commissioni di certificazione costituite su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'art.76 d.lgs. 276/03.			
Responsabile	dott. Paolo Onelli			
Referente	dott.ssa Valeria Bellomia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Uffici centrali e territoriali del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi comunitari ed internazionali, Parti sociali, Amministrazioni ed enti pubblici e privati, Consulenti del lavoro, privati cittadini, tutti gli organismi abilitati alla "certificazione" ai sensi dell'art. 76 del. D.lgs. n. 276/03			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra istanze evase rispetto a quelle pervenute	Istanze evase /istanze pervenute	Indicatore di risultato (output)	90%
2	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi.	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del Dlgs 81/2008	A002	Disciplina del rapporto di lavoro. Tutela giuridica delle lavoratrici madri e dei disabili	100%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del Dlgs 81/2008	A003	Indizione annuale esami di Stato consulenti del lavoro	100%
MA001	Analisi e studi giuridici e socio-economici relativi ai rapporti di lavoro e alla tutela delle condizioni di lavoro. Accompagnamento, supporto e promozione dei processi regolatori in materia di rapporti di lavoro, nonché di salute e sicurezza dei lavoratori. Coordinamento e supporto delle attività della commissione consultiva permanente di cui all'art. 6 del Dlgs 81/2008	A004	Albo delle Commissioni di certificazione presso le Università	100%
MA005	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionali e/o comunitari	11%
MA005	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A002	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	3%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A001	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto alla normazione nelle materie di competenza	5%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Contenzioso amministrativo e giudiziario	21%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	12%
MA007	Relazioni istituzionali	A004	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici presso organismi nazionali	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.4.3.1	Interpelli in materia di lavoro.	01/01/13	31/12/13	Risposte nei tempi procedurali.	20%
E.4.3.2	Elaborazione di pareri, nell'ambito della consulenza tecnico giuridica, su questioni poste da altri uffici di questo Ministero, da enti - pubblici o privati - e da privati cittadini, nelle materie riguardanti la disciplina del rapporto di lavoro; elaborazione di bozze di testi normativi da proporre agli uffici di Gabinetto.	01/01/13	31/12/13	Risposte nei tempi procedurali.	50%
E.4.3.3	Istruttoria su ricorsi amministrativi avverso provvedimenti emanati in materia.	01/01/13	31/12/13	Risposte nei tempi procedurali.	20%
E.4.3.4	Monitoraggio attività Commissione di certificazione (art.76 d.lgs. 276/03).	01/01/13	31/12/13	Report.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.4.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	100%
		F3	3	100%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4	1	100%
		F3	1	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	
		Totale		
Personale con altre tipologie di contratto				
Consulenti esterni				
			0	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5050, 7981	€ 558.314,00
Totale	€ 558.314,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI E DEI RAPPORTI DI LAVORO (E)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	E.5	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività della Direzione.		
Obiettivo				
Descrizione	E' qui ricompresa ogni attività di supporto alla realizzazione dei restanti compiti peculiari della Direzione, da quella relativa alla gestione del personale a quella relativa agli adempimenti contabili, controllo di gestione, nonché tutto quanto ulteriormente necessario a garantire il corretto andamento della struttura.			
Carattere dell'obiettivo	Strutturale			
Missione	26 - Politiche per il lavoro			
Programma	26.08 - Politiche di regolamentazione in materia di rapporti di lavoro			
Responsabile	dott. Paolo Onelli			
Referente	dott.ssa Silvia Carra			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Organismo indipendente di valutazione			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 2.199.450,00	€ 2.185.450,00	€ 2.167.567,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
E.5.1	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività della Direzione	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	E.5.1		
Obiettivo	Indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività della Direzione.		
Descrizione	E' qui ricompresa ogni attività di supporto alla realizzazione dei restanti compiti peculiari della Direzione, da quella relativa alla gestione del personale a quella relativa agli adempimenti contabili, controllo di gestione, nonché tutto quanto ulteriormente necessario a garantire il corretto andamento della struttura.		
Responsabile	dott. Paolo Onelli		
Referente	dott.ssa Silvia Carra		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, Organismo indipendente di valutazione		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A001	Segreteria, protocollazione, attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	50%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A003	Gestione delle risorse umane	100%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A004	Programmazione strategica operativa e controllo di gestione	50%
MA004	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A005	Valutazione delle performance di personale e dirigenti	100%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	5%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico-amministrativo	7%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
E.5.1.1	Analisi dei dati del controllo di gestione.	01/01/13	31/12/13	Report.	20%
E.5.1.2	Raccolta dei dati per il monitoraggio della direttiva di I livello.	01/01/13	31/12/13	Report.	20%
E.5.1.3	Attività istruttoria per la definizione della direttiva di II livello.	01/01/13	31/12/13	Emanazione della direttiva.	20%
E.5.1.4	Attività istruttoria per la definizione della programmazione economica-finanziaria.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dati nei portali del MEF.	20%
E.5.1.5	Attività istruttoria per la definizione dell'attività del piano della performance.	01/01/13	31/12/13	Individuazione della proposta degli obiettivi strategici e operativi della Direzione generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO E.5.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	50%
	Posizione B			
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	67%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	100%
		F4		
		F3	4	100%
		F2		
	Area I	F1	1	100%
		F3		
		F2		
		F1	1	100%
			12	

Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
0	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4961, 4962, 4965, 5012, 5013, 5050, 7981	€ 921.454,00
5025	€ 1.278.000,00
Totale	€ 2.199.454,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>Le risorse finanziarie indicate comprendono quelle relative al personale in servizio presso la segreteria tecnica del Comitato nazionale di parità. Si evidenzia tuttavia che il d.P.R.n. 144/2011 ha avviato un processo di riorganizzazione che in data 9 settembre 2011 ha trasferito le competenze alla Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro, ma non è stato accompagnato dal contestuale trasferimento del personale. Quest'ultimo, soltanto con ordine di servizio della Direzione generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica, è stato assegnato, a decorrere dal 25 marzo 2013 alla Direzione generale per le politiche dei servizi per il lavoro. Da tanto consegue che, pur restando assegnate le relative risorse finanziarie, nell'elencazione delle unità di personale che "partecipano" alla realizzazione dell'obiettivo sono state espunte quelle che operano presso la suddetta Segreteria tecnica (perchè effettivamente non vi apportano alcun contributo).</p> <p>Si evidenzia, inoltre, che l'importo di € 1.278.000 costituisce, nella sua integralità, oggetto di trasferimento alla Commissione di garanzia per l'attivazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali di cui alla legge n. 146/90, che gode di autonomia gestionale.</p>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.1	Realizzare un sistema di monitoraggio dei servizi pubblici e privati per la valutazione dei servizi erogati anche attraverso l'analisi dell'impatto sul mercato del lavoro italiano.
Obiettivo		
Descrizione		Le attività che verranno realizzate per il raggiungimento di questo obiettivo costituiscono una naturale continuazione di quanto già realizzato nel corso del 2012, durante il quale le azioni svolte si sono concentrate: nella razionalizzazione dei dati amministrativi raccolti (primi fra tutti quelli del sistema delle comunicazioni obbligatorie); nella realizzazione di database statistici dove i dati amministrativi raccolti vengono normalizzati per un loro utilizzo statistico per l'analisi dei fenomeni del mercato del lavoro; nell'individuazione di primi indicatori per conoscere l'utenza e le attività svolte dai servizi pubblici e privati per l'impiego; nella definizione di una serie di indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle azioni svolte dalle consigliere di parità e degli eures advisers; nella predisposizione di una serie di report periodici, primi fra tutti il rapporto annuale delle comunicazioni obbligatorie. L'obiettivo rimane quello di realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione di tutti gli operatori del mercato del lavoro, per monitorare la loro operatività nonché la loro efficienza in termini di informazione, erogazione dei servizi, occupabilità dei lavoratori, nel quadro normativo già tracciato dall'art. 17 del D.Lgs. 276/2003 e confermato dalla recente riforma del mercato del lavoro, di cui alla legge 28 giugno 2012, n. 92. E proprio sulle tracce della predetta legge 92, il sistema in corso di implementazione è già predisposto per costituire la "dorsale informativa" in quanto aperto all'incrocio con base dati esterne, utili alla valutazione dei fenomeni del mercato del lavoro. L'individuazione delle banche dati che raccolgono informazioni sul mercato del lavoro, l'individuazione di indicatori utili all'analisi dei fenomeni del mercato del lavoro danno la possibilità anche in tempi medio-brevi di realizzare un sistema per conoscere la struttura organizzativa dei servizi pubblici e privati per l'impiego; conoscere e monitorare i servizi erogati e le relative performance; stabilire relazioni e collaborazioni con Università e Istituti Scolastici, ponte privilegiato tra il sistema della scuola e quello del lavoro; incentivare un impegno costante all'utilizzo di strumenti e servizi innovativi per aumentare l'occupabilità. La rilevazione di queste informazioni avverrà, sulla base di dati condivisi e in modo automatizzato attraverso le applicazioni rese disponibili dal portale cliclavoro e dai sistemi informativi locali. Le attività previste in questo obiettivo sono tutte inserite nel Programma Statistico Nazionale, coordinato dall'ufficio di statistica del Ministero del lavoro e delle politiche sociali nonché previste da alcune disposizioni legislative (L. 68/99, D.Lgs. 198/2006, le 92/2012). Le attività si concluderanno con la realizzazione tecnica del sistema di datawarehouse del mercato del lavoro e con la predisposizione di report periodici sia "generalisti", sull'andamento del mercato del lavoro sia "specifici" su target e fenomeni di maggior interesse: tutto reso disponibile in maniera periodica, secondo un'"agenda" annuale portata a conoscenza attraverso il portale cliclavoro.
Carattere dell'obiettivo		Strategico
Missione		26 - Politiche per il lavoro
Programma		26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano
Referente		dott. Daniele Lunetta, dott. Lorian Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale - Direzione Generale per la comunicazione e informazione in materia di lavoro e politiche sociali - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione Generale per l'attività ispettiva - Direzione Generale per le politiche previdenziali e assistenziali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Direzioni territoriali del lavoro
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea - Ministero per l'istruzione, l'Università e la ricerca scientifica - Dipartimento della funzione pubblica - Ministero degli affari esteri - Consigliera nazionale di parità - Comitato nazionale per l'attuazione dei principi di parità di trattamento ed uguaglianza di opportunità tra lavoratori e lavoratrici - Regioni - Province - INPS - ISTAT - INAIL - Unioncamere - Italia lavoro SpA - Isfol - Agenzie per il lavoro - Soggetti pubblici e privati autorizzati ex art. 6 D.Lgs. 276/2003
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento 31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Grado di copertura della rilevazione utenza / servizi dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro	percentuale di schede rilevate sul totale dei centri per l'impiego e delle agenzie per il lavoro	Indicatore di risultato (output)	75%	90%	90%
2	Rilevazione del numero di lavoratori svantaggiati coinvolti in politiche attive	numero di lavoratori svantaggiati coinvolti sul totale dei lavoratori svantaggiati che hanno effettuato la DID	Indicatore di impatto (outcome)	70%	85%	85%
3	Grado di copertura della rilevazione dei servizi dei consiglieri Eures e delle consigliere di parità	percentuale di schede rilevate sul totale dei consiglieri Eures e consigliere di parità	Indicatore di risultato (output)	75%	90%	90%
4	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale di curricula inseriti nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	8%	8%	8%

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
5	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale delle offerte di lavoro inserite nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	10%	10%	12%
6	Incremento della qualità del servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro	percentuale di rapporti di lavoro attivati sul totale di curricula ed offerte di lavoro inserite nel portale	Indicatore di impatto (outcome)	8%	8%	10%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
RISORSE DI BILANCIO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 5.007.519,00	€ 4.000.737,00	€ 3.966.459,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione
MA003	Servizi per il lavoro
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle agenzie per il lavoro
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
F.1.1	Conoscenza e monitoraggio dell'utenza e dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati per il lavoro	x	x	x
F.1.2	Realizzare interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, come ad esempio apprendistato, tirocini e sostegno alla mobilità Europea, anche attraverso partenariati anche con gli Stati Membri.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.1			
Obiettivo	Conoscenza e monitoraggio dell'utenza e dei servizi offerti dagli operatori pubblici e privati per il lavoro.			
Descrizione	<p>Come già descritto nella scheda dell'obiettivo strategico, l'attività di questo obiettivo operativo è realizzata nel corso del 2013 a partire dalle azioni svolte e risultati raggiunti nel corso del 2012, che hanno portato ad una prima realizzazione di report periodici sull'attività svolta dagli operatori pubblici e privati con un approccio sperimentale, volto sia ad individuare gli indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle attività sia di "correggere" la rilevazione per meglio focalizzare l'attenzione su informazioni certe, misurabili e confrontabili. Tutta l'attività inoltre è strettamente legata alla dematerializzazione di tutti i servizi offerti ed erogati attraverso il portale cliclavoro: dall'albo delle agenzie per il lavoro, alle comunicazioni obbligatorie; dalle attività erogate dai centri per l'impiego all'azione svolta dagli eures advisers. Nel corso del 2013 il sistema verrà ulteriormente implementato con analisi specifiche su fenomeni tipici del mercato del lavoro, anche alla luce delle novità introdotte dalla riforma del mercato del lavoro (legge n. 92/2012). Come già annunciato nella direttiva del 2012, durante il 2013 il sistema si concentrerà sull'analisi della performance degli operatori e una serie di report periodici che verranno resi noti attraverso il portale con scadenze fisse, mettendo a disposizione di studiosi, stakeholders e policy makers i dati statistici prodotti, in un'agenda telematica pubblicata sul portale nell'apposita sezione "Barometro". L'attività sarà completata anche dalla realizzazione di un campione di dati da mettere a disposizione del gruppo di lavoro incaricato di monitorare la riforma del mercato del lavoro. In considerazione del ruolo di coordinamento svolto dal Segretariato in materia, l'attività sarà svolta in stretto collegamento con lo stesso, anche in ragione del fatto che il progetto è inserito nel Piano Statistico Nazionale 2013, seguito per l'amministrazione dall'Ufficio di statistica incardinato all'interno del Segretariato.</p>			
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano			
Referente	dott. Daniele Lunetta, dott. Loriano Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale - Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione Generale per l'attività ispettiva - Direzione Generale per le politiche previdenziali e assistenziali - Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione - Direzioni territoriali del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Consigliera nazionale di parità - Regioni - Province - Centri per l'Impiego - ISTAT - Italia lavoro SpA - Isfol - Unioncamere - Agenzie per il lavoro - Soggetti pubblici e privati autorizzati ex art. 6 D.Lgs. 276/2003			
Data di inizio	01/02/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Grado di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nella rilevazione	Percentuale dei soggetti coinvolti	Indicatore di realizzazione fisica	80%
2	Grado di implementazione dei report contenuti nel documento di sistema	Percentuale di report predisposti sul totale dei report previsti nel documento di sistema	Indicatore di risultato (output)	80%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A004	Gestione rete Eures	15%
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle agenzie per il lavoro	A002	Attività consulenziale ai soggetti interessati	15%
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità	A004	Analisi delle convenzioni di organizzazione e funzionamento degli uffici delle Consigliere di Parità	10%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A003	Coordinamento e monitoraggio progetti	60%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.1.1	Individuazione dell'agenda statistica del mercato del lavoro.	01/02/13	28/02/13	Agenda telematica.	20%
F.1.1.2	Predisposizione dei report periodici sul mercato del lavoro.	01/02/13	28/02/13	Report.	20%
F.1.1.3	Realizzazione di un campione dati statistico tratto dal sistema delle comunicazioni obbligatorie.	01/03/13	31/03/13	Analisi preliminare.	20%
F.1.1.4	Monitoraggio fenomeni specifici del mercato del lavoro.	01/03/13	31/12/13	Report periodici.	20%
F.1.1.5	Implementazione del sistema di monitoraggio e valutazione del mercato del lavoro.	01/05/13	31/12/13	Report annuale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B	2	15%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	30%
		F2		
		F1	1	20%
	Area II	F6		
		F5	1	20%
		F4		
		F3	1	10%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contrattc	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione		Importo
7821 p.g. 2	€	430.000,00
Costi indiretti 3886,7821,7622,3871,3872,3875,3889	€	332.760,31
Totale	€	762.760,31

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento		Importo
FSE	€	71.450,00
Totale	€	71.450,00

Note

I costi che verranno affrontati per la realizzazione di questo obiettivo attengono sia allo sviluppo delle componenti software che comporranno il sistema di datawarehouse, sia la realizzazione del sistema di intelligence per l'analisi dei fenomeni, sia ancora servizi specifici di analisi dei fenomeni. Le applicazioni necessarie per l'implementazione del sistema di monitoraggio saranno sviluppate attraverso apposite procedure di gara, scegliendo quella più consona tra quelle previste dal Codice degli appalti. Il costo stimato è riferito sia allo sviluppo software (punti funzione sviluppati e giorni uomo delle figure professionali impegnate nello sviluppo) sia all'implementazione del sistema sia alle manutenzioni (MAC e MEV) del sistema sviluppato.

Con i medesimi capitoli verranno affrontate altresì tutte le spese "ordinarie", complementari allo sviluppo e funzionamento del sistema: acquisto di licenze software, server, collegamenti telematici, canoni e altre spese da affrontare per la conduzione del sistema nel suo complesso.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.1.2	Realizzare interventi di promozione e diffusione di strumenti atti ad aumentare l'occupabilità di giovani e altre categorie svantaggiate nel mercato del lavoro, come ad esempio apprendistato, tirocini e sostegno alla mobilità Europea, anche attraverso partenariati anche con gli Stati Membri.		
Obiettivo				
Descrizione		Per migliorare l'occupabilità delle categorie più vulnerabili, secondo le indicazioni della Strategia europea "Europa 2020" e in relazione agli strumenti incentivanti previsti dalla normativa nazionale (legge di stabilità, riforma del mercato del lavoro e decreto sviluppo) e in stretto collegamento con i risultati della valutazione degli interventi di cui all'obiettivo operativo precedente, con questo obiettivo si intendono accompagnare la promozione degli strumenti previsti dalla riforma del mercato del lavoro (soprattutto stage e apprendistato) per un loro utilizzo più razionale e nell'ottica di aumentare il tasso di occupazione. Alla stessa stregua verrà: incentivata la mobilità transazionale attraverso forme di partenariato tra Stati membri per promuovere lo scambio di lavoratori in settori economici strategici per l'aumento dell'occupazione; la cooperazione tra imprese e istituti scolastici ed universitari per la promozione e lo sviluppo dell'apprendistato e dello stage e di altri strumenti incentivanti. L'azione sarà accompagnata da un aggiornamento costante del portale cliclavoro. Promozione della riforma del mercato del lavoro e degli strumenti contrattuali, organizzativi e tecnologici che la supportano attraverso l'aggiornamento costante del portale cliclavoro e delle piattaforme multimediali sviluppate nel corso del 2012 per aumentare il grado di informazione sul mercato del lavoro e la promozione degli strumenti presenti nell'ordinamento per l'inserimento lavorativo, utilizzando anche gli strumenti di comunicazione partecipativa offerti dal web 2.0. Tutto ciò in stretto collegamento con le azioni già sviluppate nell'anno precedente, che costituiscono la base informativa per lo sviluppo degli interventi previsti quest'anno per l'incremento degli interventi previsti a favore dei target, in linea con gli indicatori della strategia europea.		
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano		
Referente		dott. Daniele Lunetta, dott. Loriano Bigi, dott.ssa Stefania Laudisio		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro - Direzione Generale per le relazioni industriali e rapporti di lavoro - Consigliera nazionale di parità		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Commissione Europea - Ministero per l'istruzione l'università e la ricerca scientifica - Regioni - Province - Centri per l'impiego - Italia Lavoro S.p.A.		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione degli interventi di promozione programmati	Percentuale di realizzazione	Indicatore di realizzazione fisica	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A002	Gestione e coordinamento delle azioni di sistema FSE	25%
MA002	Programmazione, coordinamento e gestione di programmi comunitari, attività e progetti nazionali e internazionali di politiche per l'occupazione	A004	Eventi in attuazione del piano attività	40%
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle pari opportunità	A001	Politiche del lavoro femminile	15%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.2.1	Predisposizione piano annuale degli interventi ed organizzazione degli stessi	01/01/13	31/05/13	Progetto esecutivo eventi.	30%
F.1.2.2	Individuazione strumenti di intervento sui target, con particolare riguardo a giovani, donne e disoccupati di lunga durata.	01/04/13	31/12/13	Strumenti impiegati.	15%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.1.2.3	Realizzazione interventi.	01/04/13	31/12/13	Eventi realizzati.	20%
F.1.2.4	Assistenza tecnica a Regioni e Centri per l'impiego.	01/01/13	31/12/13	Riunioni periodiche ed elaborazione di linee guida e di indirizzo.	15%
F.1.2.5	Diffusione della riforma del mercato del lavoro attraverso incontri territoriali per la diffusione della conoscenza degli strumenti per l'inserimento lavorativo.	01/04/13	31/12/13	Interventi di promozione e valutazione degli esiti.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.1.2
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	30%
	Posizione B		2	30%
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	35%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	20%
		F4		
		F3	1	35%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione		Importo
1742	€	150.000,00
Costi indiretti 3886,7821,7622,3871,3872,3875,3889	€	412.274,31
Totale	€	562.274,31

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento		Importo
Sovvenzione nazionale EURES 2013	€	315.000,00
Totale	€	315.000,00

Note
<p>Le procedure per l'assegnazione delle risorse per la realizzazione del Piano annuale EURES si concluderanno nei primi mesi del 2013 e, pertanto, al momento non si conosce l'importo che verrà assegnato; tale importo sarà inserito non appena concluse le procedure comunitarie. Si indicano dunque soltanto le risorse residue relative al piano di attività relative al 2012/2013 che si concluderà a maggio 2013. Le ulteriori risorse indicate, necessarie per l'aggiornamento delle pagine del portale cliclavoro, saranno impegnate a seguito di pagine del portale di procedura di gara secondo le regole previste dal Codice degli appalti e dal regolamento per i lavori in economia.</p>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.2	Supportare i cittadini, le aziende e gli operatori del mercato del lavoro, alla luce della legge 28.06.2012 n. 92, diffondendo anche la conoscenza delle tipologie dei contratti di lavoro e dei relativi fenomeni distorsivi.			
Obiettivo					
Descrizione		Continuando l'attività già sviluppata nel corso del 2012, che era mirata alla realizzazione di un sistema informativo ed informatico della vigilanza, l'attività del 2013 sarà dedicata alla continua implementazione del sistema, avendo cura di aggiornare le componenti, alla luce della riforma del mercato del lavoro; integrare le banche dati per realizzare un sistema di intelligence ad uso degli ispettori, a partire dal Protocollo di intesa sottoscritto nell'agosto del 2011 tra il Ministero del lavoro, INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate. Un'attenzione particolare verrà data agli strumenti previsti dalla riforma del mercato del lavoro, come le dimissioni volontarie e la chiamata del lavoro intermittente, sia in un'ottica di controllo di uso legittimo dello strumento sia nell'ottica di monitorare l'utilizzo dello strumento in relazione a settori economici e condizioni del lavoratore. Anche per la realizzazione di questo obiettivo si utilizzerà fortemente il sistema informativo, la dematerializzazione delle procedure e le interconnessioni con le banche dati esterne. Parimenti continuerà ad essere integrato il servizio di contatto con l'utenza per accrescere una conoscenza approfondita dei nuovi strumenti introdotti dalla riforma del mercato del lavoro, valorizzare i servizi erogati dal Ministero, assicurare la trasparenza delle attività svolte e favorire l'instaurazione di un contatto sistematico con i cittadini che consenta di migliorare il rapporto di fiducia nei confronti della Pubblica Amministrazione.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro			
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare			
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano			
Referente		dott. Daniele Lunetta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutti gli uffici, centrali e territoriali, del Ministero			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Dipartimento della funzione pubblica - INPS - ISTAT - INAIL - Agenzia delle Entrate			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/2015

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Tempestività dell'attività svolta	Numero ticket chiusi in 30 giorni sul totale dei ticket pervenuti al centro di contatto	Indicatore di risultato (output)	95%	95%	95%
2	Informazioni integrate nel sistema di vigilanza e conoscenza sull'utilizzo dei fenomeni distorsivi	Percentuale delle informazioni provenienti dalle banche dati delle altre amministrazioni ed Enti sul totale delle fonti disponibili	Indicatore di realizzazione fisica	70%	85%	85%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 2.577.452,00	€ 1.995.377,00	€ 1.979.613,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
F.2.1	Implementazione del sistema informativo della vigilanza attraverso l'integrazione delle banche dati.	x	x	x
F.2.2	Supporto all'utenza attraverso l'implementazione dello sportello virtuale integrato con il sistema informativo per il lavoro.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.2.1	Implementazione del sistema informativo della vigilanza attraverso l'integrazione delle banche dati.		
Obiettivo				
Descrizione	Implementazione ed aggiornamento continuo del sistema informativo, alla luce della riforma del mercato del lavoro e anche attraverso l'implementazione e l'integrazione con fonti esterne per migliorare l'operatività degli ispettori e aumentare la conoscenza dei fenomeni distorsivi del mercato del lavoro, tenendo conto in particolare di quanto stabilito nel Protocollo d'intesa tra Ministero, Inps, Inail e Agenzia Entrate.			
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano			
Referente	dott. Daniele Lunetta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per l'attività ispettiva			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali e Agenzia delle Entrate			
Data di inizio	01/02/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale di realizzazione dell'obiettivo	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A002	Redazione del progetto esecutivo	40%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A003	Coordinamento e monitoraggio progetti	30%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.2.1.1	Analisi delle esigenze informatiche per l'implementazione del sistema informatico della vigilanza.	01/02/13	30/03/13	Studio di fattibilità e capitolato tecnico.	40%
F.2.1.2	Conduzione sistema e individuazione componenti aggiuntive.	01/04/13	30/06/13	Documentazione di progetto e statti avanzamento lavori (SAL).	20%
F.2.1.3	Sviluppo delle componenti applicative per l'integrazione.	01/07/13	31/12/13	Nuove componenti sviluppate.	20%
F.2.1.4	Analisi dei fenomeni distorsivi.	01/07/13	31/12/13	Report semestrali.	20%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.2.1
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	35%
		F2		
		F1	1	50%
	Area II	F6		
		F5	2	30%
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 PG2	€ 1.200.000,00
Costi indiretti 3886,7821,7622,3871,3872,3875,3889	€ 348.502,86
PG02 - software applicativo	
Totale	€ 1.548.502,86

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Lo sviluppo delle applicazioni necessarie all'implementazione del sistema sarà possibile attraverso una gara ad evidenza pubblica. La stima è ottenuta attraverso la metrica utilizzata per la stima dei costi di un software, ottenuta attraverso i punti funzione (unità di misura del software) necessari per lo sviluppo e i giorni/uomo necessari per lo sviluppo stesso il cui costo - a loro volta - dipende dalle figure professionali utilizzate. L'eventuale variazione, che verrà evidenziata in sede di predisposizione del contratto, sarà riportata in fase di monitoraggio dell'obiettivo. La prima fase, relativa all'analisi, verrà effettuata da risorse interne alla Direzione Generale, in collaborazione con la Direzione Generale per l'attività ispettiva.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.2.2	Supporto all'utenza attraverso l'implementazione dello sportello virtuale integrato con il sistema informativo per il lavoro.	
Obiettivo			
Descrizione		Anche questa attività consiste nella continuazione logica di quanto iniziato nello scorso anno, valorizzando gli strumenti di web 2.0 che intensificano il rapporto tra l'utenza esterna e l'amministrazione attraverso il web. A seconda delle esigenze manifestate dalle direzioni generali ed in collaborazione con le stesse, sarà rafforzato il sistema di collegamento tra la produzione dell'informazione e l'utente esterno che ha necessità di ottenere informazioni sullo stato delle pratiche. Attraverso tali strumenti verrà rafforzato lo sportello virtuale per i cittadini, le aziende, gli operatori attraverso un accesso unico a tutte le informazioni, interazioni con le direzioni generali sulle materie trattate dal Ministero, nonché la promozione e il potenziamento della fruibilità dei servizi offerti, in stretta connessione con le riforme attuate. Lo sportello virtuale sarà integrato anche con il sistema informativo per il lavoro, attraverso un sistema di messaggistica e di mail strutturate per offrire informazioni precise, anche in stretta relazione con la dematerializzazione delle istanze alla PA e la normativa sulla trasparenza. Tali strumenti potranno essere migliorati via via, anche grazie a questa interazione che fornirà il parere degli utenti esterni sui servizi offerti, consentendo di migliorarne la fruibilità.	
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano	
Referente		dott. Daniele Lunetta	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Tutti gli uffici centrali e territoriali del Ministero	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Dipartimento della Funzione Pubblica	
Data di inizio		01/02/13	Data di completamento 31/12/2013

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Tempestività dell'attività svolta dal centro di contatto	Numero ticket chiusi in 30 giorni sul totale dei ticket pervenuti allo sportello	Indicatore di risultato (output)	80%
2	Grado di soddisfazione dell'utenza servita	Rapporto percentuale tra numero di valutazioni positive espresse dagli utenti e numero totale dei contatti	Indicatore di risultato (output)	60%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	60%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A002	Attività di gestione	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.2.2.1	Pianificazione delle attività	01/02/13	28/02/13	Piano di lavoro.	40%
F.2.2.2	Implementazione dello sportello virtuale	01/03/13	31/12/13	Report trimestrali.	30%
F.2.2.3	Indagine sulla soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi offerti	01/09/13	31/12/13	Report contenente la valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza per gli aspetti di competenza	30%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1	1	30%
	Area II	F6		
		F5	2	12,5%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 PG2	€ 120.000,00
Costi indiretti 3886,7821,7622,3871,3872,3875,3889	€ 290.048,36
Totale	€ 410.048,36

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Le applicazioni necessarie per l'implementazione del centro di contatto saranno sviluppate attraverso una procedura di gara. Il costo stimato è riferito al supporto agli utenti attraverso il centro di contatto e l'ordinario mantenimento degli apparati di servizio.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEI SERVIZI PER IL LAVORO (F)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro				
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano				
Referente	Referente della Direzione per la trasparenza e l'integrità - Dirigente Divisione I				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le Direzioni generali				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Province, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Università, Soggetti Pubblici e Privati autorizzati ex art. 6 DLgs 276/2003, Italia Lavoro S.p.A., Commissione Europea, ISTAT, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 972.118,00	€ 966.206,00	€ 966.426,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità
MA002	Programmazione coordinamento e gestione di programmi comunitari. Attività e progetti intern. in materia di politiche per l'occupazione coordinamento monitoraggio gestione e sviluppo di progetti innovativi per la promozione e lo sviluppo del mercato lavoro
MA003	Servizi per il lavoro
MA004	Cordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle Agenzie per il Lavoro
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle Pari Opportunità
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
F.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.3.1			
Obiettivo	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott.ssa Grazia Strano			
Referente	Referente della Direzione per la trasparenza e l'integrità - Dirigente divisione I			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Province, Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro, Università, Soggetti Pubblici e Privati autorizzati ex art. 6 DLgs 276/2003, Italia Lavoro S.P.A, Commissione Europea, ISTAT, INPS, INAIL, Agenzia delle Entrate			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche di promozione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità	A002	Predisposizione documento di rilevazione dati e relazione al Parlamento (biennale)	10%
MA002	Programmazione coordinamento e gestione di programmi comunitari. Attività e progetti intern. in materia di politiche per l'occupazione coordinamento monitoraggio gestione e sviluppo di progetti innovativi per la promozione e lo sviluppo del mercato lavoro	A001	Attuazione di programmi comunitari, attività e progetti internazionali in materia di politiche per l'occupazione	10%
MA003	Servizi per il lavoro	A001	Autorizzazione lavoratori all'estero	10%
MA003	Servizi per il lavoro	A002	Collocamento Spettacolo	10%
MA003	Servizi per il lavoro	A003	Coordinamento ordinario spettacolo Gente di mare	10%
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle Agenzie per il Lavoro	A002	Attività consulenziale ai soggetti interessati	10%
MA005	Politiche di sviluppo dell'occupazione femminile e la promozione delle Pari Opportunità	A005	Gestione Fondo per l'attività delle Consigliere di Parità	10%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A008	Controllo di gestione. Raccolta ed inserimento dati	10%
MA007	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro /tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	20%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A002	Redazione del progetto esecutivo	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (anni 2014-2016), nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
F.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità (anni 2013-2015) per l'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%
F.3.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
F.3.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
F.3.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	5%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	10%
		F5		
		F4		
		F3	2	10%
		F2		
		F1	1	10%
	Area II	F6		
		F5	5	30%
		F4		
		F3	6	10%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	10%
			17	

Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
0	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Le spese indicate per la realizzazione dell'obiettivo come da nota integrativa si riferiscono esclusivamente a spese di personale e funzionamento.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	F.4	Miglioramento dell'efficienza dei Servizi per le Politiche per il lavoro anche attraverso la contrazione dei tempi medi dei procedimenti			
Obiettivo					
Descrizione		Sfruttando la dematerializzazione dei servizi operata negli anni precedenti e nell'ottica di migliorare l'erogazione dei servizi per il lavoro, in stretto collegamento con il Piano della trasparenza, verranno adottate le opportune iniziative mirate alla riduzione dei tempi medi dei servizi erogati all'utente. Tutta l'attività sarà preceduta da una attenta ricognizione ed analisi di tutti quei procedimenti che comportano come risultato finale (output) l'erogazione di un servizio per il lavoro di competenza della direzione generale. Tale fase preliminare è finalizzata all'individuazione dei procedimenti che hanno come fine l'erogazione di un servizio (al lavoro), alla loro scomposizione nelle diverse fasi procedurali, con l'indicazione dei termini di legge endoprocedimentali e procedurali e alla individuazione degli attuali tempi medi di ogni fase. Tale analisi consentirà di ottenere le informazioni necessarie per l'attuazione delle successive azioni finalizzate all'elaborazione degli standard di qualità; permetterà inoltre di migliorare l'utilizzazione di tutte le risorse impegnate, in modo da avere una migliore efficienza globale e nello stesso tempo di ottenere un censimento sul volume e sui tempi medi dei procedimenti. Al termine dell'analisi verranno individuate le fasi sulle quali è possibile intervenire per ottenere una contrazione dei tempi medi di ogni servizio preso in considerazione nell'anno di riferimento. Filo conduttore di tutta l'attività è il completamento della dematerializzazione e informatizzazione dei servizi.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.10 - Servizi e sistemi informativi per il lavoro			
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare			
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano			
Referente		dott. Daniele Lunetta			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari esteri, Agenzie per il lavoro			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/15	

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.586.554,00	€ 1.515.305,00	€ 1.515.522,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza
MA003	Servizi per il lavoro
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle Agenzie per il lavoro

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
F.4.1	Ricognizione ed analisi dei servizi erogati dalla Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro	x	x	x

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	F.4.1	Ricognizione ed analisi dei servizi erogati dalla Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro		
Obiettivo				
Descrizione		L'attività del 2013 è concentrata sull'individuazione dei procedimenti che si concludono con un servizio all'utenza, sull'eventuale completamento della dematerializzazione, sulla scomposizione in fasi endoprocedimentali, sull'individuazione degli interventi da attivare per anticipare la conclusione dei procedimenti, aumentando l'efficienza della struttura, attuando anche accorgimenti amministrativi come le conferenze di servizio e la comunicazione telematica tra strutture coinvolte nella conclusione del procedimento. L'attività svolta sarà sottoposta anche alla verifica degli utenti esterni coinvolti per verificare il grado di gradimento del servizio offerto.		
Responsabile		dott.ssa Grazia Strano		
Referente		dott. Daniele Lunetta		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato generale		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Interno, Ministero degli Affari esteri, Agenzie per il lavoro		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra le attività programmate e quelle realizzate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%
2	Grado di customer satisfaction dell'utenza (questionario on line)	Percentuale utenti soddisfatti / Numero di intervistati	Indicatore di risultato (output)	60%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Progettazione, sviluppo, monitoraggio e gestione della rete dei servizi per il lavoro	A002	Redazione del progetto esecutivo	30%
MA011	Gestione delle informazioni all'utenza	A001	Attività di sviluppo	20%
MA003	Servizi per il lavoro	A001	Autorizzazione lavoratori all'estero	30%
MA003	Servizi per il lavoro	A002	Collocamento Spettacolo	30%
MA003	Servizi per il lavoro	A003	Coordinamento ordinario spettacolo Gente di mare	30%
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle Agenzie per il lavoro	A002	Attività consulenziale ai soggetti interessati	20%
MA004	Coordinamento, regolazione, monitoraggio e promozione del sistema delle Agenzie per il lavoro	A003	Autorizzazioni	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
F.4.1.1	Analisi dei procedimenti relativi ai servizi erogati dalla Direzione Generale ed elaborazione delle informazioni relative alle singole fasi procedurali.	01/01/13	30/04/13	Ricognizione e analisi di tutti i servizi erogati dalla DG.	30%
F.4.1.2	Standardizzazione delle fasi endoprocedimentali.	01/05/13	31/05/13	Documento di standardizzazione delle fasi.	30%
F.4.1.3	Individuazione delle criticità e pianificazione degli interventi.	01/06/13	31/10/13	Contraazione tempi di conclusione dei procedimenti.	25%
F.4.1.4	Rilevazione del grado di customer satisfaction da parte dell'utenza (questionario on line).	01/11/13	31/12/13	Report.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO F.4.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A		1	20%
	Posizione B			
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	50%
		F3	5	50%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	3	50%
		F4	1	50%
		F3	2	50%
		F2	1	50%
		F1	3	50%
	Area I	F3		
		F2		
F1				
			17	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
7821 PG 2	€ 280.000,00
Costi indiretti calcolati al 20% del totale	€ 722.728,24
Totale	€ 1.002.728,24

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>I costi che verranno affrontati per la realizzazione di questo obiettivo attengono sia allo sviluppo delle componenti software che comporranno il sistema di datawarehouse, sia la realizzazione del sistema di intelligence per l'analisi dei fenomeni, sia ancora servizi specifici di analisi dei fenomeni. Le applicazioni necessarie per l'implementazione del sistema di monitoraggio saranno sviluppate attraverso apposite procedure di gara, scegliendo quella più consona tra quelle previste dal Codice degli appalti. Il costo stimato è riferito sia allo sviluppo software (punti funzione sviluppati e giorni uomo delle figure professionali impegnate nello sviluppo) sia all'implementazione del sistema sia alle manutenzioni (MAC e MEV) del sistema sviluppato.</p> <p>Con i medesimi capitoli verranno affrontate altresì tutte le spese "ordinarie", complementari allo sviluppo e funzionamento del sistema: acquisto di licenze software, server, collegamenti telematici, canoni e altre spese da affrontare per la conduzione del sistema nel suo complesso.</p>

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.1	Adeguatezza sociale, equità e convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati e rafforzamento del ruolo della previdenza complementare.	
Obiettivo			
Descrizione		L'adeguatezza dei trattamenti pensionistici, oltre ad essere un obiettivo indicato nelle attività di coordinamento poste in essere in sede europea, è essenziale a garantire la tenuta sociale del sistema di welfare. Per migliorare l'adeguatezza delle pensioni e l'equità complessiva del sistema di tutela occorre favorire i fattori che concorrono all'accumulazione del risparmio previdenziale, ossia all'aumento del montante contributivo destinato poi a trasformarsi in reddito previdenziale disponibile, ed eliminare nel contempo quegli elementi distorsivi che non si conciliano con gli obiettivi di convergenza, flessibilità, semplificazione e trasparenza perseguiti attraverso l'applicazione del metodo contributivo. E' essenziale pertanto diffondere la consapevolezza della necessità dell'accantonamento di risorse ai fini previdenziali e superare le differenze e le disparità di trattamento ancora presenti nelle diverse gestioni pubbliche e private, armonizzando le diverse regole attraverso l'estensione del sistema contributivo pro-rata. Così come è parimenti essenziale, confermata la persistente validità della scelta di un assetto multi-pilastro, promuovere e rafforzare il ruolo sistemico della previdenza complementare per migliorare il livello complessivo della tutela e per neutralizzare e compensare i possibili rischi di sistema.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		25 - Politiche previdenziali	
Programma		25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	
Priorità politica		3 - Politiche previdenziali: attuazione riforma del sistema previdenziale	
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani	
Referente		dott. Edoardo Gambacciani	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero, Nucleo di analisi e valutazione della spesa.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Tasso di crescita degli iscritti ai fondi di previdenza complementare.	Tasso di adesione alle forme pensionistiche complementari sul totale degli occupati. I valori sono calcolati rispetto all'anno precedente.	Indicatore di impatto (outcome)	24,8%	25,7%	26,60%
2	Incidenza delle prestazioni assistenziali rispetto al totale delle prestazioni erogate.	Percentuale dell'incidenza del numero delle pensioni sociali rispetto al totale delle prestazioni pensionistiche erogate.	Indicatore di impatto (outcome)	3,4 %	3,4 %	3,3%
3	Importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 509/94 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico.	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 509/94 e l'analogo valore erogato dall'INPS. I valori sono calcolati rispetto ai due anni precedenti.	Indicatore di impatto (outcome)	105%	104 %	103%
4	Importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dal sistema pensionistico privato gestito dagli enti di cui al D. lgs 103/96 rispetto ad analogo valore del sistema pensionistico pubblico.	Rapporto tra l'importo della prestazione media Invalidità Vecchiaia e Superstiti erogata dagli enti di cui al D.Lgs 103/96 e analogo valore erogato dall'INPS. I valori sono calcolati rispetto ai due anni precedenti.	Indicatore di impatto (outcome)	13%	13,1 %	13,2%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 37.862.381.036	€ 40.150.009.784	€ 40.774.247.781

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA 001	Verifica della sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale. Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.
MA003	Coordinamento interistituzionale, indirizzo, promozione, monitoraggio e alta vigilanza sulla previdenza complementare.
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali
MA009	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
G.1.1	Indirizzo e istruttoria per l'armonizzazione, la convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati finalizzata all'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e per il completamento delle misure già varate ai sensi dell'art. 24 del D.L. 06/12/2011, n. 201 (c.d. Salva Italia).	X	X	X
G.1.2	Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.1	Indirizzo e istruttoria per l'armonizzazione, la convergenza dei regimi pensionistici obbligatori pubblici e privati finalizzata all'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e per il completamento delle misure già varate ai sensi dell'art. 24 del D.L. 06/12/2011, n. 201 (c.d. Salva Italia).	
Obiettivo			
Descrizione		Per accrescere l'equità del sistema di tutela pensionistica obbligatoria è essenziale eliminare quegli elementi distortivi presenti nel sistema stesso, in passato fonte di privilegi, che non si conciliano con gli obiettivi di convergenza, flessibilità, semplificazione e trasparenza perseguiti attraverso l'applicazione del metodo contributivo e che non risultano coerenti con la logica di equità attuariale ad esso sottesa. In particolare, ai sensi dell'art. 24 del decreto legge 06/12/2011, n. 201 (c.d. Salva Italia), è necessario, nell'ambito degli impegni con l'Unione europea e tenuto conto anche dei profili di coordinamento con la normativa internazionale e comunitaria volti a favorire la mobilità dei lavoratori, garantire il rispetto dei vincoli di bilancio, promuovere la stabilità economico-finanziaria e rafforzare la sostenibilità di lungo periodo del sistema pensionistico, in termini di incidenza della spesa previdenziale sul prodotto interno lordo, nonché monitorare l'attuazione delle disposizioni applicative della riforma ivi incluse quelle concernenti i lavoratori c.d. "salvaguardati". A tale scopo mirano le attività finalizzate all'adozione dei provvedimenti di armonizzazione dei diversi regimi e gestioni in ambito pubblico, nonché le attività finalizzate ad assicurare nel tempo l'equità intergenerazionale e l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche dei regimi pensionistici obbligatori gestiti dagli enti di previdenza privati nell'ambito dell'autonomia riconosciuta dall'ordinamento e salvaguardando la sostenibilità finanziaria delle stesse gestioni.	
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani	
Referente		dott.ssa Stefania Cresti, dott. Listanti, dott.ssa Maria Grazia Cataldi, dott. Marco Maria Carlo Coviello	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza	
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	23 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti	Rapporto tra atti lavorati e atti pervenuti	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Verifica della sostenibilità sociale e finanziaria del sistema previdenziale. Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.	A002	Attività di supporto alle funzioni di vertice; attività istruttoria per provvedimenti in materia previdenziale.	50%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A001	Provvedimenti attuativi di testi normativi sulla sicurezza sociale e alla legislazione previdenziale (decreti e circolari)	50%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A004	Inps prestazioni e contributi	70%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A005	Benefici pensionistici connessi all'applicazione di istituti speciali (esposizione all'amianto, attività usuranti, lavoratori precoci)	50%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato	A007	Indirizzo e vigilanza Enti previdenziali di diritto privato	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro e /o tavoli tecnici presso organismi internazionali e/o comunitari	80%
MA007	Politiche comunitarie e affari internazionali	A002	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionale	80%
MA009	Relazioni istituzionali	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico amministrativo.	25%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A005	I.N.A.I.L. Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.	30%
MA009	Relazioni istituzionali	A002	Partecipazione a gruppi riunioni di lavoro, di studio e task force interdirezionali	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.1.1	Attività istruttoria - tavoli tecnici con altre amministrazioni per l'armonizzazione dei requisiti di accesso al trattamento pensionistico di quei regimi pensionistici pubblici che hanno requisiti diversi da quelli vigenti nell'assicurazione obbligatoria. Monitoraggio corretta esplicazione delle procedure concernenti i lavoratori salvaguardati.	01/01/13	31/12/13	Report, proposta schema di provvedimento, conferenze dei servizi.	30%
G.1.1.2	Esame e verifica dei provvedimenti adottati dalle Casse finalizzati all'adeguatezza delle prestazioni tenuto conto della sostenibilità finanziaria delle gestioni degli enti di previdenza privati e privatizzati.	01/01/13	31/12/13	Approvazione delibere, pareri e rilievi	30%
G.1.1.3	Partecipazione ad attività istruttoria in sede nazionale ed estera finalizzata al coordinamento internazionale della legislazione di sicurezza sociale	01/01/13	31/12/13	Predisposizione provvedimenti, accordi ed emanazioni pareri	20%
G.1.1.4	Coordinamento ed applicazione della normativa in materia infortunistica.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione provvedimenti, emanazioni pareri	20%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.1.1
RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO
RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	4	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	90%
		F5	2	95%
		F4	2	95%
		F3	9	99%
		F2	5	100%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	6	100%
		F4		
		F3	5	100%
		F2	1	90%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			35	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4231	€ 1.439.441,20
4232	€ 48.543,75
4235	€ 96.152,25
4282	€ 200.298,00
4283	€ 6.417,75
4294	€ -
4320	€ 4.278,59
4329	€ 19.000.000,00
4330	€ 250.000.000,00
4331	€ -
4332	€ 141.000,00
4333	€ 50.525.478,00
4334	€ 2.590.032,00
4335	€ 1.500.000,00
4336	€ 202.545.595,00
4337	€ 24.887.111,00
4339	€ 3.886.800.000,00
4341	€ 603.500.000,00
4342	€ 18.075.992,00
4346	€ 21.000.000,00
4347	€ 7.500.000,00
4351	€ 9.461.196.373,50
4352	€ 2.470.190.000,00
4353	€ 1.435.165.000,00
4354	€ 821.413.203,00
4355	€ 623.751.281,00
4356	€ 1.166.721.599,00
4357	€ 16.500.000,00
4358	€ 194.552.352,00

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013

Capitolo e piano di gestione	Importo	
4359	€	66.245.791,00
4360	€	25.000.000,00
4361	€	307.500.000,00
4362	€	18.000.000,00
4363	€	113.182.190,00
4364	€	6.364.339.061,00
4367	€	481.466.059,00
4369	€	242.000.000,00
4370	€	355.500.000,00
4371	€	655.875.006,00
4373	€	5.650.000,00
4376	€	100.000.000,00
4377	€	191.500.000,00
4378	€	11.000.000,00
4380	€	1.200.000,00
4382	€	1.130.430.000,00
4383	€	2.282.500.000,00
4384	€	4.012.070.000,00
4500	€	12.550.000,00
4501	€	12.000.000,00
4502	€	11.465.000,00
4503	€	1.550.000,00
4504	€	800.000,00
4505	€	4.000.000,00
4506	€	7.500.000,00
4507	€	2.582.285,00
4508	€	166.526.621,00
7761	€	590,25
Totale	€	37.861.782.751,29

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI

Capitolo	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO

Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€

Note

Al personale sopra riportato vanno ad aggiungersi n. 8 unità di personale in comando dagli enti di previdenza ai sensi dell'art.58, comma 10, legge 144/1999, il cui onere è a totale carico dei predetti enti.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.1.2	Potenziamento e promozione del ruolo sistemico della previdenza complementare		
Obiettivo				
Descrizione	Per migliorare l'adeguatezza complessiva del sistema di tutela è essenziale favorire l'accumulazione di risparmio previdenziale durante l'arco della vita attiva attraverso la promozione e il rafforzamento, anche per mezzo di iniziative di diffusione della cultura previdenziale soprattutto fra le giovani generazioni, della previdenza complementare a capitalizzazione, cioè al fine di assicurare allo stesso lavoratore un'adeguato tenore di vita nel momento del pensionamento. Questa, confermata la persistente validità della scelta di un assetto multi-pilastro, consente di migliorare il livello complessivo della tutela e di diversificare l'investimento previdenziale, con ciò concorrendo a compensare i possibili rischi di sistema. A tal fine, concorre unitamente agli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria, come disposto dall'art. 24 del D.L. 06/12/2011, n. 201, all'elaborazione di programmi coordinati di iniziative di informazione e di educazione previdenziale, tesi a diffondere la consapevolezza della necessità dell'accantonamento di risorse a fini previdenziali, in funzione dell'assolvimento del disposto dell'art. 38 della Costituzione.			
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani			
Referente	dott.ssa Franca Polsinelli			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale, Direzione Generale per la comunicazione e l'informazione in materia di lavoro e politiche sociali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza, COVIP, Fondi pensione.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Coordinamento interistituzionale, indirizzo, promozione, monitoraggio e alta vigilanza sulla previdenza complementare.	A001	Attività di alta vigilanza sulle forme pensionistiche complementari anche dei pubblici dipendenti. Rapporti con la COVIP	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.1.2.1	Interazione con COVIP, MEF, Enti di previdenza e Fondi di pensione per acquisire i dati, le analisi e le indicazioni sui fattori che incidono sullo sviluppo della previdenza complementare ed approfondire le tematiche rilevanti ai fini di interventi di policy.	01/01/13	31/12/13	Incontri informativi calendarizzati con COVIP/report	50%
G.1.2.2	Attività tesa a favorire l'evoluzione dell'intero sistema del secondo pilastro e la diffusione della cultura previdenziale attraverso il coinvolgimento dei Ministeri competenti, degli enti previdenziali, della COVIP, delle parti sociali, dei patronati, del MEFOP, dei fondi pensione, delle associazioni rappresentative degli operatori del settore.	01/01/13	31/12/13	Relazione/parere/riunioni	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B		
		Posizione C	1	100%
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	90%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	4	100%
		F4		
		F3	1	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	90%
			8	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
4231	€	480.950,80
4232	€	16.181,25
4235	€	32.050,75
4282	€	66.766,00
4320	€	2.139,25
7761	€	196,75
Totale		€ 598.284,80

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
Totale		€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.2	Sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale, monitoraggio dei trasferimenti statali e riassetto del sistema di governance e delle strutture organizzative degli enti pubblici di previdenza e di assistenza nonché degli istituti di patronato.		
Obiettivo				
Descrizione		I rigorosi vincoli di bilancio impongono azioni incisive per il governo e la riduzione della spesa pubblica. E' essenziale nell'ambito della spesa previdenziale un'efficace ed efficiente gestione dei trasferimenti statali che, unita ad un'attività di monitoraggio e valutazione degli interventi, consenta di ottimizzare l'uso delle risorse e di migliorare la sostenibilità finanziaria del sistema pensionistico pubblico obbligatorio. Per rafforzare la sostenibilità finanziaria, in linea con gli impegni assunti in sede europea, il Legislatore è intervenuto anche sui profili organizzativi del sistema di welfare. In tale direzione, nella fase transitoria e conseguente alla definizione dell'articolato processo di riordino e di riorganizzazione funzionale degli enti vigilati, occorre porre in essere tutte le attività di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza necessarie alla realizzazione, non solo degli obiettivi di risparmio e di contenimento dei costi di funzionamento imposti agli enti previdenziali e assicurativi dalla normativa vigente, ma anche di miglioramento, in termini di accessibilità ai diritti del Welfare, dei sistemi integrati di erogazione dei servizi ai cittadini, resi sia dagli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici (INPS e INAIL) sia dagli istituti di patronato.		
Carattere dell'obiettivo		Strategico		
Missione		25 - Politiche previdenziali		
Programma		25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		
Priorità politica		3 - Politiche previdenziali: attuazione riforma del sistema previdenziale		
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani		
Referente		dott. Edoardo Gambacciani		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali, Segretariato Generale e Uffici di diretta collaborazione del Ministero, Nucleo di analisi e valutazione della spesa		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Incidenza della spesa pensionistica sul PIL	Rapporto tra spesa pensionistica e PIL.	Indicatore di impatto (outcome)	15,7%	15,7%	15,6%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 37.862.381.027	€ 40.150.009.784	€ 40.774.247.781

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Verifica della sostenibilità finanziaria del sistema previdenziale Valutazione della spesa previdenziale, interazione con il Nucleo di valutazione. Analisi, monitoraggio, rapporti e casellari.
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.
MA009	Relazioni istituzionali.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
G.2.1	Finanziamento della spesa previdenziale, verifica e valutazione tecnico finanziaria dei documenti contabili degli enti previdenziali vigilati in funzione della sostenibilità finanziaria.	X	X	X
G.2.2	Coordinamento e attività di impulso per l'integrazione e la razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema del welfare.	X	X	X
G.2.3	Miglioramento della qualità e dell'ampiezza dei servizi resi dagli istituti di patronato.	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.2.1	Finanziamento della spesa previdenziale, verifica e valutazione tecnico finanziaria dei documenti contabili degli enti previdenziali vigilati in funzione della sostenibilità finanziaria.	
Obiettivo			
Descrizione		Una trasparente ed efficiente gestione dei trasferimenti statali si fonda su un'attenta analisi e valutazione degli interventi e delle norme di autorizzazione della spesa, ciò consente una corretta e razionale allocazione delle risorse stanziare dal legislatore per il finanziamento della spesa previdenziale a carico dello Stato. In particolare, in merito agli adempimenti di bilancio relativi ai trasferimenti agli enti di previdenza, occorre sviluppare, nell'ambito del programma di analisi e valutazione della spesa, un miglioramento dei flussi informativi e una verifica puntuale e capillare della rendicontazione degli oneri sostenuti nonché, con riferimento ai capitoli che presentano un ricorrente accumulo di residui passivi, analizzare i meccanismi di formazione e le problematiche di smaltimento. Concorre all'azione di verifica e monitoraggio della spesa previdenziale un'attenta analisi e valutazione tecnico finanziaria dei bilanci tecnici e della documentazione patrimoniale e contabile degli enti previdenziali pubblici, privati e privatizzati ai fini della verifica della sostenibilità finanziaria.	
Responsabile		dott. Edoardo Gambacciani	
Referente		dott.ssa Eleonora Palombo, dott. Stefano Olivieri Pennesi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, COVIP, Enti di previdenza, Ufficio centrale del bilancio, Nucleo analisi e valutazione delle spesa	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Trasferimenti agli enti di previdenza concernenti gli oneri previdenziali a carico dello Stato.	Rapporto percentuale tra i trasferimenti effettivamente erogati agli enti di previdenza, ivi comprese le somme rendicontate afferenti ad esercizi precedenti, rispetto al corrispondente stanziamento in bilancio.	Indicatore di risultato (output)	≥85%
2	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti.	Rapporto in misura percentuale tra atti lavorati e atti pervenuti.	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A001	Esame dei bilanci tecnici degli enti previdenziali	80%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A002	Esame e pronuncia sui bilanci preventivi e relative variazioni e sui bilanci consuntivi.	80%
MA004	Coordinamento, indirizzo e vigilanza tecnico-finanziaria e giuridico-amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A003	Esame ed approvazione dei piani di impiego degli enti previdenziali.	80%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.2.1.1	Analisi della tipologia degli interventi, delle norme di autorizzazione delle spesa, dei flussi informativi, delle rendicontazioni fornite dagli enti di previdenza nonché dei meccanismi di formazione e di smaltimento dei residui passivi.	01/01/13	31/12/13	Note - report - proposte normative	25%
G.2.1.2	Trasferimento risorse finanziarie agli enti previdenziali e gestione dei residui per anno di formazione e tipologia di creditore.	01/01/13	31/12/13	Mandati di pagamento - decreti di impegno.	25%
G.2.1.3	Conferenza dei servizi per l'aggiornamento dei parametri e istruttoria bilanci tecnici. Interazione con MEF e Covip.	01/01/13	31/12/13	Verbale conferenza dei servizi e trasmissione agli enti previdenziali. Predisposizione parere.	25%
G.2.1.4	Istruttoria bilanci preventivi, consuntivi e note di variazione. Interazione con i ministeri covigilanti.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione parere/referto	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	95%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	95%
		F3	9	100%
		F2	2	100%
		F1	2	100%
	Area II	F6		
		F5	3	100%
		F4		
		F3	3	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2	1	100%
		F1		
			25	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo	Importo
4231	€ 961.901,50
4232	€ 32.362,50
4235	€ 64.101,50
4282	€ 133.532,00
4283	€ 866,00
4294	€ -
4320	€ 4.278,50
4329	€ 19.000.000,00
4330	€ 250.000.000,00
4331	€ -
4332	€ 141.000,00
4333	€ 50.525.479,00
4334	€ 2.590.031,00
4335	€ 1.500.000,00
4336	€ 202.545.595,00
4337	€ 24.887.111,00
4339	€ 3.886.800.000,00
4341	€ 603.500.000,00
4342	€ 18.075.991,00
4346	€ 21.000.000,00
4347	€ 7.500.000,00
4351	€ 9.152.493.626,50
4352	€ 2.470.190.000,00
4353	€ 1.435.165.000,00
4354	€ 821.413.202,00
4355	€ 623.751.280,00
4356	€ 1.166.721.599,00
4357	€ 16.500.000,00

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013

Capitolo	Importo	
4358	€	194.552.351,00
4359	€	66.245.791,00
4360	€	25.000.000,00
4361	€	307.500.000,00
4362	€	18.000.000,00
4363	€	113.182.190,00
4364	€	6.364.339.061,00
4367	€	481.466.058,00
4369	€	242.000.000,00
4370	€	355.500.000,00
4371	€	655.875.005,00
4373	€	5.650.000,00
4376	€	100.000.000,00
4377	€	191.500.000,00
4378	€	11.000.000,00
4380	€	1.200.000,00
4382	€	1.130.430.000,00
4383	€	2.282.500.000,00
4384	€	4.012.070.000,00
4500	€	12.550.000,00
4501	€	12.000.000,00
4502	€	11.465.000,00
4503	€	1.550.000,00
4504	€	800.000,00
4505	€	4.000.000,00
4506	€	7.500.000,00
4507	€	2.582.284,00
4508	€	166.526.621,00
7761	€	393,50
Totale	€	37.552.481.711,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI

Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo	
4330	2012	€	325.000.000,00
4332	2012	€	94.300,87
4333	2012	€	10.802.252,64
4334	2012	€	2.590.031,50
4335	2012	€	1.500.000,00
4336	2012	€	195.045.595,00
4337	2012	€	6.182.729,13
4342	2012	€	18.075.991,50
4347	2012	€	7.500.000,00
4354	2012	€	256.130.690,25
4355	2012	€	155.937.820,13
4356	2012	€	182.080.706,32
4357	2012	€	15.534.348,00
4358	2012	€	48.462.605,39
4359	2012	€	16.561.467,75
4360	2012	€	12.002.888,62
4361	2012	€	71.295.030,25
4363	2012	€	21.182.190,00
4364	2012	€	1.611.700.502,45
4367	2012	€	338.986.206,63
4369	2012	€	60.500.000,00
4370	2012	€	88.875.000,00
4371	2012	€	163.968.751,38
4373	2012	€	1.412.500,00
4376	2012	€	100.000.000,00
4377	2012	€	175.000.000,00
4380	2012	€	1.200.000,00
4383	2012	€	235.000,00
4333	2011	€	9.157.844,02
4334	2011	€	2.590.031,50
4335	2011	€	1.500.000,00
4336	2011	€	191.371.733,89
4337	2011	€	1.054.833,50
4342	2011	€	24.725.991,50

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI

Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
4343	2011	€ 6.500.000,00
4347	2011	€ 7.500.000,00
4354	2011	€ 104.553.364,50
4356	2011	€ 119.707.581,32
4357	2011	€ 965.651,87
4358	2011	€ 21.395.481,12
4361	2011	€ 131.023.090,31
4364	2011	€ 424.850.000,00
4367	2011	€ 152.829.970,00
4371	2011	€ 166.031.248,63
4376	2011	€ 100.000.000,00
4377	2011	€ 394.993.748,62
4380	2011	€ 4.261,26
4383	2011	€ 235.000,00
Totale		€ 5.748.846.439,85

RISORSE EXTRA BILANCIO

Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Risorse umane: Il dirigente proviene dai ruoli dell'Inps ed è a totale carico dello stesso Istituto.
 Al personale sopra riportato devono aggiungersi 3 unità di personale proviente dagli enti previdenziali, il cui onere è sostenuto dai predetti Enti ai sensi dell'art. 58, comma 10, legge n. 144 del 1999.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.2.2	Coordinamento e attività di impulso per l'integrazione e la razionalizzazione degli assetti organizzativi del sistema del welfare.	
Obiettivo			
Descrizione	<p>Nell'ambito delle recenti misure di finanza pubblica sono previste azioni incisive volte a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa nel settore previdenziale pubblico attraverso l'adeguamento del sistema di governance e la definizione del processo di razionalizzazione organizzativa e funzionale degli enti previdenziali vigilati con particolare riguardo alle disposizioni contenute nell'art. 21 del decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n. 214. Nella fase transitoria e conseguente alla definizione dell'articolato processo di riordino, occorre porre in essere azioni di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza, sugli interventi adottati dagli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici al fine di realizzare gli obiettivi di risparmio e di contenimento dei costi di funzionamento imposti dalla normativa vigente. In particolare, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 4 della legge 28/06/2012, n. 92, all'art.1 della legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e all'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95 del 2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 2012, è necessario verificare l'attuazione degli adempimenti in materia di razionalizzazione delle spese dei suddetti enti, svolgendo a tal fine la necessaria attività di coordinamento con il coinvolgimento dei rappresentanti ministeriali nell'ambito degli organi di controllo.</p>		
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani		
Referente	dott.ssa Laura Saffoncin		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti di previdenza		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti.	Rapporto in misura percentuale tra atti lavorati e atti pervenuti.	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Regolazione del sistema previdenziale ed assicurativo nazionale. Monitoraggio e sviluppo della legislazione in materia di sicurezza sociale e previdenza.	A001	Provvedimenti attuativi di testi normativi sulla sicurezza sociale e alla legislazione previdenziale (decreti e circolari)	50%
MA004	Coordinamento indirizzo e vigilanza tecnico finanziaria e giuridico amministrativa sugli enti di previdenza pubblici, privatizzati, privati ed assicurativi anche di diritto privato.	A008	Vigilanza giuridico - amministrativa sugli Enti previdenziali enti pubblici	80%
MA009	Relazioni istituzionali.	A001	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del lavoro a supporto del vertice politico amministrativo.	50%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.2.2.1	Attività d'impulso, d'indirizzo e di coordinamento dei procedimenti d'incorporazione di cui all'art 21 del D.L. n. 201/2011 convertito nella legge n. 214/2011. Attività istruttoria finalizzata alla predisposizione dei relativi provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione schemi di provvedimento. Emanazione pareri.	40%
G.2.2.2	Esame delibere, circolari e atti degli enti previdenziali e assicurativi; esame referti organismi di vigilanza; attività finalizzata al superamento delle criticità riscontrate.	01/01/13	31/12/13	Adozione pareri sulle iniziative adottate dagli enti; pareri e note interpretative su disposizioni normative.	60%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.2.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	100%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	95%
		F3	2	100%
		F2	1	100%
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	100%
		F1	1	100%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4231	€ 480.950,75
4232	€ 16.181,25
4235	€ 32.050,75
4282	€ 66.766,00
4320	€ 2.139,25
7761	€ 196,75
Totale	€ 598.284,75

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.2.3		
Obiettivo	Miglioramento della qualità e dell'ampiezza dei servizi resi dagli istituti di patronato.		
Descrizione	L'attività di vigilanza nei confronti degli istituti di patronato e di assistenza sociale, realizzata attraverso il controllo sull'organizzazione e sull'attività dei predetti enti anche ai fini dell'erogazione del finanziamento previsto dalla normativa vigente attraverso la ripartizione del relativo fondo, concorre al miglioramento, in termini di efficacia, efficienza e trasparenza, dell'accesso e della qualità dei servizi offerti all'utenza, anche alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013). L'attività di controllo, potenziata dai recenti interventi normativi, è volta a garantire ottimali condizioni generali di erogazione di servizi e un più uniforme livello di prestazione sul territorio nazionale tenuto conto dello sviluppo tecnologico nelle modalità di erogazione degli stessi e dell'evolversi costante del tessuto socio-economico del paese.		
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani		
Referente	dott. Stefano Ricci		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Uffici di diretta collaborazione, Segretariato Generale.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti di patronato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Enti previdenziali.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale degli atti lavorati rispetto a quelli pervenuti.	Rapporto in misura percentuale tra atti lavorati e atti pervenuti.	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Regolamentazione e vigilanza tecnica, amministrativa e finanziaria sugli Istituti di patronato e di assistenza sociale sul territorio nazionale ed all'estero. Gestione del "Fondo Patronati".	A003	Vigilanza Istituti di patronato e di assistenza sociale.	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.2.3.1	Finanziamento degli istituti di patronato.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione decreti di riparto del fondo di finanziamento degli istituti di patronato.	50%
G.2.3.2	Attuazione delle disposizioni contenute nella legge 24/12/2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) di modifica del D.M. n. 193 del 2008.	01/01/13	31/12/13	Decreto, circolari e note esplicative.	50%

Totale 100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.2.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	100%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	2	100%
		F3	6	98%
		F2		
		F1	1	100%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	100%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			11	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4294	€ 144.420,00
4331	€ 308.558.327,00
4231	€ 480.950,75
4232	€ 16.181,25
4235	€ 32.050,75
4282	€ 66.766,00
4320	€ 2.139,25
7761	€ 196,75
Totale	€ 309.301.031,75

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE (G)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	G.3	
Obiettivo	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	
Carattere dell'obiettivo	Strutturale	
Missione	25 - Politiche previdenziali	
Programma	25.03 - Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani	
Referente	dott. Edoardo Gambacciani	
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le Direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti di previdenza; istituti di patronato; COVIP.	
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento 31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanzamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 531.812,00	€ 528.877,00	€ 529.073,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
G.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	G.3.1		
Obiettivo	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Responsabile	dott. Edoardo Gambacciani		
Referente	dott.ssa Eleonora Palombo		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti di previdenza, istituti di patronato, COVIP.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
---	-------

Enti di previdenza; istituti di patronato; COVIP.

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A004	Programmazione strategica, operativa e Cdg	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
G.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
G.3.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da I-bis a I-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
G.3.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
G.3.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO G.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	10%
		F5	1	10%
		F4	3	10%
		F3	4	10%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	10%
	Area I	F3		
		F2		
		F1	1	10%
			12	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
4231	€ 427.513,00
4232	€ 14.383,00
4235	€ 28.490,00
4282	€ 59.348,00
4320	€ 1.903,00
7761	€ 175,00
Totale	€ 531.812,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Il dirigente referente è in posizione di comando, l'onere è a totale carico dell'ente previdenziale di provenienza. Gli adempimenti relativi alla trasparenza vedono la partecipazione e la collaborazione di tutti le divisioni della Direzione generale.

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	H.1	Costruzione del nuovo modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo. Monitoraggio e analisi delle necessità sociali e dell'impatto delle politiche.	
Obiettivo			
Descrizione		Efficiente ed efficace gestione del finanziamento nazionale della spesa sociale. Promozione e sviluppo di interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale. Supporto alla attuazione della riforma delle modalità di determinazione dell'Indicatore della condizione economica equivalente (ISEE). Promozione dei diritti dei bambini e degli adolescenti con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, all'inclusione dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e camminanti e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine. Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti. Sviluppo del sistema informativo sui servizi sociali per il monitoraggio degli interventi. Analisi dei bisogni sociali e dell'efficacia delle politiche.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma		24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi	
Priorità politica		4 - Politiche sociali, lotta alla povertà e sviluppo della sussidiarietà	
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra	
Referente		dott.ssa Agnese De Luca, dott. Oreste Nazzaro, dott.ssa Cristina Berliri, dott.ssa Adriana Ciampa, dott. Alfredo Ferrante	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali del Ministero del Lavoro - settore Politiche Sociali, Segretariato generale	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero economia e finanze, altre Amministrazioni Centrali, INPS, Regioni, Enti locali, Università ed enti di ricerca.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento
			31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Incidenza povertà assoluta	Numero di persone in famiglia con un livello di consumi al di sotto della soglia di povertà assoluta sul totale della popolazione residente.	Indicatore di risultato (output)	5,20%	4,70%	4,20%
2	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	Percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi), sul totale della popolazione in età 0-3 anni.	Indicatore di risultato (output)	15%	15,50%	16%
3	Record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel casellario dell'assistenza	Numero di record individuali di persone beneficiarie di politiche sociali nel casellario dell'assistenza.	Indicatore di realizzazione fisica	50.000	100.000	500.000

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 26.753.210.649,00	€ 26.658.149.908,00	€ 27.209.109.712,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card. Supporto all'attività della CIES

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità
MA005	Analisi della spesa sociale, studi, ricerche e monitoraggio e valutazione degli interventi e dei sistemi di finanziamento delle politiche sociali.
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali
MA011	Politiche comunitarie ed affari internazionali

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
H.1.1	Finanziamento della spesa sociale	X	X	X
H.1.2	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e supporto alla attuazione di interventi nell'ambito del percorso di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.	X	X	X
H.1.3	Promozione dei diritti di bambini e adolescenti, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, all'inclusione dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e camminanti e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine, attraverso azioni di progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali, secondo i criteri e i principi della legge 285/97.	X	X	X
H.1.4	Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti, con prioritaria attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati alla piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.	X	X	X
H.1.5	Costruzione sistema informativo sui servizi sociali (SISS).	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.1	Finanziamento della spesa sociale.		
Obiettivo				
Descrizione	Programmazione degli atti amministrativo-contabili finalizzati ai trasferimenti socio-assistenziali all'INPS, alle Regioni e ai Comuni. Attivazione delle misure più idonee e opportune per assicurare la massima efficientizzazione dell'azione amministrativa. Ottimizzazione dei tempi e dei processi di lavorazione anche nelle funzioni di coordinamento degli atti di impulso per la realizzazione dei provvedimenti che coinvolgono soggetti esterni. Ricognizione, aggiornamento e ricostruzione dell'assetto riguardante le maggiori prestazioni socio assistenziali.			
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra			
Referente	dott.ssa Agnese De Luca			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni Generali del Ministero - Settore politiche sociali e Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Corte dei Conti, Ministero dell'economia e delle finanze, Conferenza Unificata, Regioni, Comuni, INPS			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale	A001	Gestione Fondi Sociali (FNPS, FIA ed altri fondi)	100%
MA006	Finanziamento nazionale della spesa sociale.	A001	Gestione trasferimenti socio assistenziali all'INPS	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.1.1	Analisi dell'assetto normativo relativo alle prestazioni socio assistenziali erogate dall'INPS sulla base dei finanziamenti erogati dalla Direzione. Esame delle rendicontazioni per la quantificazione dei beneficiari e dei relativi costi di funzionamento.	01/01/13	30/11/13	Esame delle leggi autorizzative di spesa e verifica della congruità degli stanziamenti relativi al finanziamento della spesa socio-assistenziale. Valutazione e analisi delle rendicontazioni.	30%
H.1.1.2	Finanziamento dei trattamenti assistenziali con particolare riguardo ai diritti soggettivi.	01/01/13	30/11/13	Messa a disposizione delle risorse per tranches con anticipi trimestrali e saldo a consuntivo.	20%
H.1.1.3	Predisposizione dei decreti di riparto dei Fondi sociali.	01/01/13	30/11/13	Stesura delle bozze dei decreti di riparto con concerti dei dicasteri competenti ai fini dell'acquisizione delle intese in sede di Conferenza Unificata.	20%
H.1.1.4	Riparto dei Fondi sociali e trasferimenti agli aventi diritto.	30/03/13	31/12/13	Messa a disposizione delle risorse minimizzando i tempi di lavorazione.	15%
H.1.1.5	Analisi delle rendicontazioni sulle risorse trasferite alle città riservatarie (ex lege n. 285/97) nell'esercizio 2011.	01/01/13	30/11/13	Analisi delle rendicontazioni pervenute e messa a disposizione delle risorse.	15%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	90%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	90%
		F2		
		F1	2	50%
	Area II	F6		
		F5		
		F4	6	25%
		F3	5	75%
		F2	2	25%
		F1		
	Area I	F3		
		F2	1	10%
F1				
			20	

		Totale
Personale con altre tipologie di contratto		
Consulenti esterni		
		0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
3671	€	44.218.444,00
3538	€	-
3527	€	39.627.024,00
3528	€	17.600.000.000,00
3529	€	41.316.552,00
3530	€	1.964.903.563,00
3532	€	536.383.381,00
3534	€	232.256.626,00
3535	€	307.656.574,00
3536	€	5.353.566,00
3537	€	4.865.134,00
3540	€	2.000.000,00
3541	€	29.742.864,00
3542	€	14.729.160,00
4348	€	3.393.367.808,00
4349	€	760.912.170,00
4350	€	1.132.308.683,00
Totale		€ 26.109.641.549,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento	Importo	
Totale		€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.2	Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e supporto alla attuazione di interventi nell'ambito del percorso di definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali.		
Obiettivo				
Descrizione		Promozione e sviluppo degli interventi di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale, con particolare riferimento agli obiettivi della linea guida 10 della strategia EU 2020 e agli strumenti della programmazione comunitaria. Supporto alla definizione di un modello di welfare nel quadro di attuazione del Federalismo con particolare riferimento alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali. Supporto alla attuazione della riforma delle modalità di determinazione dell'Indicatore della condizione economica equivalente (ISEE) per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali e della sperimentazione della nuova carta acquisti. Monitoraggio dell'attuazione della normativa in materia di ISEE. Promozione della ricerca sociale e di azioni per il miglioramento della capacità di intervento nell'ambito delle marginalità estreme.		
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra		
Referente		dott.ssa Cristina Berliri		
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti di ricerca, Università, INPS, Organismi no-profit, Regioni, Province autonome e Enti locali		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona	A001	Indagini, ricerche e progetti sperimentali in materia di povertà ed esclusione sociale	70%
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card.	A002	Indirizzo e vigilanza nell'attuazione del Programma carta acquisti	90%
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card.	A003	ISEE	100%
MA002	Promozione e coordinamento delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla povertà, ivi compresi gli strumenti di prova dei mezzi (ISEE). Social Card.	A004	Metodo di coordinamento aperto	100%
MA011	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti internazionali o a gruppi di lavoro/tavoli tecnici	20%
MA011	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A002	Organizzazione e/o partecipazione ad eventi di carattere internazionale e/o comunitario	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.2.1	Supporto alla attuazione della riforma delle modalità di determinazione dell'Indicatore della condizione economica equivalente (ISEE) per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali attraverso l'organizzazione di incontri e l'elaborazione di documenti.	01/01/13	31/12/13	Schema di decreto interministeriale contenente modulistica e istruzioni del nuovo ISEE.	18%
H.1.2.2	Coordinamento, organizzazione di incontri ed elaborazione documenti a supporto della programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 con riferimento all'area dell'inclusione sociale.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione di documenti a supporto della definizione della programmazione comunitaria.	20%
H.1.2.3	Supporto alle attività di attuazione, monitoraggio e valutazione della sperimentazione della nuova carta acquisti.	01/01/13	31/12/13	Attuazione della sperimentazione, note e rapporti di monitoraggio sulla sperimentazione.	18%
H.1.2.4	Monitoraggio dell'attuazione della normativa in materia di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate (ISEE), in coordinamento con le amministrazioni competenti, e stesura del rapporto annuale sull'ISEE.	01/01/13	31/12/13	Rapporto annuale.	12%
H.1.2.5	Promozione di azioni per il miglioramento della capacità di intervento nell'ambito delle marginalità estreme.	01/01/13	31/12/13	Predisposizione di una bozza di linee guida sugli interventi rivolti ai senza dimora.	16%
H.1.2.6	Collaborazione all'attuazione delle attività in tema di povertà ed esclusione sociale previste dal Programma nazionale di riforma in attuazione della linea guida 10 della strategia EU 2020 e coordinamento del National Social Report, previsto dall'Unione europea con cadenza annuale.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione di un documento in materia di povertà ed esclusione sociale finalizzato alla stesura del National Social Report.	16%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	85%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	6	80%
		F2		
		F1	1	75%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	80%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			9	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3435 p.g. 23	2012	€ 25.000,00
	Totale	€ 25.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.3	Promozione dei diritti di bambini e adolescenti, con particolare attenzione allo sviluppo dei servizi socio educativi per la prima infanzia, all'inclusione dei bambini e degli adolescenti rom, sinti e camminanti e alla prevenzione dell'allontanamento dalla famiglia di origine, attraverso azioni di progettazione condivisa tra i diversi livelli istituzionali, secondo i criteri e i principi della legge 285/97.	
Obiettivo			
Descrizione		L'Amministrazione, attraverso lo strumento del Tavolo di coordinamento delle città riservatarie ai sensi della legge citata, intende, in primo luogo, proseguire nel percorso avviato con la progettazione e gestione "partecipata" degli interventi. Infatti, attraverso la continuazione e l'allargamento della sperimentazione con alcune città riservatarie del Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.), si intende estendere un modello di presa in carico del nucleo familiare capace di ridurre significativamente i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo. Al contempo, si promuove un metodo di valutazione degli esiti dell'intervento di presa in carico. L'amministrazione intende avviare anche la sperimentazione in alcuni territori delle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, approvati in Conferenza Unificata il 25 ottobre 2012. Le linee di indirizzo rappresentano uno strumento efficace per i casi in cui non si riesca ad evitare l'allontanamento e sia, pertanto, necessario "allontanare bene". La metodologia descritta per il programma PIPPI e cioè una presa in carico globale e multidisciplinare e con la valutazione degli esiti, è alla base del secondo progetto sperimentale che l'Amministrazione intende avviare in maniera condivisa con le città riservatarie che hanno aderito al progetto. Target di riferimento di questa sperimentazione sono i bambini rom, sinti e camminanti e le azioni sono rivolte soprattutto a garantire un pieno ed efficace inserimento nel contesto scolastico, al fine di realizzarne una piena inclusione e eliminare, o ridurre, i rischi di dispersione e insuccesso scolastico. Infine, di particolare rilievo, sono le attività di promozione della diffusione dei servizi per l'infanzia sia nell'ambito del quadro del Piano di azione e coesione (PAC) riferito alle quattro Regioni dell'obiettivo convergenza (Calabria, Campania, Sicilia e Puglia) sia con il riavvio delle attività di assistenza tecnica alle otto regioni del Mezzogiorno nell'ambito della riprogrammazione degli obiettivi di servizio 2007 - 2013.	
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra	
Referente		dott.ssa Adriana Ciampa	
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Università degli studi di Padova, Città riservatarie ai sensi della legge 285/97 aderenti al progetto, Istituto degli Innocenti, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi	A004	Assistenza tecnica e formazione - obiettivi di servizio nidi	100%
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali per la promozione di politiche nazionali e territoriali per l'inclusione, la coesione sociale e lo sviluppo del sistema dei servizi sociali alla persona	A003	Progetti sperimentali in materia di infanzia e adolescenza	100%
MA003	Promozione delle politiche per l'infanzia e l'adolescenza e di contrasto allo sfruttamento e all'abuso sui minori. Supporto alle attività dell'osservatorio nazionale e del centro nazionale di documentazione ed analisi	A005	Servizio di informazione per la progettazione "285"	80%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.3.1	Continuazione ed estensione della sperimentazione del Programma di intervento per la prevenzione dell'istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.): coordinamento delle attività progettuali, attività di tutoraggio e formazione, interventi di accompagnamento educativo.	01/01/13	31/12/13	Almeno due riunioni della Cabina di regia e 3 giornate formative per ambito di intervento, report intermedio.	25%
H.1.3.2	Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti: costituzione del comitato tecnico di coordinamento con compiti di programmazione, indirizzo, supporto tecnico - scientifico per gli operatori, monitoraggio e valutazione finale e della cabina di regia nazionale.	01/01/13	31/05/13	Definizione del progetto esecutivo della sperimentazione.	20%
H.1.3.3	Progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti, avvio dei percorsi di co - progettazione con le città.	01/06/13	31/12/13	Almeno due riunioni della Cabina di regia nazionale e definizione di un progetto esecutivo cittadino.	25%
H.1.3.4	Sperimentazione delle linee di indirizzo sull'affidamento familiare e redazione del cd. "sussidiario" per gli operatori dell'affido	01/01/13	31/12/13	Definizione del progetto della sperimentazione e redazione della prima bozza del "sussidiario".	20%
H.1.3.5	Piano di azione e coesione e Obiettivi di servizio: partecipazione alla pianificazione, programmazione, realizzazione e verifica delle attività per l'implementazione dei servizi di cura per la prima infanzia.	01/01/13	31/12/13	Report intermedio sulle attività.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	75%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	75%
		F3	3	75%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2	1	75%
	F1			
	Area I	F3		
		F2		
F1				
			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3435 pg 31 (progetto sperimentale PIPPI)	2011	€ 50.000,00
3435 pg 31 (progetto sperimentale ROM)	2012	€ 588.000,00
3435 pg 31 (progetto sperimentale PIPPI)	2012	€ 317.255,00
Totale	€	955.255,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.4			
Obiettivo	Promozione di modelli di intervento integrati ed efficienti per la presa in carico delle persone con disabilità e non autosufficienti, con prioritaria attenzione alla realizzazione di interventi finalizzati alla piena attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.			
Descrizione	Alla luce delle attività condotte dall'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità di cui alla legge 18 del 2009, sarà predisposto uno schema di programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. Saranno inoltre intraprese, a supporto delle attività del suddetto organismo, iniziative progettuali sperimentali da parte delle Regioni coerenti con la citata programmazione. Come previsto dalla legge 104/92 sarà inoltre predisposta la relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità ed organizzata la conferenza nazionale sulle politiche in materia di disabilità. L'Ufficio sarà inoltre impegnato nella partecipazione all'attuazione del Piano di Azione Coesione per l'implementazione dei servizi di cura territoriali per gli anziani non autosufficienti.			
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra			
Referente	dott. Alfredo Ferrante			
Altri Uffici del Ministero coinvolti				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Isfol, Regioni e Province autonome, Ministero Sviluppo Economico, Ministero Coesione Territoriale e altre amministrazioni centrali competenti in materia di disabilità			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A001	Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità	100%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A002	Programma di azione biennale per la promozione dei diritti delle persone con disabilità	100%
MA004	Promozione e coordinamento delle politiche delle persone con disabilità e politiche a favore delle persone non autosufficienti. Supporto alle attività dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.	A003	Assistenza tecnica e formazione (obiettivo di servizio ADI)	100%
MA001	Studi, ricerche e progetti sperimentali	A006	Ricerche e progetti sperimentali in materia di non autosufficienza	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.4.1	Organizzazione e realizzazione della conferenza nazionale sulle politiche in materia di disabilità di cui all'articolo 41-bis della Legge 5 febbraio 1992, n.104.	01/01/13	30/06/13	Organizzazione e realizzazione dell'evento.	15%
H.1.4.2	Predisposizione dello schema di programma di azione biennale ai fini dell'approvazione da parte dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, di cui all'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n.18.	01/01/13	31/12/13	Schema di programma di azione biennale.	15%
H.1.4.3	Predisposizione della relazione al Parlamento sullo stato di attuazione delle politiche sulla disabilità, di cui all'articolo 41, comma 8, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ai fini della approvazione da parte dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera d), della legge 3 marzo 2009, n.18.	01/01/13	30/06/13	Predisposizione della Relazione.	20%
H.1.4.4	Progetti sperimentali e innovativi in materia di disabilità presentati dalle Regioni e promossi ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera e) della legge 3 marzo 2009, n.18: supporto e consulenza tecnica, monitoraggio, analisi e diffusione dei risultati.	01/01/13	31/12/13	Report intermedio sulle attività.	25%
H.1.4.5	Partecipazione alla attuazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) con riferimento alle azioni in materia di servizi di cura a favore degli anziani non autosufficienti in collaborazione con le altre amministrazioni centrali coinvolte.	01/01/13	31/12/13	Report intermedio sulle attività.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	80%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	80%
		F2		
		F1	1	70%
	Area II	F6		
		F5		
		F4	2	60%
		F3		
		F2	1	60%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3112	€ 500.000,00
Totale	€ 500.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI			
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento		Importo
3112	2009	€	300.000,00
3112	2010	€	300.000,00
3112	2011	€	298.840,20
3112	2012	€	500.000,00
3538	2010	€	8.429.461,92
3231	2011	€	2.008.474,51
3231	2012	€	100.000,00
	Totale	€	11.936.776,63

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

Le risorse afferenti al capitolo 3538 sono relative all'annualità 2010 del Fondo per le non autosufficienze, il cui 5% era destinato a finanziare progetti regionali sperimentali, selezionati nel corso del 2010 ed avviati nel corso del 2011. I residui relativi agli anni 2009/2010 risultano attualmente in perenzione.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.1.5	Costruzione sistema informativo sui servizi sociali (SISS)	
Obiettivo			
Descrizione	Costruzione del sistema informativo sui servizi sociali attraverso l'implementazione del sistema informativo sui servizi e gli interventi per bambini e adolescenti (SINBA) e del sistema informativo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE), da un lato, e la progettazione del sistema informativo sui servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP), dall'altro. I flussi informativi che ne derivano, opportunamente integrati con quelli propri del sistema informativo sui servizi e gli interventi per le persone non autosufficienti (SINA), costituiranno la base per lo sviluppo del Casellario dell'assistenza di cui all'articolo 13 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La finalità è quella di semplificare e razionalizzare, attraverso la realizzazione di una base unitaria di dati, lo scambio delle informazioni, al fine di migliorare il monitoraggio, la programmazione e la gestione delle politiche sociali. In un'ottica di programmazione integrata delle politiche socio-sanitarie un ulteriore obiettivo è l'integrazione dei flussi informativi del SINA con le informazioni raccolte dal Nuovo sistema informativo sanitario. Ulteriori attività riguarderanno il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse FNPS trasferite alle Regioni e la valutazione di progetti sperimentali finalizzati al contrasto della povertà, alla tutela dei minori, alla non autosufficienza, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni.		
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra		
Referente	dott. Oreste Nazzaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni e Province autonome, Istat, Inps		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	12 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderata per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Analisi della spesa sociale, studi, ricerche e monitoraggio e valutazione degli interventi e dei sistemi di finanziamento delle politiche sociali	A002	Monitoraggio interventi FNPS e altri Fondi Politiche Sociali	100%
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali.	A001	Sistema informativo non autosufficienza	100%
MA007	Sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali.	A002	Sistema informativo infanzia e adolescenza	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.5.1	Elaborazione e finalizzazione decreto attuativo dell'articolo 16, comma 3, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.	01/01/13	31/12/13	Schema decreto di attuazione.	20%
H.1.5.2	Sperimentazione e analisi dei flussi informativi del sistema informativo sui servizi e gli interventi per bambini e adolescenti (SINBA).	01/01/13	31/12/13	Report di analisi.	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.1.5.3	Definizione delle caratteristiche tecniche del Sistema informativo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (SINSE) e avvio dei flussi informativi.	01/01/13	31/12/13	Report.	10%
H.1.5.4	Coordinamento attività per la realizzazione del sistema informativo sui servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione sociale (SIP).	01/06/13	31/12/13	Definizione set minimo record flusso informativo.	30%
H.1.5.5	Elaborazione Rapporto di monitoraggio FNPS Anno 2011.	01/01/13	31/12/13	Pubblicazione rapporto.	20%
H.1.5.6	Valutazione progetti sperimentali finalizzati al contrasto della povertà, alla tutela dei minori, alla non autosufficienza, all'invecchiamento attivo e alla solidarietà tra le generazioni.	01/06/13	31/12/13	Report finale.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.1.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	75%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	85%
		F2		
		F1	4	80%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	80%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3435 pg 23	2012	€ 510.000,00
Totale		€ 510.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

I residui indicati fanno riferimento a risorse impegnate nel corso del 2012 relativamente a progettualità legate al sistema informativo

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER L'INCLUSIONE E LE POLITICHE SOCIALI (H)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	H.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma		24.12 - Trasferimenti assistenziali a enti previdenziali, finanziamento nazionale spesa sociale, promozione e programmazione politiche sociali, monitoraggio e valutazione interventi			
Responsabile		dott. Raffaele Tangorra			
Referente		dott. Oreste Nazzaro			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le Direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Stakeholders di settore pubblici e privati			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 739.353,00	€ 734.353,00	€ 734.331,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
H.2.1	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	H.2.1		
Obiettivo	Contributo della Direzione generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Responsabile	dott. Raffaele Tangorra		
Referente	dott. Oreste Nazaro		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre Direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Regioni, Enti locali, Enti previdenziali		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale	A004	Programmazione strategica, operativa e CdG	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
H.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
H.2.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
H.2.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
H.2.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO H.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	10%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	10%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			2	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	I.1	Promozione e sviluppo del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese.	
Obiettivo			
Descrizione		Potenziamento delle misure di inclusione sociale mediante la partecipazione attiva e consapevole delle Organizzazioni del Terzo Settore al fine di consentirne lo sviluppo quale preziosa risorsa a favore di un più ampio sostegno delle fasce sociali deboli e svantaggiate: trasparenza e semplificazione delle procedure; verifica della regolarità dei requisiti soggettivi necessari per l'accesso ai benefici e alle agevolazioni previste dalla normativa di riferimento; azione di vigilanza costante su corretto utilizzo dei fondi stanziati al fine di realizzare un' azione di controllo sulla spesa pubblica; promozione e sostegno delle capacità organizzative interne dei soggetti del terzo settore al fine di valorizzare la sussidiarietà e stimolare un maggior coinvolgimento degli stessi all'interno della società civile. Diffusione del concetto della cultura della responsabilità Sociale delle Imprese; impulso alla divulgazione della cultura dell'impresa sociale in Italia. Utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo (FSE) per la promozione della qualità delle politiche sociali e per l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.	
Carattere dell'obiettivo		Strategico	
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Programma		24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali	
Priorità politica		4 - Politiche sociali, lotta alla povertà e sviluppo della sussidiarietà	
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa	
Referente		dott.ssa Rita Graziano, dott.ssa Valeria Minniti, dott.ssa Elisabetta Patrizi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, Direzione Generale per l'attività ispettiva, Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica, Direzioni regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per lo sviluppo economico, Dipartimento per la Funzione pubblica, Regioni, Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale, Formez, Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Attività Produttive, Ministero degli Esteri, INAIL, INPS e Stakeholders del Terzo Settore.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento
			31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto percentuale tra le richieste di contributo presentate dai soggetti del Terzo Settore ammesse al finanziamento ed il totale delle richieste presentate.	Richieste di contributo ammesse al finanziamento/ richiest e di contributo presentate	Indicatore di impatto (outcome)	70%	72%	74%
2	Rapporto percentuale tra fondi impegnati su fondi disponibili.	Fondi impegnati/fondi disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	90%	91%	92%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 2.062.070,00	€ 2.249.125,00	€ 2.244.902,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle politiche nazionali e territoriali di promozione del volontariato e dell'associazionismo sociale. Segreterie tecniche dell'Osservatorio nazionale del volontariato e dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo .
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente (L.266/91, L. 383/00,L.438/98.L.342/00).
MA003	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dai Fondi Strutturali (FSE) per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro
MA004	Coordinamento, promozione e gestione degli interventi relativi al "5 per mille dell'Irpef" agli enti beneficiari
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA007	Relazioni istituzionali
MA008	Politiche comunitarie ed affari internazionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
I.1.1	Erogazione dei contributi del 5 per mille di competenza del Ministero del Lavoro a favore delle Associazioni di Terzo Settore, al fine di assicurare il loro funzionamento e le loro finalità.	X	X	X
I.1.2	Interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri nazionale e regionale ai sensi della L. 383/2000.	X	X	X
I.1.3	Sostegno alle Organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione delle attività istituzionali previste dai loro statuti ai sensi delle leggi 476/87 e 438/98.	X	X	X
I.1.4	Interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte ai Registri regionali e /o Provinciali del Volontariato ai sensi della L.266/91.	X	X	X
I.1.5	Interventi a supporto delle attività delle organizzazioni di Volontariato ed Onlus per fini di utilità sociale ai sensi della L. 342/2000.	X	X	X
I.1.6	Utilizzo della normativa comunitaria relativa al Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione degli interventi a supporto delle politiche di inclusione socio lavorativa, quale strumento finanziario aggiuntivo a sostegno delle politiche di settore nazionali.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.1	Erogazione dei contributi del 5 per mille di competenza del Ministero del Lavoro a favore delle Associazioni di Terzo Settore, al fine di assicurare il loro funzionamento e le loro finalità.		
Obiettivo				
Descrizione	Con mandato ed ordini di pagamento si liquidano gli elenchi delle Agenzie delle Entrate che individuano beneficiari e somme da corrispondere per il 5 per mille dell'Irpef.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Valeria Minniti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Ufficio legislativo.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate, stakeholders del Terzo Settore.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	9 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra gli elenchi pervenuti dall'Agenzia delle Entrate e quelli evasi.	Elenchi pervenuti/elenchi evasi	Indicatore di impatto (outcome)	45%
2	Rapporto percentuale tra le istanze di reinscrizione e quelle evase.	Istanze di reinscrizione/istanze evase	Indicatore di impatto (outcome)	45%
3	Rapporto percentuale tra pagamenti effettuati e pagamenti richiesti.	Pagamenti effettuati/pagamenti richiesti	Indicatore di realizzazione finanziaria	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente	A001	Gestione dei contributi a favore di enti e associazioni. Predisposizione linee guida. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio del possesso dei requisiti di legge. Relazione al Parlamento. Rilascio di conformità della rendicontazione ad evidente valore sociale.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A003	Gestione delle risorse umane.	70%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.1.1	Procedure per l'erogazione delle devoluzioni del 5 per mille dell'Irpef.	01/01/13	31/12/13	Individuazione dei beneficiari dei contributi di utilità sociale con decreti di approvazione contenenti l'impegno di spesa.	40%
I.1.1.2	Liquidazione di posizioni riammesse a beneficio.	01/01/13	31/12/13	Verifiche e pagamenti	35%
I.1.1.3	Esame quesiti e richieste dei beneficiari pervenuti mediante Pec o sulle caselle dedicate di posta elettronica.	01/01/13	31/12/13	Accompagnamento e assistenza dei beneficiari del 5 per mille mediante la risposta ai quesiti pervenuti tramite pec, pubblicazione di faq e di un report delle relative risultanze.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia	Posizione A			
	Posizione B		1	30%
	Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	90%
		F2	1	20%
		F1		
	Area II	F6		
		F6		
		F4		
		F3	2	18%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratti	
Consulenti esterni	
0	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione		Importo
5243 pg 1	€	323.348.867,37 *
5141,5142	€	95.860,25
Totale		€ 323.444.727,62

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5243 pg.86	2012	€ 42.765,02 **
Totale		€ 42.765,02

RISORSE EXTRA BILANCIO		
Fonte di finanziamento		Importo
Totale		€ -

Note	
* Con nota del 14/12/12 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato le somme stanziare e, nello stesso tempo, che si attende dal Ministero dell'Economia una riduzione sull'ammontare complessivo del 5 per mille pari a € 92.000,00, una quota dei quali inciderà anche per il Ministero del Lavoro. **	
L'impossibilità di liquidare la somma è derivata dall'errato codice Iban comunicato dall'Agenzia delle Entrate.	

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.2	Interventi a sostegno delle Associazioni di Promozione Sociale iscritte nei registri nazionale e regionale ai sensi della L. 383/2000.		
Obiettivo				
Descrizione		Finanziamento di iniziative di formazione/ informatizzazione per lo svolgimento di attività associative e di progetti sperimentali per far fronte a particolari emergenze sociali, realizzati dalle associazioni di Promozione Sociale inseriti nei Registri Nazionale e Regionale, al fine di assicurare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione (L. 383/2000)		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Elisabetta Patrizi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Ufficio legislativo		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate, Stakeholders del Terzo settore.		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero dei progetti esaminati dalla Commissione di valutazione e il numero di quelli presentati dalle Associazioni di promozione sociale ai sensi della L.383/2000	Numero di progetti esaminati dalla Commissione/numero progetti presentati dalle associazioni	Indicatore di realizzazione fisica	100%
2	Rapporto percentuale tra il n. di progetti approvati L.383/2000, e il numero dei progetti presentati.	Numero progetti approvati/numero progetti presentati	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente	A003	Gestione dei progetti a favore delle Associazioni di Promozione Sociale. Gestione procedure di evidenza pubblica, Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti in corso e avviati.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A001	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.1	Definizione, tramite la predisposizione di linee di indirizzo, delle aree di intervento e priorità, per la presentazione dei progetti ex art. 12 lettera d) e f) della L. 383/2000 da parte delle associazioni di Promozione sociale iscritte nei registri di cui all'art. 7 della L. 383/2000.	01/01/13	31/12/13	Pubblicazione delle linee di indirizzo annuali per la presentazione dei progetti.	45%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.2.2	Nomina annuale della commissione di valutazione delle domande pervenute ai sensi della L.383/2000 secondo i criteri stabiliti nelle linee di indirizzo. Individuazione dei beneficiari dei contributi di cui alla L.383/2000. Consultazione dell'osservatorio per la ratifica delle graduatorie.	01/10/13	31/12/13	Decreti di approvazione delle graduatorie.	30%
I.1.2.3	Approvazione degli atti amministrativo-contabili inerenti i progetti ammessi a finanziamento.	01/10/13	31/12/13	Decreti direttoriali di ammissione a finanziamento e di impegno delle risorse disponibili.	15%
I.1.2.4	Predisposizione di memorie difensive e pareri dell'Amministrazione per gli eventuali ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato relativi ai progetti ex art. 12 L. 383/2000.	01/10/13	31/12/13	Trasmissione delle memorie difensive e dei pareri richiesti agli organi competenti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	20%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	50%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	1	40%
		F3	1	40%
		F1		
	Area I	F3		
		F2	1	20%
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	3
Consulenti esterni	
	3

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5246 pg1	€ 7.125.000,00 *
Totale	€ 7.125.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5246 pg1	2012	€ 6.718.437,34
5246 pg1	2011	€ 5.128.785,82
	Totale	€ 11.847.223,16

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

* La somma indicata è quella richiesta per l'anno 2013, ma il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali non è ancora stato assegnato, sempre per l'anno 2013, trattasi di previsioni. Per l'anno 2011 e 2012 le somme sono state regolarmente impegnate e non tutte erogate ai beneficiari. A tali risorse si aggiungono quelle previste per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.3	Sostegno alle Organizzazioni del Terzo Settore per la realizzazione delle attività istituzionali previste dai loro statuti ai sensi delle leggi 476/87 e 438/98.		
Obiettivo				
Descrizione		Contributi a favore di Enti e Associazioni di Promozione sociale che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovono l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali, o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale (L. 476/87, e 438/98).		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Elisabetta Patrizi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Ufficio legislativo		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate, Stakeholders del Terzo settore.		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero di domande di contributo esaminate dalla Commissione di valutazione e il numero di quelle presentate da Enti e Associazioni di promozione sociale ai sensi delle L.476/87 e 438/98.	Numero di domande esaminate dalla Commissione/numero di domande presentate da Enti e dalle Associazioni	Indicatore di realizzazione fisica	100%
2	Rapporto percentuale tra il n. di domande finanziate e il numero di domande presentate (L.476/87 e 438/98).	Numero di domande finanziate/numero di domande presentate	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente.	A001	Gestione dei contributi a favore di enti e associazioni. Predisposizione linee guida. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio del possesso dei requisiti di legge. Relazione al Parlamento. Rilascio attestati di evidente funzione sociale.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio.	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.3.1	Definizione e predisposizione delle linee guida per la presentazione delle domande di contributo da parte delle associazioni di cui alle leggi 476/87 e 438/98.	01/01/13	31/03/13	Pubblicazione delle linee guida annuali per la presentazione delle domande di contributo.	20%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività		Codice	Attività	%
I.1.3.2	Individuazione dei beneficiari dei contributi a seguito della valutazione delle domande pervenute da parte delle associazioni di cui alle leggi 476/87 e 438/98. Approvazione degli atti contabili inerenti le domande di contributo ammesse a finanziamento.	01/04/13	31/12/13	Decreti di impegno per le associazioni storiche e non storiche. Erogazione dei contributi.	25%
I.1.3.3	Verifica delle istanze di riconoscimento a svolgere attività di evidente funzione sociale da parte delle associazioni ai sensi della circolare del Ministro del Lavoro n. 6 del 18/02/11.	01/01/13	30/06/13	Rilascio/rigetto attestati di evidente funzione sociale.	20%
I.1.3.4	Acquisizione delle relazioni da parte delle associazioni destinatarie del contributo e verifica del concreto perseguimento da parte loro delle attività istituzionali descritte	01/01/13	31/07/13	Presentazione della relazione al Parlamento ai sensi dell'art. 3 comma 2, della L. 438/98, da parte del Ministro del Lavoro.	25%
I.1.3.5	Predisposizione di memorie difensive e pareri dell'Amministrazione per gli eventuali ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato relativi alle domande di contributo L.476/87 e 438/98.	31/07/13	31/12/13	Trasmissione delle memorie difensive e dei pareri richiesti agli organi competenti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	20%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	100%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	5%
		F2		
	Area I	F3		
		F2	1	25%
		F1		
			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	1
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5242 pg2	€ 5.160.000 *
Totale	€ 5.160.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5242 pg2	2011	€ 2.580.000
5242 pg2	2012	€ 5.160.000
Totale		€ 7.740.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

* La somma indicata è quella richiesta per l'anno 2013, ma il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali non è ancora stato assegnato, sempre per l'anno 2013, trattasi di previsioni. Per l'anno 2011 e 2012 le somme sono state regolarmente impegnate e non tutte erogate ai beneficiari. A tali risorse si aggiungono quelle previste per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.4	Interventi a favore delle Organizzazioni di Volontariato iscritte ai Registri regionali e /o Provinciali del Volontariato ai sensi della L.266/91.		
Obiettivo				
Descrizione		Contributo per la realizzazione di progetti sperimentali ed innovativi volti a fronteggiare anche emergenze sociali e alla promozione della cultura del Volontariato ai sensi della L.266/91.		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Rita Graziano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Ufficio legislativo.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Osservatorio Nazionale per il Volontariato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate, Stakeholders del Terzo settore, Centri di Servizio del Volontariato.		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	8 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero di progetti esaminati dalla Commissione di valutazione ed il numero di quelli presentati dalle Associazioni di Volontariato ai sensi della L.266/91.	Numero dei progetti esaminati dalla Commissione/numero progetti presentati dalle Associazioni	Indicatore di realizzazione fisica	100%
2	Rapporto percentuale tra il n. di progetti approvati L.266/91, e il numero dei progetti presentati.	Numero progetti approvati/numero progetti presentati	Indicatore di risultato (output)	30%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato e di promozione sociale previsti dalla legislazione vigente	A004	Gestione dei progetti a favore delle Associazioni di Volontariato. Gestione procedure di evidenza pubblica. Gestione amministrativo-contabile e monitoraggio dei progetti in corso ,avviati e dei rendiconti.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A001	Segreteria, protocollazione e attività di supporto strumentale e adempimenti legati alla normativa sulla sicurezza	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.4.1	Definizione, tramite la predisposizione delle linee guida per la presentazione dei progetti, degli ambiti di intervento e delle priorità, anche in relazione ad emergenze del contesto sociale ed economico, per la presentazione dei progetti sperimentali di Volontariato ex art. 12 lettera d) della L. 266/91 da parte delle associazioni di Volontariato iscritte nei registri regionali e/o provinciali di volontariato cui all'art. 6 della L. 266/91.	01/01/13	30/09/13	Pubblicazione delle linee di indirizzo annuali per la presentazione dei progetti.	45%
I.1.4.2	Nomina annuale della commissione di valutazione delle domande pervenute ai sensi della L.266/91 secondo i criteri stabiliti nelle linee di indirizzo. Individuazione dei beneficiari dei contributi di cui alla L.266/91. Consultazione dell'osservatorio per la ratifica delle graduatorie.	01/10/13	31/12/13	Decreti di approvazione delle graduatorie.	30%
I.1.4.3	Approvazione degli atti amministrativo-contabili inerenti i progetti ammessi a finanziamento.	01/10/13	31/12/13	Decreti direttoriali di ammissione a finanziamento e di impegno delle risorse disponibili.	15%
I.1.4.4	Predisposizione di memorie difensive e pareri dell'Amministrazione per gli eventuali ricorsi al TAR e al Consiglio di Stato relativi ai progetti ex art. 12 L. 383/2000	01/10/13	31/12/13	Trasmissione delle memorie difensive e dei pareri richiesti agli organi competenti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione.	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.4

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	70%
		F5		
		F4		
		F3	1	20%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	50%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	2
Consulenti esterni	
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5242 pg1	€ 2.000.000,00 *
Totale	€ 2.000.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5242 pg1	2011	€ 2.300.000,00
5242 pg1	2012	€ 2.000.000,00
Totale		€ 4.300.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

*La somma indicata è quella richiesta per il riparto del Fondo Nazionale delle politiche sociali del 2013, ma il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali non è ancora stato assegnato. Per l'anno 2011 e 2012 le somme sono state regolarmente impegnate e non tutte erogate ai beneficiari. A tali risorse si aggiungono quelle previste per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

SCHEDE OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.5	Interventi a supporto delle attività delle organizzazioni di Volontariato ed Onlus per fini di utilità sociale ai sensi della L. 342/2000.	
Obiettivo			
Descrizione		Contributi a favore delle Organizzazioni di Volontariato ed Onlus per l'acquisto di beni di utilità sociale: ambulanze, beni strumentali e beni da donare a strutture sanitarie pubbliche, ai sensi della L.342/2000 e DM attuativo 177/2010.	
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa	
Referente		dott.ssa Rita Graziano	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione generale per l'attività ispettiva, Direzioni regionali del lavoro, Direzioni Territoriali del lavoro, Ufficio legislativo.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Osservatorio Nazionale per il Volontariato, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate, Stakeholders del Terzo settore.	
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero dei progetti esaminati e il numero di quelli presentati dalle Associazioni di Volontariato ed Onlus ai sensi della L.342/2000.	Progetti esaminati/progetti presentati	Indicatore di realizzazione fisica	100%
2	Rapporto percentuale tra il n. di progetti approvati e il numero di quelli presentati dalle Associazioni di volontariato e d onlus ai sensi della L. 342/2000.	Progetti approvati/progetti presentati	Indicatore di risultato (output)	85%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli strumenti finanziari a favore delle associazioni di volontariato previsti dalla legislazione vigente	A002	Gestione dei contributi a favore delle associazioni di volontariato ed Onlus. Predisposizione modulistica per la presentazione delle richieste, istruttoria. Gestione amministrativo-contabile del contributo	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A002	Adempimenti legati al ciclo del bilancio	100%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.5.1	Individuazione dei beneficiari dei contributi a seguito della valutazione delle domande pervenute da parte delle associazioni di volontariato ed onlus cui alla legge 342/2000 e DM attuativo n.177/2010.	01/01/13	31/10/13	Emanazione del decreto di attribuzione dei contributi a seguito dell'istruttoria effettuata dall'Amministrazione.	45%
I.1.5.2	Approvazione degli atti amministrativo- contabili inerenti le domande di contributo ammesse a finanziamento.	01/10/13	31/12/13	Emanazione Decreto Direttoriale di liquidazione dei contributi e relativi mandati di pagamento.	45%
I.1.5.3	Definizione e predisposizione delle linee guida per la presentazione delle domande di contributo da parte delle associazioni di cui alle leggi 342/2000 e Dm attuativo 177/2010	01/11/13	31/12/13	Pubblicazione delle linee guida annuali per la presentazione delle domande di contributo.	5%
I.1.5.4	Predisposizione del Decreto di impegno delle risorse per l'annualità successiva a seguito del riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali.	01/12/13	31/12/13	Decreto di impegno delle risorse per l'annualità successiva.	5%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.5

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	100%
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	2	50%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	2
Consulenti esterni	
	2

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5242 pg3	€ 7.750.000,00
Totale	€ 7.750.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
5242 pg3	2012	€ 7.750.000,00 *
Totale		€ 7.750.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

* La natura gestionale e contabile del capitolo 5242 pg.3 è in conto residui. La quota dell'anno 2013 deriva dal riparto del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali, che non è ancora stato assegnato. Per l'anno 2011 e 2012 le somme sono state impegnate e non tutte erogate ai beneficiari. A tali risorse si aggiungono quelle previste per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.1.6	Utilizzo della normativa comunitaria relativa al Fondo Sociale Europeo, per la realizzazione degli interventi a supporto delle politiche di inclusione socio lavorativa, quale strumento finanziario aggiuntivo a sostegno delle politiche di settore nazionali.		
Obiettivo				
Descrizione		Realizzazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione tra politiche sociali e politiche del lavoro.		
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa		
Referente		dott.ssa Rita Graziano		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione Generale politiche attive e passive del lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro,		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero dell'Economia e delle Finanze, IGRUE, Commissione Europea, Dipartimento della Funzione Pubblica, FORMEZ, ISFOL, Organizzazioni di Terzo Settore e della Società civile, Ministero dello Sviluppo Economico		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra i fondi impegnati e i fondi disponibili.	fondi impegnati/fondi disponibili	Indicatore di realizzazione finanziaria	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA003	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dal Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione fra politiche sociali e politiche del lavoro	A002	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dal Fondo Sociale Europeo a valere sui PON ob. 1 convergenza e ob.2 - competitività regionale e occupazione. Progettazione ed attuazione degli interventi. Adempimenti amministrativo-contabili.	

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.1.6.1	Attuazione degli interventi riprogrammati a valere sugli assi dei PON ob.convergenza e competitività regionale ed occupazione, previsti dalla convenzione e successivi addendum sottoscritti con la alla DG Politiche Attive e Passive del Lavoro. Programmazione di azioni di supporto ai sistemi regionali su un n. di 20 regioni.	01/01/13	31/12/13	Miglioramento dei sistemi regionali tramite il supporto agli stessi per l'individuazione di: modelli, buone pratiche, metodologie di intervento efficaci, attività di rafforzamento della capacità istituzionale nella gestione ed implementazione delle Politiche Sociali. Tali sistemi regionali sono destinati ai decisori e gestori a livello territoriale su 20 regioni.	50%
I.1.6.2	Partecipazione ai tavoli di lavoro C "qualità della vita ed inclusione sociale" ed A " Lavoro, competitività dei sistemi produttivi e innovazione", istituiti nell'ambito del percorso di confronto per la redazione della proposta di accordo di partnerariato relativo alla programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.	01/02/13	31/12/13	Redazione del documento di competenza della Direzione Generale per la programmazione 2014-2020.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.1.6

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6	1	30%
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	75%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	4
Consulenti esterni	1
	5

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
	€ 7.200.000,00 *
Totale	€ 7.200.000,00

Note
* Si tratta di risorse extra bilancio a valere sulla dotazione finanziaria assegnata dalla Direzione Generale politiche attive e passive del lavoro, a carico del bilancio comunitario e della quota di cofinanziamento nazionale a seguito della riprogrammazione approvata dalla Commissione Europea. A tali risorse si aggiungono quelle previste per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI (I)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	I.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Carattere dell'obiettivo		Strutturale			
Missione		26 - Politiche per il lavoro			
Programma		26.11 - Servizi territoriali per il lavoro			
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente		dott.ssa Valeria Minniti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Stakeholders di settore, quali associazioni di promozione sociale, di volontariato, onlus.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 164.420,00	€ 168.126,00	€ 164.420,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA007	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
I.2.1.	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.2.1			
Obiettivo	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Descrizione	Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Valeria Minniti			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le altre direzioni generali			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Stakeholders di settore, quali associazioni di promozione sociale, di volontariato, onlus.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Relazioni istituzionali	A001	Attività di comunicazione istituzionale verso le strutture dell'Amministrazione	30%
MA007	Relazioni istituzionali	A002	Elaborazione di relazioni ed altri documenti relativi all'attività del Ministero del Lavoro	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.2.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
I.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.2.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
I.2.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
I.2.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	20%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	50%
		F2	1	10%
		F1		
	Area II	F6		
		F6		
		F4		
		F3	3	35%
		F2		
		F1		
	Area I	F3		
		F2	1	10%
F1				
			7	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1
Consulenti esterni	
	1

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
5141, 5142	€ 164.420,00
Totale	€ 164.420,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER IL TERZO SETTORE E LE FORMAZIONI SOCIALI (I)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	I.3	Diffusione della cultura dell'Impresa Sociale, della Responsabilità Sociale delle imprese (CSR) e gestione dell'attività relativa di cui alla ex Agenzia del Terzo Settore.			
Obiettivo					
Descrizione		Valorizzazione, implementazione e disseminazione delle attività e delle buone pratiche realizzate dalle imprese sociali, dalle imprese profit socialmente responsabili e dalle organizzazioni di Terzo Settore.			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		24 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma		24.02 - Terzo settore: associazionismo, volontariato, Onlus e formazioni sociali			
Priorità politica		4 - Politiche sociali, lotta alla povertà e sviluppo della sussidiarietà			
Responsabile		dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente		dott.ssa Rita Graziano, dott.ssa Elisabetta Patrizi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Gabinetto del Ministro, Direzione Generale per le Politiche attive e passive del lavoro, Direzione Generale per l'attività ispettiva, Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica, Direzioni regionali del Lavoro, Direzioni Territoriali del Lavoro, Organismi collegiali incardinati presso questa Direzione Generale.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Agenzia delle Entrate, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero per lo sviluppo economico, Dipartimento per la Funzione pubblica, Regioni, Istituto per lo sviluppo e la formazione professionale, Formez, Coordinamento Nazionale dei centri di servizio per il volontariato, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Attività Produttive, Ministero degli Esteri, INAIL, INPS e Stakeholders del Terzo Settore.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Rapporto tra attività programmate e attività realizzate	Azioni realizzate/azioni programmate	Indicatore di risultato (output)	70%	80%	90%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Coordinamento, sviluppo e monitoraggio delle politiche nazionali e territoriali di promozione del volontariato e dell'associazionismo sociale. Segreterie tecniche dell'Osservatorio nazionale del volontariato e dell'Osservatorio nazionale dell'associazionismo .
MA003	Attuazione delle azioni di sistema e degli interventi di assistenza tecnica finanziati dai Fondi Strutturali(FSE) per lo sviluppo della sussidiarietà e l'integrazione tra le politiche sociali e le politiche del lavoro
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA007	Relazioni istituzionali
MA008	Politiche comunitarie ed affari internazionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
I.3.1	Realizzazione delle attività di competenza della ex Agenzia del Terzo Settore, trasferite alla Direzione Generale, in soluzione di continuità con l'attività precedente.	X	X	X
I.3.2	Promozione di una cultura di Impresa sociale in attuazione della normativa nazionale relativa alla disciplina dell'Impresa Sociale ai sensi del Dlgs n.155 del 24 marzo 2006- disciplina dell'impresa sociale.	X	X	X
I.3.3	Promozione di una cultura di Impresa socialmente responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità ed altre dimensioni della RSI.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.3.1	Realizzazione delle attività di competenza della ex Agenzia del Terzo Settore, trasferite alla Direzione Generale, in soluzione di continuità con l'attività precedente.		
Obiettivo				
Descrizione	Emanazione di pareri relativi a devoluzione del patrimonio da parte delle Associazioni del Terzo Settore, tenuta del registro delle Onlus, predisposizione di linee guida sui temi di maggiore interesse sollecitati dagli stakeholders.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott. Danilo Giovanni Festa			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per le politiche del personale, innovazione, bilancio e logistica, Direzione Generale per l'attività ispettiva.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Forum del Terzo Settore, Agenzia delle Entrate			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra le attività realizzate rispetto a quelle programmate.	Azioni realizzate/azioni programmate	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.	A003	Gestione delle risorse umane.	70%
MA006	Contenzioso, questioni giuridiche, affari legali e supporto all'attività normativa	A002	Analisi giuridiche, interpretazioni normative e supporto all'attività normativa	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.3.1.1	Smaltimento dell'arretrato della ex Agenzia del terzo settore nelle specifiche materie di cui alla normativa di riferimento e predisposizione di attività formative con gli stakeholders del Terzo Settore.	01/01/13	31/12/13	Allineamento del lavoro rispetto all'arretrato trasferito, preparazione di almeno un seminario rivolto ai soggetti del Terzo Settore.	30%
I.3.1.2	Preparazione e organizzazione di seminari e convegni con il Forum SAD (Forum del Sostegno a Distanza).	01/01/13	31/12/13	Realizzazione di convegni e seminari .Accordo quadro di programma con il Forum SAD e con altre reti e/o coordinamenti. Realizzazione di una sezione sul sito web dedicata.	20%
I.3.1.3	Riunioni di esame delle questioni relative al sostegno a distanza e predisposizione di linee informative e successiva consultazione pubblica sul sito del Ministero.	01/01/13	31/12/13	Acquisizione dei contributi dagli stakeholders di riferimento e Linee guida per il Sostegno a Distanza e diffusione e formazione degli Enti di Terzo Settore.	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.3.1.4	Individuazione di criteri da adottare per la rendicontazione sociale e dei codici di autoregolamentazione relativi alla raccolta di fondi da parte delle associazioni, anche attraverso l'audizione degli ordini professionali che supportano le associazioni.	01/01/13	31/12/13	Acquisizione dei contributi dagli stakeholders di riferimento e successiva pubblicazione delle Linee guida di soft law.	20%
I.3.1.5	Verifica delle iscrizioni all'anagrafe delle onlus mediante ispezioni.	01/01/13	31/12/13	Pubblicazione di una relazione contenente i risultati delle ispezioni, in relazione alle onlus controllate.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego	
Dirigente di II fascia		Posizione A			
		Posizione B			
		Posizione C			
Area Funzionale	Area III	F7			
		F6			
		F5			
		F4			
		F3	8	100%	*
		F2			
		F1			
	Area II	F6			
		F5			
		F4			
		F3			
		F2			
	Area I	F3			
		F2			
		F1			
			8		

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
3526 pg.1	€ 170.000,00
Totale	€ 170.000,00

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3526 pg.1	2012	€ 698.439,00
Totale		€ 698.439,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note

* Il responsabile dell'attività è il Direttore Generale, in quanto non è ancora stata istituita una divisione dedicata a tale attività.

** Il personale è in distacco e quindi risulta in carico alla Direzione generale del personale, innovazione, bilancio e logistica. Si è in attesa della chiusura del bilancio da parte dell'organo dei sindaci revisori che dovrebbe portare allo sblocco di ulteriori risorse degli anni precedenti.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.3.2	Promozione di una cultura di Impresa sociale in attuazione della normativa nazionale relativa alla disciplina dell'Impresa Sociale ai sensi del Dlgs n.155 del 24 marzo 2006- disciplina dell'impresa sociale.		
Obiettivo				
Descrizione	Collaborazione con il gruppo di lavoro operante presso la Commissione europea al fine di elaborare una posizione unitaria a livello europeo nell'ambito della disciplina dell'impresa Sociale. Raccordo con gli stakeholders dell'impresa sociale per la diffusione della cultura della stessa.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Elisabetta Patrizi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Direzione Generale per le Relazioni Industriali, Direzione Generale per l'attività ispettiva, Direzione Generale per l' Inclusione e le politiche sociali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Forum del Terzo Settore, Stakeholders del Terzo Settore,Unione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri,Parti sociali.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero delle attività realizzate rispetto al numero di quelle programmate.	Attività realizzate/attività programmate	Indicatore di risultato (output)	70%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Relazioni istituzionali	A005	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/ tavoli tecnici	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.3.2.1	Coordinamento degli stakeholders italiani sull'impresa sociale (Università, scuole, imprese) al fine di avere una posizione unitaria nella riunione del gruppo di esperti europeo presso la Commissione Europea del 06/06/13, per la definizione di linee comuni.	01/01/13	30/06/13	Formulazione di linee comuni da esprimere in sede di Commissione Europea. Emanazione di un documento sulla posizione comune dell'Italia.	50%
I.3.2.2	Coordinamento con le strutture coinvolte, Università, scuole ed imprese, per la diffusione della cultura dell'Impresa Sociale e al fine di formulare un documento da diffondere nelle scuole e nelle università.	01/01/13	31/12/13	Pubblicazione di un documento sulla cultura dell'impresa sociale da diffondere nelle scuole e nelle università.	50%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.3.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	10%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	10%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	1	10%
		F3	1	10%
		F2		
	Area I	F3		
		F2	1	10%
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Al momento non sono previste risorse finanziarie per tale attività; sono tuttavia previste le risorse per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	I.3.3	Promozione di una cultura di Impresa socialmente responsabile con particolare riferimento ai profili inerenti la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro, la conciliazione famiglia-lavoro e le pari opportunità ed altre dimensioni della RSI.		
Obiettivo				
Descrizione	Attività di promozione in collaborazione con Ministeri ed Enti pubblici coinvolti nonché con le Organizzazioni di Terzo Settore, in materia di RSI- Responsabilità Sociale delle Imprese, in linea con gli orientamenti espressi in seno al Gruppo di Alto Livello sulla Responsabilità Sociale delle Imprese presso la Commissione Europea e in altre sedi internazionali, nonché di monitoraggio attraverso il tavolo tecnico dell'Ente Nazionale di Unificazione (UNI) sui temi specifici della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e la conciliazione famiglia-lavoro e pari opportunità. Utilizzo degli appalti sociali anche alla luce della partecipazione ai tavoli comunitari ed internazionali in materia.			
Responsabile	dott. Danilo Giovanni Festa			
Referente	dott.ssa Rita Graziano			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Gabinetto del Ministro, Direzione Generale per le relazioni industriali, Direzione Generale per l'attività ispettiva, Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Forum del Terzo Settore, Stakeholders del Terzo Settore, Unione Europea, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Parti sociali, Ministero dello Sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente, Ministero degli Affari Esteri, Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici, regioni, Unioncamere, Inail, Inps, Commissione UNI, Imprese.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	5 /70
---	-------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto percentuale tra il numero delle attività realizzate rispetto al numero di quelle programmate.	Attività realizzate/attività programmate	Indicatore di risultato (output)	80%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA007	Relazioni istituzionali	A005	Attività derivanti dalla partecipazione a progetti nazionali o a gruppi di lavoro/ tavoli tecnici	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
I.3.3.1	Tavoli tecnici di consultazione degli stakeholders, delle amministrazioni centrali, delle regioni coinvolte. Predisposizione Piano e consultazione pubblica sui siti del Ministero del Lavoro e del Ministero dello Sviluppo Economico, e successiva acquisizione delle integrazioni presentate e recepimento nella versione definitiva del Piano.	01/01/13	16/04/13	Convegno di presentazione pubblica del Piano Nazionale sulla Responsabilità Sociale- RSI 2012-2014 rivolti a tutti gli stakeholders coinvolti.	25%
I.3.3.2	Attuazione e diffusione delle iniziative previste nel Piano Nazionale 2012-14 sulla Responsabilità Sociale delle Imprese.	01/01/13	31/12/13	Realizzazione e divulgazione di iniziative, attività e progetti previsti nel Piano 2012-14 con il coinvolgimento degli stakeholders e successivo monitoraggio.	25%
I.3.3.3	Aggiornamento del Piano Nazionale sulla Responsabilità Sociale delle Imprese 2012-14 per il prossimo biennio in collaborazione con i soggetti istituzionali e gli stakeholders coinvolti anche attraverso i relativi tavoli tecnici .	16/04/13	31/12/13	Piano Italia 2014-2020 in progress aggiornato.	40%
I.3.3.4	Elaborazione del Piano Nazionale sulla responsabilità sociale sui diritti umani. Predisposizione della posizione italiana per la riunione del Gruppo di Alto livello Europeo di Giugno 2013	01/01/13	30/09/13	Pubblicazione del Piano Nazionale della responsabilità Sociale sui diritti umani	10%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO I.3.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	15%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	80%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			2	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	1 *
Consulenti esterni	
	1

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
* 1 unità Isfol. Al momento non sono previste risorse finanziarie. Sono tuttavia previste le risorse per il personale dedicato alla realizzazione dell'obiettivo operativo.

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE (L)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	L.1	Azione di sistema per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti			
Obiettivo					
Descrizione		Rafforzamento della governance interistituzionale del fenomeno migratorio attraverso: a)implementazione di interventi volti a dare attuazione al Piano per l'integrazione nella sicurezza "Identità e incontro", con particolare riferimento ai programmi di			
Carattere dell'obiettivo		Strategico			
Missione		27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti			
Programma		27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate			
Priorità politica		4 - Politiche sociali, lotta alla povertà e sviluppo della sussidiarietà			
Responsabile		dott. Natale Forlani			
Referente		dott. Alessandro Lombardi, dott.ssa Francesca Pelaia, dott.ssa Antonella Ferrini, dott.ssa Stefania Congia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro, Ufficio di Gabinetto, Ufficio del Consigliere diplomatico, Segretariato Generale			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Ministero degli Esteri, Direzione Generale Italiani all'Estero e Politiche Migratorie e Ufficio del Contenzioso Diplomatico e dei Trattati Internazionali; Ministeri competenti dei Paesi terzi; Organizzazione internazionale per le migrazioni; Regioni; Agenzie per il lavoro autorizzate; Università e Centri di formazione accreditati; Ministero istruzione, Italia Lavoro S.p.A.			
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento		31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore età al compimento della maggiore età (art. 32 d.lg. 286/1998)	numero di pareri resi	Indicatore di risultato (output)	500	500	500
2	Interventi di integrazione sociale attivati	numero di interventi attivati	Indicatore di risultato (output)	8	4	4

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 1.854.222,00	€ 1.834.343,00	€ 1.835.343,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA001	Politiche nazionali in materia di immigrazione, programmazione e gestione dei flussi migratori
MA002	Gestione degli interventi statali di integrazione sociale degli immigrati
MA003	Gestione, governo ed implementazione dei programmi di intervento finanziati dall'UE
MA004	Accordi bilaterali con Paesi extracomunitari in materia di flussi migratori per motivi di lavoro
MA005	Politiche di tutela dei minori stranieri

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
L.1.1	Sviluppo di interventi di inserimento socio lavorativo nel mercato del lavoro italiano di cittadini immigrati con particolare attenzione a quelli che versano in condizione di vulnerabilità e di cittadini stranieri, residenti nei paesi di origine che fanno ingresso in Italia ai sensi dell'art.27, comma 1 lettera f) del D.lgs. 286/1998 T.U. sull'immigrazione.	X	X	X
L.1.2	Snellimento delle procedure finalizzate all'ingresso per lavoro stagionale (anche pluriennale) e alle quote privilegiate.	X	X	X
L.1.3	Creazione di un sistema informativo on-line relativo ai minori stranieri non accompagnati.	X	X	X

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.1	Sviluppo di interventi di inserimento socio-lavorativo nel mercato del lavoro italiano di cittadini immigrati con particolare attenzione a quelli che versano in condizione di vulnerabilità e di cittadini stranieri, residenti nei paesi di origine che fanno ingresso in Italia ai sensi dell'art.27, comma 1 lettera f) del D.lgs. 286/1998 T.U. sull'immigrazione.		
Obiettivo				
Descrizione	Il 22/12/2011 è stato siglato da questa Direzione e dalla direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro un protocollo d'intesa avente ad oggetto tra l'altro, l'attivazione di interventi di inserimento socio-lavorativo in favore di migranti. In attuazione del citato protocollo, saranno promossi due interventi: il primo di adattamento e/o rafforzamento delle competenze professionali dei migranti soggiornanti in Italia per motivi di formazione professionale, finalizzato ad offrire uno strumento di governance in grado di intercettare più direttamente le esigenze di formazione espresse dai datori di lavoro italiani e al contempo coinvolgere i Paesi di provenienza dei flussi migratori verso l'Italia nella gestione delle politiche migratorie, sulla base di una stretta cooperazione tra Governi. Il secondo rivolto ai cittadini immigrati che versano in condizione di vulnerabilità (status di rifugiato, protezione sussidiaria, protezione internazionale). L'intervento prevede la promozione di azioni di inserimento socio lavorativo attraverso l'erogazione di doti formative con finalità occupazionali che possono essere impiegate per formazione linguistica e professionale e tirocini formativi.			
Responsabile	dott. Natale Forlani			
Referente	dott. Alessandro Lombardi, dott.ssa Francesca Pelaia, dott.ssa Antonella Ferrini			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Italia Lavoro S.p.A., Enti promotori di tirocini formativi , Regioni , Enti locali, Sportelli Unici, CARA (Centri di accoglienza per rifugiati e richiedenti asilo), soggetti autorizzati allo svolgimento dell'attività di intermediazione, Enti di formazione.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Rapporto tra risorse stanziare e risorse impegnate	risorse stanziare/risorse impegnate	Indicatore di realizzazione finanziaria	90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Gestione degli interventi statali di integrazione sociale degli immigrati	A003	Individuazione del soggetto esecutore	30%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.1.1	Elaborazione dei criteri di concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi in favore degli mmigrati.	01/01/13	31/05/13	Adozione dell'avviso pubblico.	30%
L.1.1.2	Svolgimento delle procedure finalizzate alla individuazione dei soggetti attuatori degli interventi.	01/06/13	31/08/13	Individuazione dei soggetti attuatori degli interventi.	40%
L.1.1.3	Verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti selezionati e svolgimento dell'attività amministrativa propedeutica alla formalizzazione dei rapporti con i medesimi soggetti.	01/09/13	31/12/13	Perfezionamento degli atti attributivi dei finanziamenti.	20%
L.1.1.4	Assistenza tecnica ai soggetti promotori ed alla rete degli operatori dei servizi sul territorio.	01/06/13	31/12/13	Avvio dei percorsi di politica attiva.	10%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	2	30%
		Posizione B	1	50%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	40%
		F3	1	50%
		F2		
		F1	1	20%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	30%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.2	Snellimento delle procedure finalizzate all'ingresso per lavoro stagionale (anche pluriennale) e alle quote privilegiate.		
Obiettivo				
Descrizione	Individuazione di strumenti, amministrativi ed informatici, che agevolino la gestione ed il monitoraggio delle procedure di ingresso da parte delle Direzioni Territoriali del Lavoro e rendano più efficace la gestione delle quote di lavoratori formati all'estero, anche tramite l'integrazione degli attuali sistemi informativi.			
Responsabile	dott. Natale Forlani			
Referente	dott.ssa Francesca Pelaia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica; Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro; Direzioni Regionali del Lavoro e Direzione Territoriali del Lavoro			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Esteri, Ministero delle Politiche Agricole, Ministero dell'Interno, INPS, parti sociali e associazioni di categoria, Italia Lavoro S.p.A.			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Politiche nazionali in materia di immigrazione, programmazione e gestione dei flussi migratori	A001	Attuazione della normativa in materia di immigrazione per motivi di lavoro	40%
MA001	Politiche nazionali in materia di immigrazione, programmazione e gestione dei flussi migratori	A002	Partecipazione ad organismi nazionali in materia di immigrazione	20%
MA001	Politiche nazionali in materia di immigrazione, programmazione e gestione dei flussi migratori	A003	Programmazione e gestione dei flussi migratori per motivi di lavoro	60%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.2.1	Incontri con DRL, DTL e parti sociali per la quantificazione del fabbisogno di lavoratori stagionali.	01/01/13	31/03/13	Individuazione del fabbisogno di lavoratori stagionali, anche pluriennali.	25%
L.1.2.2	Partecipazione al gruppo di lavoro interministeriale per predisposizione decreto flussi stagionale.	01/01/13	30/04/13	Previsione, nel DPCM flussi, di quote separate per l'ingresso di lavoratori stagionali pluriennali e per le procedure di silenzio assenso.	25%
L.1.2.3	Studio sulla fattibilità dell'integrazione tra sistema SILEN (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) e sistema SPI (Ministero dell'Interno).	01/01/13	31/12/13	Individuazione delle modalità di integrazione dei sistemi.	25%
L.1.2.4	Costituzione e incontri del gruppo di lavoro per inserimento dei c.v. dei lavoratori formati all'estero nelle banche dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.	01/01/13	31/12/13	Integrazione banca dati del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	50%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	70%
		F3		
		F2	1	70%
		F1	1	70%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			4	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione del presente obiettivo non si prevedono costi ulteriori rispetto a quelli relativi al trattamento economico del personale interno dedicato all'obiettivo medesimo.

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.1.3			
Obiettivo	Creazione di un sistema informativo on-line relativo ai minori stranieri non accompagnati.			
Descrizione	In coerenza con quanto previsto dall'atto di indirizzo per il triennio 2013-2015, si prevede di sviluppare ed avviare una prima fase di sperimentazione di un sistema informativo online con il quale sarà possibile acquisire informazioni, condivisibili ed implementabili da parte delle istituzioni coinvolte e tracciare il percorso dei minori dal loro ingresso fino alla definitiva accoglienza. Il sistema prevede che i diversi attori del processo di accoglienza dei minori registrino, ciascuno, le informazioni di propria competenza. In particolare saranno coinvolti: Questura; Regioni; Sindaco del Comune o suo delegato; Comunità d'accoglienza.			
Responsabile	dott. Natale Forlani			
Referente	dott.ssa Stefania Congia			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzione Generale per le politiche del personale, l'innovazione, il bilancio e la logistica, Direzione Generale per le politiche dei servizi per il lavoro.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero degli Esteri, Ministero degli Interni, ANCI, Italia Lavoro S.p.A., Ministero della giustizia, comunità di accoglienza, Regioni, enti locali			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	20 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Pareri resi per la conversione del permesso di soggiorno per minore ai sensi dell'art. 32 T.U. Immigrazione	numero pareri	Indicatore di risultato (output)	500

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Politiche di tutela dei minori stranieri	A003	minori non accompagnati: indagini familiari e rimpatrio assistito	70%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.1.3.1	Fase di sviluppo informatico del sistema informativo minori.	01/01/13	31/12/13	Realizzazione di una banca dati on line.	40%
L.1.3.2	Scelta di 3 aree geografiche significative destinate alla sperimentazione. Formazione degli operatori per l'avvio della prima fase sperimentale.	01/02/13	30/11/13	Sperimentazione della banca dati on line.	50%
L.1.3.3	Valutazione del periodo di sperimentazione.	01/12/13	31/12/13	Report sui risultati della sperimentazione.	10%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	40%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	1	50%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4	1	50%
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			3	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	7
Consulenti esterni	
	7

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
3783/01	2011	€ 190.000,00
3783/01	2012	€ 172.000,00
	Totale	€ 552.000,00

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
<p>Risorse umane: Nel personale con altre tipologie di contratto sono ricomprese le risorse di Italia Lavoro S.p.A. nell'ambito della concessione di contributo a Italia Lavoro S.p.A. per la realizzazione del progetto "Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie" (3 unità). Sono altresì comprese le risorse umane di Ernst & Young, fornitore del servizio di assistenza tecnica ai compiti della Direzione in materia di minori stranieri, per la quota parte dedicata ai minori stranieri non accompagnati (4 unità).</p>

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE (L)
---	---

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	L.2	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Obiettivo				
Descrizione		Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Carattere dell'obiettivo		Strutturale		
Missione		27 - Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti		
Programma		27.06 - Flussi migratori per motivi di lavoro e politiche di integrazione sociale delle persone immigrate		
Responsabile		dott. Natale Forlani		
Referente		dott. Alessandro Lombardi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		PP.AA., Soggetti pubblici, privati e del privato sociale (stakeholders di settore, quali associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 52 DPR 394/99, operatori economici, etc.)		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 97.308,00	€ 90.863,00	€ 90.413,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA010	Relazioni istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
L.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	L.2.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	
Obiettivo			
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.	
Responsabile		Natale Forlani	
Referente		Alessandro Lombardi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le altre direzioni generali	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		PP. AA., Soggetti pubblici, privati e del privato sociale (stakeholders di settore, quali associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 52 DPR 394/99, operatori economici, etc.)	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA010	Relazioni istituzionali	A001	Affari generali. Rapporti con organismi interni ed esterni	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.2.1.1	Coivolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	15%
L.2.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
L.2.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	20%
L.2.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	20%
L.2.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	20%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO L.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	10%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	20%
		F2	1	5%
		F1		
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3	2	15%
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			6	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
Totale	€ -

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale		€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

Note
Per la realizzazione del presente obiettivo non si prevedono costi ulteriori rispetto a quelli relativi al trattamento economico del personale interno dedicato all'obiettivo medesimo.

SCHEMA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.1	Contrasto all'illegalità nel lavoro con particolare attenzione al lavoro nero.	
Obiettivo			
Descrizione	L'obiettivo si realizzerà attraverso l'azione di coordinamento nei confronti degli Enti di vigilanza e con tutti gli altri attori istituzionali competenti in materia, la programmazione dell'attività ispettiva in sinergia con gli altri soggetti coinvolti e mediante l'utilizzo di banche dati condivise che consentirà di evitare la duplicazione e la sovrapposizione degli interventi, fornendo altresì elementi di conoscenza del territorio utili per un'attività ispettiva mirata al contrasto dei fenomeni distorsivi del mercato del lavoro. Si intensificherà il monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dagli uffici territoriali, proseguendo nella valutazione quantitativa e qualitativa dell'attività ispettiva; verranno programmati e realizzati incontri di aggiornamento ed informazione del personale, con divulgazione di istruzioni operative; si parteciperà ad incontri in ambito comunitario ed internazionale volti anche allo scambio di esperienze e buone prassi, nonché alla pianificazione ed alla programmazione degli eventi in vista della Presidenza Italiana della Commissione Europea nel secondo semestre dell'anno 2014.		
Carattere dell'obiettivo	Strategico		
Missione	26 - Politiche per il lavoro		
Programma	26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro		
Priorità politica	2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare		
Responsabile	dott. Paolo Pennesi		
Referente	dott. Gennaro Gaddi - dott. Antonio Allegrini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Ufficio di Gabinetto, Consigliere diplomatico, Ufficio legislativo, Segretariato generale, Direzioni generali, Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Ufficio della Consigliera di parità, Direzioni regionali e territoriali del lavoro.		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Enti previdenziali ed assicurativi, forze dell'ordine ed altri organismi di vigilanza, organizzazioni sindacali e datoriali, organismi comunitari ed internazionali.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Incidenza delle irregolarità per la tutela dei rapporti di lavoro.	Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari.	Indicatore di impatto (outcome)	50%	50%	50%
2	Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriale ex art. 14 D.Lgs 81/2008.	Numero di provvedimenti adottati.	Indicatore di risultato (output)	>= 6.500	>= 6.500	>= 6.500
3	Sanzioni riscosse.	Totale somme introitate per l'irrogazione di sanzioni a seguito di attività ispettiva (milioni di Euro).	Indicatore di risultato (output)	>= 100	>= 100	>= 100
4	Numero di aziende ispezionate per la tutela dei rapporti di lavoro.	Numero aziende ispezionate.	Indicatore di risultato (output)	>= 125.000	>= 125.000	>= 125.000

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015

2013	2014	2015
€ 24.191.455,00	€ 23.471.700,00	€ 23.437.258,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE

Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Macroattività
MA001	Attività di analisi e studio dei dati e delle informazioni relative al mercato del lavoro, finalizzate all'individuazione del lavoro sommerso e irregolare e di strategie mirate di intervento sul territorio.
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, sicurezza e igiene del lavoro.
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.
MA004	Formazione e aggiornamento del personale ispettivo.
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale.
MA006	Politiche comunitarie ed affari internazionali.

PIANO D'AZIONE
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale

Codice	Denominazione	2013	2014	2015
M.1.1	Azione di coordinamento degli Enti di vigilanza, programmazione dell'attività ispettiva c.d. "straordinaria" mediante un'opera di efficace sinergia con gli altri soggetti competenti in materia.	x	x	x
M.1.2	Programmazione dell'attività ispettiva, monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché la valutazione quantitativa e soprattutto qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.	x	x	x
M.1.3	Attività di aggiornamento e di informazione rivolta al personale ispettivo e partecipazione ad incontri in ambito comunitario ed internazionale.	x	x	x

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.1	Azione di coordinamento degli Enti di vigilanza, programmazione dell'attività ispettiva c.d. "straordinaria" mediante un'opera di efficace sinergia con gli altri soggetti competenti in materia.	
Obiettivo			
Descrizione		L'obiettivo sarà realizzato mediante il puntuale coordinamento delle Strutture territoriali nonché degli Enti e degli altri organi preposti all'attività di vigilanza in materia di lavoro e di legislazione sociale (INPS, INAIL, ecc.). La programmazione di vigilanze c.d. "straordinarie" per l'anno 2013 individuerà gli ambiti di intervento dell'azione ispettiva mediante l'analisi dei settori e/o dei fenomeni caratterizzanti le diverse realtà regionali e provinciali. Si intensificherà l'utilizzo della banche dati condivise al fine di evitare duplicazioni di interventi, fornendo elementi di conoscenza utili al contrasto dei fenomeni distorsivi del mercato del lavoro. Si individueranno nuove metodologie di selezione degli obiettivi di intervento sul territorio. Si tenderà a coniugare la lotta al lavoro nero con il contrasto all'evasione fiscale attraverso una stretta collaborazione con gli organi dello Stato all'uopo preposti.	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Antonio Allegrini	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni regionali e territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti previdenziali ed assicurativi, forze dell'ordine ed altri organismi di vigilanza, organizzazioni sindacali e datoriali.	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento 31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale ponderata di realizzazione delle fasi di attuazione relativamente ai rispettivi pesi.	Rapporto ponderato delle fasi di attuazione in relazione ai rispettivi pesi.	Indicatore di risultato (output)	>= 90%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA001	Attività di analisi e studio dei dati e delle informazioni relative al mercato del lavoro, finalizzate all'individuazione del lavoro sommerso e irregolare e di strategie mirate di intervento sul territorio.	A001	Rapporti con le commissioni regionali di coordinamento dell'attività di vigilanza, con i CLES, mappatura dei rischi.	100%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A001	Attività segreteria commissione centrale coordinamento attività vigilanza art. 3 D.lgs 124/2004.	100%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A004	Programmazione vigilanza amministrativa in materia di rapporti di lavoro legislazione sociale. Istruzioni operative. Rapporti con istituti previdenziali, assicurativi e con altri organi di vigilanza. Programmazione vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori/zone geografiche ecc.).	30%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A001	Analisi e monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa e diffusione dei dati.	30%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A003	Semplificazione delle procedure per l'attività ispettiva.	100%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A004	Coordinamento vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori/zone geografiche/ecc.) e speciale (Vigilanze patronati, associazioni di promozione sociale, amministrativo-contabili ecc.).	40%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio.	20%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.1.1	Azioni di coordinamento volte alla semplificazione delle procedure ispettive e sulla sperimentazione di nuove metodologie operative.	01/01/13	31/12/13	Individuazione e analisi delle problematiche e definizione degli interventi operativi.	35%
M.1.1.2	Predisposizione del piano di programmazione delle attività di vigilanza c.d. "straordinarie" ed elaborazione di Istruzioni operative.	01/01/13	31/12/13	Emanazione e divulgazione del piano di programmazione delle attività di vigilanza c.d. "straordinarie" e delle istruzioni operative agli uffici.	40%
M.1.1.3	Monitoraggio dei risultati delle attività di vigilanza c.d. "straordinarie" .	01/01/13	31/12/13	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	20%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4	1	20%
		F3	2	20%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

Totale	
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
0	

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2901	€ 64.277
2902	€ 1.486
2904	€ 20.789
2905	€ 6.623
2952 p.g. 2	€ 7.000
Totale	€ 100.175

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.2	Programmazione dell'attività ispettiva, monitoraggio, raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati provenienti dagli uffici territoriali, nonché la valutazione quantitativa e soprattutto qualitativa dell'attività ispettiva posta in essere.	
Obiettivo			
Descrizione		L'obiettivo si realizzerà attraverso la predisposizione del "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013", il monitoraggio, la raccolta e l'analisi dei dati concernenti l'attività di vigilanza ordinaria provenienti dagli Uffici territoriali del Ministero anche mediante appositi incontri periodici volti alla valutazione dei risultati per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati ed il necessario presidio territoriale. Si provvederà a raccogliere anche i dati dell'attività di vigilanza ordinaria svolta dal personale degli enti previdenziali (INPS, INAIL), per la predisposizione del Rapporto annuale sull'attività di vigilanza in materia di lavoro e previdenziale ai sensi della Convenzione OIL C81/1947. Proseguirà il monitoraggio dei dati concernenti i provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.lgs 81/2008 e s.m.i. e di quelli delle attività di prevenzione e promozione ex art. 8 comma 1 D.lgs 124/2004. Infine si procederà con la pianificazione trimestrale dell'attività di vigilanza dei gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro.	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Gennaro Gaddi	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, Direzioni Regionali del lavoro e Direzioni Territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Enti previdenziali ed assicurativi, altri organi di vigilanza competenti in funzione del settore oggetto di vigilanza.	
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale di aziende ispezionate rispetto al numero di aziende programmate.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate e aziende programmate.	Indicatore di risultato (output)	>= 90%
2	Percentuale di aziende riscontrate irregolari sul territorio nazionale a seguito di ispezione.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate irregolari e aziende ispezionate.	Indicatore di impatto (outcome)	>= 50%
3	Percentuale di provvedimenti di sospensione ex art. 14 D. Lgs. n. 81/2008 adottati per utilizzazione di personale in nero, rispetto al numero di aziende riscontrate.	Rapporto percentuale tra numero aziende sospese e numero aziende ispezionate irregolari.	Indicatore di risultato (output)	>= 5,5%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo

Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A004	Programmazione vigilanza amministrativa in materia di rapporti di lavoro legislazione sociale. Istruzioni operative. Rapporti con istituti previdenziali, assicurativi e con altri organi di vigilanza. Programmazione vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori/ zone geografiche ecc.).	70%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A001	Analisi e monitoraggio dell'attività di vigilanza amministrativa e diffusione dei dati.	70%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A004	Coordinamento vigilanza ordinaria, straordinaria (per settori/per zone geografiche ecc.) e speciale (Vigilanze patronati, associazioni di promozione sociale, amministrativo-contabili ecc.).	25%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A006	Coordinamento attività di prevenzione e promozione ai sensi dell'articolo 8 del D.Lgs. n. 124/2004.	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio.	40%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.2.1	Predisposizione del " <i>Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013</i> ".	01/01/13	28/02/13	Emanazione del " <i>Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013</i> ".	20%
M.1.2.2	Istruzioni agli uffici interessati.	01/01/13	31/12/13	Diffusione istruzioni operative.	5%
M.1.2.3	Monitoraggio delle attività ispettiva mediante l'acquisizione dei relativi dati.	01/01/13	31/12/13	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	35%
M.1.2.4	Incontri periodici con i direttori regionali e territoriali.	01/01/13	31/12/13	Effettuazione n.12 incontri.	25%
M.1.2.5	Pianificazione dell'attività di vigilanza dei gruppi Carabinieri per la tutela del lavoro.	01/01/13	31/12/13	Effettuazione n.10 azioni di vigilanza.	15%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.2

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	25%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	35%
		F2	1	30%
		F1	1	10%
	Area II	F6		
		F5	1	10%
		F4		
		F3		
		F2	1	10%
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			10	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratti	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2901	€ 128.553
2902	€ 2.973
2904	€ 41.578
2905	€ 13.246
2952 p.g. 2	€ 48.602
Totale	€ 234.952

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.1.3	Attività di aggiornamento e di informazione rivolta al personale ispettivo e partecipazione ad incontri in ambito comunitario ed internazionale.		
Obiettivo				
Descrizione	Realizzazione di incontri informativi e seminari volti all'aggiornamento del personale ispettivo rispetto all'evoluzione della normativa di settore. Partecipazione agli incontri internazionali anche mediante gruppi di lavoro costituiti a livello comunitario, con particolare riferimento a quelli nell'ambito dello SLIC rivolti al rafforzamento della coesione con i Paesi comunitari e dello Spazio Economico Europeo attraverso collaborazioni, accordi bilaterali. Pianificazione e programmazione degli eventi in vista della Presidenza Italiana della Commissione Europea nel secondo semestre dell'anno 2014.			
Responsabile	dott. Paolo Pennesi			
Referente	dott. Gennaro Gaddi			
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Consigliere diplomatico, Segretariato generale, Direzioni generali competenti per materia, Direzioni regionali del Lavoro e Direzioni territoriali del lavoro.			
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Organismi comunitari e internazionali, altre strutture competenti per materia (es. enti previdenziali ed assicurativi, etc.)			
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13	

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività effettuate rispetto a quelle programmate.	Percentuale.	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA004	Formazione e aggiornamento del personale ispettivo.	A001	Attività di formazione e aggiornamento del personale ispettivo, del personale dell'Arma dei Carabinieri e degli enti (ex art. 18 D.Lgs. 124/2004).	100%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione generale.	A001	Adempimenti legati al ciclo di bilancio.	10%
MA006	Politiche comunitarie ed affari internazionali	A001	Attività connessa con i rapporti con gli organismi internazionali.	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.1.3.1	Programmazione degli incontri con eventuale predisposizione di materiale informativo.	01/01/13	31/12/13	Calendarizzazione delle attività e preparazione del materiale.	30%
M.1.3.2	Svolgimento degli incontri.	01/02/13	31/12/13	Realizzazione eventi previsti.	40%
M.1.3.3	Relazione di sintesi e comunicazioni	01/02/13	31/12/13	Redazione reports e comunicazioni.	30%
				Totale	100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.1.3

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	5	35%
		F2	1	5%
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	5%
		F4		
		F3		
		F1		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			8	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013		
Capitolo e piano di gestione	Importo	
2901	€	101.359
2902	€	2.344
2904	€	32.783
2905	€	10.444
2952 p.g. 2	€	3.000
2952 p.g. 3	€	20.463
2952 p.g. 13	€	12.000
Totale	€	182.393

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.2	Prevenzione e sicurezza	
Obiettivo			
Descrizione		L'obiettivo si realizzerà attraverso diverse azioni tra loro complementari. Programmazione dell'attività di vigilanza tecnica, predisposizione e diffusione istruzioni operative e circolari in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si condivideranno le strategie di intervento con tutti gli organi di vigilanza, anche nell'ambito del Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 5 D.lgs 9 aprile 2008, n. 81, tenendo conto delle informazioni provenienti dagli organismi bilaterali, al fine di migliorare qualitativamente, sviluppare ed intensificare l'attività di vigilanza tecnica in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Sarà assicurato il coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto, che riflette i propri effetti anche nello specifico settore della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	
Carattere dell'obiettivo		Strutturale	
Missione		26 - Politiche per il lavoro	
Programma		26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro	
Priorità politica		2 - Politiche per il lavoro: attuazione riforma del mercato del lavoro e contrasto al lavoro irregolare	
Responsabile		dott. Paolo Pennesi	
Referente		dott. Antonio Allegrini	
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Direzioni generali competenti per materia, Direzioni regionali e territoriali del lavoro.	
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 5 D.lgs 9 aprile 2008, n. 81; Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano; Ministero dello Sviluppo Economico; INAIL	
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento
			31/12/15

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Incidenza delle irregolarità per salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edili o di genio civile.	Rapporto percentuale tra numero di aziende ispezionate e numero di aziende irregolari	Indicatore di impatto (outcome)	>= 55%	>= 55%	>= 55%
2	Numero di aziende ispezionate per la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore delle costruzioni edile o di genio civile.	Numero di aziende ispezionate (migliaia di unità)	Indicatore di risultato (output)	>= 20	>= 20	>= 20

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamanti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 5.632.037,00	€ 5.452.098,00	€ 5.443.488,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
M.2.1	Programmazione dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica con particolare riferimento ai cantieri edili. Coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto.	x	x	x

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.2.1		
Obiettivo	Programmazione dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Predisposizione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica con particolare riferimento ai cantieri edili. Coordinamento dei controlli nell'ambito delle Direttive di prodotto.		
Descrizione	L'obiettivo si consegnerà attraverso la partecipazione alle riunioni del comitato per l'indirizzo e la valutazione ex art. 5 D.lgs 81/08, la predisposizione della parte relativa alla vigilanza tecnica del "Documento di programmazione dell'attività di vigilanza per l'anno 2013", con particolare riferimento ai cantieri edili, la redazione e diffusione di istruzioni operative e circolari per la vigilanza tecnica, la raccolta e l'analisi dei dati provenienti dagli uffici territoriali del Ministero. Inoltre, attraverso la partecipazione alle riunioni del gruppo di valutazione delle segnalazioni di presunta non conformità delle macchine presso il Ministero dello sviluppo economico si attiveranno le procedure di sorveglianza del mercato sul territorio nazionale.		
Responsabile	dott. Paolo Pennesi		
Referente	dott. Antonio Allegrini		
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Direzioni regionali e territoriali del lavoro .		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Ministero dello sviluppo economico, Comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ex art. 5 D.lgs 9 aprile 2008, n. 81; Coordinamento tecnico delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano; INAIL.		
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	15 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Percentuale ponderata di realizzazione delle fasi di attuazione relativamente ai rispettivi pesi.	Rapporto ponderato delle fasi di attuazione in relazione ai rispettivi pesi.	Indicatore di risultato (output)	>= 80%
2	Percentuale di aziende ispezionate rispetto al numero di aziende programmate.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate e aziende programmate.	Indicatore di risultato (output)	>= 90%
3	Percentuale di aziende riscontrate irregolari sul territorio nazionale a seguito di ispezione.	Rapporto percentuale tra aziende ispezionate irregolari e aziende ispezionate.	Indicatore di impatto (outcome)	>= 55%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A002	Coordinamento controlli su adeguamento a direttive di prodotto.	100%
MA002	Programmazione, coordinamento interistituzionale e controllo dell'attività di vigilanza in materia di rapporti di lavoro, legislazione sociale, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	A003	Programmazione e controllo attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.	100%
MA003	Coordinamento vigilanza in materia di rapporti di lavoro e di legislazione sociale. Monitoraggio e diffusione dati relativi all'attività ispettiva.	A002	Analisi e monitoraggio dell'attività di vigilanza tecnica e diffusione dei dati.	100%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.1.1	Partecipazione alle riunioni del comitato per l'indirizzo e la valutazione delle politiche attive e per il coordinamento nazionale per la vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del gruppo di valutazione delle segnalazioni di presunta non conformità c/o il M.S.E.	01/01/13	31/12/13	Partecipazione alle riunioni indette.	25%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.2.1.2	Programmazione dell'attività di vigilanza tecnica e predisposizione di istruzioni operative	01/01/13	31/12/13	Elaborazione del programma dell'attività di vigilanza tecnica e diffusione istruzioni operative.	20%
M.2.1.3	Monitoraggio delle attività di vigilanza tecnica.	01/01/13	31/12/13	Reports periodici dei singoli interventi programmati.	15%
M.2.1.4	Attivazione delle procedure di vigilanza direttiva macchine.	01/01/13	31/12/13	Attivazione dell'85% delle richieste pervenute dal MSE.	40%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.2.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A		
		Posizione B	1	25%
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5	2	50%
		F4		
		F3	3	50%
		F2		
		F1		
	Area II	F6		
		F5	1	50%
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			7	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2901	€ 160.692,01
2902	€ 3.715,83
2904	€ 51.972,69
2905	€ 16.557,39
2952 p.g. 2	€ 5.000,00
Totale	€ 237.937,93

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
	Totale	€ -

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
	Totale € -

Centro di responsabilità amministrativa	DIREZIONE GENERALE PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA (M)
---	--

SCHEDA OBIETTIVO STRATEGICO/STRUTTURALE

Codice	M.3	Attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.			
Obiettivo					
Descrizione	Assicurare gli adempimenti di competenza della Direzione Generale funzionali all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.				
Carattere dell'obiettivo	Strutturale				
Missione	26 - Politiche per il lavoro				
Programma	26.09 - Programmazione e coordinamento della vigilanza in materia di prevenzione e osservanza delle norme di legislazione sociale e del lavoro				
Responsabile	dott. Paolo Pennesi				
Referente	dott. Gennaro Gaddi				
Altri Uffici del Ministero coinvolti	Segretariato Generale, tutte le direzioni generali				
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti	Stakeholders di settore pubblici e privati				
Data di inizio	01/01/13	Data di completamento	31/12/15		

INDICATORI				VALORI TARGET PER ANNO		
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013	2014	2015
1	Realizzazione delle attività programmate	Percentuale	Indicatore di risultato (output)	100%	100%	100%

RISORSE FINANZIARIE COLLEGATE ALL'OBIETTIVO		
Stanziamenti in conto competenza come da Nota integrativa a Legge di bilancio 2013-2015		
2013	2014	2015
€ 508.694,00	€ 508.694,00	€ 508.694,00

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE	
Elenco delle macroattività connesse alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale	
Codice	Macroattività
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale
MA008	Relazioni Istituzionali

PIANO D'AZIONE				
Obiettivi operativi finalizzati alla realizzazione dell'obiettivo strategico/strutturale				
Codice	Denominazione	2013	2014	2015
M.3.1	Contributo della Direzione Generale all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.	X	X	X

SCHEMA OBIETTIVO OPERATIVO

Codice	M.3.1	Contributo della Direzione Generale per l'attività ispettiva all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli standard di qualità dei servizi e del Piano triennale di prevenzione della corruzione.		
Obiettivo				
Descrizione		Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale per l'attività ispettiva funzionali all'attuazione ed al monitoraggio del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015: coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per il triennio 2014-2016; selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati da pubblicare per l'annualità 2013; monitoraggio dell'attuazione del Programma per quanto di competenza; ricognizione dei servizi, per i profili di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi e del loro monitoraggio. Cura degli adempimenti di competenza della Direzione Generale ai fini dell'elaborazione, dell'attuazione e del monitoraggio del Piano triennale di prevenzione della corruzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.		
Responsabile		dott. Paolo Pennesi		
Referente		dott. Gennaro Gaddi		
Altri Uffici del Ministero coinvolti		Segretariato Generale, tutte le altre direzioni generali		
Strutture e/o soggetti esterni coinvolti		Stakeholders di settore pubblici e privati		
Data di inizio		01/01/13	Data di completamento	31/12/13

Punteggio massimo attribuibile nella valutazione della performance operativa	10 /70
---	--------

INDICATORI				VALORI TARGET
Codice	Descrizione	Metodo di calcolo	Tipo	2013
1	Realizzazione delle attività programmate	Somma delle percentuali di realizzazione delle fasi ponderate per i rispettivi pesi	Indicatore di risultato (output)	100%

COLLEGAMENTO CON IL CONTROLLO DI GESTIONE				
Elenco delle attività connesse alla realizzazione dell'obiettivo operativo				
Codice	Macroattività	Codice	Attività	%
MA005	Gestione, organizzazione e supporto delle attività della Direzione Generale	A004	Programmazione strategica, operativa e controllo di gestione	10%
MA008	Relazioni Istituzionali	A001	Attività consulenziale	10%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.3.1.1	Coinvolgimento degli stakeholders di riferimento per l'individuazione delle esigenze di trasparenza e di integrità ai fini dell'individuazione dei contenuti del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016, nonché della definizione e/o aggiornamento degli standard di qualità.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale ai fini della definizione dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016.	10%
M.3.1.2	Selezione, elaborazione ed aggiornamento dei dati di competenza da pubblicare ai fini dell'attuazione sia delle misure previste dal Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia di quelle previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione.	01/01/13	31/12/13	Inserimento dei dati negli applicativi informatici per l'attuazione delle misure in materia di trasparenza e/o prevenzione della corruzione e/o trasmissione dei dati ai fini della pubblicazione secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	35%

FASI DI ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO					
Codice	Fase	Inizio	Termine	Risultato atteso	Peso % della fase
M.3.1.3	Affinamento delle attività di individuazione delle aree di rischio dell'azione amministrativa propedeutiche alla previsione di successive misure; ricognizione di eventuali buone prassi già presenti; elaborazione di proposte in ordine alle misure da adottare in materia di integrità per i profili di competenza, ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 con specifico riferimento all'annualità 2013 che del Piano triennale di prevenzione della corruzione, anche alla luce delle previsioni di cui all'articolo 16, commi da l-bis a l-quater del d.lgs n.165/2001, e successive modifiche.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità e le tempistiche indicate ai sensi di legge e dal Segretariato Generale.	25%
M.3.1.4	Mappatura dei servizi di competenza, ai fini della definizione e dell'aggiornamento degli standard di qualità dei servizi, ivi comprese le attività di monitoraggio di riferimento e della partecipazione alle azioni finalizzate alle indagini sul grado di soddisfazione dell'utenza.	01/01/13	31/12/13	Elaborazione e trasmissione dei dati, anche ai fini della loro pubblicazione e Report all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale.	5%
M.3.1.5	Monitoraggio delle azioni di competenza in attuazione sia del Programma per la trasparenza e l'integrità 2013-2015, con specifico riferimento all'annualità 2013, sia del Piano triennale di prevenzione della corruzione per l'anno 2013.	01/01/13	31/12/13	Report da inviare all'organo di vertice politico-amministrativo ed al Segretariato Generale, secondo le modalità indicate dal Segretariato Generale.	25%
Totale					100%

OBIETTIVO OPERATIVO M.3.1

RISORSE DEDICATE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

RISORSE UMANE

		Fascia retributiva	Totale	% di impiego
Dirigente di II fascia		Posizione A	1	20%
		Posizione B		
		Posizione C		
Area Funzionale	Area III	F7		
		F6		
		F5		
		F4		
		F3	3	15%
		F2		
		F1	1	10%
	Area II	F6		
		F5		
		F4		
		F3		
		F2		
	Area I	F3		
		F2		
		F1		
			5	

	Totale
Personale con altre tipologie di contratto	
Consulenti esterni	
	0

RISORSE FINANZIARIE

RISORSE DI BILANCIO ANNO FINANZIARIO 2013	
Capitolo e piano di gestione	Importo
2901	€ 37.083
2902	€ 858
2904	€ 11.994
2905	€ 3.821
Totale	€ 53.754,91

RESIDUI IMPEGNATI IN ANNI PRECEDENTI		
Capitolo e piano di gestione	Anno di riferimento	Importo
Totale	€	-

RISORSE EXTRA BILANCIO	
Fonte di finanziamento	Importo
Totale	€ -